«CERCHIAMO IL VACCINO ANTI-AIDS»

TORINO — Robert Gallo, 47 anni, americano d'origine piemontese, ricercatore al National Cancer Institute di Bethesda, insignito, di qua e di là dell'Atlantico, dei premi più prestigiosi per la ricerca scientifica e, in particolare, per aver identificato il virus dell'Aids. Si dice che l'anno prossimo riceverà il Premio Nobel.

In questi giorni Robert Gallo è a Torino: è venuto a ricevere la laurea ad honorem che la nostra Università gli ha conferito. Nell'intervista che ci ha rilasciato — una chiacchierata amichevole — il dottor Gallo racconta di sé e della sua scarsa fiducia nei mezzi d'informazione, delle sue ricerche e, ovviamente, dell'Aids: la sindrome da immunodeficienza acquisita (Acquired Immune Deficiency Syndrome) causata da un virus che, fra l'altro, inibisce l'azione dei 'T' linfociti difensori dell'organismo, lasciando libero sfogo ad infezioni spesso mortali. ■ A PAGINA 2

A PAGINA 3
L'elenco dei cinquanta vincitori del Bingo Gran Finale

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 114

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 16 maggio 1985

E' esploso il dissenso contro Natta per il calo elettorale

NEL PCI COLAJANNI TIRA LA VOLATA A LAMA

Acque agitate anche in casa degli altri sconfitti: liberali e socialdemocratici

L'indicazione del voto non ammette dubbi: gli elettori hanno rafforzato il *pentapartito*, che guadagna da 5 a 7 punti, e punito il partito comunista, che nelle comunali perde ben 6 punti rispetto alle Europee dell'anno scorso. E questa volta il vento della polemica investe pubblicamente anche il partito di Natta, abituato da sempre a fare autocritica nel chiuso delle sue riunioni in via delle Botteghe Oscure.

Oggi la direzione è riunita per analizzare i risultati delle amministrative. Ma c'è qualcuno ha già espresso il suo netto dissenso sulla conduzione del pci. Napoleone Colajanni, responsabile della sezione Affari economici, autorevole esponente dell'ala amendoliana, ha attaccato duramente in un'intervista concessa a *l'Europeo* - e ripresa da *l'Unità* — la linea politica del segretario. «*Ci siamo preoccupati solo di fare la guerra a Craxi*», afferma Colajanni. E punta l'indice sugli errori: «*Sono saltati i collegamenti con le masse e ci siamo messi in feroce contrapposizione politica con tutti...Si può fare di ogni erba un fascio accomunando chiunque nell'esecrazione, nel disprezzo? Possibile che l'intero pentapartito fosse composto, ai nostri occhi, di ladri e disonesti? Con chi puoi più, non dico far politica, ma interloquire, quando hai offeso tutti senza eccezioni?*».

Qualcosa deve cambiare altrimenti il pci è destinato a «*un inesorabile declino*» perchè — afferma l'esponente comunista — «*questa prigionia nella nostra diversità ci isola, ci isterilisce*». Quindi sono necessari più democrazia, più voti sulle questioni di linea del partito e della scelta dei 'quadri', in una parola «un piano». E chi meglio di Lama, sostiene Colajanni, può impegnarsi in un momento come questo «*in cui è necessario che la capacità di rischiare faccia premio sulla prudenza*»? Non è una proposta vera e propria di candidatura alla segreteria, in sostituzione di un Natta arroccato su un'intransigenza perdente, ma certamente qualcosa di molto simile.

Dichiarazioni aspre che testimoniano come negli equilibri interni del pci qualcosa si stia incrinando. Colajanni finora, nostante fosse stato messo in disparte da Natta perchè giudicato troppo «riformista» - si era sempre allineato alle indicazioni del vertice. Nella battaglia ostruzionistica contro il taglio della scala mobile era stato, al fianco dell'irruente Libertini, uno dei più attivi. Fino al punto d'arrivare a spegnere la luce nella saletta della Commissione Bilancio pur di ritardare il dibattito sulla modifica della scala mobile. C'è chi giudica questo ripensamento tardivo, alla vigilia ormai di un scontro sul referendum che rischia di essere lacerante per il Paese. Resta comunque un segnale inequivocabile del malcontento esploso nel pci all'indomani di un esito elettorale deludente.

E' possibile che questo dissenso sia destinato ad essere riassorbito o emarginato. Certo è che stamane anche Renato Zangheri sulla prima pagina de *l'Unità* afferma senza mezzi termini: «*Non ci nascondiamo la serietà del colpo che abbiamo subito*».

Ma non soltanto alle Botteghe Oscure c'è inquietudine. Anche nel pentapartito socialdemocratici e liberali s'interrogano sul perchè di un voto che li vede scendere rispettivamente dell'1,4 e dello 0,6.

●PSDI. Le acque sono agitate soprattutto in casa socialdemocratica. Il vicesegretario Nicolazzi — che raccoglie il 30 per cento del partito — si è dimesso e chiede un congresso straordinario. Il leader Pietro Longo non sembra allarmarsi più di tanto («*Se vuole andarsene, se ne vada, ne faremo un altro*»), ma è evidente che la direzione psdi dovrà tener conto di questa esigenza di «*rifondazione*», soprattutto dopo la sconfitta elettorale.

●PLI. Zanone non ha trovato nella buca lettere di dimissioni, ma è costretto a recitare il mea culpa. C'è chi sussurra di «*linea troppo filosocialista*», mentre altri mormorano di possibile cambio alla segreteria. Si fa il nome di Altissimo. Zanone assumerebbe un incarico di governo. L'opposizione di Sterpa accusa apertamente :«*Sono gli uomini che fanno la linea politica e Zanone guida da dieci anni il pli*».

●PRI. Ma anche tra chi ha vinto già spira aria di burrasca. Ad aprire la polemica è il leader repubblicano Spadolini, il quale tiene a chiarire che «*i vincitori sono tre e non due*». Dc e pci, quindi, si devono preparare a fare i conti con un pri disposto a fare alleanze nelle giunte «*solo in base ai programmi*». Isolare il pci sarebbe un errore, ha detto Spadolini in un'intervista, lasciando intendere che il pri non si farà chiudere negli steccati del *pentapartito* a ogni costo. Tanto che il psdi già accusa: «*L'edera si sta staccando dalla maggioranza*».

●PSI. In via del Corso, invece, non si drammatizza. Craxi vuole assaporare questo momento di gloria. Per oggi ha convocato un vertice di ministri economici al fine di esaminare la possibilità di un intervento che eviti il referendum. Il suo vice Martelli ha accennato a un eventuale rimpasto ministeriale. Ma la linea di comportamento è quella della sobrietà, in contrasto con «*tanti rumori e propositi confusi che sentiamo levarsi da più parti*» (è l'unica frecciata, all'indirizzo di Spadolini, che si è concesso il leader socialista).

●DC. Anche De Mita non sembra avere fretta. Lo scudo crociato ha ottenuto un successo che consente ai suoi dirigenti di guardare al futuro con serenità e fiducia. Il Consiglio nazionale è stato convocato per sabato 25. Per ora in piazza del Gesù ci si limita a godere questo 'momento magico'.

Roberto Bellato

IL PCI DAL 1970 A OGGI

1970	amminis.	28,2%
1972	politiche	27,1%
1975	amminis.	33,4%
1976	politiche	34,4%
1979	politiche	30,4%
1979	europee	29,6%
1980	amminis.	32,7%
1983	politiche	31,2%
1984	europee	34,5%
1985	amminis.	30,2%

Colajanni

Lama

● Alle Europee dell'84 PRI e PLI si erano presentati insieme e avevano ottenuto il 6,2%.

DC

1980	36,8 per cento
1983	32,6 per cento
1984	33,0 per cento
1985	35,0 per cento

PSDI

1980	5,0 per cento
1983	4,0 per cento
1984	3,4 per cento
1985	3,6 per cento

PLI

1980	2,7 per cento
1983	3,0 per cento
1984	6,2 (con Pri)
1985	3,6 per cento

PRI

1980	3,0 per cento
1983	5,0 per cento
1984	6,2 (con Pli)
1985	4,0 per cento

ARBORE E TG 2 CONTRO ENZO BIAGI

E' guerra... di notte sui canali tivù

Rai contro Rai. Ieri sera Raidue ha salutato il ritorno di Biagi su Raiuno con un autentico sberleffo televisivo, di quelli che fino a qualche tempo fa erano soliti lanciarsi tv di Stato e tv di Berlusconi.

Il popolare giornalista, titolare della trasmissione notturna del primo canale, trasmetteva con il concorso di vari ospiti un'intervista al «faccendiere» Pazienza.

La notizia, saputa in anticipo dai funzionari del canale concorrente, ha fatto sì che su Raidue il Tg della notte venisse praticamente dedicato per intero ad una seconda (quasi venti minuti) intervista che lo stesso Pazienza aveva cortesemente concesso.

Identico sfondo, la prigione newyorkese in cui Pazienza è detenuto, identico vestito, il pigiamone arancione dei carcerati, e grosso modo identiche domande e risposte. Con una differenza però: che nella trasmissione di Biagi l'intervista era interrotta ogni due battute per lasciar spazio ai commenti, mentre su Raidue veniva trasmessa integralmente a tutto vantaggio della presa emotiva e, conseguentemente, dell'interesse.

Anche Arbore è sceso in campo. Con qualche battuta, ma soprattutto con l'arma della puntualità, cominciando cioè la trasmissione alle 22,55 esatte, con dieci minuti d'anticipo sulla trasmissione rivale e con circa mezz'ora sull'orario solito.

Le tv di Stato sembrano spesso sonnecchiare tutto il giorno, poi si risvegliano poco prima della mezzanotte offrendo il meglio di se stesse.

E tanti telespettatori si chiedono: perchè debbono farlo pestandosi i piedi a vicenda?

Ginevra. A un americano il lotto più importante

VENDUTI ALTRI GIOIELLI DELL'EREDITA' SAVOIA OGGI ALL'ASTA 48 MINIATURE DI UMBERTO

GINEVRA — Incassi considerevoli ieri sera a Ginevra all'asta Sotheby's di gioielli provenienti dall'eredità di Umberto II di Savoia, ultimo Re d'Italia. I dieci lotti posti all'incanto hanno procurato complessivamente 2.023.450 franchi svizzeri (oltre un miliardo e mezzo di lire). Fra gli acquirenti non vi era nessun membro di Casa Savoia. L'anno scorso, ad una prima asta ginevrina della stessa casa londinese, Vittorio Emanuele, attuale capo della famiglia Savoia, era intervenuto, pagando oltre 280 milioni di lire, per recuperare un cimelio dell'eredità del padre (una brocca ed una ciotola d'argento, dono di nozze di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide, figlia di Ranieri di Asburgo Lorena).

Il lotto pagato più caro è stato quello che porta il numero 653. Stimato da 800.000 a un milione di franchi, è stato aggiudicato per 1.210.000 franchi (919 milioni di lire). Si tratta di una magnifica spilla del XIX Secolo consistente in un grande smeraldo (42 carati) circondato da diamanti. Il lotto è stato venduto ad un commerciante di pietre preziose di New York, Peter Fisher. L'altro lotto, il 652, costituito da una collana portata successivamente dalla regina Margherita, moglie di Umberto I e da Elena di Savoia, moglie di Vittorio Emanuele III, come si vede da fotografie ufficiali d'epoca pubblicate nel catalogo Sotheby's, è stato aggiudicato per 374.000 franchi (circa 284 milioni di lire) dopo essere stato stimato a 80.000-120.000 franchi.

Oggi, nello stesso grande albergo ginevrino, continuerà la seconda asta della casa Sotheby's. Tra l'altro comprende 48 miniature provenienti dalla collezione dell'ultimo Re d'Italia; ritratti storici, tra i quali vi sono quelli di Vittorio Emanuele I, Umberto I e della regina Margherita.

Una prima parte della collezione di miniature di Umberto II era già stata messa all'asta dalla casa londinese nel novembre dello scorso anno, sempre a Ginevra. Altri oggetti lasciati dal defunto sovrano erano stati venduti un mese prima a Londra.

Appello di Reagan all'Urss

LIBERATE SAKAROV FATE CURARE YELENA

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rivolto un appello al segretario del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov chiedendogli di porre fine all'isolamento di Andrej Sakharov e di autorizzare la moglie Yelena Bonner a recarsi all'estero per cure mediche.

In una dichiarazione resa pubblica dalla Casa Bianca, Reagan ha affermato che quanti «apprezzano la libertà e la dignità umana devono fare tutto ciò che è in loro potere per impedire che (Sakharov) sia ridotto al silenzio».

Il presidente ha ricordato che da oltre un anno l'accademico sovietico e sua moglie «sono tagliati da qualsiasi contatto diretto con i loro familiari o amici in Occidente» e ha aggiunto che «le autorità sovietiche, confinando Sakharov a Gorkij, hanno cercato di ridurlo al silenzio e di sottrarlo all'attenzione internazionale».

DOLLARO 1965-1967

ROMA — Dollaro stabile in apertura in Italia è indicato tra le 1965 e le 1967 lire, contro le 19[illegible] lire di ieri.

Mercato con andamento positivo in Borsa. Chiusura: Sifos 1555; Perugina ordinaria 3790, risparmio 2590; Ifip ordinaria 4200; Ifip diritto da azioni per azioni ordinarie 4450; Ifip risparmio 3870; Ifip diritto da azioni per azioni risparmio 2700; Ifip diritto da obbligazioni per azioni di risparmio 43.050; Cir ordinaria 5250, risparmio 5140, risparmio non convertibile 4500; Ossigeno 20.000; Autostrade Torino-Milano 4340; Alivar 8100; IS 8120.

Altri prezzi: Fiat ordinarie 3240/3250, privilegio 2850/2860.

Lo scopritore del virus della «peste bianca»

«NON C'E' VACCINO PER L'AIDS MA SI PUO' TROVARE»

Robert Gallo, indicato come il prossimo premio Nobel per la medicina, è a Torino. «Quello che stiamo cercando di trovare è una combinazione di farmaci, un'arma terapeutica efficace e non troppo tossica».

Robert Gallo ha scoperto il virus dell'AIDS

Si dice che l'anno prossimo gli daranno il Premio Nobel. Ma lui, Robert Gallo, 47 anni, americano con antiche origini piemontesi, ricercatore al National Cancer Institute di Bethesda, alla domanda «è vero?» risalte con una smorfia. Poi ride e mima: «*Chi, io? Oh, beh, hem, sarei molto onorato, certamente molto onorato.. Credo che in questi casi si debba rispondere così. Ma siccome mi piace scherzare, dirò che il Nobel cambierebbe la qualità della mia vita: finalmente guadagnerei un sacco di soldi*».

Sguardo indagatore dietro lenti sottili, affabile, elegante e raffinato, Robert Gallo è il medico che ha identificato il virus dell'AIDS, virus della stessa classe — ha scoperto — di quello della leucemia a cellule T («T-cell leukaemia» per l'esattezza). Un virus che blocca l'azione dei T linfociti (ma non soltanto), difensori dell'organismo, e determina quella depressione della capacità immunitaria che lascia libero sfogo ad infezioni («opportunistic infections») spesso mortali. Infatti, com'è noto, AIDS vuol proprio dire Acquired Immune Deficiency Syndrome.

Per gli esiti delle sue ricerche, Robert Gallo ha già ricevuto, di qua e di là dell'Atlantico, i riconoscimenti più prestigiosi: Premio Lasker nel 1982 (il massimo cui, negli States, un ricercatore scientifico possa aspirare: il 76 per cento dei «Lasker» ha poi avuto il Premio Nobel), Premio Griffuel-Arc nell'83 in Francia, Premio G.M. per la ricerca sul cancro nell'84 (dove G.M. sta per General Motors), Premio Hammer quest'anno, più una nutrita serie di riconoscimenti «minori». In questi giorni, il dottor Gallo è a Torino: è venuto a ricevere la laurea ad honorem che la nostra Università degli Studi gli ha conferito. Un'onorificenza in più, di cui lui si dichiara compitamente «very grateful», molto grato, e «orgoglioso». Ma della sua nomination al Nobel proprio non vuole parlare.

Al tavolino di un vecchio caffè del centro, sorseggiando vino bianco, guarda con qualche sospetto il cronista di fronte a lui: «*Non mi fido* — spiega, peraltro molto gentilmente —: *i giornali creano e distruggono immagini a seconda delle loro esigenze. Per questo non ho mai tenuto conferenze-stampa e non ho mai concesso interviste. Spero di non pentirmi, dopo oggi*». Il dottore fa un gran sorriso: «*E poi* — dice ancora — *non vedo che cosa ci sia di speciale in me: cerco di essere normale, di fare bene il mio lavoro, magari di essere felice. Non sono un eroe e nemmeno un diavolo. Detesto la notorietà*».

E Robert Gallo ricorda l'unica volta in cui fu «costretto» ad apparire in tv, per una rete australiana. Laggiù, in Australia, la confusione d'idee sul problema dell'AIDS era tale da creare addirittura disordini, episodi di intolleranza nei riguardi di quelle «minoranze» cui il fenomeno-AIDS era fino a poco tempo fa circoscritto: «*Mi chiesero di fare un comunicato per spiegare come stessero realmente le cose e non potei rifiutare*». Per una questione di «coscienza civile».

Ma il dottore non vuole affrontare più specificamente l'argomento e dire, per esempio, se e come i conservatori in America abbiano strumentalizzato il «virus maledetto» per emarginare ulteriormente le «categorie ad alto rischio» (gay, eroinomani, haitiani): «*Io faccio della ricerca scientifica* — taglia corto — *e lavoro per l'Istituto Nazionale della Sanità. Non sono un commentatore politico o uno studioso di sociologia*».

Allora parliamo della ricerca. Un quotidiano italiano titolava qualche settimana addietro «Trovato un vaccino per l'AIDS?». Qual è la risposta?

«*Visto che conosciamo il virus, non è escluso che si possa trovare il vaccino. Purtroppo, però, fra i virus isolati non ce ne sono due uguali fra loro. Variano le proteine, e la differenza è abbastanza sostanziale da preoccupare. In ogni caso il problema può essere superato*».

Detto in parole molto povere, il dottor Gallo spiega come i virus appartengano sì tutti ad una stessa classe, ma con «zone costanti e zone variabili». Si tratterebbe dunque di «isolare» le prime e «operare» che possano fungere da vaccino, provocando una reazione anticorpale nelle seconde.

Ma il vaccino, sottolinea ancora Robert Gallo, non servirebbe certo a risolvere il problema delle persone già infettate che, in cinque anni e nei soli Stati Uniti, sono passate da 0 a due milioni circa: e il 20 per cento degli infettati contrae l'AIDS.

«*Quello che stiamo cercando di trovare è una combinazione di farmaci, un'arma terapeutica efficace e non troppo tossica*». E il problema della «peste bianca», alla luce di una recentissima scoperta di Gallo, si complica ulteriormente: il virus può avere un effetto teratogenico. Non si replica cioè soltanto nei T linfociti, ma anche nelle cellule nervose: alcune donne infettate (8, su altrettanti casi esaminati) hanno dato alla luce bambini acefali o microcefali.

La strada della soluzione, quindi, è ancora lunga: «*Non posso fare previsioni sui tempi*».

Ad arginare il panico da AIDS di cui l'America del Nord è preda, comunque, stanno l'impegno del governo e delle fondazioni private con le rassicuranti cifre stanziate per la ricerca. Ricerca che fa del National Cancer Institute di Bethesda un punto di riferimento valido per i giovani medici che là vanno a studiare da tutto il mondo, Italia compresa.

«*Ma da voi il problema AIDS non ha ancora assunto le dimensioni americane, anzi, ne siete fortunatamente ben lontani. Stando alle statistiche, il vostro è il Paese europeo che ha registrato il minor numero di casi*». E qui Robert Gallo assume un'espressione fra lo scettico e l'interrogativo. E' perché in Italia non lo si diagnosticava, non essendo ancora in possesso dei «kits», dei reagenti che riescono a individuare l'infezione? Le persone infette potrebbero dunque essere molto più numerose di quanto si sappia finora? Forse. Ma da «gentleman» qual è, il futuro Premio Nobel non vuole creare allarmismi inutili e non aggiunge altro, finisce il vino bianco e corre al prossimo appuntamento.

Eva Ferrero

Pinerolo: saggio dell'Alberghiero

TUTTO IL LUSSO DELLA CUCINA OTTOCENTESCA

Gli allievi della prestigiosa scuola hanno preparato un banchetto ispirato ai fasti delle corti regali. Musiche, costumi, portate raffinatissime e molto decorate. Un esercito di 40 cuochi, tra maschi e femmine

E' stato un pranzo ispirato ai fasti delle corti regali quello preparato e offerto ieri sera dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Pinerolo quale saggio di fine anno scolastico. Gli invitati a Villa Prever, sede della scuola, erano un centinaio di conoscitori «par excellence» di cibi raffinati e, in un modo o nell'altro, legati al mondo degli alberghi e dei ristoranti.

Il tema della serata per gli allievi del terzo anno nelle tre specialità: cucina, sala e bar, segreteria e amministrazione d'albergo è stato: «Immagini dell'Ottocento». L'hanno realizzato in modo impeccabile i cuochi, con un menù ricavato da un'antica carta, assieme ai loro compagni del servizio di sala vestiti con costumi d'epoca e perfetti nell'osservare il rigido cerimoniale d'allora.

Durante le quattro ore dell'incontro i commensali sono stati deliziati fra un piatto e un altro da musiche di Chopin, Schumann e Dvorak suonate al pianoforte e al violino dalle migliori allieve di un'altra scuola di Pinerolo: l'Istituto musicale «A. Corelli». Gastronomia e musica, insomma, per un pranzo d'altri tempi, per un pasto memorabile.

L'ha preparato magistralmente una brigata di quaranta giovani cuochi, metà dei quali ragazze, sotto la direzione dei loro maestri Luciano Regaldo e Walter Ejnard. Tutte le portate, finemente decorate, sono state presentate su un baldacchino damascato da un valletto in costume medioevale.

Si è iniziato con ostriche d'Arachon affondate nel ghiaccio tritato. Seguite da un consommé regina e poi da salmone del Reno cotto in un court bouillon. Mentre terminava la sua esibizione la pianista Stefania Brun è stato servito «giambone al madera» assieme ad uno sformato di spinaci. Per compere tra pesce e carne sono arrivati i bicchieri col punch alla romana; e poi filetto di vitello alla finanziera; stomaci di dinde (tacchino) con patate al rosmarino e asparagi con salsa al pane fritto.

Stefania Brun e le sue compagne Roberta e Silvia Risto, piano e violino hanno offerto negli intervalli, applauditissime, alcune suonate. Ogni portata è stata accompagnata da vini prestigiosi: sherry per aperitivo; Sauternes 1964; Rheingfalz-riesling 1983; vinho de Madeira Borges; Beaujolais-Villages; Medoc Delor 1981 e Porto Sandeman.

A fine pranzo, quando la preside dell'istituto prof. Monico ha presentato tutti i suoi allievi, un'ovazione ha decretato il successo e i meriti della scuola. Con questa preparazione professionale il turismo potrà trarre molti benefici, e la nostra cucina nuovo prestigio internazionale.

al. rig.

- Stasera alle 21, presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe (via Andrea Doria 15), il dottor Aldo Allegri presenta e commenta una serie di diapositive sonorizzate sul tema «Namibia, terra di fantascienza». La serata, a ingresso libero, è organizzata dalla Pro Natura di Torino.
- Primo appuntamento con «I concerti del giovedì» organizzati dal Centro Studi Aldo Moro in collaborazione con la circoscrizione 22 Cavoretto-Borgo Po, questa sera alle 21 alla chiesa della Gran Madre. In programma, un'esibizione del «Syntagma musicum» con musiche di Bach, Haendel, Corelli e Cencieni. Ingresso libero.
- Stasera alle 21 alla libreria Campus (via Rubiana 4) Giorgio Calcagno e Giorgio De Rienzo presentano il libro di Vera Salvini «Il prato dei narcisi» edito da Forum/Quinta Generazione. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero.
- «Il disegno di Escher e il mondo dei cristalli» è il titolo della conferenza che il professor Germano Rigault, ordinario di mineralogia all'Università di Torino, terrà domani sera alle 21 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Ingresso libero.
- La circoscrizione Santa Rita, in collaborazione con lo sci club Rignon, organizza per domenica 19 una gita a Les Deux Alpes, in Francia. La quota di partecipazione, per il solo viaggio in autobus, è di L. 7500. Le iscrizioni si raccolgono ancora oggi, dalle 17 alle 19, presso la sala del consiglio di circoscrizione, in via Filadelfia 205, villa Amoretti.
- Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dal poliambulatorio Laro di corso Venezia 10, stasera alle 21 presso la sede del Laro il professor Vincenzo Bellero, primario di fisiopatologia respiratoria al Mauriziano, parla sul tema «Le indagini funzionali della respirazione: quando e come richiederle, loro utilità». Moderatore, il professor Tiziano Poletti, primario al Mauriziano di Torino. L'ingresso è libero, ma per ragioni organizzative è gradita la prenotazione telefonica al n. 859.312. Per questa serata, il Laro si è avvalso della collaborazione della ditta Malesci.
- Ultimi tre giorni utili, oggi, domani e sabato, per visitare la mostra fotografica di Tommaso Tosco «Terre varie e variabili». L'esposizione, aperta dalle 17 alle 19, è allestita in via Po 28, presso la sede dell'Associazione Visitazioni Sonovisive, organizzatrice dell'iniziativa. Ingresso libero.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carpinello 2): 21.
BELLE ARTI chiuso per lavori.
CLUB 84 ore 15,30 e 21 danza.
DU PARC 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO ore 15,30 ingresso libero discoteca Armando.
LA LUCCIOLA 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Danilo, canta Carmen Rizzi.
LE ROI ore 21 Bat Musette.
PRINCIPE ore 15,30 orch. Romy.
TROCADERO: 21 Gli Okay Band.

DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1 ang. via Po, tel. 534.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21, domenica ore 21. Ingresso 4000 consumazione compresa.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Piatena: Trio Luciano, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Benedetto 3, 532.492): R. Gallino, Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 657.663): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 515.634): disegni antichi.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): N. Dulino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 10-13; 16-19,30.
PORTICI (tel. 525.476): Mario Pumis. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magrini.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 64): personale Mario Gorgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.I.C.: (Acc. Alb. 3 bis - tel. 877.857) Novella Parigini personale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Roselli.
BERMAN: Tra '800 e '900: Avondo, Bonzoli, Bosatto, Boschetti, Delleani, Follini, Ghedurzi, Gualtiotti, Lupo, Maggi, Museo, Morbelli, Morando, Mus, Pagani, Paulucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zotti.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (via Bertola 31): Anna Valci e Mario D'Amato.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli. Inaugurazione ore 18.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '35-'55.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.144): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Tra vetro terra e oro - A. Razzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 536.983): A grande richiesta continua la mostra de I quattro grandi: Casorati, Casorati, Levi, Mendo. Ore 10-13; 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 835.7361): Marco Raggo. Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da isolati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzone vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Per le «amicizie» con pregiudicati

CARPINTERI E FERRARO IL CSM DECIDE

Atmosfera avvelenata a palazzo di giustizia. Scontro all'udienza pubblica di ieri fra Ferraro e Zagrebelsky. Quest'ultimo accusato di aver rilasciato dichiarazioni ai giornali

Fot Franca Viola Carpinteri e Vincenzo Ferraro Il Csm decide oggi

Il Consiglio superiore della magistratura decide oggi sul trasferimento della dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere al processo delle tangenti, e del dottor Vincenzo Ferraro, sostituto procuratore generale, entrambi accusati di aver avuto rapporti amichevoli con pregiudicati.

Quale che sia la decisione del Consiglio, non potrà cambiare in fretta l'atmosfera avvelenata che si è venuta a creare negli ambienti giudiziari in questi ultimi anni. La vicenda di cui si sta occupando il Consiglio in questi giorni è solo uno dei tanti scontri fra magistrati che avvengono con sempre maggiore frequenza.

Se mai qualche dubbio ci fosse è stata l'udienza pubblica di ieri a chiarire come stiano le cose. Il dottor Ferraro, al suo esordio, ha chiesto al dottor Zagrebelsky, un magistrato torinese che fa parte del consiglio, di astenersi dal votare e di abbandonare l'aula, accusandolo di aver rilasciato ai giornali dichiarazioni sul suo conto.

Dal canto suo il dottor Zagrebelsky ha detto che il sostituto procuratore generale manifesta animosità nei suoi confronti perché si era espresso contro la sua promozione a magistrato di Cassazione.

Il dottor Ferraro ha quindi continuato sostenendo di esser vittima di una manovra di alcuni suoi colleghi perché aveva presentato appello contro una sentenza mite di condanna di un «pentito» al quale il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello Maddalena, aveva promesso uno «sconto».

L'avvocato difensore del pentito aveva protestato con il dottor Ferraro dicendo che «i patti vanno rispettati». Allora il Procuratore generale aveva voluto sentire il dottor Maddalena che aveva risposto «io e il mio ufficio continueremo ai pentiti queste dolorose eccezioni».

Secondo il dottor Ferraro è molto probabile che questo suo atteggiamento intransigente gli abbia procurato le accuse di un pentito che ha riferito al dottor Maddalena che lui avrebbe favorito il «clan dei calabresi» a Torino.

Il sostituto procuratore generale si è, quindi, difeso dall'accusa di aver frequentato pregiudicati. Ha sbandierato un certificato penale di Pasquale Cananzi a carico del quale non risulta nessun procedimento. Cananzi è stato assassinato alla fine dell'83. Aveva due negozi nei pressi del Monte di Pietà: uno gestito personalmente da lui ed uno, di elettrodomestici, gestito dalla moglie.

Il dottor Ferraro ha detto che lui e numerosi colleghi acquistavano elettrodomestici in quel negozio perché ottenevano forti sconti.

In questo modo aveva conosciuto Cannizi che, ogni tanto, si recava a casa sua a giocare a poker. A queste partite partecipava anche la dottoressa Franca Viola Carpinteri. Anche lei ha sottolineato come fossero numerosi i magistrati che avevano rapporti con Cananzi e con Gianfranco Gonella, l'altro personaggio in odore di mafia che era proprietario del bar all'angolo del palazzo della Procura della Repubblica.

Sempre in linea con questo atteggiamento battagliero, il dottor Ferraro ha detto, nel corso del suo intervento, di aver presentato alla Procura della Repubblica, un esposto relativo alla fuga di notizie che sarebbe avvenuta a proposito del procedimento che lo vede incolpato.

Cosimo Mancini

Per il film di Godard

SFASCIATE VETRINE DEL CHAPLIN

Brutta sorpresa questa mattina per Sandro Signetto, 35 anni, proprietario del Cinema «Charlie Chaplin» che dal 2 maggio ha in programmazione il film di Jean-Luc Godard «Je vous salue, Marie». Film che già tanti attacchi, verbali e no, e conseguente pubblicità, ha avuto in tutto il mondo. Ignoti nella notte avevano frantumato infatti quattro vetrine del locale in via Garibaldi.

«Hanno aspettato il dopo elezioni — è stato il commento di Signetto — ed hanno rotto anche la vetrina con un manifesto che presenta la rassegna in corso di ottanta films ungheresi. Tutto questo ha un significato». Ma i frantumatori non sono andati per il sottile e, mentre c'erano, hanno spaccato anche una vetrina con un manifesto dell'altro film in programmazione nella seconda sala del locale: «Il mistero del cadavere scomparso». Un giallo satirico senza alcun contenuto, neppure indirettamente, politico. Segno di scarsa attenzione, o di scarsa erudizione, da parte degli autori del gesto notturno.

Che la rottura dei vetri sia stata premeditata, e non frutto di una improvvisazione davanti ai manifesti della pellicola esposti, lo dimostra il fatto che per romperli sono stati usati dei mattoni. Mattoni non raccolti nella stessa via Garibaldi, dove attualmente non ci sono cantieri con lavori in corso, ma probabilmente in via Barbaroux o nella adiacente piazza Arbarello.

I danni prodotti dalla furia mistica che questa notte ha sfiorato via Garibaldi sfiorano il milione. Si è salvata una vetrina antisfondamento, predisposta per salvaguardare da un eventuale furto un monitor. Signetto dunque ha deciso di sostituire tutti i vetri rotti con analoghi cristalli.

Si rifarà con la pubblicità che ne deriva al film? «E' una pubblicità — dice — della quale avrei fatto volentieri a meno».

All'Ambasciatori

DOMANI UN CORSO SUI TUMORI

Si apre domani, all'hotel Jolly Ambasciatori, il corso di formazione professionale su «Tumori e pratica medica», a cura dell'Associazione italiana di oncologia medica e della Società italiana di medicina generale.

Si chiuderà sabato e nel corso delle due giornate di lavoro saranno esaminati i più importanti problemi di pertinenza oncologica.

Il professor Badellino, dell'Istituto Tumori di Genova, parlerà della «stadiazione» dei tumori, vale a dire sul momento evolutivo del cancro.

Nella seconda sezione del congresso si affronterà un altro tema importantissimo, quello della prevenzione. Sabato, invece, si affronterà l'argomento della riabilitazione, non meno importante per il medico che si trova a dover gestire un malato neoplastico.

● Verso le 19,30 di martedì due banditi armati e a volto scoperto sono entrati nella tabaccheria di Denis Ferrero, a Caselle, frazione Mappano, strada Cuorgnè 113, ed hanno rapinato l'incasso della giornata per circa 900 mila lire.

Dopo la richiesta del pg: 8 anni e mezzo di carcere

OSCURE MINACCE DI MAMMA EBE

«Dovrò ribaltare io questo processo»

Mamma Ebe e le sue oscure minacce in Corte d'appello

«Se non ribalteranno questo processo lo ribalterò io». E' l'oscura minaccia di mamma Ebe. Le udienze nella seconda sezione della corte d'appello stanno prendendo una piega che non piace alla fondatrice della Pia Opera di Gesù Misericordioso. Ieri il pg Fioravanti ha chiesto di mantenere inalterato, nella sostanza, il giudizio di colpevolezza pronunciato in primo grado dal tribunale di Vercelli, pur ammettendo che, forse, le pene erano state troppo dure e proponendo, a tal riguardo, uno sconto.

Contenta mamma Ebe? Per niente. Lei si aspetta da questi giudici un'assoluzione piena. Non si ritiene colpevole di truffa aggravata per aver convinto le «sue» ragazze di essere suore mentre non lo erano, né di sequestro di persona, per aver loro imposto con l'inganno tutti i doveri delle suore, voto di obbedienza, povertà e castità, né di aver costretto le più «vivaci» a non sgarrare servendosi anche di psicofarmaci, né, ancora, di aver fatto infliggere pesanti pene corporali.

Ma da dove nasce questa storia? A ben guardare le vittime, queste suorine e questi seminaristi fasulli, tutti fatti con lo stampino, con la faccia ingenua, lo sguardo adorante nei confronti di Ebe Giorgini, si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un mondo di infelicità, dove, se c'è chi riempie il vuoto d'amore nella vita con una siringata di eroina, c'è anche chi si butta a capofitto nel bisogno di misticismo e d'infinito, senza guardare da dove venga e a che cosa miri. Totalmente privo di senso critico.

Sono, in gran parte, ragazzi e ragazze che provengono da famiglie povere, spesso con grossi problemi alle spalle. Ed ecco mamma Ebe, la mamma di tutti, pronta ad accoglierli fra le sue braccia.

Ma la donna ha una personalità complessa: all'indubbia capacità di comprendere le persone e di farle sentire amate, unisce un bisogno di potere e di supremazia che manda a monte tutte le doti positive. E se per lo psicologo ci sarebbero, probabilmente, oceani di giustificazioni a questo comportamento, per i giudici ci sono soltanto i fatti descritti. E l'opera degli avvocati della difesa non sarà facile.

Daniela Daniele

Ieri si è svolta l'estrazione degli ultimi vincitori: cinquanta superpremi domani alle 17 in via Roma

BINGO GRAN FINALE: I VINCITORI

Ed eccoci giunti al giorno della superpremiazione: ieri, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione degli ultimi vincitori del Bingo Gran Finale, tra quanti hanno inviato il numero della fortuna segnato sulle loro cartoline per partecipare all'ultima tornata del concorso.

Il Gran Finale è fissato per domani: appuntamento alle ore diciassette in via Roma 305, al «Salone esposizioni Fiat», per i cinquanta fortunati che si sono aggiudicati gli ultimi cinquanta superpremi. Che cosa hanno vinto? Vediamo: una Lancia Prisma 1600 va al primo classificato. Al secondo, gettoni in oro per cinque milioni. Un buono acquisto da spendere alla Rinascente è il premio per il terzo estratto.

Seguono poi dieci buoni da un milione, aggiudicati ad altrettanti concorrenti; 16 buoni da cinquecentomila e 21 da duecentomila. Tutti da spendere alla Rinascente di Torino, come e quando i vincitori lo riterranno opportuno.

Ed ora eccovi i nomi dei cinquanta fortunati lettori, raggruppati secondo la consistenza dei premi. A tutti gli altri, un cordiale arrivederci.

1. **Marello Mauro**, via Ticino/B 20 Asti - 1 Lancia Prisma 1600.
2. **Valdina Pianta**, corso Francia 164 Cascine Vica (To) - 5 milioni in gettoni d'oro.
3. **Toscano Maria**, via Torino 28 B Chivasso - 1 buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000.

Vincono un buono acquisto la Rinascente da L. 1.000.000:

Chiodo Giuseppe, piazza Umberto I° 21 Dogliani (Cn).
Bolla Giorgio, via Mombarcaro 45 Torino.
Griffa Corrado, via Giacchetti 14 Vinovo.
Versari Ausilia, via Vipacco 45 Torino.
Acquaro Cosimo, via Artifici 23 Verrès (Ao).
Valsania Margherita, corso B. Croce 5 Torino.
Ros Adriano, largo Giusti 2 Nichelino (To).
Serminato Valter, via Torino 32 Nichelino (To).
Bo Lorena, via Genova 33 Orbassano (To).
Bologna Alfredo, via Venaria 72/8 Torino.

Vincono un buono acquisto la Rinascente da L. 500.000:

Zampi Anna, corso Vitt. Emanuele 169 Torino.
Conti Silvestro, via Pracàvallo 40 Nichelino (To).
Barbarini Andrea, corso Peschiera 167 Torino.
Bertolotto Luigi, via Ermìnio Long 3 Pomaretto (To).
Mascarello Patrizia, via Pitagora 10 Nichelino (To).
Cena Ferdinando, via Mezzano 26 Chivasso (To).
Coggiola Bruno, via Guala 124 Torino.
Ghirardo Liliana, via Vecchia Ferrovia 63 Cuneo.
Armando Attilio, via Carrera 67 Torino.
Magnasco Giuseppe, via Monte Limone 5 Torino.
Bellotti Ivo, via Frejus 7 bis Torino.
Orso Rinaldo, giardini Vitt. Veneto 24 Sanremo (Im).
Costa Filippo, fraz. Capoluogo Champdepraz (Ao).
Bon Lucia, via Gioberti 1 Pinerolo (To).
Avena Rosanna, via Zumaglia 24 Torino.
Obici Arturo, via Soprano 102, Acqui Terme (Al).

Vincono un buono acquisto la Rinascente da L. 200.000.

Amato Fabio, via Mentana 26 Torino.
Pascirella Rosa, via Cuneo 30 scala 6 Torino.
Giori Elsa, via Isonzo 91 Torino.
Botto Giuseppina, via Napione 33 Torino.
Motti Angela, via F. Parri 1/B Collegno (To).
Wilma Provera, corso Vercelli 278 Torino.
Stefania Kobek in Gatti, corso M. della Libertà 11 Ciriè.
Claudio Schiavon, corso Potenza 8 Torino.
Lanfranco Laura, c. M. d'Azeglio 106 Torino.
Ciarallo Antonio via Bonfante 6 Torino.
Villalta Olga, via Colombaro 5 Farinere Castagnole Lanze (At).
Bricca Elvira, via Trieste 32 bis Montanaro (To).
Rosani Riccardo, via M. Davide 20/3 Piossasco (To).
De Francesco Mirella, via Cialdini 0 Torino.
Giacomino Giovanni, via C. Boggio 26 Cuneo.
Mario Milazzo, strada del Meisino 14/37 Torino.
Allocca Felice, via Rivalta 27 Piossasco (Torino).
Diotto Pia Rosa, via N. Fabrizi 119 Torino.
Saccotelli Vincenzo, Chez-Pornelle 17 Arnad (Ao).
Scorsa Franco, via Thures 28 Torino.
Visentin Nello, via Leinì 23 Torino.

Dopo una vita esemplarmente dedicata all'affetto della famiglia, all'insegnamento nel suo caro Politecnico di Torino e al progresso della ricerca scientifica, è improvvisamente e serenamente spirato il

PROF. ING. DOTT.
Luigi Peretti

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Angiola Pasino, i figli M. Michela con Franco, Giovanna con Roberto e gli adorati nipotini Luigino e Daniele, Rinaldo con Chiara, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno presso la Chiesa parrocchiale di Giaveno oggi giovedì ore 15, partendo da Torino corso Sommeiller 4, ore 14.
— Torino, 15 maggio 1985.

Il Dipartimento Georisorse e Territorio a nome di tutti i Docenti e Collaboratori che hanno avuto occasione di apprezzare la figura del compianto
prof. Luigi Peretti
partecipa con le più sentite condoglianze.
— Torino, 15 maggio 1985.

Si associano personalmente al grave lutto della famiglia Peretti:
Antonio Cavinato
Lelio Stragiotti
Ernesto Armando
Bruno Astori
Vanni Badino
Giovanni Baldini
Massimo Civita
Carlo Clerici
Giulio Cocchale
Giorgio Magnano
Federico Mastrangelo
Elio Mattevod
Roberto Mò
Angelica e Franco Morandini
Pietro Natale
Enea Occella
Adriano Panichi
Sebastiano Pelizza
Giuseppe Rizzi
Stefano Zucchetti

La Sezione Strade - Dipartimento strutturale ricordando il MAESTRO partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano personalmente Cesare Castiglia, Carlo De Palma.

L'Associazione Mineraria Subalpina partecipa all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'illustre consocio
PROF. DOTT. ING.
Luigi Peretti
già suo consigliere e vice presidente, socio attivissimo e affezionatissimo fin dalla fondazione.
— Torino, 15 maggio 1985.

Preside, Docenti, non docenti, alunni Istituto «Giulio» partecipano al dolore della prof.sa Giovanna Peretti Imparato.

Umberto Franca Raimondo e Rosetta Gatard partecipano con affetto al dolore di Rinaldo per la scomparsa del PADRE.

Il Rettore del Politecnico di Torino, il Preside e Colleghi della Facoltà di Ingegneria prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Ing. Luigi Peretti
già Ordinario di Litologia e Geologia applicata
— Torino, 15 maggio 1985.

Lelio e Gina Stragiotti partecipano affettuosamente ricordando l'indimenticabile amico
prof. Ing. Luigi Peretti
— Torino, 15 maggio 1985.

Mario Calella ricorda affettuosamente l'AMICO scomparso.

Giuseppe Antoniotti partecipa con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro di vita
prof. Ing. Luigi Peretti
— Torino, 15 maggio 1985.

Teresio, Chiara, Mario e Luisa partecipano commossi al dolore della famiglia Peretti.

Paola e Riccardo sono affettuosamente vicini a Michela e famiglia.

E' serenamente spirato in Alassio il 13 maggio
cav. Giuseppe Pollo
Ne danno il doloroso annuncio, per volontà del caro estinto, a funerali avvenuti la moglie Eraldia, i figli Lucietta con Marisa, Maresa con Roberta, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Torino, 15 maggio 1985.

Partecipano al dolore di zia Santinia e di tutta la famiglia Aldo e Marcella, Alma e Tino, Ella, Marcello, Laura e Claudio, Gabriella e Federico, Antonella e Alessandra.

Pina Adda Roberto vicino a voi tutti nel vostro grande dolore.

Angela Cornaglia partecipa al lutto della famiglia Pollo.

Le famiglie Bosso e Frontero partecipano con affetto al dolore dei familiari per la dipartita del
cav. Giuseppe Pollo
— Torino, 15 maggio 1985.

Partecipano al dolore le famiglie Trambusti-Ferrero.

E' mancato
Ettore Marchesini
A funerali avvenuti la famiglia e gli amici lo partecipano. Un grazie all'amico prof. Vitelli per l'affettuoso aiuto.
— Torino, 13 maggio 1985.

Bianca De Rossi e famiglia partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato
Eugenio Vigna
Uniti nel dolore lo piangono il fratello Stefano, le sorelle Nilla ed Emma, le cognate e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 in Cisterna d'Asti.
— Cisterna d'Asti, 16 maggio 1985.

Maria, Maria Emma Cossetti e figlie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio EUGENIO.
— Castelnuovo Belbo, 16 maggio 1985.

La famiglia Gay partecipa al dolore per la scomparsa dello zio EUGENIO.
— S. Damiano d'Asti, 16 maggio 1985.

Le famiglie Ferrero, Brunetto e Gavinelli affettuosamente ricordano il caro zio EUGENIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bonivardi ved. Novaretti
Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale 17 maggio, ore 8,30, all'Ospedale Molinette (via Genova). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Tommasone in Borsetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito, nipoti, la figlioccia Paola e cognati. Funerali 17 maggio, ore 10,15, parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 14 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Rimondino ved. Masoero
Ne danno il triste annuncio i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Tigliole d'Asti venerdì 17 c.m., ore 16,30.
— Tigliole d'Asti, 15 maggio 1985.

In Ospedaletti è mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Nasalli (Cicci)
— Ospedaletti, 14 maggio 1985.

Mercoledì 15 maggio è mancata
Lorenza Rossi
di anni 86
Addolorati lo annunciano i nipoti: Maria Giacinta, Lodovico, Vittoria; pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 16 maggio, ore 15, a Vinadio (Cn) partendo dalla Casa di riposo.
— Torino, 15 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Serafina Breme ved. Bennato
Addolorati l'annunciano il figlio Giorgio con la moglie Mina e il caro nipote Attilio, Maria Gervaso e parenti tutti. Funerale venerdì 17 corrente, ore 8,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 15 maggio 1985.

L'Amministrazione comunale di Andezeno, Dipendenti, unitamente alla Popolazione partecipano al lutto della famiglia Noveri per la scomparsa del
cavalier Giovanni Noveri
ex sindaco di Andezeno
— Andezeno, 15 maggio 1985.

Il Consiglio di amministrazione, i Soci, il Collegio sindacale ed i Collaboratori della Lessinvest Spa sono vicini al dolore del consigliere Francesco Nardi per la perdita della mamma, signora
Lucia Laghezza
— Torino, 15 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Mezzano Guidon ved. Riella
Piangono l'indimenticabile, dolcissima mamma e nonna, Nadia ed Adriano con Massimo, Ezio e Luisella con Paola ed Alessandra. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza, 56).
— Torino, 15 maggio 1985.

Cugini Ghirdano-Gagliasso commossi partecipano.

Sono vicini a Nadia ed Ezio: Alberto, Alfredo, Franca, Nino, Orietta, Andrea, Annamaria, Mariaelena, Maria, Paola.

Carlo Rosanna Rossetto
Giuliamaria Paolo
Annamaria Sandro e Angiolina
partecipano affettuosamente al dolore di Ezio, Luisella, Nadia e Adriano.

Le cugine Giuseppina e Maria col marito Carlo Pagano si uniscono al dolore.

Maria Perrone e famiglia Dragone partecipano vivamente al dolore di Nadia e Ezio.

Le famiglie Bosco-Musso-Pellegrino-Verlucca partecipano affettuosamente al dolore.

Tragicamente è mancato
Renato Ponzin
anni 15
Angosciati l'annunciano la mamma Domenica Gallesio, il papà Natale, il fratellino Sergio, nonni, parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 16 corrente ore 15 parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 15 maggio 1985.

E' mancata
Alice Cordero nata Cruici
Addolorati lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Giovanni con Anna, la sorella Miranda, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia La Misericordia.
— Torino, 15 maggio 1985.

Giancarlo Zavattaro e famiglia angosciati per la scomparsa dell'affezionata infermiera
Alice Cordero
si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 15 maggio 1985.

[illegible]
Ermoso Barba
Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Agrio e Olivero per le premurose assistenze. Funerali venerdì 17 maggio ore 15 parrocchia San Cassiano, Grugliasco, con partenza alle ore 14 da Lungo Po Antonelli 153, Torino. Non fiori. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Noveri
Maestro del Lavoro
cav. Vittorio Veneto
anni [illegible]
L'annunciano con dolore la moglie Angela Vassallo, i figli Domenica e Franca con rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in fraz. Cannarese giovedì 16 corrente ore 16.30 dalla chiesa Parrocchiale.
— Imperia, 14 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La nipote Amalia con Elena, Maria Rosa e Carlo e parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Clara Balve ved. Guidi
comunicano che la S. Messa di trigesima sarà celebrata domani ore 10.30 nel Santuario N. Signora di Lourdes c.so Francia 29.
— Torino, 16 maggio 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Marina Catlocchia Audino
i familiari la ricordano con infinito affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata venerdì 17 ore 18 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 16 maggio 1985.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa dell'Editore
Cino del Duca
mercoledì 22 maggio 1985 alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 16 maggio 1985.

1982 1985
Gualtiero Carboni
Vive nell'affettuoso ricordo.

Calma in Regione dopo la confusione e l'euforia del «giorno-dopo»

IL PENDOLO BATTE PENTAPARTITO

ANDIAMO VERSO UN ACCORDO A 5, CONFIDA DA ROMA GUIDO BODRATO

Nella confusione del «giorno-dopo» il pendolo delle alleanze, in Regione, batte sul pentapartito. Nelle stanze dei partiti sui tavoli disordinati, tra posacenere colmi, i segni della tensione, dell'euforia, dell'amarezza c'è calma diffusa. I diagrammi finali che qualcuno ha fissato su porte, lavagne e muri regalano i nuovi colori del Piemonte. C'è meno «rosso» col pci e il psi che perdono tre seggi, più verde grazie al pci, meno bianco con la dc che non ritrova il ventesimo consigliere, stabili il «sol levante» e il tricolore liberale.

«Dove? Andiamo verso un accordo a cinque — confida Guido Bodrato dal telefono di «piazza del Gesù» dov'è volato per la direzione nazionale —. Mi pare che questa indicazione del voto sia chiarissima». «I nostri consensi e i nostri uomini — aggiunge da Torino Giampaolo Brizio capolista coronato di preferenze — sono a disposizione del pentapartito». Consumata la gioia del buon risultato i dici rivedono, oggi e domani, il «flash-back» del recupero. Lo fanno in via Andrea Doria dove da anni si decidono le sorti dello «scudo crociato». «Due giorni di analisi — promette Bodrato — per capirne di più. Poi assumeremo iniziative».

Ma qualcosa s'è già mosso. Tra una congratulazione e un brindisi liberali, repubblicani, socialisti e socialdemocratici oltre agli auguri si sono scambiati battute e messaggi. Hanno tastato il terreno. E ora? C'è in giro soltanto tanta prudenza. Tutti temono il passo falso, quel qualcosa che potrebbe far impazzire qualsiasi accordo. Allora le parole escono col contagocce. I giudizi sono di una cautela senza precedenti. I socialisti annunciano dalla sede di corso Palestro di aver convocato per lunedì 21 maggio il direttivo provinciale. Si scruteranno le cifre del 12 maggio, ma si parlerà soprattutto di giunte. «In Regione il pentapartito sembra lo sbocco logico», dice Giusy La Ganga, responsabile per enti locali. D'altra parte anche Claudio Martelli, già lunedì in tv, ha lanciato un segno in quella direzione. Verso quell'obiettivo marciano pure i repubblicani come conferma Bianca Vetrino. «Sì, i numeri dicono che non sono possibili in Regione coalizioni diverse», sentenzia Filippo Arrigo, segretario regionale pli. Chiara ma non lapidaria la posizione dei socialdemocratici oggi in Regione in giunta con comunisti e socialisti: «Longo si è pronunciato per il pentapartito tutto dov'è possibile. Qui è possibile dovunque e se l'area socialista marcia verso questo obiettivo noi saremo al suo fianco. Se invece penserà ad altri schieramenti, prenderemo tempo per pensarci». Così parla Germano Benzi, presidente del Consiglio, capo storico dei psdi torinese.

Ma il pci non sta certo alla finestra. Battendo tutti, ieri, ha riunito attorno ad un tavolo in via Chiesa della Salute le segreterie provinciali e regionali. E già lunedì inviterà i partiti «a discutere di programmi per tentare di coagulare — conferma Rinaldo Bontempi — sulle cose da fare alleanze di sinistra».

Benzi

Brizio

«Proposta superata — ribatte [illegible] — tanto vecchia che gli elettori l'hanno bocciata facendo uscire rafforzata l'alleanza pentapartita». D'altra parte i comunisti non si nascondono che «non è certo facile in questo momento» costruire una giunta di sinistra magari allargata ai laici. Non tanto per i numeri che non vanno certo dimenticati e attribuirebbero alla nuova alleanza trenta e qualche seggio contro i 30 del pentapartito, quanto invece «al vento che è cambiato» e da Torino a Roma, da Milano a Firenze soffia prepotente (non senza polemiche) verso accordi a cinque.

Tutti comunque sono d'accordo sulla necessità di fare in fretta. Il «parlamentino» subalpino verrà convocato, per legge, tra un mesetto circa. Per quella data forse, in teoria, dovrebbe già esserci un accordo: per eleggere il presidente del Consiglio e dar corso alla formazione e all'investitura del nuovo governo. «Diamo alla gente la sensazione che le forze politiche fanno sul serio», ripetono leader e matricole: dal presidente Aldo Viglione al liberali Sergio Marchini e Fernando Santoni. Ma dopo il ciclone la pausa è più che naturale. Neoeletti e veterani si riposano dopo una campagna elettorale dura e strana, fatta di corse da un capo all'altro del Piemonte, di ore sotto i riflettori delle tv, di maratone faticosissime. Anche le macchine dei partiti girano a basso regime. Si riaccenderanno la prossima settimana per [illegible] incontri e scontri, ufficiali e ufficiosi, scontri e addii, freddi saluti e caldi abbracci. Certo si parlerà di programmi subito e su quelli nasceranno gli accordi. Nessun accenno, per ora, agli uomini. Succede sempre così. E' una sorta di cortese ritrosia specialmente in quei partiti che, dopo dieci anni d'opposizione, s'affacciano nelle sale segrete delle giunte. In realtà, come è sempre successo, c'è chi fa scherzosamente circolare qualche «toto-presidente», o addirittura avanza ipotesi sugli assessori e sui nuovi equilibri da rispettare.

Gian Maria Ricciardi

Molti giovani, tante le incognite, entrano per la prima volta a Palazzo Cisterna i verdi (Pezzana?), i civici e Piemont (Gremmo)

CAMBIA VOLTO IL CONSIGLIO PROVINCIALE: TRENTA NOMI NUOVI SU 45

Pochi si sbilanciano sul futuro della Giunta. Soltanto Gianfranco Morgando e Leonardo Spiller assicurano: «Sarà pentapartito»

Il consiglio provinciale cambia decisamente faccia: su 45 consiglieri, ben trenta sono i nomi nuovi, molti i giovani, mentre le incognite, come i rappresentanti della lista verde, Piemont e verdi civici, promettono un futuro vivace e problematico. A parte i «civici» di area radicale e quindi conosciuti, gli altri due (entrano Franco Berruto e Roberto Gremmo), non hanno ancora una collocazione politica precisa e rappresentano non solo una novità, ma anche un interrogativo. Nessuno si sbilancia con valutazioni a priori.

Gianfranco Morgando, dc, classe 1942, funzionario della Regione, è uno dei due consiglieri dc espressi dal Canavese (è stato eletto a Strambino), contro i 5 della passata legislatura. Consigliere comunale al suo paese, Borgiallo, è alla sua prima legislatura in Provincia. «A proposito dei verdi e di Piemont — spiega — staremo a vedere quali saranno i possibili schieramenti, poiché non è affatto detto che i verdi, per esempio, stiano decisamente a sinistra, visto che il pci si è schierato a favore del nucleare. Questi nuovi gruppi esprimono segnali importanti da non sottovalutare.

«Per quanto riguarda il futuro della giunta provinciale, non ci sono dubbi sul pentapartito, anche perché questa è la nostra linea nazionale. Molto ci sarà da fare, sul piano concreto, per ridare fiato alla Provincia in quanto ente operativo. I campi d'intervento sono tanti, dall'ecologia, alla protezione dell'ambiente, all'agricoltura, ad un turismo minore e non distruttivo. Inoltre mi sembra che sia necessario utilizzare di più la professionalità e l'esperienza dei dipendenti».

Leonardo Spiller, laureato in scienze politiche, è del 1942, abita a Castellamonte, lavora a Ivrea nel comprensorio, è alla sua seconda «legislatura» in Provincia. E' stato l'unico consigliere democristiano eletto a Torino, nel collegio Borgo Dora Valdocco. «Il pentapartito è l'unica soluzione — conferma — anche perché ormai l'entusiasmo intorno alle giunte di sinistra si è definitivamente smorzato a partire dall'80. Negli ultimi anni le continue tensioni tra pci e psi non hanno certo giovato alla buona amministrazione e si è vissuti alla giornata.

«Noi pensiamo che ci sia molto da fare: per esempio ridare efficienza all'amministrazione, o nel campo dell'occupazione. Pensiamo di non perdere tempo, tanto che già questa settimana ci sarà una prima riunione informale per conoscerci tutti, parlare, abbozzare un prima linea generale, e i piani per il futuro».

Impossibile sapere chi siederà sui banchi dell'aula di piazza Castello sotto le bandiere radicali, poiché certamente Pannella non opterà per la Regione; se come sembra logico, Adelaide Aglietta andrà in Comune, è molto probabile che alla Provincia venga delegato Angelo Pezzana (titolare della libreria Luxembourg, da anni figura nota negli ambienti torinesi. La decisione verrà presa solo tra qualche giorno.

Il pci dal canto suo, con 15 consiglieri, si appresta a tornare all'opposizione, allineando parecchi nomi nuovi. Carlo Alberto Barbieri, 38 anni, architetto, presidente del Comprensorio di Torino (ente che sarà definitivamente sciolto alla fine dell'85), ricercatore al Politecnico, al Dipartimento Territorio, è stato eletto nel Collegio Borgo Dora Valdocco. E' nel partito dal '75; consigliere comunale a Ciriè e assessore all'Urbanistica nello stesso Comune. «Credo che in futuro — spiega — le forze di sinistra dovranno avere un atteggiamento critico costruttivo; l'attività della provincia sarà difficile e nuova, visto che la Regione ha appena approvato quattro nuove leggi che delegano all'ente altrettanti campi di estrema importanza: artigianato, agricoltura, trasporti e pianificazione territoriale.

«Noi siamo pronti all'amministrazione della cosa pubblica, considerandoci una forza di governo. Ricordando che prima viene una corretta amministrazione, e poi gli interessi di partito».

r. zo.

Ci sono i sindaci di Robassomero e Bra, molti dirigenti d'industria e anche un musicologo

TUTTI I PARTITI, CON L'ECCEZIONE DEI SOCIALDEMOCRATICI HANNO MANDATO NUOVI OSPITI A PALAZZO LASCARIS

Una ventina di volti nuovi per il Consiglio regionale piemontese di qui al 1990. Tutti i partiti, tranne il psdi e i missini (più naturalmente i tre ospiti inediti di Palazzo Lascaris, verdi, verdi civici e dp), hanno in qualche misura mutato il loro «organico»: quasi tutti coloro promossi a questo incarico dal 12 maggio sono «professionisti» della politica o dell'amministrazione locale, ma c'è anche qualche matricola vera. Eccone una rapida carrellata, in rigoroso ordine alfabetico.

Donato Addeci (pci): 42 anni, preside con laurea in pedagogia, sposato, due figlie. Da dieci anni è sindaco di Robassomero che, suo fiore all'occhiello, è «il primo Comune denuclearizzato d'Italia». Il suo contributo all'attività del governo regionale [illegible] soprattutto su «scuola, ambiente, ecologia, disarmo», terreni a lui congeniali.

Adelaide Aglietta (Lista verde civica): deputato radicale, potrebbe anche optare per il Comune (se «Marco» rinuncia). In ogni caso, «stando all'opposizione», intende «esercitare un controllo minuzioso della spesa pubblica, portare trasparenza e pulizia».

Nemesio Ala (Lista verde): 38 anni, insegnante, musicologo, al suo primo incarico di pubblico amministratore. «Cercheremo alleanze su problemi come quello dell'ambiente, dell'emarginazione, della pace (in comune con gli altri verdi, ma vi sono differenze di «metodo») senza dimenticare che il nostro resta fondamentalmente un ruolo di opposizione».

Ezio Alberton (dc): 45 anni, sposato, tre figli, è dirigente all'Olivetti di Ivrea, nel settore pianificazione. Il suo è un ritorno, essendo stato consigliere regionale dal '75 all'80. E' vicesegretario regionale e consigliere nazionale dc. Lavorerà per un «più intenso rapporto fra ricerca e produzione, terreno in questa regione ricco di potenzialità inespresse».

Marco Bosio (pci): 45 anni, sposato, un figlio. E' segretario regionale del pci e consigliere comunale a Novara (carica che lascerà). Sindacalista per molti anni, porterà in Regione la propria esperienza sui problemi del lavoro; sul piano politico si batterà per «ricostruire un clima favorevole al riaccorpamento delle forze di sinistra».

Mercedes Bresso (pci): docente universitaria, ecologista, si è presentata come indipendente. E' alla sua prima candidatura politico-amministrativa.

Nereo Croso (psi): è stato eletto nel collegio di Vercelli, dove è presidente uscente della giunta provinciale.

Mario Fracchia (pri): 50 anni, sposato, una figlia, dirigente alla Ferrero di Alba, cittadina di cui è vicesindaco da 6 anni (e il 12 maggio lo ha visto rieletto anche in Comune). «Esperto nel settore dei trasporti e dei servizi, oltre che in quello agricolo», intende lavorare in Regione con «dinamismo e concretezza» (è il suo motto).

Pietro Fraire (dc): sindaco di Bra, nel Cuneese. Per «rivitalizzare» la Regione propone «leggi più chiare, procedure meno tortuose», evitando di ripetere «gli errori passati: politica scoordinata e clientelare, programmazione urbanistica disastrosa».

Jas Gawronski (pri): 49 anni, giornalista, nato a Vienna con origini piemontesi per parte di madre (i Frassati), è probabilmente il volto più noto fra quanti fanno per la prima volta il loro ingresso in Consiglio regionale, per le innumerevoli occasioni in cui è comparso sugli schermi tv durante le sue corrispondenze da New York, Mosca, Parigi ecc. E' parlamentare europeo da quattro anni.

Eugenio Maccari (psi): 47 anni, «scapolo e artigiano», presidente della giunta provinciale uscente, è laureato in scienze politiche. Ha una lunga esperienza di pubblico amministratore alle spalle, come sindaco (di Pramollo in Val Chisone) e presidente di Comunità montana per 12 anni, durante i quali ha imparato «a far molto con pochi soldi». E' per il pentapartito in Regione perché lo ritiene l'unica via per «riprendere il discorso del Piemonte area forte in Europa, creando occupazione».

Viller Manfredini (pci): 39 anni, operaio, è stato deputato nella passata legislatura.

Aldo Olivieri (psi): 62 anni, di cui più di trenta di presenza nella vita politica e amministrativa cittadina. E' stato a lungo consigliere comunale e per alcuni anni presidente dell'Usl 1-23.

Mario Paris (dc): 53 anni, di cui 31 spesi nella Coldiretti, dove si occupa del settore sociale (assistenza, previdenza, infortunistica). Da 20 anni è consigliere comunale a Chianocco, il suo paese, e da 13 nella Comunità montana Bassa Valsusa. In Consiglio regionale, oltre a portare la sua esperienza specifica, intende «contribuire all'armonizzazione fra pubblico e privato, alla razionalizzazione del settore agricolo».

Angelo Rossa (psi): 52 anni, presidente uscente della Provincia di Alessandria. La sua «scelta socialista» risale all'adolescenza. Ha ricoperto numerosi incarichi politici e amministrativi, fra l'altro nell'Alleanza contadina e nella Camera del lavoro. S'impegnerà «per avvicinare alla Regione l'Alessandrino, terra di tradizioni, storia e cultura profondamente radicate nella formazione dello Stato e il cui contributo è importantissimo».

Fernando Santoni De Sio (pli): 41 anni, sposato, due figli, noto penalista. Consigliere nazionale del pli, ne è stato segretario cittadino dal '76 all'81 e capogruppo in Sala rossa dall'81. Dal 25 gennaio è vicesindaco di Torino. In Regione solleciterà «una più attenta programmazione territoriale e una maggiore attenzione ai problemi urbanistici».

Maria Grazia Sestero (pci): laureata in lettere, insegnante, è stata consigliere comunale dal '75 all'80, poi assessore provinciale all'istruzione. Anche nel partito si è occupata prevalentemente di problemi della scuola ed è questo «lungo impegno» che intende «proseguire anche nel Consiglio regionale, pur restando naturalmente disponibile ad altri incarichi, se necessario».

Alberto Tridente (dp): 53 anni, operaio metalmeccanico dal '45, nel '62 entra nella segreteria Fim-Cisl, di cui diventa sei anni dopo segretario generale. Nel '73 assume la segreteria generale Fim e Flm. Dall'82 è in pensione. Ritiene dp «la sola forza politica che da sinistra può impedire l'ulteriore deterioramento del tessuto morale e politico della vita pubblica e amministrativa del Paese». Si batterà «per la ricostituzione e il rafforzamento delle giunte di sinistra, difendendole dal culto degli affari, da amministratori cinici».

m. sp.

Il Comune del Canavese con più cambiamenti: 18 nuovi consiglieri

A CUORGNE' SCONFITTA DEL PCI

Per la prima volta entrano i missini in Consiglio

La geografia politica del Canavese è notevolmente cambiata in queste elezioni, che certamente hanno dato uno scossone notevole a realtà che sembravano ormai immutabili.

Ed è fatto singolare che questo accada anche in centri montani, e quindi più spesso legati alla tradizione. Un esempio per tutti: a Ronco Domenico Valsoaney, da vent'anni sindaco, è stato travolto dalle due liste avversarie, al punto da non risultare nemmeno eletto.

E' un fatto imprevedibile, clamoroso, come d'altronde è singolare, anche se non del tutto impronosticabile, la vittoria risicatissima della sinistra a Valprato, da quarant'anni amministrata dai democristiani.

Le due liste in lotta sono arrivate addirittura a pari merito e quindi soltanto le preferenze hanno consegnato la vittoria al gruppo guidato da Ferruccio Spezzati.

Detto del vistoso calo della dc a Locana, della clamorosa sconfitta dei comunisti a Valperga, vediamo cosa è successo a Cuorgnè.

E' questo il Comune che è cambiato di più, con diciotto nuovi consiglieri su trenta. I comunisti hanno rimediato una brutta batosta (quasi il cinque per cento in meno), ed altrettanto è successo ai socialdemocratici, che comunque hanno mantenuto un seggio.

Per la prima volta in Consiglio i missini, mentre la dc è calata di poco. Ma proprio nel gruppo dello scudocrociato è successo di tutto. Due consiglieri uscenti non sono stati eletti, il capogruppo ed ex consigliere provinciale Giuseppe Niedda ha perso molte preferenze.

Tutto a vantaggio di una nuova coalizione, per lo più composta da giovani, che è la vera trionfatrice di queste elezioni amministrative.

Un successo conseguito però assieme ai liberali, che hanno ottenuto addirittura il tredici per cento dei voti, grazie all'appoggio di Giancarlo Vacca Cavalot, ex indipendente ed in grado di racimolare da solo 450 preferenze. Quattro seggi dunque ai pli e ben sei ai socialisti, anch'essi rafforzati dalla consultazione.

L'ipotesi più probabile è ora quella di un pentapartito, che modificherebbe dunque la maggioranza di sinistra che dalla Liberazione ha quasi sempre mantenuto il potere, tranne limitate eccezioni.

A sorprendere, tra i comunisti, è l'esclusione di alcuni consiglieri pronosticatissimi, quali Alfredo Tomasi, Pietro Rolando e Lino Pogliano. Fuori del Consiglio anche l'unico esponente repubblicano, Manfredo [illegible], sostituito da Gabriele Cattaneo.

g. pav.

Mentre Salvatore Balbo, neoconsigliere psi, esclude il pentapartito

SETTIMO: CONFERMA DELLA GIUNTA PCI-PSI? IN CASA SOCIALISTA DISCUSSIONE ACCESA

«Non ci sono due prospettive, ma una sola, quella della conferma della Giunta di sinistra».

Salvatore Balbo, segretario socialista, uno degli otto eletti in Consiglio comunale, è categorico mentre risponde alle prime domande sui risultati delle elezioni a Settimo: «Nessuna possibilità di dar vita ad un governo di pentapartito. Eppure, per la prima volta, i numeri ci sono per tentare di dar vita ad una Giunta a cinque infrangendo così dopo 15 anni una solida alleanza tra pci e psi».

Il segretario socialista ritiene però la formula del pentapartito una coalizione un po' fragile (21 voti contro i 19 di pci e dp), ma soprattutto perché emargina una forza politica che rappresenta pur sempre il quaranta per cento degli elettori.

Resta da vedere se la posizione di Balbo è condivisa dall'intero partito socialista o se è l'espressione della sola componente lombardiana che del resto non è in maggioranza nel direttivo della sezione.

Nel nuovo gruppo consiliare, lombardiani e craxiani si fronteggiano alla pari, quattro della sinistra (Ossola, Balbo, Vitaschi, Arrotini) e quattro riformisti (Carbonella, [illegible], Liace, Verni): questi ultimi fanno parte dei gruppi che fanno capo ad Amato e a La Ganga.

Durante la campagna elettorale i riformisti, per bocca del segretario di zona Pietro Martino (bocciato inaspettatamente dagli elettori), si erano espressi a favore del pentapartito.

Gli umori in casa socialista si conosceranno già stasera, quando si riunirà il direttivo della sezione per un primo esame della situazione. I socialisti (insieme a dp) possono cantare vittoria avendo ottenuto un seggio in più.

Non così, invece, i comunisti che hanno perso due consiglieri. La coalizione di sinistra, anche senza l'appoggio del psdi, ha ancora una maggioranza solida, tale da poter governare senza problemi di stabilità.

I socialisti vorranno presumibilmente far pesare la loro accresciuta forza elettorale rivendicando la poltrona di sindaco, dopo quindici anni che questa carica è rimasta nelle mani del pci.

I socialisti hanno un loro candidato, il vicesindaco Ossola, ma non è escluso che salti fuori un altro nome. Nelle trattative potrebbe entrare in gioco anche la presidenza del Comitato di gestione dell'Usl ora retta da un comunista.

Insomma, la Giunta più probabile al comune di Settimo è ancora quella di sinistra, ma le trattative fra i due partner non si presentano facili.

Piero Galasco

Le vere matricole sono 37, 8 tornano, 35 restano al loro posto

GRANDI AVVICENDAMENTI PER IL COMUNE GLI ESORDIENTI BATTONO I CONFERMATI

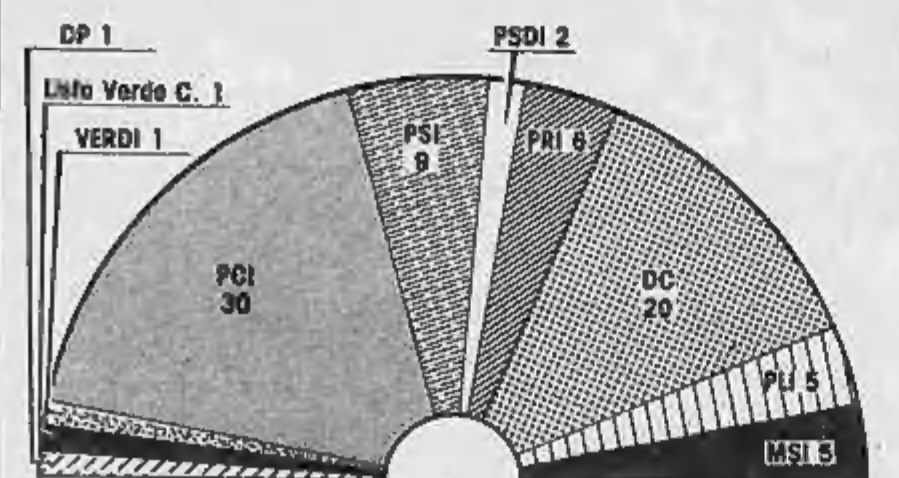
Sono trentacinque i consiglieri comunali che riappariranno in sala rossa dopo aver superato l'esame del 12 maggio. Alcuni loro colleghi avevano già deciso di non ritornarci, altri sono rimasti battuti al fotofinish da un gruppetto di giovani aspiranti al seggio di Palazzo Civico.

Quarantacinque volti nuovi su 80, dunque. Per la verità i «nuovi-nuovissimi» (per non ricalcare completamente slogan già usati in campagna elettorale da qualche candidato) sono 37. Per otto dei 45, infatti, si tratta di un ritorno.

Partiamo dagli otto. Nella dc ce ne sono ben quattro. C'è il vicesegretario nazionale Guido Bodrato: è stato consigliere comunale dal '60 al '70, senza mai ricoprire incarichi, i colleghi di allora lo ricordano per gli interventi socio-economici. C'è Giuseppe Bracco: è stato consigliere fino all'80 (fino al '75 fu presidente del Samia), poi scelse senza fortuna di candidarsi per la Regione. C'è l'ex-sindaco Giovanni Porcellana, ne parliamo a parte.

C'è infine, Andrea Galasso. Il suo è un ritorno in sala rossa con maglia diversa. Vi è stato a lungo per conto del msi (è stato anche deputato), per breve per democrazia nazionale (il gruppo che fuoriuscì dal msi), nell'80 non si ricandidò. Oggi rientra in Comune per la dc.

Nel pci i ritorni sono quelli di Piero Fassino e Rosalba Molineri. Il primo è stato consigliere comunale dal '75 all'80. Poi fu candidato alla Provincia: allora i suoi rapporti con alcuni dirigenti di Palazzo Civico non erano quelli di oggi; Fassino non era ancora segretario provinciale, anzi la sua ascesa a quell'incarico era contrastata. Rosalba Molineri (la ricordate assessore all'assistenza?) lasciò la sala rossa per candidarsi alla Camera, dove fu eletta ma poi non riconfermata.

Un'altra ex-deputato riapparirà sui banchi del consiglio comunale. Maria Magnani Noya, per il psi.

Infine, c'è Giorgio La Malfa. Il vicesegretario del pri era stato eletto nell'80, ma lasciò subito il posto perché nel frattempo era stato nominato ministro al bilancio. «Torno per rafforzarci» ha assicurato per questo quinquennio.

Trentasette gli esordienti, tanti quanti i confermati. Eccoli per partito.

Dc. Ne ha 7. Il più noto è il prorettore dell'Università, Pinzetti. Gli altri sono tutti da conoscere: Vernero, Provvisiero, Bertero, Guazzone, Chiavarino, Bianco.

Pci. Sono 12. Spiccano i nomi del senatore Carlo Galante Garrone, degli assessori regionali uscenti Sante Bajardi e Giovanni Ferrero, dei docenti Conte e Cottino, gli ex-consiglieri regionali Corrado Montefalchesi (con il pdup) e Livia Turco, gli ex-consiglieri provinciali Virano e Mercandino, l'ex-presidente usl Giulio Poli. Gli altri: Massimino, Baffert, Volante, Prina, Ghisaura, Gatti, Rappucci, Barone.

Psi. Due esordienti su 9. Il preside della facoltà di Architettura Lorenzo Matteoli e Salvatore Gallo, presidente dell'ospedale San Luigi di Orbassano.

Pri. Tre su cinque: uno di loro è già candidato a sindaco, Antonio Longo, il presidente dell'Ina. Poi c'è Ratto e Romanini.

Pli. Due su 5. Di Vittorio Chiusano non c'è bisogno di parlare. Del «nuovo» Tedeschi, per ora, si conosce di più il sorriso.

Msi. Due su 5: Chiappo e Rigon.

Dp: uno su 1. Bianca Guidetti Serra, avvocato, rappresenterà questo gruppo che nell'80 non era riuscito a riconquistare il seggio.

Gli ultimi due volti «nuovi-nuovissimi» sono, sulla carta, quelli di Nemesio Ala per i verdi e di Giacinto Pannella, detto Marco, per i verdi-civici.

Nemesio Ala è stato eletto anche in Regione, grazie al suo cognome che lo ha collocato al primo posto di una lista presentata in ordine alfabetico. Dovrebbe optare per Palazzo Lascaris, in Comune gli subentrerebbe Franca Rame.

Marco Pannella lascerà il seggio a Enzo Tortora? E quest'ultimo, già europarlamentare, si dimetterà per consentire la presenza della torinese Adelaide Aglietta?

Se così fosse per dp, verdi e verdi civici ci sarebbero tre donne di indubbio temperamento per un'opposizione tutta da vedere: Bianca Guidetti Serra, Franca Rame e Adelaide Aglietta. Per i consigli comunali c'è già chi prenota il biglietto.

Luciano Borghesan

DIECI PARTITI IN CONSIGLIO

Dieci partiti sono rappresentati nella sala rossa di Palazzo Civico

UN QUARTO DI SECOLO PER DIEGO NOVELLI E LUCCI

Renato Valente, dc, ha lasciato il Comune per andare in una circoscrizione. Terenzio Magliano, psdi, è stato costretto a lasciare la sala rossa da un voto ingrato. A ritornare e a proseguire, dopo le nozze d'argento con la sala rossa festeggiate poche settimane fa, sono rimasti soltanto più in due: l'onnipresente Diego Novelli, pci, e Vinicio Lucci, dc. Ci sarebbe Oscar Dolino, altro comunista d'annata, ma le cronache registrano il suo ingresso a Palazzo Civico soltanto nel '62, e allora... Dolino li rincorre da 23 anni.

Per Novelli la sala rossa non fu soltanto la scuola politica e amministrativa dove si sarebbe forgiato per fare dal '75 a cinque mesi fa il sindaco di Torino e per entrare nel cuore di 124 mila cittadini, fu anche il suo principale luogo di lavoro, prima degli Anni 60, come cronista dell'Unità. «Quando ero cronista ricordo che c'erano tanti gruppi, non dovrebbe essere una novità la presenza di una decina di gruppi». Novelli, da qualche giorno, è malato. «C'erano i monarchici, c'era il Marp...». Ricorda stancamente, tanto più che l'ex sindaco da tempo soffre anche di «mal d'intervista», ha risposto a migliaia di domande negli ultimissimi anni.

«C'erano i monarchici, c'era il Marp...». Ora continua Vinicio Lucci. Che cos'era il Marp? «Il movimento di autonomia regionale piemontese». Non era quello di Gremmo, che con il suo Piemònt, entra a Palazzo Cisterna dove ha conquistato il seggio provinciale, ma senz'altro un antenato. «C'era Benzi nel Marp, il Benzi che oggi è socialdemocratico, il presidente del consiglio regionale uscente» aggiunge Lucci.

Novelli

Lucci

Allora non è una novità per la sala rossa avere dieci gruppi diversi (nella scorsa tornata erano 7)? «Adesso non ricordo se si era in dieci o in meno. Ci sono stati gruppi che sono scomparsi e altri che sono apparsi. C'era il pdup, c'erano i radicali con Villabruna, non c'erano ancora i repubblicani invece».

Erano i tempi di Peyron per la dc e di Todros per il pci. «E di Italia '61 per la città, si pensava all'organizzazione di quella grossa manifestazione per celebrare l'Unità d'Italia».

D'un sol salto: si immagini la sala rossa che vedrà tra qualche settimana. Che cosa la colpirà? «Per la prima volta c'è stato un ricambio, penserò vedendo facce nuove. Il rinnovamento è sempre positivo — sottolinea Lucci —. Ci sono forze nuove, e anche tanti politici giovani. La città ha bisogno di azione, non deve restare ancorata alle polemiche passate».

Forze nuove anche per il governo? «Ecco per quello penso che sia bene che il pentapartito si componga al più presto. Le forze nuove saranno stimolanti dall'opposizione, con responsabilità di governo potrebbero essere destabilizzanti per l'inesperienza e soprattutto perché porrebbero i problemi in maniera dirompente».

Ritorna Bodrato, sono rimasti esclusi i suoi colleghi Berardi e Montanaro. «Con Bodrato sono amico e coetaneo. Mi fa piacere. La perdita di Berardi e Montanaro è grave. Berardi è un politico completo, ha la visione generale dei problemi. Montanaro è un urbanista e ha messo in difficoltà le giunte di sinistra. Il gruppo dc risentirà delle loro assenze».

l. bor.

Ermanno Tedeschi (pli), uno dei più giovani

INVESTIRE NEL TURISMO E NON SPRECARE SOLDI SOLO PER L'«EFFIMERO»

Uno dei più giovani consiglieri comunali è il liberale Ermanno Tedeschi, ventiquattrenne, contraddistinto da una militanza politica abbastanza diversificata e, nonostante l'età, senza un momento di respiro. Per tre settimane lo abbiamo visto sorridere nei manifesti ideati dallo studio Cgm, autore di un massiccio battage pubblicitario basato sullo slogan «Nuovo!» e su una presenza perlomeno capillare. Quanto le è costata la campagna?

«In realtà poco. In un'epoca in cui tutti puntano sulla tv, che di conseguenza ha prezzi altissimi, io ho fatto una campagna estremamente tradizionale: manifesti, dépliants, magliette e contatti personali, per strada, al mercato in mezzo alla gente». Continua: *«Molti amici mi sono venuti incontro. Chi ha regalato le magliette, chi la carta per i manifesti. Altri amici si sono occupati poi della diffusione del materiale. Buona parte della mia campagna è stata pagata con un "grazie di cuore"».*

Tedeschi

Figlio di un noto medico, Tedeschi è sposato con la coetanea Claudia che insegna arabo ed ebraico in un istituto privato.

Cosa si propone ora?

«Cercherò di dare la priorità a tre problemi: la disoccupazione, che penso si possa guarire incentivando la collaborazione fra iniziativa privata e iniziativa pubblica, la droga, che conosco avendo seguito con attenzione l'attività di don Ciotti, e il turismo, fonte di reddito da sempre inspiegabilmente bistrattata. L'ideale sarebbe quello di riuscire a convogliare i soldi sprecati finora per il cosiddetto "effimero" nel tentativo di rendere Torino una città turistica. Le possibilità ci sono tutte».

Per cinque anni in volontario esilio a Moncalieri

PORCELLANA, EX SINDACO, TORNA TRA I BANCHI IN SALA ROSSA

«Mi sono candidato per fare il consigliere. Il resto non ha importanza». Giovanni Porcellana, ingegnere, ex deputato, ex sindaco di Torino, capogruppo dc, in volontario esilio a Moncalieri torna dalla porta principale a Palazzo di Città. *«Cosa si prova? Una commozione incredibile. Mentre nella Sala dei marmi affluivano i risultati e, ora dopo ora, le speranze delle prime proiezioni diventavano realtà, ho pensato a quella sera del '75, alla grande sconfitta».* Dieci anni fa la dc perdeva il Comune, la Provincia, la Regione. C'erano notabili coi volti tiratissimi, candidati che trasudavano delusione, un'atmosfera da smobilitazione.

«Allora come l'altra sera passavo da una stanza all'altra per raccogliere dati, cercare conferme a voci o stime e pochissimi s'azzardavano a salutarmi, a stringermi la mano, a rispondere agli sguardi interrogativi. C'erano i nuovi vincitori, spirava un vento di cambiamento. Martedì ho rivissuto tra i terminali del Municipio quelle ore pesanti. Ma il clima era diverso, diversissimo. Mi ho riportato strette di mano e abbracci come non avrei mai sperato».

Porcellana

Ma perché se ne andò a Moncalieri nell'80, anzi ci andò lei o qualcuno la mandò? *«La scelta fu solo mia. Ero deputato e non avrei potuto seguire più con sufficienti presenze il lavoro a Torino. Tutto qui».*

«Oggi? Non sono più deputato, ho più tempo e sento di poter lavorare ancora molto per questa città». Si sente l'anti-Novelli? *«Rispecchiamo caratteri diversi, modi e mondi diversi. Lui, giornalista, è più attento alla gestione della sua immagine; io sono ingegnere e a queste cose non ho mai pensato».*

Come torna? *«Senza astio. Come uno che crede nella presenza democratica nella vita pubblica e cerca di testimoniarlo. Sono stato in Municipio fino alla mezzanotte dell'ultimo giorno. Sempre. C'ero per tutte le riunioni, gli incontri, le commissioni. E' nel mio stile. Perciò ricomincio».*

Come? *«Con grinta, senza paura, in tutta pulizia».*

Lei è un ex sindaco. In cosa si sente diverso da chi ha governato la città per dieci anni? *«In tantissime cose. Certo non avrei mai detto di sì ai maxitram, né avrei permesso quel degrado che oggi ci regala i crolli dei palazzi».*

Che cos'è stato, secondo lei, a provocare il recupero dello «scudo crociato»? *«Il giudizio negativo su chi ha governato la città per dieci anni; il risveglio del mondo cattolico e la maggior attenzione al mondo cattolico».*

Nel «totosindaco» c'è anche il nome di Giovanni Porcellana? *«Non ha nessuna importanza. L'unica cosa veramente indispensabile è fare in fretta per dare una maggioranza stabile e sicura a Torino».*

Un rappresentante di Dp a Palazzo civico

BIANCA GUIDETTI SERRA DALLE AULE DEL TRIBUNALE A QUELLE DEL CONSIGLIO

Bianca Guidetti Serra, avvocato. Per la prima volta in Consiglio comunale, sui banchi di dp. Come si sente? «Non ho ancora fatto propriamente locale, anche se ormai sono passate un po' di ore. D'altra parte la novità è grossa. Chiaro che se mi sono candidata, accettando di interpretare un certo tipo d'istanze, è perché speravo di riuscire. Ma sapere di avercela fatta è diverso...».

Programmi? «Non ancora. Dopo una campagna elettorale necessariamente vaga, adesso voglio un momento di pausa, pensare alle cose che credo di saper fare ed ai campi nei quali muovermi. Non saranno, ovviamente, lontani da quegli interessi che in 38 anni di vita professionale e nelle associazioni ho sempre frequentato, le tematiche carcerarie, la democrazia diretta, i rapporti carcere-istituzioni. Fino a ieri sono entrata e uscita dalle prigioni come avvocato. Adesso sono un avvocato-consigliere. Qualcosa è cambiato, inutile negarlo».

Lei ha mille impegni, ce la farà? «Mi sono "pesata" quando è stata l'ora di accettare o no. Ho ritenuto di farcela».

Guidetti Serra

Lei pensa di potersi calare tranquillamente in una realtà politica fatta sempre più spesso di episodi che fino ad ora ha vissuto nelle aule di tribunale? «Credo nelle persone, fino a prova contraria. E credo che ognuno debba assumersi la propria parte di responsabilità. Certo terrò gli occhi aperti...».

L'atmosfera non le sarà nuova: come in tribunale, quando uno parla gli altri si fanno i fatti loro... «Mi sentirò meno a disagio, se l'ambiente sarà, come dire, déjà vu». Bianca Guidetti Serra: una vita intera di battaglie.

Magistrato, senatore, è stato eletto nelle liste del pci

GALANTE GARRONE DECANO IN CONSIGLIO SE NON SENTIRA' IL RICHIAMO DI VERCELLI

Se non opterà per il Comune di Vercelli, città dov'è nato nel 1910 e per cui conserva un profondo legame, Carlo Galante Garrone, magistrato, senatore dal '68 all'83 («mi presentai in risposta all'invito di Ferruccio Parri»), sarà il «decano» del nuovo Consiglio comunale: come indipendente nella lista pci si è infatti candidato (ed è stato eletto) anche là. Quale scelta farà?

«Non dipende solo da me, devo attenermi anche alle decisioni del gruppo indipendente. Comunque mi sono candidato per poter essere utile, a Torino come a Vercelli, nelle battaglie in cui ho sempre creduto. E lo farò, in un posto come nell'altro».

Il risultato elettorale non è stato favorevole al pci a Torino: questo cambia qualcosa in quello che sarà il suo impegno?

«Ho passato tutta la vita stando all'opposizione, compresi i miei quindici anni in Parlamento. Non sarebbe perciò una novità. Ma questa è una battuta: piuttosto non ritengo più importante stare al governo che contro, dal momento che non sono mai stato fazioso, cercando il dialogo, puntando sempre più su ciò che unisce che non su ciò che divide».

Lei si è candidato anche sull'onda dell'indignazione per i fatti dell'83 a Torino, ha dichiarato in un'intervista. Pensa che la lezione sia servita, che sia stato imposto uno stop al malcostume politico?

«Me lo auguro, anche se mi vengono forti perplessità di fronte a certe proposte di legge recenti che sembrano indirizzate più a garantire l'immunità anche agli amministratori locali che a preservare dai disonesti. Ciò prescindendo dal fatto reale della a volte eccessiva severità o frettolosità dei giudici...».

Galante Garrone

«Voglio ribadire che approvo incondizionatamente il comportamento di Novelli in quell'occasione. Uno dei doveri principali degli amministratori onesti è proprio quello di tenere gli occhi ben aperti. Non per moralismo ma per moralità io farei esattamente lo stesso, anche se dovessi esserne danneggiato. Come disse Salvemini (o qualcuno prima di lui, non importa): fai quel che devi, accada quel che può».

MATTEOLI (PSI) «L'ATTIVITA' POLITICA E' UN SERVIZIO»

Lorenzo Matteoli, 47 anni, preside della Facoltà di Architettura al secondo mandato, ex militante radicale («dal 1970 al 1978»). Le 4727 preferenze che lo portano a Palazzo Civico sui banchi dei socialisti lo hanno «meravigliato».

«Non mi aspettavo davvero che tante persone scegliessero me — dice al telefono, e la voce è allegra —. Questo mi fa sentire pieno di responsabilità, rende molto impegnativo il mio mandato».

Ed è infatti con «grande responsabilità» che il professore si prepara ai suoi nuovi compiti. D'altra parte, l'attività politica «è un servizio». «e lo farò il consigliere svolgendo questo servizio il meglio possibile, con tutta la mia competenza» nelle file di un partito «in cui era importante essere presenti».

Perché il psi, dice Lorenzo Matteoli, «rischiava di venire annullato da fatti che sono stati strumentalizzati. Ma Torino non si può permettere di perdere l'azione del psi».

Matteoli

Matteoli parla ancora di «responsabilità»: stavolta è quella del partito, che «scegliendo di denunciare la seconda giunta Novelli si è assunto rischi non indifferenti» compreso quello di essere accusato di «tradimento».

«E la responsabilità di quella scelta non era certo finalizzata alla ricerca di consensi».

Eletto per la prima volta nelle file del pri

RATTO: l'OCCUPAZIONE PRIMO PROBLEMA IN CITTA'

«Il primo problema di questa città è l'occupazione, ma non si può chiedere all'unica grande azienda, in una parola alla Fiat, di risolverlo da sola». Remo Ratto, 53 anni, eletto nelle file del partito repubblicano in Comune è un manager. E' il responsabile della pianificazione e dello sviluppo del personale del gruppo Fiat.

«Proprio perché so quanto sia importante la piena occupazione, perché sono convinto che in una famiglia tutto il resto venga dopo, sono così esplicito. Non sono più gli Anni 60, ora tocca all'ente pubblico creare le condizioni perché nascano nuove aziende di piccole e medie dimensioni all'avanguardia tecnologicamente».

E come si creano queste condizioni? *«Con il rigore economico, la buona amministrazione, l'eliminazione degli sprechi e delle spese inutili si possono far nascere le strutture, ad esempio una rete di trasporti funzionale ed agile, per rendere Torino una città non ripiegata su se stessa, ma rivolta verso il futuro e l'Europa».* Remo Ratto è stato eletto con una campagna elettorale molto intensa, «organizzata da me e dai miei amici con tanto volontariato», ma soprattutto «manageriale». Dice il neoconsigliere: *«ho voluto porgere il mio messaggio conoscendo molta gente e sono stato compreso».*

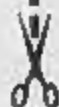
Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero [illegible] in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. III (L. [illegible] cad.) n......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n......copie
Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

GLI ELETTI IN PIEMONTE E LIGURIA

REGIONE PIEMONTE

DC: Mario Carletto, Riccardo Sartorin, Emilia Bergoglio, Mario Paris, Ezio Alberton, Giuseppe Cerchio, Alfredo Penasso, Aldo Ratti, Luigia Ottaviano, Emilio Lombardi, Giovanni Quaglia, Pietro Fraire, Armando De Vecchi, Piero Genovese, Luigi Petrini, Antonino Villa, Vittorio Beltrami, Enrico Nerviani.

Pci: Luigi Rivalta, Marco Bosio, Mercedes Bresso, Rinaldo Bontempi, Maria Marchiaro, Villar Manfredini, Maria Sestro, Donato Adduci, Nazareno Gussoo, Giuseppe Reburdo, Bruno Ferraris, Luigi Rivalta, Enrico Morando, Mario Brulemacchia, Gilberto Valeri, Ezio Acotto, Guido Biazzi.

Psi: Eugenio Maccari, Michele Moretti, Giancarlo Tapparo, Aldo Olivieri, Aldo Viglione, Angelo Rossa, Nerec Croso, Elettra Cernetti.

Pri: Jas Gawronski, Bianca Vetrino, Maria Frecchia.

Pli: Fernando Santoni, Sergio Marchini, Antonio Turbiglio.

Psdi: Germano Benzi, Andrea Mignone, Giuseppe Cerutti.

Msi: Nino Carazzoni, Gaetano Majorino.

Dp: Alberto Tridente.

Verdi: Nemesio Ala.

Verde civica: Adelaide Aglietta.

REGIONE LIGURIA

Dc: Giacomo Gualco, Luciano Trucco, Ines Boffardi, Fausto Cuocolo, Ugo Signori, Edmondo Ferrero, Giacomo Casassa, Ugo Romagnone, Luciano Verda, Luigi Grillo, G. B. Acerbi, Giancarlo Garassino, Paolo Rosso.

Psi: Roberto Speciale, Michele Seita, Maria Grazia Daniele, Roberto Di Rosa, Luigi Battilana, Giuliano Galland, Bruno Privizzini, Giunio Luzzatto, Lorenzo Trucchi, Anna Castellano, Sandro Biasotti, Stefania Silvano, Armando Magliotto, Giovanna Benedetti, Franco Delfino.

Psi: Rinaldo Magnani, Renzo Muratore, Giuseppe Josi, Renato Pezzoli.

Pri: Giampiero Manili, Giovanni Persico.

Pli: Ernesto Bruno Valenziano.

Psdi: Giuseppe Merlo.

Msi: Giorgio Bonachin, Gabriele Di Randò.

Dp: Falco Accame.

Verdi: Pier Maria Villa.

La Massimo prima eletta a Genova

FORSE AD UNA SCIENZIATA IL POSTO DI CEROFOLINI

GENOVA — La Liguria del dopo elezioni è diventata una centrale di complicatissimi conteggi. Se in Regione lo schieramento di pentapartito ha tenuto, tutto è da giocare nei Comuni e in alcune Province. Il calo del pci, soprattutto (il partito ha perduto in termini ancora peggiori nelle elezioni circoscrizionali), mette sull'altalena il «governo» che dovrà essere scelto a palazzo Tursi, sede del comune di Genova.

Si ripeterà l'anomala posizione del pci, oppositore in municipio e nella maggioranza regionale? Oppure la dc riuscirà ad ottenere un concreto riconoscimento della sua avanzata elettorale? In questo caso, per la prima volta nella sua storia, Genova potrebbe avere un sindaco donna, la professoressa Maria Luisa Massimo uscita con un balzo (oltre 14 mila preferenze) dal cappello a cilindro di Filippo Peschiera, rinnovatore per conto di De Mita dello scudo crociato a Genova.

Sulla carta le ipotesi possibili sono molte, e tutte da verificare. A Savona i comunisti rimangono con sicuro margine al governo del Comune, mentre tutto è in discussione in Provincia. Ipotesi di pentapartito anche al Comune di La Spezia, mentre nell'Imperiese — dove la perdita comunista è stata più secca, fino a più del 5 per cento — il pentapartito è stato largamente premiato. La dc è avanzata in tutta la riviera con il caso limite di Rapallo (maggioranza assoluta). A Sestri Levante, c'è stato il sorpasso alla rovescia.

Si attendeva con interesse l'esito di Bargagli, il piccolo comune della Valbisagno coinvolto in una tragica catena di crimini: ebbene, qui la giunta di sinistra non è minacciata. Non si può dire che gli scandali abbiano penalizzato i partiti che hanno visto loro esponenti coinvolti: è vero che la sinistra ha perduto a Deiva Marina e Ortonovo (sindaci coinvolti in presunte frodi), ma è altrettanto vero che due sindaci e un parlamentare dc inquisiti ad Imperia non hanno impedito allo scudo crociato di avanzare oltre ogni previsione.

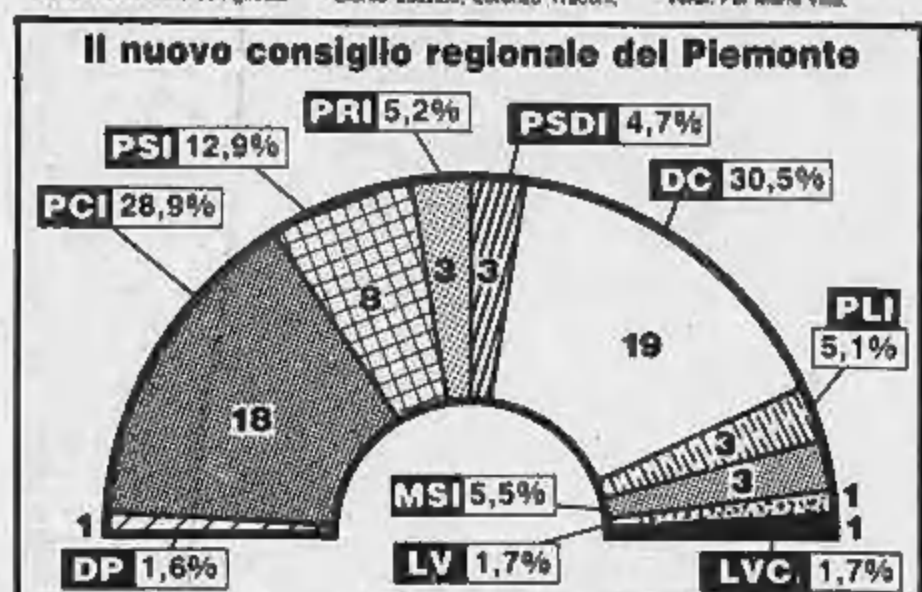
Con un occhio agli scandali, ha votato Arenzano dove clamorosa è stata la sconfitta della giunta di sinistra, la stessa che ha rilasciato con eccessiva disinvoltura licenze edilizie. Si direbbe che manca una indicazione omogenea, che nella scelta degli elettori in Liguria non vi sia stata una linea di separazione netta fra «buoni e cattivi».

Una frana gli sportivi che avevano cercato di affacciarsi alla politica. La lista di Genova sport non ha portato nessuno dei suoi componenti al successo: sono così subito scomparsi l'ex campione mondiale di pugilato Bruno Arcari, l'arbitro Claudio Pieri, il capitano del Genoa Claudio Onofri. «Sono certo — ha detto Onofri — che in me hanno voluto anche bocciare il Genoa». Un'altra vittima di Renzo Fossati?

Rientra nell'elenco dei grandi sconfitti sportivi anche Edoardo Guglielmino, per tre legislature assessore allo Sport e turismo del comune di Genova. Guglielmino è stato l'uomo delle «serate estive in città», del palio marinaro, di diverse manifestazioni folcloristiche. E' stato a lungo il protagonista di un effimero che, evidentemente, non è genere che si addice alle vocazioni di Genova.

Il nuovo consiglio regionale del Piemonte

PRI 5,2% — PSDI 4,7% — PSI 12,9% — DC 30,5% — PCI 28,9% — PLI 5,1% — MSI 5,5% — DP 1,6% — LV 1,7% — LVC 1,7%

18 — 8 — 3 — 3 — 19 — 3 — 3 — 1 — 1 — 1 — 1

PROVINCIA ALESSANDRIA

PCI — seggi 10

Gianadriano Alpa, 46 anni, funzionario di partito, sposato, un figlio; Enrico Vergano, 37 anni, insegnante, sposato; Pietro Gallo, 47 anni, insegnante, sposato, due figli; Armando Pagella, 59 anni, funzionario di partito, sposato, due figli; Domenico Priora, 34 anni, bancario, sposato; Germano Tosetti, 41 anni, assicuratore, sposato, due figli; Gianfranco Isetta, 35 anni, impiegato; Rita Camera, 35 anni, assistente sociale; Adriano Boselli, 45 anni, direttore Aim, sposato, un figlio; Franco Gatti, 51 anni, dipendente comunale, sposato, due figli.

DC — seggi 9

Guido Travella, 60 anni, funzionario [illegible], sposato; Giuseppe Cetta, docente universitario, sposato; Carlo Pestarino, 40 anni, funzionario imposte dirette, sposato; Giuliano Guido, 35 anni, funzionario banca; Attilio Castellani, 61 anni, ingegnere, sposato; Giuseppe Ravazza, 55 anni, agricoltore, sposato, un figlio; Giovanni Rossi, preside scuola media, sposato, un figlio; Ugo Cavallera, 38 anni, dirigente Enel, sposato, un figlio; Luigi Vacca, sposato.

PSI — seggi 6

Pierangelo Taverna, 36 anni, dipendente comunale, sposato, due figli; Eugenio Ferrero, 38 anni, già dirigente sindacale, sposato, una figlia; Francesco Franzò, 38 anni, dipendente provinciale, sposato, due figli; Valerio Fraggiaro, 33 anni, medico; Emilio Andreoletti, 38 anni, dipendente Comunità montana, sposato.

PSDI — seggi 2

Carlo Pelucco, 56 anni, geometra, sposato, una figlia; Mario Baraggio, 25 anni, studente universitario.

MSI — seggi 2

Aldo Rovito, 41 anni, avvocato, vedovo, un figlio; Giandomenico Bulla, 47 anni, avvocato.

PRI — seggi 1

Domenico Moccagatta, 41 anni, geometra, sposato.

PLI — seggi 1

Armando Gerini, 68 anni, pensionato, sposato.

COMUNE ALESSANDRIA

PCI — seggi 17.

Andrea Foco, 41 anni, insegnante, sposato, due figli; Teresina Ardito, 60 anni, direttrice didattica; Margherita Bassini Gregorio, 34 anni, funzionario partito, sposata, una figlia; Giancarlo Bertolino, 38 anni, insegnante, sposato; Sergio Balli, 38 anni, architetto; Vittorio Brina, 41 anni, dirigente Confesercenti, sposato, con figli; Mario Corrado, 38 anni, funzionario Usl; Amilcare Ferretti, 49 anni, allenatore calcio, sposato; Giovanni Ghè, 41 anni, architetto, sposato, con figli; Ezio Guerci, 30 anni, capostazione, sposato, con figli; Renato Kovacic, 33 anni, operaio, sposato; Domenico Marchegiani, 50 anni, sindacalista, sposato, tre figli; Ezio Poli, 43 anni, dipendente Poste, sposato, un figlio; Luciano Raschio, 62 anni, pensionato, sposato, un figlio; Umberto Rossini, 53 anni, operaio, sposato, un figlio; Natale Vezzana, 49 anni, tecnico Montedison, sposato, un figlio; Giuseppe Vignolo, 58 anni, presidente Usl, sposato, un figlio.

DC — seggi 12.

Renzo Patria, 52 anni, deputato, sposato, un figlio; Luciano Vandone, 45 anni, docente universitario, sposato, due figli; Giuseppe Coronesi, 54 anni, dirigente Saub, sposato, tre figli; Piercarlo Fabbio, 29 anni, insegnante, sposato; Santo Bello, 68 anni, insegnante in pensione, sposato; Ezio Brusasco, 32 anni, dirigente Usl, sposato, un figlio; Giancarlo Cattaneo, 33 anni, funzionario Collegio costruttori; Domenico Ferretti, 60 anni, assicuratore, sposato, un figlio; Giancarlo Peris, 38 anni, dirigente d'azienda; Luigi Viscone, 57 anni, architetto, sposato, quattro figli; Roberto Cava, 32 anni, vice direttore Associazione Commercianti, sposato; Roberto Livraghi, 32 anni, funzionario Camera Commercio, sposato, un figlio.

PSI — seggi 14.

Felice Borgoglio, 44 anni, deputato, sposato, due figli; Giuseppe Mirabelli, 40 anni, funzionario Municipalizzata, sposato, una figlia; Amalia Abbiati, 60 anni, insegnante, sposata, due figli; Emiliano Campelli, 41 anni, vicedirettore Imposte dirette; Carlo Fenaroli, 37 anni, impiegato Inps; Giovanni Battista Forno, 44 anni, commerciante, sposato; Piero Magnani, 64 anni, medico, sposato, con figli; Carlo Massobria, 48 anni, geometra, sposato; Giovanni Piacenza, 49 anni, medico primario; Giuseppe Piana, 57 anni, insegnante, sposato; Giovanni Battista Priano, 49 anni, vicepresidente Usl; Attilio Taverna, 32 anni, amministratore; Gianluca Veronesi, 35 anni, funzionario Regione; Gianfranco Zino, 50 anni, avvocato, sposato.

PSDI — seggi 2.

Pier Luigi Romita, 60 anni, docente universitario, ministro, sposato, una figlia; Gianni Ferrari, 41 anni, dirigente d'azienda, sposato, un figlio.

MSI — seggi 2.

Aldo Rovito, 41 anni, avvocato, vedovo, un figlio; Enrico Cabella, 70 anni, pensionato.

PRI — seggi 1.

Carlo Taverna, 52 anni, direttore Api, sposato, tre figli.

PLI — seggi 1.

Franco Borsellino, 60 anni, geometra, sposato, un figlio.

Alleanza pensionati — seggi 1.

Luigi Picinelli, 67 anni, consulente lavoro.

PROVINCIA VERCELLI

DC - seggi 8

Nicola Tortolone, 34 anni, operatore commerciale; Marcello Siginelli, 55 anni, assicuratore; Remo Cantono, 60 anni, pensionato; Armando Roggero, 53 anni, impiegato; Antonino Filiberti, 50 anni, bancario; Paolo Pilato, 52 anni, impiegato; Gianfranco Greppi, 46 anni, coltivatore diretto; Norberto Julini, 35 anni, insegnante; Franco Berruto, 39 anni, architetto.

PCI - seggi 10

Mauro Giudice, 35 anni, funzionario regionale; Elvo Tempia, 64 anni, dirigente pci; Maria Teresa Guido, 43 anni, insegnante; Massimo Guasella, 35 anni, architetto; Giovanni Furia, 58 anni, dirigente pci; Milcare Balocco, 60 anni, artigiano; Franco Fontanella, 28 anni, impiegato; Adriano Demaria, 58 anni, pensionato; Giuseppe Tallia, 30 anni, tecnico; Irmo Sassone, 58 anni, dirigente pci.

PSI - seggi 4

Pietro Vercella Baglione, 51 anni, commerciante; Nereo Cribbio, 46 anni, impresario; Pietro Giulio Acerio, 33 anni, libero professionista; Giuseppe Ferraris, 52 anni, pensionato.

PSDI - seggi 1

Amedeo Vassalle, 47 anni, artigiano.

PRI - seggi 1

Giuseppe Barbera, 60 anni, medico.

PLI - seggi 2

Natale Picco, 48 anni, impiegato; Gian Paolo Botto Stella, 39 anni, impresario.

MSI - seggi 2

Flavio Janutolo, 60 anni, pensionato; Valentino Guglielmino, 37 anni, impiegato.

VERDI - seggi 1

Franco Rocca, 40 anni, impiegato.

COMUNE DI VERCELLI

DC - seggi 14

Carlo Boggio (2.325 preferenze), 54 anni, ex impiegato Inps; Marcello Siginelli (1.732), 55 anni, assicuratore; Sandro Cattaneo (1.361), 45 anni, imprenditore; Lucia Pigino (981), 46 anni, insegnante; Angelo Fragonara (941), 39 anni, insegnante; Giorgio Tibaldeschi (896), 36 anni, medico; Gianfranco Carnevali (876), 45 anni, funzionario Usl; Carlo Robutti (797), 38 anni, dipendente Regione; Giuseppe Caloria (744), 57 anni, imprenditore; Arrigo Daniell (723), 47 anni, chimico; Giovanni Reale (609), 41 anni, imprenditore; Francesca [illegible] (601), 28 anni, consulente finanziario; [illegible] Isola (570), 56 anni, ingegnere; Giorgio Viazzo (529), 36 anni, ingegnere.

PCI - seggi 13

Ezio Robotti (2.187 preferenze), 42 anni, dirigente Usl; Guido Nobilucci (677), 42 anni, insegnante; Dina Cotto (487), 34 anni, insegnante; Carlo Galante Gallone (475), 78 anni, avvocato; Bruno Baltaro (462), 57 anni, impiegato; Tommaso Digilio (351), 36 anni, operaio; Gigi Di Maggio (343), 45 anni, medico; Pier Antonio Rigolino (320), 51 anni, funzionario pci; Celeste Audone (316), 35 anni, funzionario Cna; Sandra Varvello (272), 34 anni, dirigente Usl; Marco Reis (251), 32 anni, funzionario pci; Renato Di Lorenzo (224), 65 anni, pastore evangelico; Dario Rossio (219), 21 anni, studente universitario.

PSI - seggi 7

Fulvio Bodo (996 preferenze), 41 anni, impiegato; Giancarlo Casalino (733), 47 anni, operatore sanitario; Luigi Tavena (621), 42 anni, impiegato; Giovanni Ameria (544), 38 anni, impiegato; Davide Sciangula (547), 55 anni, impiegato; Marco Barberis (533), 43 anni, giornalista; Sergio Rosso (440), 63 anni, pensionato.

PSDI - seggi 1

Ferruccio Zanetto (120 preferenze), 50 anni, medico.

PRI - seggi 1

Luciano Caffi (108 preferenze), 33 anni, agente di commercio.

PLI - seggi 2

Carlo Ranghino (422 preferenze), 57 anni, assicuratore; Riccardo Greppi (285), 38 anni, avvocato.

MSI - seggi 2

Ludovico Emilio Villanis (149 preferenze), 54 anni, agricoltore; Sergio Piccaglia (166), 58 anni, agente di commercio.

COMUNE BORGOSESIA

Dc (8 seggi, -1): Luca Sogno, Vincenzo Varalà, Remo Platini, Giorgio Corradini, Alberto Baldassarri, Gian Mario Tunioli, Laura Cerra, Giuseppe Quaglia.

Pci (9 seggi, -1): Ezio Acotto, Pier Oreste Brusori, Marisa Gardoni, Nadia Moscatelli, Alberto Monterosso, Mauro Pogliotti, Valerio Zilioli, Gabriele Margoni, Giuseppe Bolcalo.

Psi (5 seggi): Giuseppe Conti, Antonio Papalia, Marcello Longhi, Adriano Barbieri, Aldo Ottone.

Psdi (3 seggi, +1): Giorgio Rasnea, Gaspare Mannina, Italo Gianotto.

Pri (1 seggio): Ettore Brignone.

Pli (2 seggi, -1): Fedele Tamilia, Franco Gilardi.

Msi (1 seggio): Corrado Rotti.

Lista civica (1 seggio): Moreno Sorze.

COMUNE BIELLA

Dc (12 seggi): Luigi Squillario, Eugenio Zamperone, Gian Luca Susta, Gabriele Mello, Gianpaolo Varnero, Vito Zampaglione, Luciano Antoniolli, Raffaele Cimmino, Olga Ronchetti, Vittorio Caprio, Antonio Amaldi, Elisio Pellerino.

Pci (11 seggi, -1): Giuseppe Nicolo, Mario Furia, Silvana Bertolin, Alberto Treves, Elena Cadeddu, Giulio Salvotti, Giancarlo Ogliaro, Adriano Laiona, Patrizia Tempia, Renzo Perona, Diego Siragusa.

Psi (4 seggi): Franco Bielli, Giuliano Ramella, Piergiulio Piantedosi, Franca Musso.

Psdi (2 seggi, -1): Bruno Struckel, Francesco Piemontese.

Pri (3 seggi, +2): Giuseppe Barbera, Gilberto Pichetto, Marziano Magliola.

Pli (5 seggi, -1): Stefano Poria, Mario Giachino, Franco Ferraris, Paolo Azario, Rossella Aglietta.

Msi (2 seggi): Sandro Del Mastro, Eliseo Ferrari.

Verdi (1 seggio): Gustavo Buratti.

PROVINCIA DI NOVARA

DC (8 seggi) - Franco Fornara, Paolo Pedrazzoli, Adalmo Brustia, Sergio Giroldi, Walter Zanetta, Carlo Borando, Remigio Bermond, Luigi Rosina e Luigi Radice.

PCI (9) - Pasquale Maulini, Maria Teresa Annovazzi, Romano Zaretti, Franco Peretti, Silvana Ferrara, Lia Pacelli, Giovanni Conti, Argante Socchio e Renato Graziani.

PSI (5) - Gianni Giavina, Gian Domenico Albertalla, Ennio Filichi, Alcide Calderoni e Bartolomeo Zani.

PSDI (3) - Pier Luigi Gallarini, Gianfranco Grisoni, Francesco Della Torre.

MSI (2) - Marco Zacchera e Franco Verna.

PLI (1) - Giovanni Francini.

PRI (1) - Egidio Granata.

COMUNE CUNEO

DC: Sergio Giraudo (2.626), Elvio Viano (2.592), Giuseppe Menardi (1922), Sebastiano Dalmasso (1.797), Carlo Brignone (1.388), Matteo Martini (1.200), Andrea Gallo (1.182), Marcellino Pellegrino (1.181), Riccardo Cravero (1.026), Remo Allocco (1.017), Ezio Barroero (1.011), Lorenzo Bosco (1.001), Emilio Dalmasso (951), Angelo Giordano (936), Rocco [illegible] (807), Franco Lo [illegible] (727), Alberto Castoldi (702), Claudio Vinai (503); primo degli esclusi Natale Tarlocco (568).

PSDI: Nello Streri (1.187 voti di preferenza), Ettore Bandiera (533), Remo Bronzino (441), Antonio Assale (395); primo dei non eletti Gianfranco Luchino (347).

PCI: Ugo Sturlese (1.281 preferenze), Piero Dadone (439), Mauro Manfredi (311), Flavio Salvagno (291); primo degli esclusi Marco Mantelli (267). PSI: Alberto Cipellini (1.005 voti di preferenza), Piero Burdese (908), Umberto Fino (532), Giancarlo Boselli (523), Alessandro Vertamy (476); primo degli esclusi Beppe Garnerone (363).

PRI: Ernesto Aigranati (845 preferenze), Quintino Carlis (606) e Gianluca Martino (298); primo dei non eletti Elio Rostagno (254).

PLI: Gianmaria Dalmasso (792 preferenze), Cesare Rossi (363) e Giuseppe Mondini (378); primo escluso Franco Ienardi (242).

MSI: Paolo Chiarenza (397 voti); primo escluso Giovanni Bibbone (205).

Verdi: Elio Allario (263 preferenze) e Luciano Amati (166); primo degli esclusi Gianfranco Peano (151).

COMUNE FOSSANO

DC - 18 seggi: Angelo Mana, Alberto Riveroasa, Franco Biandino, Teresio Rostagno, Piero Cerla, Silvano Barbero, Paolo Di Marco, Enberto Costamagna, Antonio Berolo, Cesare Ceretti, Roberto Veglia, Teresa Eandi Ariaudo, Giuseppe Villa, Giovanni Santanero.

PC - 5 seggi: Carlo Cerutti, Salvatore Camera, Guglielmo Fiorano, Lidia Berardinelli Ruffino, Bartolomeo Boglioli.

PSI - 4 seggi: Marinetta Rossi Nina, Domenico Romita, Giuseppe Malolino, Antonio Calabrese.

PLI - 4 seggi: Ferdinando Manganiello, Luca Musso, Domenico Baudero, Renato Corcianno.

PRI - 1 seggio Marco Ruberto.

PSDI - 1 seggio Carlo Vicario.

Verdi - 1 seggio: Luciano Cassotti.

COMUNE ASTI

DC (seggi 14): Aldo Pia 1829 preferenze (ha battuto il capolista Gabriele Vercelli, che ne ha ottenuti 1776), Giuseppe Bancio 1600, Augusto Dallera 1290, Giovanni Maggiorotto 1255, Giuseppe Berzano 1255, Piero D'Adda 1195, Elda Lazzarini Colombo 1194, Luigi Rascinito 1117, Stefano Sappa 1057, Carlo Pieri 1004, Fortunato Amà 922, Valentino Quaglia 908, Massimo Picollo 870. Primo degli esclusi: Antonio Sardo Sulara 848.

PCI (seggi 10): Bruno Ferraris 2125, Luciano Nattino 1430, Vincenzo Di Pasquale 860, Graziella Bosi 832, Giorgio Pistone 778, Antonio Fassone 709, Giorgio Giordano 412, Gianni Basso 375, Patrizia Lama di Silvestri 351, Cesarino Segatto 340. Primo degli esclusi Carlo Gatti 297.

PSI (6 seggi): Giorgio Galvagno 3066, Pietro Gallina 1441, Gianni Bertolino 1321, Giancarlo Cimenti 714, Carlangelo Bosio 643, Teresio Fornaca 418. Primo degli esclusi Pietro Cresta 295.

PSDI (4 seggi): Gian Piero Vigna 1026, Mario Novellone 749, Francesco Mogliotti 650, Mario Longo 516. Primo degli esclusi Pier Carlo Ferraris 430.

PLI (2 seggi): Guglielmo Festa 739, Luigi Fiorio 685.

PRI (2 seggi): Germano Cartarelli 595, Giovanni Turello 444. Primo degli esclusi Walter Cassulo 244.

DP (1 seggio): Enrico Bastardo 332. Primo degli esclusi Gianfranco Miroglio 242.

MSI (1 seggio): Antonio Baudo 468. Primo escluso Antonio Laudati 249.

I COMUNI SOPRA I 5000 ABITANTI (Totale nazionale - definitivo)

	12 maggio '85			Europee '84		Camera 1983		Comunali precedenti		
	VOTI	%	seggi	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	seggi
DC	8.007.480	33,7	15.797	6.737.148	30,6	7.182.634	30,4	7.797.197	34,9	15.919
PCI	6.776.385	28,5	11.541	7.621.604	34,6	7.343.715	31,1	6.852.221	30,7	11.736
PSI	3.544.107	14,9	6.055	2.446.129	11,1	2.618.272	11,1	3.157.329	14,1	5.469
PSDI	1.047.889	4,4	1.405	703.614	3,2	929.000	3,9	1.190.464	5,3	1.670
PRI	1.141.128	4,8	1.171	1.347.009	5,7	826.223	3,7	844		
PLI	566.523	2,4	403	1.521.424	6,9	759.469	3,2	578.502	2,6	375
PR				849.180	3,9	602.310	2,5	—	—	—
DP				329.477	1,5	380.801	1,6	143.922	0,7	95
PDUP				—	—	—	—	93.215	0,4	35
MSI	1.263.990	5,3	1.142	1.421.432	6,5	1.605.081	6,8	1.001.646	4,5	810
Pensionati				—	—	375.585	1,6	—	—	—
Autonomisti	129.528	0,6	138	381.297	1,7	355.392	1,6	200.185	0,8	—
Verdi	285.183	1,2	85	—	—	—	—	6.365	—	5
Altri	739.657	3,0	3.121	—	—	116.425	0,5	456.464	2,2	1.326

Il PDUP nell'85 è confluito nel PCI - Negli Autonomisti sono compresi i movimenti autonomi della Valle d'Aosta, la lista per Trieste, la Lega Veneta, il Partito Sardo d'Azione - Nei «Pensionati» sono comprese tutte le liste dei pensionati - Nei «Verdi» sono comprese tutte le liste ecologiche.

Nei capoluoghi piemontesi iniziate le trattative per formare le giunte

E' GIA' APERTA LA CORSA PER SCEGLIERE QUATTRO NUOVI SINDACI E TANTI ASSESSORI

In quattro capoluoghi di provincia, sono esclusi Torino che ha storia a parte e Novara, dove si è votato solo per il rinnovo dell'amministrazione provinciale, si stanno vivendo le ore febbrili che precedono la scelta dei nuovi sindaci.

Le elezioni del 12 maggio hanno imposto al Piemonte un notevole cambiamento della sua geografia politica e adesso si prepara la seconda fase, che è appunto la scelta dei futuri amministratori. Le urne di domenica hanno segnato il destino di molte carriere. Politici ai quali, solo pochi giorni fa, tutti pronosticavano la conquista di responsabilità importanti, hanno dovuto incassare una non gradita battuta d'arresto. Altri hanno registrato brillanti successi personali.

Sono in gioco nove importanti poltrone: quelle di sindaco e di presidente dell'amministrazione provinciale da Novara a Cuneo. Ovunque il totosindaco è già cominciato. Incominciamo da Cuneo.

Nel capoluogo della «Granda» le amministrative hanno visto il ritiro dalla vita politica di Giovanni Falco, per più di vent'anni presidente della Provincia. Oggi il suo posto è libero e toccherà ancora una volta ad un democristiano. Il candidato più accreditato alla successione di Falco è senza dubbio Guido Bonino, popolare sindaco della città fino al 12 maggio quando si è conclusa sfortunatamente la sua corsa verso il Consiglio regionale.

Bonino non è riuscito a farsi eleggere a Palazzo Lascaris, ma non ha sbagliato l'obiettivo di conquistare un seggio in Provincia e adesso è pronto a insediarsi sulla poltrona di Falco. Più complicata la situazione in Comune. Al posto lasciato libero da Bonino ai vertici dell'amministrazione cittadina guardano con interesse non soltanto Elvio Viano, capolista dello scudo crociato nelle passate elezioni, ma anche esponenti di spicco del pri e del psdi.

Ernesto Algranati

Francesco Barrera

Elvio Viano

Guido Bonino

Guglielmo Tovo

Ezio Robotti

Giorgio Galvagno

Giampiero Vigna

Il segretario regionale repubblicano Ernesto Algranati ha fallito, come Bonino, la scalata al Consiglio regionale ed adesso conta di rifarsi avanzando la sua candidatura a primo cittadino di Cuneo. In corsa per diventare sindaco è anche Nello Streri, che fino alla domenica scorsa vestiva con efficienza e fantasia i panni di assessore comunale alla Cultura e di vicesindaco.

La scelta tra Viano, Algranati e Streri è complicata dall'esito elettorale. Le urne a Cuneo hanno confermato il primato della dc, ma hanno ridimensionato la presenza dello scudo crociato in Consiglio comunale scesa da 19 a 18 consiglieri. L'alleanza con i partiti laici in questa situazione impone il pagamento di un prezzo, che potrebbe anche essere la poltrona di sindaco.

Da Cuneo ad Asti. Nella città del Palio il futuro dell'amministrazione cittadina è ancora incerto. La città è stata amministrata fino al 12 maggio da una maggioranza di sinistra formata da pci, psi e psdi capeggiata dal socialdemocratico Giampiero Vigna.

Adesso non ha più i numeri per governare. Potrebbe essere sostituita da varie formule. Quella pci, psi, psdi con l'appoggio del rappresentante di dp sembra la meno probabile. Difficile anche che i repubblicani decidano di entrare in una nuova giunta della quale farebbero parte i comunisti. Ad Asti la soluzione politica più quotata è il pentapartito che può disporre in Consiglio comunale di un'ampia maggioranza: 28 consiglieri su 40. Sembra strano, ma l'incertezza delle formule politiche non riguarda la scelta del sindaco. E' scontata la non riconferma di Giampiero Vigna, mentre si fanno insistenti le voci che vedono imminente la nomina a primo cittadino del socialista Giorgio Galvagno, il consigliere più votato ad Asti. Assai meno problematica la situazione in Provincia dove la scelta del futuro presidente è un problema interno alla dc.

All'inizio di questa settimana Alessandria si è svegliata confermando il suo ruolo di provincia più socialista del Piemonte. In città poi il garofano ha sfondato ogni record conquistando oltre il 20% dei voti e superando la dc. Prima conseguenza sarà senza dubbio la riconferma delle ambizioni socialiste a guidare ancora Comune e Provincia. Il posto di primo cittadino lasciato libero da Francesco Barrera, sfortunato candidato in Regione, sarà certamente occupato da un altro socialista, Giuseppe Mirabelli. Resta da vedere quale sarà la formula politica.

Appare probabile la riconferma della maggioranza di sinistra anche se i democristiani stanno proponendo a gran voce la costituzione di una giunta a cinque. Un altro esponente socialista è candidato a guidare l'amministrazione provinciale. Si parla di Francesco Franzò, che in una recente dichiarazione ha fatto capire di non scartare l'ipotesi di formare una maggioranza pentapartitica.

Tira aria di alleanze di pentapartito anche a Vercelli dove domenica la dc ha strappato ai comunisti il ruolo di primo partito. E la batosta elettorale imporrà probabilmente al pci il ritorno all'opposizione. Nessuna possibilità di succedere a se stesso ha quindi l'ex sindaco Ezio Robotti. Per il suo posto sono in corsa due socialisti e un democristiano. Si tratta rispettivamente di Fulvio Bodo, Marco Barberis e di Marcello Biginelli. Sempre Biginelli è candidato anche al vertice dell'amministrazione provinciale dove i socialisti contano di piazzare l'ex sindaco di Varallo Giulio Axerio. In ultimo Novara dove si è votato per la Provincia e non per il rinnovo del Consiglio comunale. Il candidato alla guida dell'amministrazione provinciale è un dc. Molti parlano del ritorno di Adelmo Brustia, che già in passato ha ricoperto la responsabilità di presidente.

Gianni Pinter

I PROBABILI NUOVI CONSIGLI AD ALASSIO ANDORA, CERIALE E LAIGUEGLIA

ALBENGA — Questa la composizione ufficiosa dei nuovi consigli comunali ad Alassio, Andora, Ceriale e Laigueglia. Nell'entroterra si è votato in altri 15 piccoli comuni. La consultazione comunale non si è invece svolta ad Albenga, Loano, Borghetto S. S., Balestrino, Testico e Stellanello, comprese le altre turno.

ANDORA — Venti i membri eletti, per la prima volta con la proporzionale. Pci, 5 seggi (Giovanni Guardone, Leopoldo Fasolo, Carlo Zucchi, Giampiero Sal[illegible], Maurizio Mezza). Psi 2 seggi (Angelo Lucido, Augusto Guglieri). Pri 1 seggio (Luisella Pallavicino). Psdi 3 seggi (Walter Mamigliano, Antonio Massabò, Roberto Melotto). Pli nessun seggio. Msi 1 seggio (Bruno Arrigoni). Dc 8 seggi (Francesco Bruno, sindaco uscente, Romolo Laureri, Antonio Ferrando, Giovanni Pupo, Giorgio Volpara, Paolo Bifredi, Pietro Panaino, Giuseppe Valenza).

LAIGUEGLIA — Membri eletti 15, con la maggioritaria. Pentapartito 12 seggi (Vincenzo Maglione, Giovanbattista Estienne, Giampaolo Baldazzi, Giancarlo Lorenzetti, Tullio Cesca, Guido Accebulli Pedrazzani, Gianni Sicichi, Giacomo Bogliolo, Angela Gorassino, Pasquale Guardone, Carlo Piazza, Giuseppe Villata). Pci 2 seggi (Romano Sbisioli, Antonio Lastari). Indipedenti Aquila 1 seggio (Giuseppe Giuliano).

CERIALE — Membri eletti 20, per la prima volta con la proporzionali. Psdi 1 seggio (Domenico Incudine). Pci 6 seggi (Nicola Papa, Antonio Sciallino, Marco Bertolotto, Carlo Alberto, Domenico Corso, Luigi Costa). Pli 2 seggi (Alberto Gatti, Bartolomeo Baglietto). Dc 9 seggi (Carlo Vacca, sindaco uscente, Giovanni Zunino, Adriano Viano, Ennio Balloni, Giampaolo Manfrino, Angelo Perato, Vincenzo Trevisano, Roberto Delfino). Psi 2 seggi (Pasquale Mambrin, Emanuele Revina). Msi, un seggio (Eugenio Maineri).

ALASSIO — Membri eletti 30. Psdi 2 seggi (Gianni Cavigila, Gino Stalla). Pci 9 seggi (Alessandro Gallo, Lorena Nattero, Luigi Sibelli, Franco Schivo, Gino Grollero, sindaco uscente, Ermanno Bonavia, Angelo Airaldi, Liliana Gabelli, Gino Pelli). Pri, un seggio (Sebastiano Gandolfo). Psi 4 seggi (Attilio Lanirè, Attilio Casagrande, Paolo Maurizio, Paolo Saldo). Unione Alassina 3 seggi (Traiano Testa, Gianni Badolino, Giovanni Villani). Msi, un seggio (Riccardo Raniella). Pli, un seggio (Carlo Caranzo). Dc 9 seggi (Giuseppe Cassarino, Gian Paolo Frecchia, Francesco Canepa, Renzo Rossi, Anito Arrighetti, Lisandro Pellegrini, Emilio Maggi, William Gamba, Gianni Grollero).

g. m.

Calano i comunisti, dc ferma, salgono i socialisti

ACQUI TERME E' IN BILICO TRA PENTAPARTITO E SINISTRA

ACQUI TERME — Pentapartito o riconferma della giunta di sinistra? Entrambi gli schieramenti sono possibili ad Acqui Terme sulla base dei risultati elettorali amministrativi. Molte le novità. Il pci è sceso dai 5539 voti dell'80 ai 4674 voti di domenica. Ha perso 2 consiglieri comunali passando da 12 a 10 seggi. Il sindaco comunista, Raffaello Salvatore, consigliere comunale da un trentennio, è soltanto terzo nell'ordine delle trenta preferenze. Clamorosa la mancata rielezione dell'assessore comunista ai Lavori Pubblici geom. Claudinoro Torielli e di altri tre consiglieri comunali uscenti, mentre risultano privilegiati i dirigenti di partito. Il psi è il vero vincitore di questa consultazione. Nell'80 aveva conquistato 4 seggi portando poi a 7 la propria rappresentanza; domenica ha compiuto un altro balzo in avanti salendo a quota 8, raggiungendo la dc e collocandosi al pari di questa come secondo partito cittadino. Rieletti i sei consiglieri uscenti, mentre primo in assoluto, fra i trenta di Palazzo Levi è risultato Giuseppe Viaca, vicesindaco uscente ed assessore all'Urbanistica, con oltre 1300 voti; secondo il capogruppo psi, Enzo Balza, segretario della locale sezione, con 1070 voti. Torna in Consiglio comunale il msi (529 voti) con Vedani, mentre conquistano un seggio anche i verdi (634) con Vacchino. Altrettanto clamorosa l'esclusione dell'unico rappresentante del pli che dalla Resistenza in avanti aveva sempre avuto un seggio a Palazzo Levi. Con 458 voti il pli non ha raggiunto il quorum anche se sussiste ancora qualche possibilità in sede di revisione e di controllo di talune schede contestate. Un seggio ciascuno al psdi, dove il capolista Buzio è arrivato secondo dietro alla neoeletta ing. Margherita Cavallo e al pri, dove il consigliere comunale uscente, Ubaldo Cervetti, è stato battuto dal geom. Piazzola. La dc ha riconfermato 8 seggi, i quattro consiglieri comunali uscenti concedendo spazio ad altrettanti nomi nuovi.

> *L'ipotesi probabile è la formazione di una giunta a 4. In Comune non ci sarà più il pli*

A questo punto, sulla linea del pentapartito, dc e psi formano già maggioranza con 16 seggi (8 + 8), rafforzato dal socialdemocratico, dal repubblicano e forse dal rappresentante locale dei verdi. Anche la giunta di sinistra dispone di 18 seggi (10 pci + 8 psi) senza escludere l'apporto dei psdi e, forse, anche dei verdi. Le segreterie dei partiti sono comunque già al lavoro.

Gianluigi Perazzi

Dopo il notevole balzo in avanti nel capoluogo

IL PSI AGO DELLA BILANCIA PER LA GIUNTA AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Ad eccezione di Ovada, dove in consiglio comunale, pur perdendo per la prima volta la maggioranza assoluta, mantengono 15 seggi su 30 rendendo impossibile ogni maggioranza senza di loro, in tutti gli altri grossi centri della provincia — Alessandria, Novi Ligure, Tortona e Acqui Terme — sono possibili soluzioni pentapartitiche oppure giunte di sinistra.

In questa situazione, dopo il notevole balzo in avanti del psi divenuto ad Alessandria il secondo partito alle spalle del pci e davanti alla dc, diventa difficile far previsioni su quali soluzioni verranno date nei diversi centri-zona, anche se in realtà il psi ha più volte ripetuto, per bocca del suo segretario provinciale Giuseppe Mirabelli e del vice Eugenio Ferrero, di voler privilegiare, previo confronto sui programmi, giunte di sinistra, con il pci e aperte ad altre forze: psdi, pri.

«La giunta di sinistra in Comune, nel capoluogo, si è rafforzata, anche se a farla crescere sono stati gli altri e non noi», dice Francesco Barbieri, segretario provinciale del pci. E aggiunge: «Riteniamo, quindi, che le giunte di sinistra vadano riconfermate, ci auspichiamo che il psi non cambi parere dopo le sue dichiarazioni di disponibilità». «Nulla è cambiato», replica Eugenio Ferrero, che dovrebbe essere il sostituto di Mirabelli, sindaco in pectore di Alessandria, alla guida della segreteria socialista. Ma in casa socialista c'è anche chi non dimentica il pentapartito e fa sapere, come ad esempio Francesco Franzò, aspirante presidente della Provincia, che nulla vieta cercare altre soluzioni alle coalizioni di sinistra. In Provincia, tra l'altro, determinante per una maggioranza di sinistra è l'ingresso dei psdi, partito che ancora chiaramente non si è espresso («Lo faremo tra qualche giorno», afferma Carlo Pelucco, presidente del Comprensorio e riconfermato consigliere provinciale).

> *In tutti i grossi centri sono possibili alleanze a sinistra o coalizioni pentapartitiche*

Detto questo si aggiunga che la dc è intenzionata a far il possibile affinché, là dov'è possibile, le nuove coalizioni siano pentapartitiche. «Nei prossimi giorni — dice il segretario provinciale della dc, Paolo Ferraris — faremo una formale proposta di tale collaborazione a tutti i partiti che si riconoscono nella formula governativa. Siamo convinti che così debba essere il futuro di tanti enti locali alessandrini». Qualcosa di più sicuro si saprà nei prossimi giorni.

Franco Marchiaro

A CIGLIANO DC ANCORA CAPOFILA

CIGLIANO — La città per i prossimi cinque anni sarà governata ancora da una formazione democristiana-indipendente il cui sindaco uscente, Silvano Bigando, 38 anni, è stato riconfermato. Questa lista, il cui simbolo è il quadrifoglio sormontato dalla scritta «Unione democratica», ha conseguito 1068 voti contro i 967 della lista n. 1, di sinistra, (simbolo il campanile con la scritta «Alternativa democratica»). 362 voti li ha conseguiti una terza lista: una coalizione di indipendenti, psi e psdi tra cui elementi del comitato civico apartitico sorto, sul finire dell'83, a salvaguardia dell'ospedale «Salussolia» di cui l'Usl 46 decretò poi la chiusura. Tra i candidati di questa terza lista sono comparsi tre dissidenti dalla maggioranza dc che aveva retto le sorti del comune fino a queste consultazioni.

La minoranza al consiglio comunale di Cigliano sarà costituita così da quattro comunisti e indipendenti: Ivo Bobba, Raimonda Brocchini (nuova eletta), Giovanni Pezza e Giovanni Corgnati.

Ma subito dopo le elezioni sono incominciate le prime polemiche tra i futuri alleati e, soprattutto, tra psi e psdi

ALLA PROVINCIA DI NOVARA SCONTATO IL PENTAPARTITO

Tra i candidati a guidare la nuova amministrazione il favorito è il presidente uscente Fornara (dc)

NOVARA — Come sarà il nuovo consiglio provinciale dopo le elezioni di domenica e lunedì scorsi? Apparentemente non dovrebbero esserci grandi novità: il presidente uscente Franco Fornara (dc) ha ottenuto un notevole successo personale e questo particolare lo candida immediatamente alla riconferma; i partiti che formavano la giunta (dc, psi, psdi coi pli in appoggio esterno) hanno complessivamente guadagnato; l'opposizione, che faceva perno sul pci, ha perso e infine c'è il pri pronto ad entrare in maggioranza per formare anche qui un solido «pentapartito». Ma a guardar bene la situazione qualche problemino traspare. A crearlo è la socialdemocrazia, formazione politica che qui nel Novarese, terra del ministro Nicolazzi, non ha subito cali come è invece successo in campo nazionale. Anzi, proprio nell'amministrazione provinciale il psdi ha ottenuto un insperato successo portando i suoi consiglieri da due a tre.

E' chiaro che a questo punto i socialdemocratici (e lo ha detto chiaramente Carlo Rigolone, esponente del partito e personaggio assai vicino al ministro Nicolazzi) intendono «pateggiare» la loro partecipazione alla maggioranza in provincia. Dicono senza mezzi termini che l'alleanza dovrà essere estesa anche in quelle amministrazioni nelle quali oggi il psdi è fuori per volontà del partito socialista che, afferma Rigolone, chiama il psdi dove questo è indispensabile e lo lascia fuori quando non serve. I socialisti per bocca del loro segretario provinciale Enzo Ricchi (neo eletto in Provincia) ribattono affermando che il psdi è fuori in alcune amministrazioni (come quella comunale di Novara) non certo per una serie di ostracismo del psi, ma per scelta degli stessi socialdemocratici. Sì, d'accordo per discutere le alleanze, ma, conclude Ricchi, tenga conto il psdi che alla luce dei risultati elettorali non è determinante neanche alla Provincia. Franco Fornara, presidente in odore di riconferma, dice che il suo partito, la dc, è uscito molto bene dalla consultazione. «Abbiamo ringraziato pubblicamente gli elettori che ci hanno consentito di ritornare al primo posto sia in campo a Novara sia alle "regionali" che alle "provinciali". Questo evidentemente significa che si è lavorato bene e la gente lo ha apprezzato. Quanto alle alleanze non vedo nessun problema. Noi democristiani, e questo lo sanno tutti, siamo per estendere il pentapartito alle amministrazioni locali. Perché non qui in Provincia?». Evidentemente Fornara tende ad assumere la parte del «paciere» fra psi e psdi, i due...cugini terribili del Novarese.

Pasquale Maulini

Franco Venza

Franco Fornara

Amareggiati i commenti comunisti. Dice Pasquale Maulini, già deputato in Parlamento e oggi eletto in Provincia: «Abbiamo subito innegabilmente un calo. Evidentemente nel voto della gente, specie nella parte alta della provincia, sono entrate considerazioni diverse dall'operato del nostro partito. Non è detto però che il pentapartito abbia vita facile. Se non riuscirà l'opposizione a metterlo in difficoltà ci penseranno le divergenze al suo stesso interno». Un'ultima considerazione: alle provinciali c'è stato il successo dei candidati del Nord. Per il psi i cinque eletti sono tutti dell'Alto Novarese e hanno avuto la meglio su Franco Venza (ex vice presidente) e su Mazzocco (già presidente), clamorosamente rimasti fuori. Dal Nord, esattamente dalla Val Vigezzo, arriva l'unico consigliere liberale, Giovanni Francini, giovane sindaco di Druogno. Di Verbania i due consiglieri del msi Marco Zacchera e Franco Verna.

Marcello Sanzo

DOPO IL VOTO IL VENTO DELLA POLEMICA

Ma il pri è preoccupato

ORA DC E PSI CERCANO ACCORDO

ROMA — Evitare il referendum pci sulla scala mobile; trovare un accordo con De Mita sulla formazione delle giunte; discutere sulla nomina del nuovo presidente della Repubblica; rassicurare Spadolini che teme un accordo di ferro fra dc e psi. Questi i problemi sul tavolo di Bettino Craxi.

La maggiore preoccupazione è ancora il referendum. Anche se dal msi (che si era schierato per il sì) arriva un'inattesa novità: Almirante ha fatto sapere che non intende *«battersi come un ossesso perché al referendum si arrivi. Spetta al pci la scelta»*. I missini passano la patata bollente al pci, mentre l'ipotesi di astensione già formulata da Carniti trova nuovi consensi.

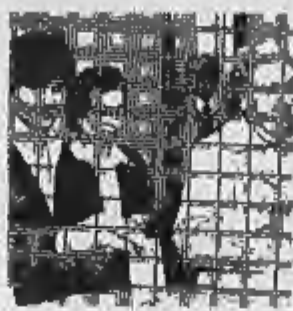
Acque agitate invece in casa di alcuni partiti della maggioranza. I socialdemocratici, con una nota ispirata alla segreteria e pubblicata sull'Umanità, mettono in rilievo il successo complessivo del pentapartito e polemizzano con Spadolini ritenendo «propaganda» il fatto che «il segretario del pri esalti oltre misura il risultato elettorale», così come la minaccia di La Malfa che il suo partito lascerebbe la coalizione se non si seguirà la ricetta repubblicana in fatto di economia.

Per il psdi infatti non è vagheggiabile un governo dc-pri che avrebbe dovuto nascere dalla conflittualità con il psi. Occorre ora arrivare ad un accordo di legislatura su una precisa linea programmatica, un accordo che non può non tener conto anche della vicina elezione del Capo dello Stato. Sul referendum le posizioni del psdi sembrano essere in sintonia con gli altri partiti che chiedono un accordo al più presto.

La segreteria del pri — dicono i repubblicani — non si è discostata dalla linea seguita dal partito durante questi ultimi mesi: i repubblicani intendono far pesare la loro posizione determinante conquistata negli equilibri politici locali e subordinano la loro partecipazione nelle giunte locali, preferibilmente conformi al quadro nazionale, ma anche all'adozione di adeguati programmi.

In una dichiarazione il vice-segretario del psi Martelli ha detto: «La sinistra nel suo complesso, non ha perduto nelle recenti elezioni: è il pci che ha perduto, ed i comunisti possono ora aggiungere un errore alla loro sconfitta: dire che la sinistra ha perduto quando invece hanno perduto loro».

Allori per De Mita, Craxi, Spadolini, Capanna e Almirante

IL TOTO-LEADER NEI PARTITI SCENDE IN CLASSIFICA NATTA IN DIFFICOLTA' LONGO E ZANONE

ROMA — I partiti analizzano i dati elettorali al microscopio. E in casa degli sconfitti si affilano i coltelli. Zanone è in difficoltà nel partito liberale: Sterpa, leader della corrente di «Autonomia» ha chiesto la convocazione della direzione per discutere i risultati e mettere sotto accusa la leadership del partito. In casa socialdemocratica Nicolazzi ha annunciato le dimissioni dalla vice-segreteria, lasciando Longo isolato e aprendo di fatto le ostilità.

Ma la vera resa dei conti avverrà nel partito comunista. Ieri il senatore Napoleone Colajanni — un economista di formazione amendoliana piuttosto in ombra sotto la segreteria di Alessandro Natta — ha dato fuoco alle polveri. «Voglio essere netto», ha dichiarato in un'intervista «Se non interveniamo adeguatamente, la sconfitta del pci è parte di un inesorabile declino. Lento, perché il partito è vasto, ha radici profonde, ce ne vuole a scalzarlo. Ma inesorabile, perché questa prigionia nella nostra diversità ci isola, ci isterilisce».

Anche la poltrona di Natta vacilla? Colajanni non chiede la sostituzione del segretario, ma auspica che sia Luciano Lama ad assumere al più presto un incarico di prestigio ai vertici del pci.

Oltre a cambiare la mappa del potere in periferia, queste elezioni del 12 maggio potrebbero anche cambiare gli equilibri all'interno dei partiti. O addirittura i rapporti fra gli alleati di governo. Spadolini insegna. Esaltato dal risultato di domenica il segretario repubblicano ha cominciato a fare la voce grossa: il pci non va isolato, dc e psi devono fare i conti anche col pri. Come risponderanno dc e psi? Anche De Mita e Craxi sono stati vincitori. La polemica non li spaventa.

m. a.

DE MITA: è il vincitore. Una tale affermazione dello scudo crociato, molto probabilmente, non l'aspettava neppure lui. In termini elettorali la sua gestione della segreteria dc non era stata esaltante (basti pensare al «sorpasso» da parte del pci nelle europee) tuttavia il risultato di domenica lo incorona *«salvatore della dc»*.

Il voto rafforza la posizione di Ciriaco De Mita e ne aumenta il potere contrattuale soprattutto con gli alleati di governo.

CRAXI: *non solo ha portato avanti il psi facendo guadagnare voti al pentapartito e alla stabilità governativa, ma ha inferto una dura sconfitta al partito comunista. Anche Craxi, come De Mita, è un leader in ascesa. Punta a restare alla presidenza del Consiglio fino alla fine della legislatura.*

Se ci riesce raggiungerà un record invidiabile: quello di aver resistito più di tutti alle trappole di cui è disseminata la travagliata vita politica italiana.

NATTA: ha perso, e ora è sotto accusa. Ma è proprio tutta colpa sua? Arrivato alla segreteria sull'onda del «sorpasso» ottenuto alle europee, Natta ha forse peccato di presunzione. Riteneva la dc un partito in crisi, era tanto sicuro di un successo del pci da chiedere, pochi giorni prima delle elezioni, la caduta di Craxi e la formazione di un nuovo governo.

Ora i compagni gli presentano il conto: il pci, dal 34 per cento delle europee è sceso al 28 per cento nelle comunali.

SPADOLINI: *in ascesa dopo il risultato elettorale. Il pri guadagna complessivamente 362 seggi rispetto alle elezioni dell'80. E subito Spadolini avverte gli alleati di governo: attenti, ci siamo anche noi; il pentapartito in provincia non è scontato, e noi repubblicani interessano prima di tutto i programmi.*

Il carisma-Spadolini resiste e continua ad essere una carta vincente per il pri.

LONGO: lo attendono giorni amari. Le dimissioni di Nicolazzi dalla vice-segreteria sono solo i primi sintomi di una tempesta che si preannuncia violenta. Il psdi ha perso complessivamente 289 seggi. Avversari e alleati all'interno del partito, gli rimproverano un eccessivo appiattimento sul psi, la mancanza di grinta.

E' in pericolo la sua poltrona di segretario?

ZANONE: *il partito ha sostanzialmente tenuto (guadagna 28 seggi alle comunali, ne perde complessivamente sei fra regionali e provinciali), ma i liberali aspettavano un risultato migliore. Un interrogativo soprattutto li angoscia: perché il liberalismo proprio nel periodo in cui riacquista vigore in Europa e negli Usa non si muove di un millimetro in Italia?*

CAPANNA: un altro vincitore. Dp guadagna complessivamente 83 seggi procurando dispiaceri al pci. E il condottiero è sempre lui, Mario Capanna, ex stratega del Movimento studentesco milanese, «padre», organizzatore, leader e trascinatore di democrazia proletaria. E' un ottimo oratore, e sa quello che vuole: poche parole d'ordine chiare, di sicura presa sull'elettorato tradizionale della sinistra.

ALMIRANTE: *a guardare i risultati elettorali si scopre che dopo i socialisti, il maggior numero di seggi li ha guadagnati il movimento sociale. Un'altra avanzata. Giorgio Almirante esulta: comizi gremiti, giornali e tv interessati come non mai ai missini, aumento di voti.*

Voleva «sghettizzare» il msi e ci è riuscito. Prima delle elezioni ha portato a Roma Le Pen.

Successo della campagna di Palazzo Chigi

L'ITALIA HA VOTATO PIU' DONNA

Ed il record spetta a Torino, Genova e Milano

ROMA — «Il 12 maggio vota donna», l'appello lanciato dalla Commissione sulla parità, insediata a Palazzo Chigi, è stato raccolto? Anche se non si ha un quadro preciso di tutti gli eletti, si può comunque affermare, senza ombra di smentita, che il divario tra candidate e candidati è ancora notevole, ma meno profondo di prima.

Di sicuro sembra aumentata la fiducia degli elettori — per la precisione, in questa tornata elettorale: 19 milioni 728 mila 180 donne (il 53%) 18 milioni 157 mila 941 maschi — nei confronti delle «politiche».

L'ex sindaco di Palermo Elda Pucci, numero due nella lista democristiana del Comune più importante della Sicilia (curiosamente, dove forse c'è stato il record delle donne collocate nei primi posti delle liste), ha raccolto 21 mila preferenze, superando il capolista Mattarella. Anche a Genova, sempre per il Comune, in testa alle preferenze un'altra democristiana (ma alla sua prima esperienza elettorale): Maria Luisa Massimo, primario oncologo all'Istituto Gaslini, votata da 14.077 elettori, quasi ottocento voti in più del sindaco in carica. Nella Sala Rossa, a Torino, siederanno quattordici donne (il 17 per cento dei consiglieri comunali): nella tradizionalista Genova, dove il fenomeno delle candidate è agli esordi, avrà per i prossimi cinque anni dieci amministratrici della città. A Milano le donne elette sono dodici sparse un po' in tutti i partiti, compresi gli ultimi arrivati, i verdi, con Cinzia Barone, anche se il numero maggiore, con cinque elette, spetta al pci (dietro al vice sindaco Elio Quercioli, il primo per preferenze, c'è Maria Luisa Sangiorgio con 10.308 voti), una situazione che si ripete un po' ovunque.

Più fiducia alle donne: un'inversione di tendenza? Sarebbe auspicabile considerato che, in base a dati recenti, nelle passate amministrazioni le elette erano in media soltanto il 6%, ed erano di sesso femminile soltanto il 3,1% degli assessori e l'1,9% dei sindaci. Ovviamente, se si sale la piramide del potere politico (e non solo in quello) la presenza si restringe ancora di più. E così troviamo nel governo nazionale solo una donna: un ministro, la dc Franca Falcucci, su 28, e solo due sottosegretari — Susanna Agnelli agli Esteri e Paola Cavigliasso alla Sanità — su cinquantanove.

Il divario tra candidate e candidati promossi è ancora notevole ma è meno profondo di prima Una ventata nuova? «Ne parleremo fra 5 anni»

Certamente queste elezioni hanno visto aumentare il numero delle candidate: segno dei tempi? Strumentale calcolo politico? Certo è che sembra essere stato raccolto l'invito per una maggiore presenza femminile nelle liste, fatto giungere per lettera a tutti i segretari dei partiti dalla Comissione nazionale per la parità. Nelle grandi città come nei più piccoli centri sono spuntati innumerevoli nomi di candidate (la palma va ai verdi con circa il 44 per cento). E ora molte sono anche state votate. Porteranno una ventata nuova? O la macchina politica e dei partiti sarà più forte della «specificità» femminile? Il bilancio, fra cinque anni.

Stefanella Campana

CHE SORPRESA A BORGO D'ALE I VERDI SONO IL SECONDO PARTITO

BORGO D'ALE — Sono i «verdi» i veri vincitori delle elezioni 1985 a Borgo d'Ale. Che la democrazia cristiana infatti mantenesse la larga maggioranza che ha da sempre era cosa praticamente scontata e il problema del «sorpasso» i borgodalesi non se lo ponevano nemmeno.

Terminato lo spoglio delle schede per Regione e Provincia (non si è infatti votato per il Comune) la vera sorpresa è quindi risultata essere la Lista Verde, che con 402 voti si è collocata saldamente al secondo posto, e si è guadagnata il 23,2%, percentuale che supera largamente quella di tutti i paesi circostanti.

Il motivo di questo successo lo si può facilmente rintracciare nella sua posizione geografica e nella campagna antinucleare condotta da un gruppo di instancabili rappresentanti del Comitato intercomunale di informazione, nato a Crescentino l'autunno scorso.

Come è facile comprendere infatti i «verdi» — che hanno comunque conquistato ovunque voti — in questi centri direttamente coinvolti nel discorso delle centrali nucleari sono stati particolarmente seguiti. Non molto lontana da Trino, Borgo d'Ale si è mostrata fra tutti la più sensibile a questi problemi e nel segreto dell'urna ha espresso la sua preoccupazione.

Franco Rocca, eletto alla Provincia, non nasconde la sua soddisfazione: *«La nostra campagna è stata massiccia e capillare sui problemi del nucleare e dell'ecologia. Abbiamo spiegato in dibattiti ed incontri cosa significhi tutto ciò per la natura e la salute e la gente ci ha ripagati»*. Il discorso condotto dal Comitato intercomunale non è solo antinucleare ma anche ecologico, il problema dei diserbanti ad esempio è per la provincia di Vercelli e le sue numerose risaie un discorso grosso da non lasciare indietro.

«Tuttavia la molla — è convinto Rocca — *è stata proprio la centrale nucleare»*. E nonostante ci fossero già stati segni di consenso generale verso i «verdi» (la marcia da Trino a Crescentino ha visto ad esempio la partecipazione di ben 120 borgodalesi), una vittoria così eclatante pochi se la aspettavano. E' ora adesso quindi che inizia il vero lavoro: ora che le possibilità di opposizione sono concrete e non più mere contestazioni.

Sul futuro però Rocca non vuole ancora sbilanciarsi. *«Abbiamo appena conosciuto il successo ed ora dobbiamo imparare a gestirlo»*, mentre sul piano politico è deciso: *«Una cosa deve essere ben chiara: il movimento verde non vuole patteggiare con nessuno»*. Ammette che i loro voti sono dispiaciuti soprattutto al pci e a dp *«perché più probabilmente arrivano dall'area della sinistra»*, anche se — aggiunge — *«noi non ci riconosciamo nella sinistra»*.

Per quanto tutti i paesi lì intorno abbiano gli stessi problemi con la centrale nucleare, Borgo d'Ale è risultata quella che ha appoggiato più massicciamente la Lista Verde e secondo Rocca questa è la conferma del buon lavoro svolto dal gruppo e merito anche del sindaco democristiano, Francesco Caldera, che ha sempre aiutato e sostenuto il movimento.

Tiziana Longo

NIPOTE DI MUSSOLINI E' ELETTA

ROMA — Il nome del nipote di Benedetto Croce, che entrerà nel consiglio regionale della Campania, è balzato subito alla ribalta, probabilmente per il gesto munifico di Marco Pannella, che gli ha ceduto il seggio. Poi, si è saputo di Silvia Negri, nipote in linea diretta di Benito Mussolini, eletta consigliere comunale a Forlì nelle liste missine. Tradizioni di famiglia rispettate, insomma. Anche se non si sa quanto il grande filosofo napoletano si ritroverebbe in linea con i radicali di oggi.

Le «famiglie politiche» diventano sempre più grandi. Di De Mita ce ne sono tre: Ciriaco, il «numero uno»; Enrico, docente della «Cattolica» a Milano, consigliere regionale della Lombardia; e Giuseppe, appena ventiseienne, laureato in legge, nipote dei due, eletto consigliere comunale in patria ad Avellino.

Numerosi scienziati e uomini di cultura sono stati eletti, inoltre, in Regioni e Comuni.

E MENNEA NON CE LA FA

ROMA — Partenza sbagliata per Pietro Mennea. L'atleta non è stato eletto nella lista democristiana dove si era presentato. E' andata meglio per altri sportivi: l'arbitro internazionale di calcio, D'Elia; il cestista Brumatti (dc, Reggio Emilia).

Autentici «casi» sono, invece, quelli che riguardano gli eletti in carcere. A Meta di Sorrento, il psi non aveva presentato lista, superando così lo «shock» dello scandalo di cui era stato protagonista il sindaco Trapani (e altri consiglieri socialisti). Trapani ha rimediato personalmente con la *«lista democratica metese»* ed ha ottenuto sette seggi (di cui uno per sé e altri due per i colleghi agli arresti domiciliari); insomma, quanti la dc. La loro sorte politica è legata al processo, poiché per i consiglieri comunali non sono previste immunità.

Dovrà anche essere risolto il caso dell'agricoltore eletto a Modena, Carlo Sabattini, internato nel manicomio di Castiglione delle Stiviere.

Dietro il fallimento delle liste dei pensionati, tanti interrogativi e un po' di polemica

GLI ANZIANI PIEMONTESI NON VOGLIONO UN PARTITO?

A faccia a faccia Ferruccio Bertolotto e Giovanni Viarengo, leader di due schieramenti

TORINO — Pollice verso per i «pensionati», in città e in Regione. Nessuna delle due liste presentate (quella del *Partito nazionale pensionati*, capeggiata da Ferruccio Bertolotto, grande invalido di guerra, 64 anni, già impiegato Inps; e quella dell'*Alleanza pensionati*, leader Giovanni Viarengo, 72 anni, giornalista dal '45, scrittore di libri, ex azzurro di atletica leggera nel salto in alto; ex direttore Rai-TV) ha avuto successo.

A Torino, la prima ha ottenuto 4697 voti; l'altra, 6833. Niente seggi nei consigli, dunque; mentre più fortunati sono stati gli amici liguri. Con un consigliere al Comune di Genova, hanno un punto di riferimento anche nelle istituzioni per portare avanti la loro battaglia.

In Piemonte, le cifre parlano da sole. Alle politiche dell'83, quando il pnp ha mancato il seggio in Parlamento per un soffio, nella sola Torino i pensionati organizzati avevano raccolto il 2,7 per cento dei suffragi. Il 12 maggio, le due liste messe assieme non sono andate oltre l'1 e mezzo per cento.

E, fatto significativo, la lista dell'*Alleanza pensionati*, che inizialmente sembrava di «disturbo» all'altra, ha ottenuto un terzo di voti in più.

Viarengo Bertolotto

Perché questa sconfitta?

Per Ferruccio Bertolotto (pnp) *«la débâcle è dovuta a un simbolo. La lista dell'Alleanza* — sostiene — *ha scritto in neretto la parola pensionati; così, la gente che andava in cabina metteva la croce su di loro, pensando di votare noi. Per ambizione, abbiamo danneggiato la causa generale dei pensionati»*.

Diversa la versione di Viarengo. *«Ero stato chiamato ad una riunione per unificare le liste. Noi eravamo ben distanti dal candidarci. Non ci pensavamo minimamente. Ma nel pnp abbiamo trovato una tale cocciutaggine che ci ha stupiti. Due liste? Sarebbe un suicidio per tutte e due! Ma non c'è stato nulla da fare. Un commento a caldo? Separati non si fa un accidente. Uniti avremmo avuto un seggio in Regione e un altro in Comune»*.

— E' un problema di doppia lista, oppure sono i pensionati ad avervi voltato le spalle?

Bertolotto: *«Certamente è mancata l'informazione. Non abbiamo potuto fare propaganda come gli altri. Abbiamo speso centomila lire a testa, un milione in tutto. Cinquemila manifesti, subito coperti dagli altri partiti. Sommersi. Ci hanno boicottato anche il comizio. Nelle barriere non sapevano nemmeno che ci presentavamo»*.

— Che cosa farete, ora? Dopo due sconfitte mollate, o pensate già alle prossime elezioni?

Bertolotto. *«Continuiamo a lavorare. Non demordiamo. E non ci sentiamo nemmeni avversari della Alleanza pensionati. Il loro capolista Viarengo è un'ottima persona. Lo sentirò per telefono. Combineremo un incontro. Dobbiamo unirci»*.

Viarengo. *«Cercheremo di raccogliere le file. Ci deve essere un chiarimento a livello nazionale. I problemi sono tanti, sul piano governativo e parlamentare, come in quello locale. Non possiamo essere una forza sprecata per la cocciutaggine di qualcuno»*.

— I problemi prioritari che vorreste veder portare avanti dai consigli comunali e regionali?

Viarengo. *«La società invecchia. La terza età e le sue esigenze debbono essere tenute sempre più presenti dalle amministrazioni locali. Certo, non possiamo chiedere al municipio o alla Regione di aumentare le pensioni. Tuttavia, c'è un largo spazio per i loro interventi, in modo da migliorare la qualità della vita»*.

Bertolotto. *«Occuparsi degli anziani che vivono soli, negli alloggetti come nelle soffitte. Sono tanti a Torino e in Piemonte. Poi, ci sono i problemi di quanti sono negli istituti e dei malati. L'ospedale, si sa, ti dimette in fretta quando sei vecchio»*.

— E lo trova giusto?

«Sì, se ci fossero delle strutture in grado di accoglierli e di fare tutta la riabilitazione necessaria».

Mario Tortello

Dall'assessorato regionale all'agricoltura

AOSTA, E' ARRIVATA UNA DIFFIDA AL PRESIDENTE FEDERCACCIA

AOSTA — Commentando l'articolo apparso sul nostro giornale il 2 maggio scorso sulle capacità faunistiche della Valle d'Aosta, come da uno studio condotto dalla Regione, il presidente del Comitato regionale caccia, Carlo Trossello, avrebbe posto dubbi sui risultati dell'indagine osservando che la stessa è stata commissionata dalla Regione che ne ha sostenuto le spese. E' seguita una secca risposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Cesare Perrin, il quale ha precisato che «la Regione non è una "della parti", ma rappresenta tutti i cittadini».

Carlo Trossello è stato pertanto diffidato, in quanto rappresentante dell'assessore, «dal fare commenti sui lavori commissionati dalla Regione senza aver precise argomentazioni per controbattere, specialmente quando il comitato caccia, di cui ella è presidente, da anni non riesce a formulare proposte concrete per una più razionale gestione venatoria».

Carlo Trossello è stato invitato a modificare «opportunamente» la sua comunicazione in occasione della prossima seduta del Comitato caccia. Non è la prima volta che il presidente del Comitato regionale caccia assume posizioni che nuocciono alla protezione e tutela della fauna.

Accusando vizi di forma è infatti riuscito a far revocare due decreti dell'assessore all'Agricoltura relativi all'istituzione dei distretti venatori di Saint Rhémy-Saint Oyen ed Issime-Gaby. La loro costituzione era stata richiesta dai cacciatori delle due vallate con lo scopo di garantire una densità di ungulati commisurata alle potenzialità degli ambienti, mantenendo popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e le differenti classi d'età.

I criteri informatori dei distretti venatori erano quelli di gestire la fauna valutando le capacità ricettive dei vari ambienti, conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti con censimenti, razionali piani di prelievo secondo schemi biologicamente corretti e controllo statistico e biometrico dei capi abbattuti. Anche per le altre specie cacciabili il prelievo sarebbe avvenuto in base ai censimenti ed alle potenzialità massime del territorio.

Nei distretti venatori si intendeva affidare l'organizzazione della caccia ad un locale consiglio di gestione formato da cacciatori. I distretti venatori hanno destato l'interesse dei cacciatori di altre vallate che ne hanno sollecitato la creazione di nuovi. Dal canto suo l'assessore Perrin ha evidenziato come sia stato proprio il Comitato regionale caccia ad opporsi ai distretti venatori fino ad ottenere la revoca dei decreti di costituzione dei primi due.

«*Il problema sarà discusso dalle forze di maggioranza alla Regione* — ha detto l'assessore — *e si agirà in base alle indicazioni che ne scaturiranno. Siamo comunque in attesa della discussione ed approvazione della nuova legge sulla caccia. Un progetto esiste e verrà esaminato e ratificato dal Consiglio della Valle nel corso dell'anno*».

Tra i protezionisti si osserva che la gestione della caccia non può essere affidata ai soli cacciatori che, maggioranza in seno al Comitato regionale caccia, sono minoranza nel contesto della Comunità valdostana: poco più di duemila su oltre 113 mila abitanti.

Giuseppe Margot

In Valle si chiede protezione per camosci e stambecchi

I dati di un'indagine del Comune

A IMPERIA DIMINUISCONO LE NASCITE

IMPERIA — C'è, esattamente, un «nonno» di ottant'anni per ogni bambino di Imperia di età inferiore ad un anno: è quanto si rileva dai dati relativi al movimento demografico cittadino resi noti dal Comune: al 31 dicembre 1984 vi erano, in città, 255 persone nate nel 1904 — ottantenni, dunque — e 255 bambini nati nel 1984: una prova quasi impressionante del calo che si è avuto, in questi ultimi anni, nel numero delle nascite. Attualmente le classi con il maggior numero di persone tuttora viventi ad Imperia sono il 1930, con 651 unità, ed il 1946, con 663. Negli ultimi anni si è passati dal 550 nati del 1965 al 436 del 1975, 303 del 1980, 285 del 1982, 259 del 1983. Nei primi tre mesi del 1985 sono nati 39 bambini, rispetto ai 70 del già magro 1984 con un calo del quaranta per cento. Ha commentato l'assessore Gerolamo Gaglietto: «Se questa tendenza dovesse continuare le nascite di questo 1985 scenderebbero a circa 170, una cifra incredibile che mette in evidenza il costante fenomeno di invecchiamento della città».

Una conseguenza non trascurabile di questa tendenza è costituita dal crescente fenomeno di perdita della identità ligure da parte di Imperia: già ora i cittadini nati in città sono soltanto 20.002, su un totale di 41.900, pari al 47,74 per cento, e cioè meno della metà: tutti gli altri sono immigrati. In effetti, nel 1984, rispetto a 264 nuovi nati ed a 506 decessi, con un saldo naturale negativo di 242 unità, si è avuto un eccesso di immigrati di ben 794 unità.

Una delle cause di questa denatalità deriva dalla diminuzione dei matrimoni: sono stati 225 nel 1965, 209 nel 1975 e 188 nel 1984: di questi 125 celebrati con il rito religioso e 63, quasi la metà esatta, con il solo rito civile.

L'invecchiamento progressivo della popolazione è ulteriormente dimostrato da una analisi per gruppi di età: gli imperiesi di età inferiore a vent'anni sono 9013, pari al 21,55%; quelli fra i 20 ed i 40 anni sono 11.193 (26,71 %); fra i 41 ed i 60 anni 11.469 (27,37%): infine gli imperiesi da 60 a 101 anni sono 10.225 (21,41%): in città vivono sei centenari, di cui uno solo uomo.

Bruno Viano

E' GUZZO IL SINDACO DI PREMENO

VERBANIA — (a.c.) Premeno fin da ieri ha un nuovo sindaco: è Alfredo Guzzo, 55 anni, odontotecnico con studio a Verbania, che è il più votato dei candidati di una lista mista dc-psi-psdi che ha ottenuto 12 seggi contro i 3 della lista mista pci-indipendenti di sinistra. Ad Arizzano una lista pci-psi-indipendenti ha conquistato il comune che per trent'anni era stato amministrato dalla dc e sempre con lo stesso sindaco, Giuseppe Cagliani. Invece Vignone, è stato «conquistato» da una lista dc-psdi-indipendenti che ha battuto, la coalizione di sinistra.

Il sindaco francese parla del Ciriegia-Mercantour

C'E' SEMPRE UN TRAFORO NEI SOGNI DI CUNEO E NIZZA

CUNEO — (g. d. m.) *Jacques Médecin, sindaco di Nizza, è stato riconfermato presidente del Consiglio Generale delle Alpi Marittime con 45 voti su 51 consiglieri presenti. Nel discorso di insediamento, soffermandosi sui problemi infrastrutturali del dipartimento, Jacques Médecin ha sostenuto la necessità e l'urgenza di realizzare una comoda e rapida via di comunicazione con la Pianura Padana indicando come soluzione ottimale la realizzazione del traforo Ciriegia-Mercantour.*

Quale strumento operativo da parte francese sarà impegnata la Sénam, società ad economia mista costituita nell'autunno scorso a Nizza per favorire la costruzione di grandi opere pubbliche.

Con ogni probabilità i responsabili della Sénam saranno a Cuneo a fine maggio in occasione dell'assemblea annuale della Sitraci, la società creata dagli enti pubblici provinciali per la realizzazione di un traforo autostradale fra la Granda e la Francia meridionale.

Perché non adeguatamente utilizzate dal Comune di Voghera

PROTESTANO GUARDIE ECOLOGICHE

Hanno anche minacciato di dimettersi dall'incarico

VOGHERA — Le guardie ecologiche del Comune di Voghera hanno minacciato di dimettersi dall'incarico perché non vengono utilizzate dall'amministrazione comunale a più di un anno dalla loro nomina con decreto prefettizio.

Dovrebbero affiancare i vigili urbani nella sorveglianza e tutela del verde pubblico e dell'arredo urbano, che sono continuamente falcidiati da bande di vandali con danno patrimoniale per il Comune di diverse decine di milioni all'anno.

Nei giorni scorsi ci sono stati casi di inquinamento nel torrente Staffora e in alcuni canali che costeggiano l'autostrada Torino-Piacenza, ma anche in questa occasione l'amministrazione comunale ha ignorato l'esistenza delle guardie ecologiche, le quali sono insorte minacciando di presentare le dimissioni.

La protesta è ora rientrata in quanto l'assessore all'Ecologia, Franco Grazioli, ha riconosciuto che le guardie ecologiche possono dare un prezioso contributo alla conservazione delle bellezze naturali della nostra città ed ha precisato che la giunta comunale non intende ignorare l'importanza della tutela dell'ambiente.

Ha poi assicurato che nei prossimi giorni si incontrerà con le guardie ecologiche per concordare con esse un piano di interventi per rendere operante anche questo importante servizio per la comunità.

c. ga.

PORTICCIOLO TURISTICO A CANNERO

CANNERO RIVIERA — (a. c.) Finalmente si avrà un porticciolo turistico. L'attuale, vecchio di decenni, non può ospitare più di una ventina di imbarcazioni. Il nuovo, progettato dall'ingegner Giuliano Pagani, verrà realizzato sulla destra del rio Cannero, posizionato, tenendo conto della prevalente direzione dei venti, a ridosso di una spiaggetta che è anche servita da un ampio parcheggio. Dovrebbe ospitare una cinquantina di imbarcazioni. La spesa, 2 miliardi e mezzo di lire, è interamente coperta da un finanziamento della Regione Piemonte.

Contro i minacciati licenziamenti

LAVORATORI MICHELIN IN SCIOPERO A CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) Per difendere l'occupazione minacciata da un taglio di oltre mille unità, i 4000 dipendenti della Michelin di Cuneo sono scesi oggi in sciopero. L'astensione dal lavoro è di un'ora e mezza per turno. E' cominciata alle 0.30, si è ripetuta alle 8,30 e si concluderà alle 18 con l'ultimo turno, quello pomeridiano.

«*L'azienda continua a rifiutare il confronto con noi e il consiglio di fabbrica sulle prospettive dello stabilimento* — spiegano i sindacalisti della Federazione Unitaria Lavoratori Chimici —. *Sappiamo in via ufficiosa che la Michelin vuole pesantemente ridurre l'organico ma rifiuta di spiegarci come. Abbiamo chiesto un incontro sin dal 10 aprile presso l'Unione Industriale ma finora non abbiamo ricevuto risposta. Non possiamo accettare un atteggiamento così arrogante*».

Crisi di mercato e introduzione della tecnologia nei reparti produttivi avrebbero reso esuberante quasi un quarto della manodopera. Questa, almeno, la tesi della multinazionale della gomma nei pochi incontri avuti con i sindacati. «*Non siamo contro le innovazioni tecnologiche* — ribattono le organizzazioni di categoria — *se servono a rendere più competitivo il prodotto; vogliamo solo gestire con l'azienda l'eventuale riduzione di personale*».

In meno di un anno più di 350 dipendenti hanno già lasciato la fabbrica (prepensionamento, dimissioni volontarie incentivate economicamente). Per gli altri 7-800 dipendenti di troppo la Federazione Unitaria Lavoratori Chimici propone soluzioni alternative (part-time, contratti di solidarietà, corsi di riqualificazione). «*La Michelin ci assicura che le riduzioni di personale avverranno in maniera morbida, senza cioè ricorrere a licenziamenti massicci. Non è certo una consolazione, per chi dovrà perdere il posto di lavoro*».

SI FA DARE 11 MILIONI MINACCIANDO DI FAR SALTARE UN PALAZZO

ALESSANDRIA — (e. c.) *I carabinieri di Alessandria e Serravalle Scrivia stanno svolgendo indagini per cercare di identificare l'uomo che, minacciando di far saltare l'intero palazzo dove ha sede l'ufficio postale di Serravalle Scrivia (la centrale via Berlaudi) è riuscito farsi consegnare undici milioni, cioè tutta la somma che era in cassaforte. La rapina, che si può anche definire una truffa, è stata compiuta l'altra mattina ma le indagini ancora non hanno dato esito.*

A ricevere la telefonata anonima e minacciosa è stato il direttore Eugenio Bonissone, 53 anni, Spineto Scrivia, al quale è stato imposto (in caso contrario sarebbe esploso un ordigno contenuto in una valigetta depositata davanti all'ingresso dell'ufficio) di riempire di banconote due borse di plastica opportunamente fatte trovare accanto all'ordigno e di portarle in un vicolo adiacente. Il direttore, che avrebbe potuto telefonare ai carabinieri o controllare se davvero c'era la valigetta, ha invece eseguito subito gli ordini, probabilmente terrorizzato e preoccupato per la incolumità degli impiegati e dei clienti e ripensando alla rapina subita nell'agosto dello scorso anno. Dopo aver deposto i soldi nel luogo indicato, Eugenio Bonissone ha telefonato ai carabinieri ma ormai era troppo tardi. Una borsa in effetti è stata trovata davanti all'ingresso ma conteneva solo una scatola di cartone e qualche candela. Per precauzione ad aprirla sono stati gli artificieri di Alessandria.

«Otto mesi di carcere, sia pure con la condizionale, per un momento di distrazione: li ha inflitti il tribunale di Tortona all'agricoltore Egidio Berto, 57 anni, abitante a Volpedo, accusato di incendio colposo. Secondo il capo d'imputazione l'uomo il 21 aprile scorso anno diede fuoco a ramaglie e sterpaglie. Soffiava il vento, divampò un incendio che bruciò fondi boschivi di proprietà di tre agricoltori, Gino Albarini, Vittorio Albasini e Michele Ingargiola. Notevolissimi i danni causati.

Nuove occasioni offerte alle nostre esportazioni

UNA DELEGAZIONE CINESE VISITA IMPIANTI PORTUALI DI SAVONA

SAVONA — A distanza di pochi mesi, la Camera di commercio ha nuovamente ospitato una delegazione della Repubblica popolare cinese. A ricevere gli ospiti (Wang Quingyun, del ministero dei Trasporti e comunicazioni, Wang Xueling, ricercatrice del Dipartimento informazioni e Qin Mingwei, addetta al Dipartimento economico) è stato Guido Mazzitelli, presidente della sezione marittimo-portuale.

La delegazione di Pechino, malgrado la pioggia e il maltempo di questi giorni, ha voluto visitare gli impianti e le attrezzature portuali, soffermandosi con estremo interesse sulle molteplici possibilità che offrono la nuova darsena «alti fondali» e le zone n. 14 e 18 per lo sbarco delle rinfuse.

Infatti, per la prima, il loro interesse era rivolto alla possibilità di traffico contenitori, con l'istituzione di una linea regolare, nell'attesa che possano entrare in funzione le banchine di Capo Vado. Per le seconde, in previsione di sbarco di rinfuse, rifacendosi all'esperienza della precedente delegazione arrivata a Savona. In quanto alla possibilità, quale contropartita, di esportazioni di prodotti italiani in Cina, sono stati presi in esame i prodotti finiti, in special modo siderurgia speciale e prodotti ad alta tecnologia, che gli ambienti di Pechino guardano con particolare interesse.

Particolare interesse alla nuova darsena «alti fondali» e alle zone adibite allo sbarco delle rinfuse

Dice il dott. Mazzitelli: «La visita dei tecnici cinesi costituisce un ulteriore passo per il ritorno a una collaborazione nei settori produttivo e dei trasporti che la Camera di commercio di Savona intende favorire, poiché, al di là di una forte presenza del terziario, in provincia esiste una stuttura valida per la esportazione di altri prodotti interessanti la Cina, quali piastrelle, infissi, nastri trasportatori, sistemi di allarme, macchinari per scavi e fondazioni, sistemi di riscaldamento, imbarcazioni da lavoro, impianti di serre "chiavi in mano"».

La delegazione cinese ha espresso vivo compiacimento per le opere portuali in corso di esecuzione e si è complimentata, in particolare, per l'alta tecnologia dell'impianto per lo sbarco e la conservazione di frutta, verdura e generi alimentari, assicurando un rapporto estremamente positivo alle autorità centrali di Pechino sull'efficienza degli impianti portuali savonesi.

Ivo Pastorino

«PENTITO» PROCESSATO E ASSOLTO

ALESSANDRIA — (e. c.) Umberto Mazzola, 30 anni, Milano, detenuto nel reclusorio di piazza don Soria nella sezione speciale riservata ai terroristi dissociati e pentiti appartenenti a gruppi eversivi, è stato processato dal tribunale i cui giudici lo hanno assolto perché il fatto non costituisce reato, per favoreggiamento e detenzione di sostanze stupefacenti.

Il giovane, coinvolto nell'attività di «Prima Linea», avrebbe tenuto, anche per uso non terapeutico, undici grammi di hashish.

La droga gli fu trovata in cella e, secondo l'accusa, Umberto Mazzola avrebbe nascosto le generalità della persona che gli aveva fornito la sostanza stupefacente, tacendo prima al comandante degli agenti di custodia e poi al pubblico ministero.

L'imputato si è difeso asserendo che l'hashish serviva a lui ed era di proprietà anche di altri detenuti della sezione speciale.

Ha soggiunto di fare uso sporadico di droghe leggere e di non essere uno spacciatore.

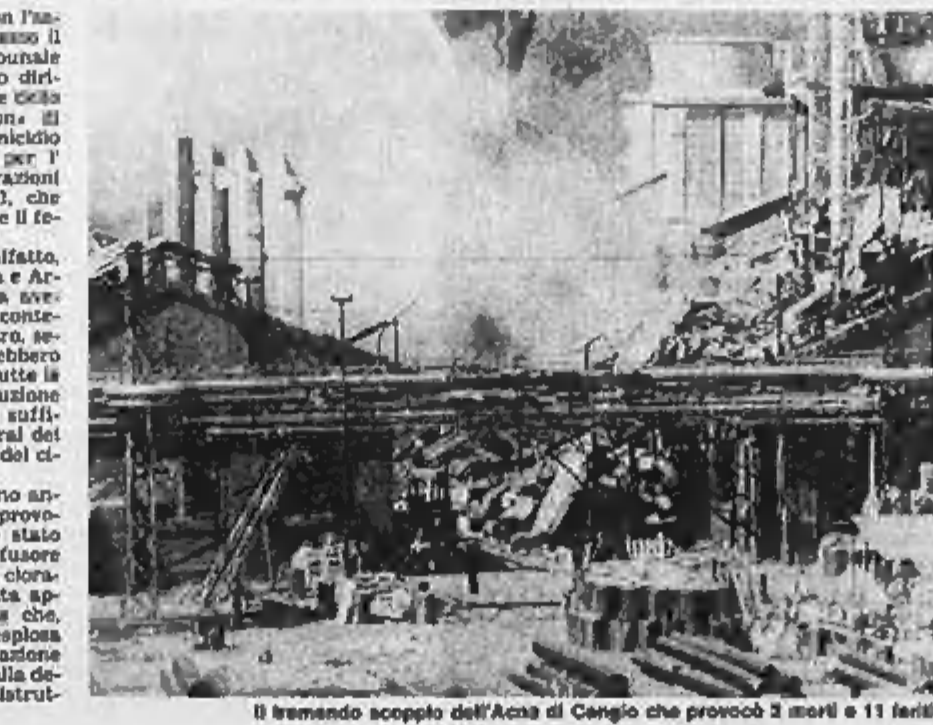
Si è concluso a Savona il processo per l'esplosione che causò 2 morti e 11 feriti

ASSOLTI 4 DIRIGENTI DELL'ACNA DI CENGIO

Erano accusati di non avere informato gli operai dei rischi che correvano

SAVONA — Si è concluso con l'assoluzione per non aver commesso il fatto il processo, davanti al tribunale di Savona, a carico di quattro dirigenti responsabili di produzione dello stabilimento «Acna-Montedison» di Cengio, accusati di duplice omicidio colposo e di lesioni plurime per l'esplosione nel reparto delle clorazioni di alluminio, nel maggio 1981, che provocò la morte di due operai e il ferimento di altri 11.

I quattro imputati, Ivo Malfatto, Francesco Ferraro, Luigi Dotta e Armando Candolin, in istruttoria avevano respinto gli addebiti loro contestati nel capo d'accusa. I quattro, secondo l'imputazione, non avrebbero ottemperato all'osservanza di tutte le norme di sicurezza per la produzione nel reparto e non avrebbero sufficientemente informato gli operai dei rischi che correvano nel corso del ciclo di lavorazione.

In udienza, gli imputati hanno anche adombrato l'ipotesi che a provocare l'esplosione possa essere stato un «fatto esterno»: vicino al fusore dell'impianto principale della clorazione di alluminio sarebbe stata appoggiata una bombola di gas che, surriscaldandosi, sarebbe esplosa provocando la conseguente reazione chimica che aveva portato poi alla deflagrazione principale che ha distrutto l'impianto.

Il tremendo scoppio dell'Acna di Cengio che provocò 2 morti e 11 feriti

Piano di emergenza: 5 miliardi per 1500 km di vie

UN COMPUTER NEL PAVESE PER LE STRADE DISSESTATE

VOGHERA — Un piano di emergenza è stato varato dall'amministrazione provinciale per riparare i 1500 chilometri di strade della provincia dissestati dalla neve e dal ghiaccio dello scorso inverno. Un piano per la cui realizzazione sono stati stanziati 5 miliardi e mezzo, di cui 1 miliardo e 200 milioni per le vie del Pavese, un altro miliardo e 200 milioni per quelle della Lomellina, 2 miliardi 600 milioni per l'Oltrepò e circa 500 milioni per la provinciale Voghera-Novara.

Per quanto riguarda l'Oltrepò saranno sottoposte a radicali lavori di rifacimento le seguenti arterie: bivio Brallo-Menconico-Collegio (spesa 168 milioni), secondo tratto del Brallo (283 milioni), Zavattarello-Varzi (292 milioni), Lungavilla-Voghera (163 milioni), Voghera-Cornale (140 milioni), primo tronco Valle Coppa (115 milioni), Pressana-Bottarone-Salice Terme (146 milioni), Acqua Calda (131 milioni), Cavallante (128 milioni).

Per razionalizzare la manutenzione delle rotabili la Provincia ha deciso di acquistare due trattori a doppia trazione (per una spesa complessiva di 100 milioni) dotati di diversi accessori («decespugliatori» e lame) che consentiranno di effettuare rapidamente con precisione il taglio di erbe e rovi ai lati delle strade.

La maggiore novità in questo settore riguarda un elaboratore elettronico, di cui l'amministrazione provinciale si è dotata per disporre di un sistema di rapida consultazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale.

L'elaboratore elettronico funziona come un archivio-dati. Con questo sofisticato apparecchio ogni strada provinciale viene identificata mediante un codice, in modo da istituire un'anagrafe della rete viaria della provincia. Attraverso l'elaboratore è così possibile risalire all'ultimo intervento fatto, conoscerne lo stato di conservazione e quindi stabilire l'urgenza di eventuali interventi e le loro caratteristiche principali.

Ernesto Gamaniga

UNA CIRCOLARE Il ministro Nicolazzi avverte

NON E' PIU' GUERRA AI CAMPER PER L'ESTATE

Buone notizie per i proprietari di camper. Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi a metà aprile ha deciso di rendere un po' più facili le loro [illegible]. [illegible], con un'apposita circolare, ha rivisto le regole che vietano soste e passaggi a questi automezzi. Norme che a lungo andare sono parse un po' strane ed inadeguate perché contemporaneamente il [illegible] sentivano agli autocarri.

La circolare di [illegible] specifica quindi che «non sono ammissibili ordinanze limitative della circolazione [illegible] abbiano carattere di generalità [illegible] astrattezza, né queste possono colpire la sola categoria delle autocaravan», mentre a riguardo del problema della sosta, il ministro sostiene che «i divieti non possono configurarsi come un'indiscriminata [illegible] nei confronti degli autocaravan, che hanno la medesima libertà di circolazione rispetto agli altri autoveicoli di pari ingombro».

Un sospiro di sollievo per i campeggiatori: meno ostacoli alla circolazione, grazie [illegible] circolare [illegible] ministro Nicolazzi

La mappa secondo una pubblicazione della Banca Nazionale

SPICCA IL NOME DI MEDIOBANCA NELL'OLIMPO DEGLI AZIONISTI DELLE PRINCIPALI SOCIETA'

Una «scheda» sulle sulle industrie quotate in Borsa. Dalla Fiat [illegible] colossi della chimica.

Chi [illegible] i principali azionisti delle maggiori società italiane? Risponde all'interrogativo «La Me[illegible] dell'in[illegible]», una pubblicazione [illegible] Banca [illegible] del Lavoro [illegible] «schede» relative alle società italiane quotate in Borsa, schede che comprendono [illegible] l'informazione in esame.

Per la Fiat la [illegible] fonte indica [illegible] principali azionisti le due finanziarie controllate dalla famiglia Agnelli (Ifi con una quota del 27,56 per cento e Ifil con una quota [illegible] 2,02%), Lybian Arab Foreign Bank (13,56%), Mediobanca (4%) e il gruppo Pirelli (0,55%).

Per la Pirelli e C. (finanziaria che, tra l'altro, ha in portafoglio un buon 18 per cento della Pirelli Spa) [illegible] questi maggiori [illegible]: famiglia Pirelli (5,55%), gruppo Gim-Metalli (10,85%), Mediobanca (12,44%), De Benedetti (10%), Sai (7,85%), Sade Finanziaria (2,69%), Consumatori [illegible] Combustibili e [illegible] (3,53%). E per la Gim-Metalli, al controllo della famiglia Orlando, si aggiungono come azionisti la Société Internationale Pirelli di Basilea (11,88%) e la Cir (10%). Quanto alla Cir, ecco i principali azionisti: Finco (famiglia De Benedetti) con il 40%, Ferrero con il 5%, Sai con il 5%, Ras con il [illegible] famiglia Crespi con il 4%, famiglia Recchi con il 4%, Hill Samuel di Londra con il 3%. La Cir è nel sindacato di voto della Olivetti insieme a Mediobanca, Crediop, Imi, Pirelli e famiglia Olivetti. Tra gli [illegible] della [illegible] la nostra fonte indica pure l'americana At [illegible] T (25%) e la francese Cit Alcatel (7%).

Passiamo al colosso chimico [illegible] Montedison. Al sindacato di voto, che controlla il 24,43% del capitale, partecipano la Gemina (17,11%), la Interedec del gruppo arabo Pharaon (3,58%), la Italco[illegible] (1,58%), la Mediobanca (1,58%), la Chemlin del gruppo Varasi [illegible]. Abbiamo [illegible] Gemina. E' una finanziaria che ha tra i principali azionisti la Sadip del gruppo Fiat (10,7%), Mediobanca (23,9%), Invest (11,1%), Pirelli e C. (4,5%), [illegible] (4,9%).

Il nome [illegible] Mediobanca, [illegible] che [illegible] per le società fin qui richiamate, ricorre diverse volte. Per questa banca vengono indicati come principali azionisti le [illegible] banche [illegible] interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma) con una quota di capitale pari al [illegible] cento. E' [illegible] che siamo nel merchant banking, ricordiamo anche altro organismo del ramo, come Euromobiliare. Qui i principali azionisti sono il gruppo Cofindi (oltre 30%), la Gifloi del gruppo De Benedetti (19,7%), Montagu International (7,2%), Ras (4,2), Pirelli e C (4,2%).

Per Italcementi la «Meridiana» della Banca Nazionale del Lavoro indica come azionista di maggioranza (50,41%) la Italmobiliare, controllata dal gruppo Pesenti, ma con importanti quote del gruppo De Benedetti (15%) e Sai (7,7%). Citiamo infine [illegible] Assicurazioni Generali (tra i maggiori [illegible] Mediobanca con il 5,1%, Euralux con il 4,83% e la Banca d'Italia con il 4,04%) e Unicem (40,95% Ifi, 11,74% famiglia Marchino, 9,03% Ifil, 2,29% Imi).

Carlo Beltrame

In Piemonte non si sono mai verificati casi gravi di intolleranza

MA MOLTO DIPENDE DALL'EDUCAZIONE DEI CAMPEGGIATORI, DICE LA REGIONE

L'assessorato al Turismo: «Soltanto per Viverone vi è stato qualche problema»

TORINO — Più libertà quindi per i camper. Ma sono molti i pro e contro quando si parla di queste piccole «case viaggianti», questi gioielli di praticità che da qualche anno conoscono [illegible] vero successo. L'investimento iniziale è un po' salato (dai 25 milioni in su), ma poi i vantaggi sono diversi: vacanze meno costose, contatto più diretto con la natura, libertà di muoversi come si vuole.

[illegible] proprio [illegible] sorgono [illegible] prime delusioni: quale libertà? Quale contatto diretto con la natura? In molte regioni verso i camper c'è una [illegible] e propria guerra (sul promontorio dell'Argentario è vietata addirittura la circolazione) che toglie buona parte di felicità ai fans del campeggio.

In Piemonte non si [illegible] mai arrivati a questi livelli. «*Qualche [illegible] si è registrato [illegible] al lago di Viverone* — [illegible] Gilli, dell'assessorato al Turismo della Regione —, *dove la popolazione stanca di avere campeggiatori accampati persino in paese, ha fissato [illegible] regole più severe, ma non si è trattato di una vera e propria guerra*». La circolare del ministro [illegible] è quindi [illegible] giusta nella misura in cui adegua il transito dei camper a quello degli altri mezzi pesanti, «*ma [illegible] bisogna confondere* — aggiunge Gilli — *il senso di queste nuove disposizioni: e cioè sostare va bene, campeggiare è un'altra cosa*».

Della [illegible] opinione [illegible] [illegible]lo Berna, presidente della Faita [illegible] e segretario [illegible] sezione piemontese. «*La circolare è chiara e [illegible] [illegible] adito ad altre interpretazioni, vale a dire che i camper possono transitare e sostare, ma [illegible] campeggiare*». Non è [illegible] polemica che i gestori di campeggio ingaggiano con i campeggiatori che disertano i loro servizi, «*ma una questione di decenza* — continua Berna —. *Un caravan che si ferma per villeggiare nel mezzo della piazza cittadina, o sul lungo lago, non è assolutamente sopportabile, perché questo vuol dire panni stesi ad asciugare, odore di mangiare, lavoilni e seggioline disposte tutt'intorno. Una questione di [illegible]*».

In definitiva [illegible] dipende dal grado di civiltà dei campeggiatori [illegible]. Il camper è un [illegible] autosufficiente [illegible] [illegible] capisce [illegible] desiderio della gente di cercare [illegible] isolarsi, di vivere il periodo estivo non soffocata in mezzo alle altre tende e roulottes, m[illegible] un po' di buon [illegible] non [illegible] può disturbare impunemente il paesaggio e gli altri con comportamenti scorretti, trasformare i lungolago in muraglie di campers che impediscono la vista della spiaggia.

«*E del resto* — conclude Berna — *la scelta non è quasi mai una questione economica. [illegible] Piemonte esistono circa 180 campeggi e i prezzi sono moderati. Per macchina e piazzola non si superano mai le 15.000 al giorno*».

l. lg.

Si discute sul costo del lavoro

LA CONFAGRICOLTURA INCONTRA IL SINDACATO

[illegible]A — L'incontro previsto [illegible] dopodomani, sabato 18 maggio al Cnel tra il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner ed i segretari generali [illegible] Cgil, Luciano Lama, [illegible] Cisl, Pierre Carniti e della Uil Giorgio Benvenuto — il primo dopo che la Confagricoltura ha deciso di pagare a maggio, con riserva il punto di contingenza frutto dei decimali — deve «avviare una *trattativa seria con i sindacati*».

Lo afferma il presidente [illegible] Confagricoltori, Wallner, il quale sostiene, tra l'altro, in una dichiarazione che la [illegible] organizzazione va all'incontro [illegible] condizionamenti, [illegible] riserve mentali, [illegible] [illegible] d'opportunità politica, convinta di poter fare un lavoro fruttuoso, i cui risultati, se verranno, potrebbero essere utili anche ad altri settori».

Wallner ricorda che «le cifre dell'economia indicano che il processo di rientro dall'inflazione si è arrestato, e [illegible] il clima preelettorale ha fatto aumentare la spesa pubblica. Anche le condizioni dell'economia internazionale sono [illegible] favorevoli [illegible] 1984». E aggiunge: «In questa situazione il Paese non può permettersi né scontri sociali, né di compromettere ulteriormente la salute dell'apparato produttivo».

Naturalmente si parlerà anche del referendum [illegible] scala [illegible]ile e [illegible] necessità di evitarlo per scongiurare [illegible] ripresa dell'inflazione.

Alla Banca Mondiale con la «Commerciale»

PRESTITO DEL SAN PAOLO PER 50 MILIONI DI ECU

MILANO — Un prestito di 50 milioni di Ecu — la moneta europea, oltre 71 miliardi di lire — è stato lanciato sull'euromer[illegible] [illegible] Banca Commerciale Italiana e dall'istituto San Paolo di Torino a favore della Banca Mondiale.

[illegible] è [illegible] dal deposito infruttifero previsto per gli investimenti [illegible] titoli esteri, ha una durata decennale e un tasso di [illegible] del 9 e [illegible] ottavi di punto percentuale.

Le obbligazioni, che saranno emesse alla pari, verranno rimborsate, sempre alla pari, in un'unica soluzione il 7 giugno del 1995. Il debitore — è detto in un comunicato della Banca Commerciale Italiana — avrà comunque la facoltà [illegible] [illegible] anticipatamente le obbligazioni a partire dal 1991, con un pre[illegible] dell'uno per cento decrescente dello [illegible] per ciascuno degli anni successivi.

Tali condizioni — si afferma ancora nel comunicato — [illegible] paiono in linea con quelle prevalenti [illegible] mercati internazionali per emissioni denominate in Ecu.

Il gruppo di direzione del prestito è formato quasi interamente [illegible] banche italiane (17 su un totale di [illegible] tenuto anche [illegible] — si spiega nel comunicato — che l'emissione è destinata in particolar modo al mercato italiano. L'emissione sarà quotata in Italia alle [illegible] [illegible] Milano e Roma e alla [illegible] [illegible] Lussemburgo.

■ **L'EVOLUZIONE DELL'EXPORT TORINESE.** [illegible] alle ore 18, nella sala [illegible] 200 dell'Unione [illegible] di Torino, il Comitato Piccola Industria presenta i risultati di [illegible] analisi dell'evoluzione dell'export torinese nel periodo 1963-1982, comparata con l'andamento [illegible] situazione italiana e dei principali Paesi industrializzati. Ne emergono i punti di forza e di debolezza delle nostre esportazioni, relativamente ai mercati di destinazione [illegible] [illegible] settori oggi trainanti: una indicazione preziosa, sia [illegible] la definizione [illegible] strategie aziendali, sia ai [illegible] della predisposizione delle opportune azioni di promozione, di servizio e di consulenza, soprattutto in favore dei neo-esportatori. [illegible] riunione sono state inoltre illustrate [illegible] attività della Sefix, la società di servizi finanziari per l'export con particolare destinazione alle esigenze delle piccole e medie industrie.

■ **CONGRESSO CISL TORINESE.** Si apre oggi pomeriggio, presso la [illegible] Geat di via Bertola 34 a Torino l'undicesimo congresso della Cisl di Torino, che si chiude sabato. Tema: «*Sui sentieri del futuro, la sfida della solidarietà*». Oggi la relazione di Franco Gheddo, conclusioni di Giovanni Avonto. E' previsto l'intervento [illegible] Franco Bentivogli.

In commissione

PENSIONI LA RIFORMA CAMMINA

ROMA — Riprenderà dalla prossima settimana, si [illegible] con un ritmo spedito, il cammino della riforma delle pensioni. L'ufficio di presidenza [illegible] Camera ha infatti stabilito tre sedute settimanali, però il rispetto di questo calendario di massima dipenderà molto da che cosa accederà per la discussione e l'eventuale approvazione della «665» (riforma del collocamento) e per l'eventuale provvedimento antireferendum.

Questo perché i deputati della Commissione speciale per le pensioni sono quasi tutti membri anche della Commissione lavoro.

E oggi il direttivo del gruppo dc dovrebbe indicare la priorità dell'esame di una sua proposta complessiva sul salario e l'occupazione avanzata appunto per evitare il voto del 9 giugno.

La ripresa dell'iter sulle pensioni avverrà con la discussione sul «tetto» pensionabile. Non è casuale comunque che anche il difficile confronto fra le posizioni diverse [illegible] ritardare l'iter.

E LA MARTINI VENDE IN ITALIA LO CHAMPAGNE DELLA PIPER

La casa italiana non è più avversaria del prodotto francese [illegible] partner del gruppo di Reims

TORINO — La «Martini e Rossi» non più avversaria ma «partner» in un'originale operazione «champagne alla conquista dell'Italia». La multinazionale torinese parte all'attacco dell'affollato e difficile (e importante) mercato italiano con un accordo con la francese «Piper-Heidsieck», antica casa di Reims. La Martini distribuirà infatti in Italia l'ultima più pregiata creazione dei maestri d'Oltralpe: lo champagne «Rare», destinato alla fetta di mercato dove finora dominavano in solitario splendore i vari «Dom Perignon» e «Cristall».

Il «Rare» è stato presentato martedì sera a Torino (ieri a Milano, la p[illegible] na a New York) dal direttore generale della Martini e Rossi, Aimone di Seyssel con il «patron» della casa francese, marchese d'Aulan. C'erano Mario Soldati, il console di Francia a Torino, Delabre, e alcuni dei principali operatori italiani del settore.

Con il «Rare» è stata presentata anche la bottiglia-gioiello (prototipo di quella di serie) disegnata a Pietroburgo [illegible] dal mitico Carl Fabergé nel 1883, capolavoro dell'arte orafa. La bottiglia fu poi rea[illegible] da [illegible] Cleef & Arpels [illegible] oro, lulle d'oro, diamanti, lapislazzuli.

Questa cornice [illegible] tutto sugli [illegible]ttivi del «consorzio» Martini-Piper: agganciare quest'ultimo prodotto a una clientela esclusiva finora votata [illegible] [illegible] nomi di cui sopra. Continua così la battaglia tra brut italiani e champagne? No, quest'operazione è ben altra cosa. La Martini e Rossi è già presente sul campo con altri suoi prodotti, e si battono degnissimamente (per qualità e prezzi) altre ottime [illegible] [illegible] e francesi.

Quest'operazione va forse esaminata da un altro punto di vista. Le due case hanno probabilmente voluto legare reciprocamente marchi ed esperienze proprie riconoscendo l'una all'altra peculia[illegible] che non si possono evidentemente [illegible]. Quest'ultimo prodotto nasce [illegible] forte commercialmente.

Qualche parola [illegible] «cuvée». Nasce da una lunga [illegible] ricerca condotta dal «maitres de cave» francesi. L'idea di «inventare» il «Rare» nacque nel '77.

Attraverso infinite prove, rinvii, aggiustamenti, nell'attesa della vendemmia «giusta» si giunse a quella che gli esperti chiamano la «seduta [illegible] degustazione» finale nel febbraio 1984, [illegible] data di nascita di questo «champagne». «Rare» [illegible] commercializzato da settembre.

Lo stabilisce un decreto sulla Gazzetta Ufficiale

ACQUA POTABILE «IDEALE» TRA UN ANNO NELLE CASE

[illegible] — Dopo 50 anni l'acqua del rubinetto è stata disciplinata da una legge. Un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio e che entrerà in vigore tra un anno ne ha fissato le caratte[illegible] stabilendo alcuni limiti che [illegible] possono essere superati, come [illegible] esempio una temperatura oltre i 25 gradi, [illegible] [illegible] un grammo e mezzo [illegible] sostanze minerali disciolte in ogni litro, ammoniaca e nitrati che possono far sospettare [illegible] inquinamento da fognature o fertilizzanti, ecc.

Il nuovo provvedimento, che riguarderà anche l'acqua [illegible] nella preparazione dei p[illegible] alimentari, segue [illegible] [illegible] legislativo sulla qualità dell'acqua potabile che risale a un regio decreto del [illegible] e che si limitava a stabilire che ogni Comune deve essere fornito [illegible] acqua pura e di buona qualità, senza fissare alcun parametro tecnico. Ora, le centrali acquedottistiche potranno verificare la rispondenza dell'acqua erogata ai requisiti di [illegible] che è ritenuta l'acqua potabile «ideale».

La società del gruppo Eni per i montaggi

SAIPEM, IN ARABIA SAUDITA COMMESSA DA 180 MILIARDI

ROMA — Una [illegible] [illegible] Arabia Saudita del valore di 180 miliardi di lire è stata acquisita [illegible] Saipem, [illegible] trattista internazionale del gruppo Eni per perforazioni e montaggi.

Il contratto, concluso [illegible] l'Aramco (Arabian american oil company), prevede la costruzione [illegible] 618 chilometri dell'oleodotto transarabico di oltre un metro e mezzo di diametro che, attraversando da Est a Ovest l'intero paese, congiungerà i serbatoi di raccolta del greggio [illegible] Abqaiq al terminale di Yumbu nel Mar [illegible]. I lavori cominceranno in giugno e dureranno 16 mesi.

La nuova condotta sarà posata a pochi metri di distanza da quella esistente, [illegible] cui la Saipem costruì 676 chilometri tra il 1978 e [illegible]. [illegible] questa nuova commessa, sale a [illegible] miliardi [illegible] lire il portafoglio degli ordini acquisiti dalla Saipem nei primi quattro mesi del 1985; il carico di la[illegible] complessivo ammonta ad oltre 2.600 miliardi di lire.

Il consiglio di amministrazione ha confermato Andreoni amministratore delegato.

SOLO 15 GIORNI PER EVITARE IL REFERENDUM

ROMA — [illegible] alla rovescia è cominciato. Ci sono solo [illegible] quindici giorni per cercare di evitare [illegible] referendum. Questo è infatti il termine ultimo per ottenere con [illegible] provvedimento legislativo approvato dal Parlamento, la revoca della consultazione popolare programmata per il 9 giugno. In [illegible] siderazione di ciò il presidente del Consiglio Craxi ha rinviato il vertice della [illegible] gioranza — che si terrà forse negli ultimi giorni della [illegible] sima settimana — e riceve oggi i ministri economici [illegible] esaminare [illegible] proposte elaborate da [illegible] Michelis e Romita. «*La questione del referendum viene prima* [illegible] *ogni altra cosa*», ha spiegato Craxi.

Secondo il ministro del Bilancio Romita «*il risultato elettorale apre* [illegible] *prospettive sul fronte del referendum*». Oggi il ministro sente i rappresentanti della Confapi, Intersind, Asap, Confagricoltura, Confetra e Cisas; domani mattina saranno invece incontrati i rappresentanti della Confcommercio, Comitato Cidec, Confesercenti, Confartigianato, Confederazione Artigiani.

Il [illegible] Romita

Oggi [illegible] dc discute una proposta del gruppo democristiano di Montecitorio, basa[illegible] soprattutto sul superamento dell'attuale sistema di [illegible]ala mobile, con [illegible] definizione di un salario base di 650.000 lire indicizzato al 100% e fasce di indicizzazione parziale per quote di reddito superiori, e il rilancio dell'occupazione.

Al lavoro naturalmente anche i tre sindacati. Il leader della Cisl Pierre Carniti dalla tribuna del congresso [illegible] Cee a Milano, ha indicato una nuova strada e ha detto che [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil raggiungessero anche solo un'intesa per [illegible] piattaforma [illegible] sulla quale aprire delle trattative con la Confindustria, si potrebbero invitare unitariamente i lavoratori [illegible] disertare le urne e quindi ad invalidare la votazione. Questo naturalmente, [illegible]iega Carniti, perché ormai i tempi per un accordo con gli imprenditori [illegible] troppo ristretti.

Benvenuto è d'accordo, mentre la risposta di Lama dipende probabilmente dalla riunione di oggi della direzione pci, dove sembra appunto che il segretario Cgil voglia strappare al partito l'autorizzazione di discutere la proposta.

L'INTESTINO PUO' FARE LE [illegible] DEI [illegible]

L'annuncio della scoperta del prof. Giordano a Napoli

NAPOLI — Se i reni non funzionano, in un futuro non tanto lontano non ci sarà bisogno del [illegible] artificiale per la purificazione del sangue. Il nostro corpo [illegible] [illegible]a un altro organo che potrà supplire le funzioni renali insufficienti.

E' questo organo è l'intesti[illegible]. L'importante scoperta, suffragata dai dati di una ricerca molto avanzata, è stata annunciata dal prof. Carmelo Giordano, cattedratico napoletano, al primo congresso della Società [illegible] nefrologia pediatrica [illegible]e si [illegible] concluso ieri a Napoli.

In pratica, l'intestino, [illegible]condo l'annuncio del prof. Giordano che apre così nuove speranze per una vita migliore degli oltre ventimila dializzati, tra cui più di mille sono bambini, può essere considerato come il terzo rene. «*Questa ricerca* — ha commentato il prof. Natale De Santo, organizzatore del congresso — *apre sostanzialmente una prospettiva razionale all'utilizzazione dell'intestino per rimpiazzare la funzione del rene che diventa insufficiente*».

In pratica, studiando i meccanismi del trasporto di sodio, il prof. Giordano si è accorto che quelli che si verificano nell'intestino sono assimilabili a quelli che avvengo[illegible] nel [illegible]. S'intravedono [illegible] risultati clinici [illegible] massima importanza, anche se bisogna ancora insistere nella ricerca.

[illegible]. Si è concluso ieri a Roma il Convegno internazionale di cardiochirurgia. Le notizie emerse dalle relazioni dei massimi esperti mondiali del settore, sono confortanti: entro l'anno sarà pronto il primo impianto totale e permanente di [illegible] artificiale in Europa, mentre nel giro di circa due anni, i trapianti cardiaci potrebbero essere autorizzati anche in Italia.

Il primo cuore artificiale sarà impiantato dal prof. Emil Sebastian Buccheri a Berlino Ovest, dove è stato messo a punto un dispositivo completo.

BENI ECCLESIASTICI IL SENATO VOTA OGGI IL PROVVEDIMENTO

Il 17 aprile era stato approvato dalla Camera

ROMA — Il provvedimento sui beni ecclesiastici, già approvato dalla Camera lo scor[illegible] 17 aprile, viene votato oggi dal Senato. Ieri l'assemblea di Palazzo Madama ha cominciato l'esame del ddl, che [illegible] di 75 articoli non emendabili, in quanto si trat[illegible] di un trattato internazionale. Il provvedimento renderà operanti [illegible] accordi firmati nel protocollo dal presidente del Consiglio italiano e dal cardinale segretario [illegible] Stato della Santa Sede, nel novembre scorso.

In apertura [illegible] seduta [illegible] state respinte due pregiudiziali presentate dal radicale Signorino e dall'indipenden[illegible] sinistra La Valle. Al ddl [illegible] contraria [illegible] parte dei senatori della sinistra indipendente, mentre i missini hanno annunciato la loro astensione. La posizione di parte della sinistra indipendente è stata spiegata in aula [illegible] sen. Luigi Anderlini.

«*Le ragioni del nostro voto contrario* — ha affermato — [illegible] *innanzitutto di carattere formale e derivano dalla constatazione che l'aver dovuto accettare l'inemendabi*[illegible] *di un testo, peraltro già emendato dalla Santa Sede, da parte del Parlamento prefigura* [illegible] *mutamento significativo della gerarchia delle fonti normative*».

Lo ha comunicato il ministro [illegible] Tesoro alla Camera

GORIA: NO AGLI SGRAVI FISCALI

[illegible] è sotto [illegible] può spendere

Giovanni Goria

ROMA — Per ora non ci sono elementi per dire che il deficit di 100.000 miliardi nell'85 sarà superato. Lo ha comunicato alla Camera il ministro del Tesoro Goria, aggiungendo però che mancano anche conferme convincenti di questa stima e che, per rispettarla, le entrate non dovranno essere inferiori al previsto.

Il ministro ha anche spiegato le cause che hanno portato il fabbisogno di cassa del Tesoro nel primo trimestre dell'85 a 27.680 miliardi, superiore di quasi 9500 miliardi a quello dell'analogo periodo del 1984. «*Si tratta* — ha detto — *di fattori stagionali che dovrebbero essere compensati nei prossimi mesi*».

Queste, comunque, [illegible] cause: minori entrate rispetto [illegible] previsto, per 6500 miliardi (anche a ca[illegible] dello slittamento dei termini per i versamenti dell'Iva); maggiore spesa di mille miliardi [illegible] interessi sul [illegible] pubblico (che verranno, comunque, compensati nel [illegible] dell'anno grazie all'annualizzazione della cedola); accelerazione di spesa di 500 miliardi degli enti locali anche per le spese elettorali; incremento normale della spesa [illegible] [illegible] miliardi (seimila miliardi nel corso dell'anno) rispetto all'84, come da previsioni.

L'intervento di Goria ha quindi ulteriormente deluso alcune speranze e la questione della riduzione del fiscal-drag, cioè di quel provvedimento di sgravio fiscale sulle buste paga, uno dei punti fondamentali per cercare di evitare il referendum, sembra lontana. Ma nella situazione attuale, dice Goria, «*nessun ministro del Tesoro potrebbe considerare con favore una riduzione delle entrate o un aumento delle spese*». Il governo quindi la questione referendum deve risolverla senza spendere soldi.

DARIDA ALLA CAMERA

ROMA — Clelio Darida e Rom[illegible] Prodi si presentano oggi alla commissione Bilancio e Partecipazioni Statali [illegible] Camera per riferire sulla vendita della Sme e della Sidalm alla Buitoni. L'audizione del ministro delle PPSS e del presidente dell'Iri è molto attesa: il passaggio [illegible] quasi tutta l'industria alimentare pubblica a De Benedetti ha suscitato infatti varie polemiche.

Il ministro Darida [illegible] al prossimo Consiglio dei ministri presenterà [illegible] relazione sull'affare, ha intanto inviato una lettera a Craxi esprimendo parere favorevole sulla vendita della [illegible] e della Sidalm.

[illegible] INCONTRA I [illegible] DELLA FAO E DELLA [illegible]

Francesco Forte

ROMA — Il sottosegretario agli Affari esteri per gli interventi di emergenza nel Terzo Mondo, Francesco Forte, nell'assumere le proprie funzioni, ha avviato in questi giorni un'intensa attività di contatti con le maggiori organizzazioni operanti nel settore di aiuto allo sviluppo e con i funzionari del ministero degli Esteri.

In un comunicato della Farnesina si precisa infatti che Forte ha già incontrato [illegible]mons. Nervo, presidente nazionale [illegible] Caritas, il dott. Zoni e il dott. Lembo di «Mani Tese» e i padri Ghedd[illegible] Girardi del Pine.

Ieri Forte ha inoltre incontrato il [illegible] generale della Fao Edouard Saouma, ciò ha permesso [illegible] compiere un largo giro di orizzonte sui problemi di competenza di tale organismo e uno scambio di idee sulle prospettive di intervento italiane.

Al processo per [illegible] strage di piazza Fontana parla il neofascista

DIFESA DI FREDA CON MOLTI «DISTINGUO»

Il presidente [illegible] concludere [illegible] luglio

BARI — «*Uccidere è lecito — talvolta anche doveroso — in nome di una causa* [illegible] *giustifichi l'uccidere — o no? Il dio silenzioso è sereno (è "al di* [illegible]*" della morale)*». E' [illegible] passo di [illegible] lettera scritta [illegible] Franco Freda a Mario Tuti il 28 dicem[illegible] [illegible] [illegible] quale il pg Toscani ha chiesto ieri, assieme ad altre due, l'acquisizione agli atti. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]llo [illegible] pronuncerà in merito in una successiva udienza mentre in quella di ieri, la 43ª [illegible] processo per la strage di piazza Fontana a Milano, ha deciso, dopo due ore e [illegible] di permanenza in camera di consiglio, l'acquisizione di una serie di documenti. Fra questi, altre lettere di Freda, una nota interna di Guido Giannettini a Maletti del 1973 sulle sue attività di informatore dell'ex Sid ed i rapporti con Freda, lettere di altri detenuti «neri» fra cui Concutelli, [illegible] e Tuti nonché altri verbali inviati [illegible] giudice istruttore di Catanzaro dottor Ledonne, che sta conducendo la V istruttoria sulla strage di piazza Fontana.

Il dott. Toscani ha motivato la sua richiesta di acquisizione sottolineando che «*emergono* [illegible] *q*[illegible] *lettere e da quegli documenti riscontri sull'affidabilità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in questa aula sia da Freda che dai pentiti neri*», affermazioni fatte proprie dalla corte nella sua ordinanza. E' stato invece deciso che non venga ammessa agli atti — come aveva chiesto il difensore di Freda, avv. Lisi, — un'intervista rilasciata da Freda nell'estate del '77 a Catanzaro ad un giornalista francese perché «*non* [illegible] *riferimenti utili per la definizione dei fatti* [illegible] *getto del presunto giudizio*». E' [illegible] rilevare che in questa intervista Freda [illegible] l'altro avrebbe detto [illegible] [illegible] *parte del radicalismo di destra c'è* [illegible] *solamente, a quel che sembra, l'esecuzione* [illegible] *un magistrato (il dott. Occorsio ndr)* [illegible] *si* [illegible] *particolarmente distinto per* [illegible] *suo zelo repressivo, ma non si sono programmati quelli che* [illegible] *chiamano nel linguaggio dell'impresa i "tempi di produzione". Combattere il regime vuol dire giustiziare i suoi magistrati, vuol dire colpire in modo esemplare i suoi uomini rappresentativi*».

Freda in aula ha affermato che l'intervista era «*concettualmente difforme in alcune parti, per la poca conoscenza della lingua italiana, per cui non posso attribuirmene la paternità*». Il pg gli ha però immediatamente ricordato che al giudice istruttore di Bologna, dottor [illegible], che lo interrogò [illegible] marzo '83, l'imputato non smentì quella sua intervista. Nell'ordinanza si dispone infine che «*per eventuali richieste istruttorie ed esibizione di atti è assegnato alle parti il tempo perentorio* [illegible] *7 giorni da oggi*». Una [illegible] [illegible] la quale il pg [illegible] ha nascosto [illegible] sua contrarietà. Oggi [illegible] udienza [illegible] [illegible] testi minori. Al [illegible] [illegible] quella di ieri il presidente della corte, D'Auria, ha ribadito la [illegible] intenzione che il processo si concluda entro fine luglio.

Franco Freda

Vittorio Occorsio

DUE [illegible] UCCISI A NAPOLI DA KILLER IN «VESPA»

NAPOLI — Due omicidi sono stati compiuti ieri a Napoli, nella cui area si registra una ripresa di «lotte armate» tra bande di criminali. Le vittime di turno sono [illegible] gestori di officine per la demolizione di autovetture: Giacomo Cuomo e Gennaro De Rosa, entrambi pregiudicati e di 42 anni. La loro uccisione reca i segni [illegible] una «esecuzione» per «punire uno sgarro» [illegible] per «eliminare dei concorrenti». Giacomo Cuomo è stato ucci[illegible] presso la sua officina al rione Poggioreale e Gennaro De Rosa al Ponti [illegible] in un'altra parte della città. Il killer [illegible] lo stesso e corrisponderebbe alle caratteristiche di un giovane che ha agito con un complice, che lo ha accompagnato su una «Vespa 125» di colore celeste. La prima «esecuzione» è stata compiuta alle 13,30 a Poggioreale e la vittima Giacomo Cuomo, sorpreso mentre stava mangiando, è stata centrata con un [illegible] colpo di pistola [illegible] fronte. Richiamati dallo sparo, sono intervenuti sul posto due carabinieri in borghese che hanno tentato di bloccare la coppia in «Vespa», spa[illegible] alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

● PALERMO — I carabinieri stanno indagando sulla scomparsa [illegible] Antonino Bonura, 30 anni, meccanico di Camporeale (a [illegible] chilometri da Palermo), del quale non si hanno notizie dal 13 maggio scorso. Quel giorno l'uomo fu visto ad Alcamo (Trapani), dove [illegible] era recato [illegible] la [illegible] «Fiat 127» per una questione di lavoro. Gli investigatori non escludono l'ipotesi della «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere).

● ANCONA — Un detenuto del [illegible] di Ancona, Luigi Troita, 28 anni, [illegible] Napoli, è deceduto 48 ore dopo il suo ri[illegible] [illegible] ospedale per meningite virale. [illegible] giovane, che proveniva dal carcere [illegible] Rianosa, era finito dietro le sbarre per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Per i rapimenti di Beissach (che morì nelle mani dei banditi) e di Egro

EPAM[illegible] VERRA' SENTITO COME TESTE IN UN [illegible] PER DUE SEQUESTRI

MILANO — Angelo Epami[illegible] si presenterà per [illegible] prima volta in pubblico, dopo l'arresto avvenuto nello scorso ottobre, il 3 [illegible] prossi[illegible] quando sarà chiamato a deporre davanti alla settima sezione [illegible] tribunale penale nel processo cominciato oggi a carico di ventitré persone coinvolte a titolo vario in due sequestri di persona.

Epaminonda sarà sentito [illegible] testimone [illegible] relazione a [illegible] fatte dopo il «pentimento» e riguardanti alcuni degli imputati a giudizio. La vicenda dibattimentale apertasi oggi nasce dall'unificazione dei procedimenti aperti [illegible] il rapimento [illegible] Davide Beissach e per quello di Edoardo Egro. Il primo avvenne il 13 marzo 1978 e la vittima non fece mai più ritorno a casa, in quanto morì fra le mani dei banditi, nella cella in cui si trovava prigioniero a Binasco (Milano). Stando ad alcune testimonianze degli [illegible] imputati, Beissach, per la cui liberazione i familiari avevano pagato 430 milioni, morì per [illegible] naturali (sembra per infarto) circa tre settimane dopo il sequestro. Il suo corpo fu sepolto in una notte della fine di marzo in un campo nei pressi del cimitero [illegible] Moirago, non lontano da Binasco.

Angelo Epaminonda

Egro fu invece rapito il 26 novembre [illegible] e liberato tre [illegible] [illegible] [illegible] che venisse pagato il riscatto, ma soltanto perché i rapinatori temevano di essere scoperti. A consentire la ricostruzione [illegible] due episodi e a permettere l'incriminazione di coloro che sono ora a giudizio fu uno degli imputati, Gianluigi Radice, [illegible] [illegible] anni, già noto alle cronache per [illegible] suo passato [illegible] attivista [illegible] in molti fatti di piazza verificatisi sul finire degli Anni Sessanta e nei primi mesi del decennio successivo. Sarebbe stato lui a fare dichiarazioni che misero poi gli inquirenti sulle tracce di Vittorio [illegible] (figlio dell'ex campione del mondo di pugilato Duilio Loi) e Maurizio Murelli nell'ambi[illegible] dell'inchiesta sull'uccisio[illegible] dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. [illegible] [illegible] [illegible] stato portato in aula, [illegible] isolato in una gabbia [illegible] a debita distanza dai coimputati. Per [illegible] sequestro Beissach gli imputati [illegible] undici, per l'episodio Egro sono dodici. Il processo continuerà nei prossimi giorni, trattando dapprima [illegible] dei due rapimenti, poi l'altro. La sentenza si potrebbe avere verso la metà del prossimo mese.

DROGA OGGI CORTEO A NAPOLI

NAPOLI — E' stata interrogata ieri, dal giudice istruttore Giovanbattista Vignola, la madre [illegible] uno dei quattro giovani tossicodipendenti uccisi, da dosi di eroina «tagliata» m[illegible]. La donna, A. M., avrebbe riferito [illegible] magistrato circostanze ritenute «interessanti» sul movimento degli spacciatori nel quartiere di Montecalvario, a monte d[illegible] centrale via Toledo.

Per oggi [illegible] annunciata [illegible] manifestazione [illegible] protesta delle donne [illegible] «quartieri» che, secondo quanto si è appreso, si recheranno in corteo davanti alla prefettura per chiedere maggiore [illegible]glianza nella zona e per sollecitare adeguate misure di prevenzione e cura per i tossicodipendenti. [illegible]gi [illegible] cono[illegible] anche i risultati delle autopsie eseguite [illegible] quattro tossicodipendenti.

Nell'ambito delle indagini sono stati arrestati nei giorni scorsi tre spacciatori tra i quali il trafficante [illegible] Michel Reddy, di 28 anni, cittadino delle Seychelles, catturato nei «quartieri» e sottratto d[illegible] polizia ad un tentativo di linciaggio.

Violenze in Sud Africa ancora una vittima

JOHANNESBURG — Un negro di 27 [illegible] è stato ucciso ieri a colpi di «pale e forconi» a Soweto, la più grande città negra sudafricana, nei pressi di Johannesburg: lo ha detto un portavoce del quartier generale della polizia a Pretoria.

La vittima è stata attaccata, ha precisato il portavoce, da un gruppo di circa 150 persone per motivi che non sono ancora stati chiariti. Il portavoce ha anche detto che sempre ieri incidenti sporadici sono avvenuti nella parte orientale della provincia del Capo e nel Rand, ad [illegible] di Johannesburg.

Scioperi in [illegible] [illegible] Chiesa non è [illegible]

BRASILIA — «Infondate, arbitrarie e deplorevoli». Così sono state definite ieri sera dal segretario generale della conferenza episcopale dei vescovi brasiliani, monsignor Luciano Mendes, le accuse rivolte dal presidente dell'associazione degli industriali di San Paolo, Luis Eulalio de Bueno Vidigal, alla Chiesa ed in particolare al cardinale Paulo Evaristo Arns di «stimolare e proteggere gli scioperi dei metallurgici».

Monsignor Mendes, dopo essersi incontrato con il ministro del Lavoro Almir Pazzianotto, ha detto che le industrie interessate alla vertenza si trovano in un'area che non fa parte della diocesi di San Paolo. «Questo fatto da solo — ha aggiunto — dimostra quanto sia errata l'accusa rivolta alle comunità di base della città ed all'arcivescovo di San Paolo che, oltretutto, è conosciuto per l'impegno sempre mostrato nel favorire comprensione e [illegible] tra lavoratori e imprenditori».

«Spero proprio — ha concluso il segretario della conferenza dei vescovi brasiliani — che il presidente degli industriali voglia prontamente rettificare certe infelici affermazioni».

In diminuzione negli Usa le famiglie [illegible]

NEW YORK — Negli Stati Uniti il numero delle cosiddette famiglie «tradizionali», cioè con ambedue i genitori nel nucleo famigliare, è fortemente diminuito dal 1970, ed oggi un quarto delle famiglie con bambini (26 per cento), ha un solo genitore. Lo ha reso noto l'ufficio del censimento di Washington.

I dati indicano poi che le famiglie con coppie sposate e con figli al di sotto dei 18 anni sono passate dal 40 per cento del 1970 al 29 per cento nel 1984.

Lo studio indica inoltre che i nuclei famigliari negri con un solo genitore sono passati dal 36 per cento del 1970 al 59 per cento del 1984. Nelle stesse situazioni le percentuali per i bianchi sono passate dal 10 per cento del 1970 al 20 per cento nel 1984.

Secondo il censimento poi, il 60 per cento delle famiglie vive nei grandi agglomerati urbani. Distribuito regionalmente il 21 per cento dei nuclei familiari vive nelle zone del nord-est del Paese, il 25 per cento nel midwest, il 34 per cento nel sud e il 20 per cento nell'ovest.

La media dei componenti della famiglia è anch'essa leggermente diminuita passando da 2,73 persone per famiglia del 1983 a 2,71 del 1984.

[illegible] un traghetto 250 morti nel Bangladesh

DHAKA — Un traghetto di 12 metri con 250 persone a bordo è affondato ieri nel fiume Megna, nel Bangladesh e tutte le persone che vi erano salite sono state dichiarate scomparse.

Lo affermano i responsabili dell'inchiesta immediatamente aperta dalle autorità locali precisando che l'incidente è avvenuto quasi sicuramente a causa del sovraccarico di passeggeri.

UNA SIGARETTA HA CAUSATO IL TRAGICO INCENDIO NELLO STADIO DI BRADFORD?

La testimonianza di un sopravvissuto. Q[illegible] completata l'identificazione delle salme

BRADFORD — Le fiamme che hanno seminato sabato [illegible] morte e panico nello stadio di calcio di Bradford sarebbero state provocate da [illegible] mozzicone di sigaretta acceso lasciato cadere in una tazza di plastica. Lo sostiene Czes Pahela che insieme alla figlioletta Joanne di cinque anni riuscì a sfuggire all'incendio. Il tifoso ha dichiarato alla polizia che il tragico rogo che ha provocato 52 morti è stato «assolutamente accidentale».

«Ero seduto in tribuna — ha raccontato il testimone — ed ho notato tre uomini piuttosto anziani che mi stavano vicino bere da tazze di plastica. Sono certo che uno di loro ha lasciato cadere un mozzicone di sigaretta nella tazza poi l'ha avvicinata al naso quasi volesse sentire il puzzo d[illegible] plastica che bruciava. Dopo qualche attimo ho visto div[illegible]».

La penosa opera di identificazione delle 52 vittime della sciagura dello stadio è intanto stata quasi completata mancando nella lista completa della polizia soltanto tre persone. Finora sono [illegible] però rivelati i nomi soltanto delle [illegible] persone morte in ospedale in seguito alle ustioni riportate. Per le altre 47, tra cui nove donne tra i 16 ed i 79 anni, e 38 maschi tra gli 11 e gli 84 anni, si dovrà attendere prima che l'identificazione venga riconosciuta dal coroner James Turnbull.

«Sappiamo ora — ha detto il vice capo della polizia — da dove esattamente il fuoco si è propagato con rapidità incredibile». Egli non ha voluto peraltro dare alcuna indicazione se la polizia ha elementi per poter sostenere la tesi che l'incendio sia stato provocato da una «[illegible] fumogena» lanciata da qualche tifoso.

Il consiglio direttivo del sindacato dei vigili del fuoco britannici ha frattanto approvato all'unanimità una risoluzione in cui si invita il governo, dopo l'esperienza di Bradford, ad adottare i provvedimenti necessari per proteggere gli spettatori [illegible] manifestazioni dal rischio del fuoco. In particolare è stato [illegible] che a differenza [illegible] quanto accaduto nello stadio di Bradford, i cancelli di accesso rimangano aperti per consentire in qualsiasi momento il deflusso rapido degli spettatori.

Quanto alle condizioni dei ricoverati in ospedale per le ustioni riportate nell'incendio, un medico del Wakefield's Pinderfields Hospital, dove sono curati i feriti più gravi, ha detto che sarebbe «molto sorprendente» se tutti i nove ustionati attualmente trattenuti nel reparto rianimazione riuscissero a vincere la loro battaglia contro la morte.

Allo stadio [illegible] Wembley, che sabato prossimo ospiterà la finale della Coppa d'Inghilterra tra l'Everton ed il Manchester United alla presenza [illegible] circa centomila spettatori, [illegible] squadra di esperti ha compiuto oggi un approfondito sopralluogo per controllare ulteriormente l'agibilità del grande impianto sportivo.

[illegible] intanto alcuni teppisti hanno dato fuoco alla tribuna centrale del piccolo stadio di calcio di Fareham, poco distante da Portsmouth. Le fiamme appiccate sotto i sedili sono state prontamente domate. A dare l'allarme sono stati alcuni atleti che stavano allenandosi a poca distanza.

[illegible] a undici le vittime della setta «Move» a [illegible]

NEW YORK — E' salito a undici il numero dei corpi, carbonizzati e irriconoscibili, trovati fra le macerie della casa di Filadelfia che lunedì scorso è stata teatro di una vera e propria battaglia urbana tra le forze dell'ordine e i membri della setta «Move» che vi si erano asserragliati, costringendo le forze dell'ordine a metter fine agli scontri con il lancio di una bomba che ha provocato un incendio di vaste proporzioni.

Complessivamente fino ad ora sono stati trovati i resti di quattro bambini e sette adulti ma di essi non è stato possibile determinare né l'identità né il sesso. Inoltre, scavando tra le macerie, sono venute alla luce numerose armi, comprendenti bombe inesplose, munizioni e due fucili da caccia.

Commentando l'incendio il comandante dei pompieri ha detto che i suoi uomini sono intervenuti in ritardo perché i terroristi avevano aperto il fuoco contro di loro.

ARAFAT [illegible] AD ACCETTARE [illegible] SE GLI USA RICONOSCONO I DIRITTI PALESTINESI

WASHINGTON — Il leader dell'Olp Yasser Arafat sarebbe pronto ad accettare la risoluzione 242 delle Nazioni Unite, che riconosce il diritto all'esistenza per lo Stato di Israele, se gli [illegible] Uniti riconoscono il diritto dei palestinesi «all'autodeterminazione».

L'affermazione di Arafat, fatta nel corso di un'intervista al Washington Post, apre nuovi spiragli alla trattativa fra l'Olp e gli Stati Uniti, che dal 1975 hanno rifiutato ogni contatto con i leader dell'organizzazione fino a quando questi non avessero accettato [illegible] risoluzione delle Nazioni Unite.

Arafat ha spiegato che il rifiuto finora è stato determinato dal fatto che la risoluzione 242 non tratta i palestinesi come un popolo e, qualora gli Stati Uniti manifestassero esplicitamente la loro disponibilità ad accettare il principio dell'autodeterminazione per i palestinesi, questi la farebbero propria «incondizionatamente».

«Non ho alcun commento particolare in merito a informazioni [illegible] secondo [illegible] quali il presidente dell'Organizzazione per [illegible] liberazione della Palestina ha dichiarato la sua disponibilità ad accettare la risoluzione 242. La posizione Usa sull'Olp è notissima: se l'Olp accetta le condizioni che noi abbiamo posto, noi siamo pronti ad aprire il dialogo [illegible] questioni [illegible]». Lo ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato Ed Djerejan durante il consueto incontro con la stampa.

Il portavoce ha anche ribadito la posizione [illegible] Washington sull'autodeterminazione dei palestinesi: «Siamo stati sempre convinti che i palestinesi [illegible] un fattore-chiave in qualsiasi soluzione del conflitto arabo-israeliano. Lo abbiamo sottolineato in vari modi. [illegible] quando [illegible] affermato che in [illegible] alla nostra posizione ogni accordo deve fare riferimento ai legittimi diritti del popolo palestinese e che debba esserci la partecipazione palestinese in ogni fase del processo negoziale».

Trovati da ragazzi. E' la seconda volta in un mese

DOCUMENTI [illegible] PER STRADA A LONDRA

LONDRA — Un sacco postale contenente centinaia di documenti segreti della marina militare britannica è stato trovato [illegible] da tre giovani in una strada del centro di Londra.

I tre ragazzi hanno portato il sacco — che giaceva in una pozzanghera davanti alla stazione del metrò di Warren Street — a casa loro, ma dopo aver scoperto che conteneva materiale di carattere militare hanno deciso di consegnare immediatamente il sacco alla agenzia di notizie «Press Association», che ha a sua volta informato la polizia.

Il sacco conteneva una consistente [illegible] di documenti concernenti i problemi di sicurezza di alcune installazioni militari britanniche, [illegible] istruzioni per l'uso [illegible] alcune armi pesanti tecnologicamente [illegible] evolute, nastri per computer, posta personale dei militari di stanza alla base di Plymouth, sul canale della Manica.

«Apriremo una inchiesta per scoprire come diavolo hanno fatto i documenti a finire sul marciapiede [illegible] una stazione della metropolitana di Londra», ha dichiarato un portavoce del ministero della Difesa.

Già [illegible] paio di settimane fa, come [illegible] ricorderà, due bambini avevano trovato alcuni documenti segreti Nato in un deposito di rifiuti di Charlton.

Decise azioni concrete per sostenere il Nicaragua

AMERICA LATINA COMPATTA CONDANNA L'EMBARGO USA

Riuniti a Caracas, i 24 Paesi (con l'eccezione del Cile) hanno ripudiato l'iniziativa politica di Ronald Reagan

CARACAS — Tutti i Paesi latino-americani, con l'eccezione del Cile, hanno espresso la propria condanna per l'embargo statunitense al Nicaragua e promesso «azioni concrete» per controbilanciare i drammatici effetti [illegible] quella misura. La presa di posizione è il risultato di una riunione-fiume del consiglio ministeriale del «Sistema economico latino-americano» (Sela).

In un documento di dodici articoli approvato dai 24 Paesi rappresentati ai lavori, si «ripudia l'embargo commerciale totale» che gli Stati Uniti hanno messo in atto contro il Nicaragua il 7 maggio. Il solo Paese del Sela che, pur avendo aderito alla riunione, non vi ha partecipato [illegible] stato il Cile.

La riunione era [illegible] sollecitata dal Nicaragua in base a risoluzioni del Sela che, dal tempo del conflitto anglo-argentino condannano «misure economiche coercitive» e prevedono «contromisure della regione» latino-americana.

La segreteria permanente del Sela, che ha sede a Caracas, è stata incaricata durante i lavori di proporre [illegible] ai aderenti, nel tempo [illegible] mo di due mesi, una serie di «azioni concrete» per controbilanciare gli effetti dell'embargo contro il Nicaragua.

Appena iniziata la riunione, il ministro-presidente della [illegible] Centrale del Nicaragua, Joaquin Cuadra, aveva anche riferito che Washington aveva chiesto, con [illegible] lettera firmata dal segretario di Stato George Shultz, che la «Banca per lo sviluppo interamericano» (Bid) «congelasse» una richiesta di credito avanzata dal governo di Managua.

Frattanto un'offensiva che sta provocando cruenti combattimenti nel Nord e nel Centro del Nicaragua è stata lanciata dall'esercito regolare contro i gruppi di guerriglieri che operano nella regione.

Secondo civili che si sono rifugiati [illegible] Costarica, gli scontri tra le truppe governative ed i guerriglieri stanno provocando molte vittime e si svolgono in continuazione con l'impiego delle artiglierie, dell'aviazione e [illegible] armi di grosso calibro, tra [illegible] quali anche i missili aria-terra.

A Managua infine il vicepresidente del Nicaragua, Sergio Ramirez, nel denunciare davanti all'assemblea nazionale l'embargo degli Stati Uniti, ha rivolto una nuova esortazione al Paese per limitare il consumo degli alimenti e dei prodotti industriali. [illegible] vicepresidente ha dovuto però affrontare l'opposizione dei sei partiti di minoranza nell'approvazione [illegible] un documento ufficiale che condanna l'embargo.

La dichiarazione di con[illegible] al blocco è stata approvata alla Camera con 63 voti contro 23. Si sono opposti i sei partiti di minoranza (conservatori, liberali, socialcristiani, socialisti [illegible] estrema sinistra).

Risposta all'embargo di Reagan contro Managua

LA CEE RADDOPPIERA' GLI AIUTI ECONOMICI A FAVORE DI SEI PAESI CENTROAMERICANI?

BRUXELLES — La commissione esecutiva [illegible] Cee ha [illegible] di raddoppiare gli aiuti per lo sviluppo a favore [illegible] Nicaragua e di altri cinque Paesi dell'America centrale: Costarica, Guatemala, Honduras, El Salvador e Panama.

Nel comunicato rilasciato [illegible] Bruxelles non si quantificano i nuovi aiuti; si precisa tuttavia [illegible] la proposta europea dovrebbe consistere nell'instaurazione di [illegible] dialogo politico e nel contributo al pro[illegible] di integrazione tra i Paesi centro-americani, oltre che nel raddoppio degli interventi per migliorare la situazione economica. In ogni caso, gli interventi saranno concordati nel corso di nego[illegible] che [illegible] dovrebbero concludere con un'intesa economica di ampio respiro con i sei Paesi citati.

L'iniziativa della Cee, che la commissione esecutiva [illegible] deliberato [illegible] trasmettere [illegible] consiglio dei ministri [illegible] «Dieci» segue di due settimane [illegible] sanzioni economiche imposte al Nicaragua dall'amministrazione Reagan. Senza [illegible] riferimento all'embargo americano la commissione esecutiva [illegible] dice convinta che all'origine della instabilità politica centro-americana ci sono le difficoltà sociali ed economiche».

L'esecutivo della Cee propone di negoziare un accordo quinquennale di collaborazione che favorirebbe le esportazioni dei Paesi del Centro America nel Mercato Comune.

Nel periodo 1976-83 gli aiuti forniti dalla Comunità europea a Nicaragua, Honduras, Guatemala, El Salvador, Panama e Costarica sono stati pari a [illegible] milioni di «Ecu», equivalenti a 149 milioni di dollari al [illegible] attuale.

«Per anni la Comunità ha seguito con crescente preoccupazione il grave deteriorarsi della situazione nel Centro America», si legge nel documento della commissione esecutiva. In un passo attribuito al francese Claude Cheysson, commissario della Cee per i rapporti Nord-Sud, si afferma altresì che i Paesi della Comunità condividono in pieno le iniziative attuate dal «Gruppo di Contadora» (Messico, Venezuela, Colombia e Panama) per risolvere pacificamente i contrasti esistenti nella regione.

La proposta della commissione deve [illegible] essere discussa dal consiglio Cee. Essa — riferiscono le fonti dell'esecutivo — si colloca nell'ambito della politica della Comunità verso i Paesi dell'America centrale, definita nel settembre del 1984 in occasione della ri[illegible] ministeriale di San José di Costarica.

[illegible] UN AEREO [illegible]

TOKYO — Un aereo, presumibilmente sovietico, risulta disperso al largo della costa orientale della Siberia, nella medesima zona dove un «Jumbo» sudcoreano fu abbattuto nel 1983 da un caccia dell'Urss.

Lo ha reso noto oggi l'ente dicasteriale giapponese della Difesa, un portavoce del quale ha dichiarato che l'apparecchio è scomparso dagli schermi radar mentre era in volo sul Mar del Giappone.

Il portavoce ha detto di non sapere di che tipo di apparecchio si tratti, né di disporre per il momento di altri particolari.

Secondo il ministero, in un primo tempo si riteneva che si trattasse di un aereo di linea della compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot», ma in seguito è stato appurato che l'unico apparecchio della compagnia in volo ieri per Tokyo era giunto normalmente a destinazione.

In «Coucou Bazar II» l'immagine dell'artista scomparso

L'ARTE VERGINE DI DUBUFFET

[illegible] anni [illegible], [illegible] mostra-spettacolo torinese

L'ironia, l'impiego dei materiali più diversi (dal polistirolo espanso ai colori vinilici alla carta stagnola), la forza di un linguaggio che ha sicuramente segnato un particolare momento dell'arte del Novecento, costituiscono alcuni degli elementi dell'esperienza di Jean Dubuffet, morto a Parigi all'età di 83 anni.

Una ricerca, la sua, che nel 1978 è sfociata nello spettacolo «Coucou Bazar II» allestito e rappresentato nel salone centrale della Palazzina delle Belle Arti di Torino. Quell'occasione fu il punto d'incontro tra il pubblico e la vicenda di un artista che aveva ricreato attraverso la suggestione dei costumi, della sorgente sonora (nella quale si avvertivano le voci indistinte che animano il nostro stesso universo mentale), della linea generante forme, un'azione scenica «il cui carattere — sottolineò Dubuffet — è indubbiamente ambiguo ed è lecito domandarsi se interessi più gli appassionati di teatro o quelli di pittura. La paternità è di un pittore, non di un drammaturgo o di un coreografo; la pittura ne è l'unica matrice: della pittura, in qualche modo, è sviluppo e animazione».

Una pittura in cui si ravvi[illegible] continuo accostarsi alla dimensione dell'uomo contemporaneo, alle esperienze espressive dei bambini e degli alienati mentali sino a raggiungere, mediante una scrittura libera, «un'arte vergine», assolutamente primitiva, nata ai margini della cultura ufficiale e che egli definì «Art Brut». In tal senso la sua vicenda può definirsi come un atto «di denuncia di ogni operazione culturale sclerotizzante e, per quanto possibile, modificare con il suo solo esempio attivo un concetto troppo passivo e statico di opera d'arte».

Il discorso di Dubuffet, che nacque a Le Havre nel 1901, giunse nel corso degli anni a «rappresentazioni sensoriali immediate» risolte attraverso l'intersecarsi di profili umani, di figurazioni essenziali e ironiche, di labirinti percorsi, di un «ritorno al mondo fisico e alle sane regole della pittura». Rimangono a testimonianza della sua fervida creatività il monumento «La Closerie Falbala» collocato presso la Fondazione a Périgny-sur-Yerres, le serie dei «Parachiffres» e delle «Effigies Incertaines», «La vie interne du minéral» del 1960.

Nello spettacolo-pittura della «Promotrice», nei segni graffiti che animano lo spazio della tela, nell'intenso riecheggiarsi «della condizione (tragica) della coscienza moderna», come scrisse Giulio Carlo Argan, si profila l'immagine di un artista e della sua lunga e intensa attività di ricerca e di sperimentazione.

Angelo Mistrangelo

CON RITMO E REGATA L'AUTOSTRADA E' GIA' PAGATA

10.000 KM IN AUTOSTRADA IN REGALO A CHI SCEGLIE RITMO O REGATA

L'Italia automobilistica sta per dividersi in due categorie: chi paga l'autostrada e chi no.

Sissignori, tra poco ci saranno automobilisti che gireranno comodamente l'Italia in lungo e in largo, senza pagare una sola lira di pedaggio. Gente che ha via libera ai caselli per 10.000 km.

Potete essere uno di loro! Se acquistate in questi giorni una Ritmo o una Regata, in qualsiasi versione disponibile per pronta consegna, riceverete infatti uno straordinario lasciapassare.

È la speciale tessera *Viacard* che dà diritto a 10.000 km di percorrenza gratuita sulla principale rete autostradale italiana. Quella, per intenderci, della *Autostrade SpA (Gruppo IRI/Italstat)*. Diecimila chilometri! Un patrimonio da consumare quando vi pare, tutti d'un fiato o poco per volta: avete tempo fino al 31 dicembre 1985.

Sì, per passare a Ritmo e Regata il momento è eccezionale veramente. Prova ne è che in alternativa ai 10.000 km di autostrada gratuita, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, potete risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava.

Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, addirittura la bellezza di L. 2.440.479*.

E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada.

Eccezionale veramente.

OPPURE A SCELTA MILIONI DI RISPARMIO SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

FIAT

Speciale offerta non cumulabile valida dal 15/5/1985.
**In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/5/1985.*
Aut. Min. Conc.

ECONOMICI

Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

Varie

[illegible]

Per la sospirata conquista di [illegible] piazzamento per la Coppa Uefa

LA JUVE CONTA SU SE' E SUGLI ALTRI

Per riuscire nell'intento ha l'obbligo di vincere all'Olimpico mentre il Como dovrà bloccare il Milan. Curiosità di calciomercato: sarà proprio il laziale Laudrup a sostituire Boniek?

Nel constatare l'indisponi[illegible] Briaschi (recuperabile comunque per la finale [illegible] Bruxelles) e di Boniek (impegnato con la nazionale polacca) e [illegible] credere fortemente nell'utilizzazione di Tardelli, la J[illegible] si prepara alla trasferta [illegible] Roma (affronta la Lazio all'Olimpico) con il proposito [illegible] conquistare due punti. E, naturalmente, con la speranza che il Como conservi l'imbattibilità nell'ospitare il Milan.

Ma non sono sufficienti questi [illegible]ue elementi perché la squadra di Trapattoni acceda alla Coppa Uefa edizione [illegible] Bisogna che nei due eventuali e probabili successi (la Juventus contro la Lazio e la Sampdoria contro l'Atalanta) la differenza reti continui a [illegible] ragione [illegible] bianconeri.

Una serie di circostanze [illegible] quali [illegible] ex [illegible]pioni [illegible] credono molto. Tanto che Favero, Tardelli, Paolo Rossi e Tacconi proclamano ad una [illegible]: *«Andiamo all'Olimpico per battere [illegible] Lazio, non soltanto perché [illegible] nelle no[illegible] possibilità, ma perché è l'unica strada che ci resta [illegible] percorrere se vogliamo approfittare dell'opportunità immediata che l'ultima giornata ci offre [illegible] restare nel [illegible]».*

Tacconi, che ha ritrovato [illegible] morale con il rientro in pianta stabile in prima squadra, scende nel dettaglio aggiungendo che *«per quanto la Lazio possa voler chiudere il suo deludente campionato con una bella prova all'Olimpico, deve affrontare una Juventus che le è certamente superiore».*

All'osservazione che il destino Uefa della Juventus sia condizionato anche dall'Atalanta (che dovrà evitare la goleada) e [illegible] Como (che vorrà mantenere l'imbattibilità in casa) il portiere juventino risponde:

«Il Como, per [illegible] dipendere e [illegible] volta [illegible] fra l'Inter e l'Ascoli, vorrà assolutamente strappare un pareggio al Milan. Ma noi pensiamo soltanto a battere la Lazio. Punto e basta».

Boniek [illegible] partenza: chi lo sostituirà?

Mentre questi proponimenti si intersecano con quelli proiettati verso il 29 maggio (sede Bruxelles, oggetto finale di Coppa dei Campioni con il Liverpool), il proliferarsi di voci di calcio-mercato non si placa. Ed è logico che investa anche la Juventus, chiaramente in fase di rinnovamento dopo la chiusura del ciclo d'oro aperto con lo scudetto conquistato nel 1971/72. In partenza Paolo Rossi, Tardelli e Boniek (si riducono quasi al lumicino le possibilità che il polacco resti: c'è chi assicura che [illegible]bbia addirittura firmato per la Roma). [illegible] scontati gli arrivi dell'udinese [illegible] e del laziale [illegible] Il primo sostituirebbe [illegible] nel presidio della zona destra del campo, il secondo [illegible] aiuto a Bonini in [illegible] più centrale.

[illegible] domanda [illegible] però ci si rivolge con insistenza riguarda il sostituto di Paolo Rossi. Inutile l'interessamento ad Hateley (il Milan [illegible] ha intenzione di cederlo), la Juventus ha orientato le proprie indagini verso l'atalantino Pacione e verso l'interista Serena.

Un'operazione quest'ultima che potrebbe andare in porto visto che a Pellegrini (il presidente [illegible]ro [illegible] ricat[illegible] l'attaccante del Torino) piace molto [illegible] Si parla anche di Trevor Francis, ma non sembra una [illegible] attendibile.

Altra domanda scontatissima: chi sostituirà Boniek? Un centrocampista e, naturalmente, straniero. Tante [illegible] possibilità: da Souness (che la Sampdoria non vorrà però mollare) a Stromberg (un cavallone di notevole capacità cursorie) e Laudrup (che è stato lasciato a [illegible] per due stagioni nella Lazio). Insomma [illegible] un po' come sfogliare una margherita. Ma [illegible] per i responsabili juventini, i quali probabilmente sanno già quale petalo [illegible]

Angelo Caroli

Vierchowod teme l'Atalanta ormai tranquilla

«ANCHE LA SAMP PATICHERA' PER CONQUISTARE L'EUROPA»

Vierchowod vuole il passaporto per l'Uefa [illegible] festeggiare la grande stagione dei blucerchiati

[illegible] — La Sampdoria sente odore di Europa. Dopo la bella prova, ma poco fortunata, [illegible] Torino i blucerchiati [illegible] pressoché convinti di riuscire, domenica prossima, a conquistare un posto per la coppa Uefa se[illegible] aspettare l'esito della finale di Coppa dei Campioni. Eugenio Bersellini, ancora contrariato per l'espulsione al «comunale» torinese, getta però acqua sul fuoco: «Non prendiamo la gara sottogamba — dice ai ragazzi —; l'Atalanta è un brutto cliente».

Questo sembra averlo capito molto bene il «russo» Vierchowod il quale dice a [illegible] volta: «Contro i bergamaschi non abbiamo ancora vinto. Conosco abbastanza bene l'Atalanta per dire che è una squadra da non sottovalu[illegible], specialmente fuori casa, dove gioca un calcio essenziale e redditizio. Inoltre ha una mentalità che non la fa mai arrendevole. Non vorrei che si andasse in campo convinti di farne... un boccone e poi si restasse con un palmo di naso; bisogn[illegible] andare in campo caricatissimi. Dobbiamo mettere subito al sicuro il risultato e poi [illegible] gli occhi [illegible] attenti. Insomma anche l'ultimo successo dovremmo sudarcelo. Nessuno ci regala niente, ed è giusto così».

— Comunque [illegible] è alla vostra portata.

«Certamente — risponde Vierchowod — ma dobbiamo ricordarci che tutto può ancora succedere. E sarebbe veramente grave se dopo a[illegible] condotto un campionato tutto in posizione favorevole ci facessimo fregare proprio alla fine. Il Torino ritengo non cor[illegible] molti pericoli contro [illegible] Roma anche se quest'ultima sia tentando un disperato aggancio. [illegible] ai granata basterà un pareggio. Le altre nos[illegible] concorrenti rischiano anche loro parecchio. Il Milan deve affrontare il Como che si gioca la salvezza, così come le ultime speranze si gioca l'Ascoli. Insomma nessuno domenica farà delle passeggiate. [illegible] ogni modo dobbiamo pensare a noi stessi e a battere l'Atalanta, festeggiando così una bella stagione».

g. b.

Il presidente Rossi: «Mettimi nel tuo taschino, vorrei esserti vicino [illegible] farai un gol alla Roma»

«SCHACHNER, SEGNA: FALLO PER ME»

E' stato [illegible] incontro [illegible] o quasi casuale: il presidente del Torino Sergio Rossi [illegible] il [illegible] centravanti Walter Schachner si sono incontrati sulla [illegible] della [illegible] granata. Sobrio abito con [illegible] marrone il presidente, tuta [illegible] con una scritta vistosa il giocatore [illegible] stava per correre [illegible] campo di allenamento a Venaria. Il presidente lo saluta molto affettuosamente, dicendogli: *«Ho piacere di vederla, lo sa che le voglio bene e che desidero che lei [illegible] sempre molto successo. Tutto a posto?».*

«Per quanto riguarda il Torino non ci sono dubbi — replica l'austriaco —. *Mi dispiace per [illegible] nazionale del mio Paese che è stata eliminata».*

Ma [illegible] presidente interessa il Torino. *«Domenica prossima avremo la Roma: mi metta nel suo taschino, vorrò esserle vicinissimo se segnerà un gol e vorrei tanto che lo segnasse».*

Schachner non ha esitazioni: *«Non ci sono vie di mezzo, se vogliamo la Coppa Uefa: minimo è un pareggio contro la Roma. E quando dico il minimo ho detto tutto. Abbiamo lottato come dei disperati fino ad ora, non possiamo permetterci di sciupare tutto con una partita mediocre: il Torino saluterà i suoi tifosi nel modo migliore. Siamo caricati al massimo e dimostreremo sul campo quello che sappiamo fare».*

Si tratta comunque di una partita molto difficile, con questa Roma che sta attraversando un bel momento e che si permette di affibbiare quattro [illegible] nientemeno che ad una concorrente agguerrita [illegible] l'Inter. Partita decisiva, ma non si può fare a meno di sottolineare [illegible] importante, sia pure riferito al passato: il Torino [illegible] trova nella [illegible] di dover conquistare al[illegible] punto per raggiungere la Coppa Uefa, ma sarà bene ricordare che questi [illegible] minuti sono diventati [illegible]ivi semplicemente perché l'arbitro che ha dir[illegible] Torino-Atalanta era in giornata storta e non ha [illegible] ai granata il [illegible] di rigore che è apparso sacrosanto a tutti i commentatori. Stendiamo un pietoso velo e non diciamo neppure il [illegible] di questo signore, limitandoci a segnalare marginalmente il fatto. Comunque, tutto questo domenica prossima [illegible] conterà ed il Torino dovrà [illegible] la esclusivamente contro [illegible] Roma.

In quanto [illegible] campagna acq[illegible] qualunque nome si faccia oggi non può essere che un azzardo. Sembra che Serena interessi alla Juve, ma sembra anche che il Torino sia decisissimo a tenerlo. E' un discorso che abbiamo affrontato altre volte: il Torino farà sempre il massimo per po[illegible] presentare [illegible] squadra ad alto livello, [illegible] dovrà [illegible] tato [illegible] suoi sostenitori. Nel senso che tutti coloro che seguono con passione i col[illegible] granata dovranno dare [illegible] mano alla squadra [illegible] società. Ciascuno mettendo a disposizione quelle [illegible] le sue [illegible] migliori: è arrivato il momento di fare qualcosa per il Torino, a tutti i livelli. La Coppa Uefa (ammesso che il Toro ci arrivi) va bene. Una squadra fortissima, ancora meglio.

Beppo Bracco

[illegible] «Non deluderemo i nostri tifosi»

Continua il momento d'oro della squadra inglese

COPPA DELLE COPPE ALL'EVERTON (CHE CONTESTA A LUNGO CASARIN)

Rotterdam. Trevor Steven, a sinistra, contrastato da Heribert Weber, del Rapid Vienna (Telefoto)

ROTTERDAM — Euforia in Gran Bretagna per l'impresa compiuta ieri sera dall'E[illegible] che, battendo per 3-1 gli austriaci del Rapid Vienna, ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa delle Coppe.

La formazione inglese, che ha recentemente vinto il campionato del suo Paese, succede così alla Juventus. Come si ricorderà, i bianconeri si erano laureati l'anno scorso a [illegible] prevalendo sul Porto. Per l'Everton, si tratta del primo titolo europeo della sua storia.

Nella finale di Rotterdam però non è andato tutto liscio per i britannici anche se, alla fine, la loro vittoria è stata più che meritata.

C'è voluta un'ora di gioco per sbloccare il risultato con Gray (57') grazie anche ad una leggerezza difensiva degli austriaci. Fino a quel momento il gioco è stato monotono e as[illegible] contratto.

Il secondo tempo però ha [illegible] i primi insipidi 45 minuti. L'Everton [illegible] raddoppiato al 73' e il Rapid [illegible] ha accorciato le distanze all'85' [illegible] Krankl. Ma le residue speranze austriache venivano spente un minuto dopo dal gol di Sheedy.

Il primo gol della serata è giunto ad opera di Gray che, totalmente smarcato, ha spinto in rete di piatto, sotto le tribune in cui erano assiepati i tifosi inglesi. Il giocatore ha [illegible] un cross di Sharp che a [illegible] volta si era impadronito del pallone grazie ad incauto retropassaggio dell'austriaco Lainer.

Otto Baric, allenatore del Rapid, sostituiva allora Pacult con Gross ma la mossa non produceva grandi effetti. L'Everton, infatti, perveniva al raddoppio con un forte tiro di Steven che raccoglieva il pallone proveniente da calcio d'angolo.

Colpiti nell'orgoglio, gli austriaci si sono [illegible] all'attacco accorciando le distanze con Krankl che segnava a porta vuota dribblando [illegible]

Un minuto dopo, però, l'Everton si assicurava definitivamente la coppa segnando il terzo gol con Sheedy che sfruttava alla perfezione un passaggio di Sharp.

Per l'Everton si tratta del secondo trofeo in meno di dieci giorni: adesso gli rimane, quale ultimo, prestigioso obiettivo da conquistare, la Coppa inglese.

La partita di Rotterdam è stata arbitrata da Casarin il quale, a dire il vero, non ha riscosso troppo successo. A contestarlo sono stati proprio i vincitori, indispettiti dal fatto che l'arbitro italiano nel corso del primo tempo e cioè quando il risultato era ancora fissato sullo 0-0, ha annullato un gol di Gray.

L'azione della segnatura è stata mostrata più volte [illegible] televisione e al rallentatore e, secondo gli osservatori britannici, sarebbe stata perfettamente regolare.

SE FOSSATI NON CEDERA' IL GENOA DOVRA' FARE I CONTI CON I GIUDICI

GENOVA — Più [illegible] sulla squadra per [illegible] quale Burgnich conferma anche nelle prossime gare la «linea verde», per far fare esperienza ai suoi giovani, l'attenzione dei [illegible] genoani è appuntata [illegible] sulle vicende della società. Chi sarà alla guida del Genoa nella prossima stagione sportiva? Il presidente [illegible] che detiene la quasi totalità delle [illegible] passerà la mano al gruppo milanese-genovese che gli ha fatto concrete [illegible] precise offerte?

Il dilemma è destinato a sciogliersi nei prossimi giorni: forse entro questa settimana, se le trattative tra le due parti riprenderanno, come sembra possibile, tramite la mediazione di Sandro Mazzola che fa in un certo senso parte della cordata che vorrebbe rilevare Fossati ma che al tempo stesso è legato al presidente rossoblù da cordiale amicizia. Oppure Fossati si intestardirà nelle sue richieste e allora non [illegible] ne farà niente?

Ma in quest'ultimo caso occorrerà poi attendere la nuova decisione [illegible] tribunale civile [illegible], a metà aprile, lo parziale accoglimento della richiesta del pubblico ministero (che era quella [illegible] gli amministratori per gravissime irregolarità nella conduzione societaria) ha disposto un'«ispezione» affidandola a tre professionisti torinesi, ai quali ha concesso un termine brevissimo — appena 30 giorni — per presentare una relazione.

Il tribunale civile già confortato da una pre-relazione dei periti d'ufficio nominati dalla Procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta pe[illegible] ha deciso per la via intermedia, quella appunto dell'ispezione; ma l'ha fatto con una [illegible]ne pesantissima sull'operato di Fossati e dei suoi collaboratori, sottolineando anche con toni gravi le molte manchevolezze compiute nell'amministrare il Genoa nel corso degli ultimi anni (dalla contabilità «nera» [illegible] mancati ammortamenti, [illegible] pagamenti [illegible] banco ai giocatori ai non immediato [illegible] degli incassi [illegible] della società. Insieme con altre cose che, [illegible] i giudici, hanno portato ad un depauperamento della situazione patrimoniale del Genoa).

Il giudizio [illegible] addetti ai lavori, questa motivazione [illegible] altro che il pro[illegible] di una [illegible] degli amministratori, che verrebbero sostituiti da uno o più amministratori giudiziari. Il tutto con varie e gravi [illegible]se. Il Genoa non potrebbe operare sul mercato dovendo [illegible] all'ordinaria amministrazione; nei confronti degli amministratori revocati potrebbe venire intrapresa un'azione civile di responsa[illegible] il pagamento in proprio delle multe fiscali per i «sottobanco» versati ai dipendenti; si potrebbe addirittura infine arrivare alla dichiarazione di fallimento.

Giorgio Bidone

Polemiche e netto calo di spettatori

FOOTBALL USA NELLA BUFERA

Scarso il livello tecnico degli incontri Sabato in campo per le «interdivisionali»

E' successo sabato scorso a Genova: Squali e Tauri si sono presentati in campo per disputare la terz'ultima giornata del campionato di football americano, ma non c'erano gli arbitri. Qualcuno ha spiegato che avevano avuto dei contrattempi strada facendo, qualcun altro ha avanzato addirittura l'ipotesi che si fossero proprio scordati di nominarli. Come fare? L'Aifa ha fatto sapere che era impossibile rinviare l'[illegible] e [illegible] proposto [illegible] soluzione a tavolino sul risultato [illegible] parità.

I dirigenti delle due squadre hanno preferito giocare ugualmente, anche senza arbitri, anche sotto una pioggia scrosciante: hanno improvvisato una terna giudicante e hanno dato [illegible] all'incontro che, tra azioni pregevoli e falli plateali, emozioni ed espulsioni, si è concluso provvidenzialmente (o fortuitamente?) con un pareggio.

Episodi [illegible] questo, o come quello capitato la settimana scorsa al motovelodromo torinese, quando un'emittente televisiva si è vista interdire l'accesso al campo di gioco, sono sufficientemente eloquenti circa i problemi di uno sport che, [illegible] pochi anni, è cresciuto molto, forse troppo. Da un lato il Coni, per quanto il football faccia e dica, continua a negargli il riconoscimento ufficiale, dall'altra sponsor non certo disinteressati cercano di farne un business, salvo poi magari lasciarlo al suo destino se si accorgono [illegible]e il gioco non vale la candela, soprattutto perché in questo caso [illegible] candela costa decine, se non centinaia di milioni.

In queste sabbie mobili di interessi contrastanti, alcuni dirigenti e giocatori sembrano aver perso [illegible] [illegible] dimensione della realtà, e si comportano spe[illegible] da professionisti, anche se professionisti non [illegible] e scimmiottano i divi [illegible] calcio nostrano o peggio ancora i «superman» del [illegible] «made in Usa» anche se gli Stati Uniti d'America sono [illegible] [illegible] migli[illegible]

E [illegible] c'è chi [illegible] prospettando una ristrutturazione di tutti i campionati, con [illegible] creazione di una specie di girone d'eccellenza a livello professionistico, [illegible] un massimo [illegible] sedici squadre, sempre quelle, senza retrocessioni né promozioni. Alle sp[illegible]le [illegible] queste supersquadre supersponsorizzate ci sarebbero poi i vari c[illegible]ati locali a fungere da vivaio.

E' un'idea che, forse inconsciamente, non fa che rispolverare motivi che sembravano definitivamente tramontati insieme al loro ispiratore, Bruno Beneck, quando questi si occupava del football.

La realtà però appare diversa: di fronte ad un notevole progresso sul piano tecnico, c'è infatti un regresso generale degli spettatori, un diffuso disinteresse [illegible] parte dei mass-media, e un'estrema diversificazione tra le singole realtà locali. Se Bologna o Milano sono così felici, con tanto pubblico e sponsor munifici, già in Piemonte la situazione non è così rosea e le società stentano a trovare tifosi e danari. Delle tre squadre torinesi, due, i Tauri e i Gators, sono attualmente senza sponsor, mentre i Giaguari sono dovuti andarselo a cercare assai lontano, addirittura a Perugia.

Queste realtà [illegible] proietteranno probabilmente anche sulle partite «interdivisionali», in programma sabato prossimo. Per la classifica meritano di essere seguite con particolare attenzione il derby bolognese Doves-Warriors e il big-match Seamen Milano-Aquile Ferrara. Quanto alle torinesi, i Giaguari vanno a Milano per incontrare i Rams, e i Tauri ritornano a Parma contro quei Panthers che, due anni fa, li esclusero [illegible] playoff. Ed essendo in trasferta [illegible] i Gators, ospiti [illegible] Saint George's Knights [illegible] Alessandria, per un weekend il motovelodromo resterà senza football americano.

Marco Sannazzaro

Al Tour de Roussillon vinto dal francese Amardeilh

LA FIATAGRI SI DIFENDE MA NON E' ALL'ALTEZZA DELLE SUE TRADIZIONI

Con la classifica compromessa dai distacchi subiti nella prima tappa, la squadra di Zilioli si è riscattata [illegible] successi e ottimi piazzamenti in quelle successive

Si è [illegible] domenica [illegible] in Francia il Tour du Roussillon, classico appuntamento internazionale per i ciclisti dilettanti cui hanno partecipato, oltre a formazioni olandesi, svizzere e francesi, anche la squadra della Fiatagri diretta da Italo Zilioli in collaborazione con Giuseppe Graglia.

La corsa fra[illegible], comprendente un prologo a cronometro e quattro tappe rese ancor più impegnative dalle avverse condizioni atmosferiche, è stata c[illegible]ente [illegible] valido esame in preparazione [illegible] grandi appuntamenti della stagione. [illegible] se non ha offerto alla squadra di Zilioli l'opportunità di rinverdire le buone tradizioni nelle precedenti edizioni [illegible]lla classica transalpina.

La prima tappa, infatti, [illegible]ta tutto nei suoi ultimi venti chilometri di salita appena prima del [illegible] guardo, [illegible] trovato i [illegible] piemontesi impreparati, costringen[illegible] subire a distacchi pesanti [illegible] hanno compromesso sul [illegible] scere ogni aspirazione di classifica. «*Sinceramente speravo in qualcosina di più* — ha confidato Zilioli —, *anche se le tappe suc*[illegible] *hanno* [illegible] *buo*[illegible] *qualità dei miei ragazzi, diventati addirittura imbattibili nelle ultime due frazioni*».

Infatti Pezzetti si è imposto nella terza tappa da Bellegouse sui Pirenei a [illegible] Saicores di 186 chilometri, regolando in volata altri [illegible] compagni [illegible] fuga, mentre Chesini e Surra hanno [illegible] l'ultima giornata. [illegible] il [illegible] [illegible] sieme ad altri due corridori e giungendo [illegible] [illegible]do [illegible]tivamente primo e quarto, con Pezzetti quinto a regolare il plotone [illegible] inseguitori.

La Fiatagri dunque, se ha perduto la [illegible] fin dalle prime battute [illegible] lottare [illegible] la [illegible] fi[illegible] (appannaggio del francese Denis Amardeilh, già nazionale e olimpionico a Los Angeles), ha viceversa dimostrato grande competitività [illegible] due corridori nei primi [illegible] (Surra nono e Canghiella decimo) e soprattutto giungendo [illegible] nella speciale graduatoria a squadre.

«*Dopo* [illegible] *disastrosa abbiamo avuto un buon recupero* — dice ancora Zilioli — *e* [illegible] *rimasto molto impressionato* [illegible] *Surra,* [illegible] *giovane che finora non* [illegible] *ancora ottenuto grandi affermazioni ma che ha espresso una stupenda esuberanza a*[illegible] *e buon carattere. Tra l'altro* [illegible] *Piemonte* [illegible] *molti sostenitori* [illegible] *vic*[illegible] *Pinerolo,* [illegible] *è nato.* [illegible] *solo vent'anni e, se saprà disciplinare le forze e maturare, mi darà* [illegible] *soddisfazioni*».

Ha invece parzialmente deluso, a dispetto [illegible] [illegible] posto [illegible] classifica, Bruno Canghiella, che [illegible] questo inizio [illegible] stagione [illegible] già colto [illegible] risultati. «*E' stato* [illegible] *po' discontinuo* — conferma il tecnico torinese —, [illegible] *ha patito una crisi* [illegible] [illegible] *durante* [illegible] [illegible] *tappe che gli ha fatto perdere 6 minuti in quindici chilometri di salita. Anche per lui l'inesperienza dovuta all'età ha giocato un brutto scherzo, ma nelle fasi "calde" della* [illegible] *il* [illegible] *stato presente, così come Pezzetti, ritornato a un'ottima condizione psico-fisica*».

Ora la squadra probabilmente si dividerà per partecipare, domenica prossima, a due diversi appuntamenti: Canghiella, Chesini, [illegible]re e Pezzetti [illegible] il Trofeo De Gasperi, una classica interna[illegible] da [illegible] del Grappa a Trento, gli altri prenderanno il via nella Torino-Tigliole che già annovera nel suo albo d'oro il nome di Italo Zilioli. La fo[illegible] torinese tornerà poi al completo per la Coppa Brunero, una delle [illegible] importanti corse del Piemonte, prevista [illegible] il 26 [illegible] con partenza e arrivo a Ciriè, uno sviluppo [illegible] 160 chilometri e alcune salite impegnative [illegible] cui il [illegible] del Lys.

Fra [illegible] fine di maggio e l'inizio [illegible] giugno è previsto poi il Giro d'A[illegible] [illegible] seguirà, dal 7 al 9, il Giro della Val Sesia: «*Sono due* [illegible] *a tappe molto impegnative e prestigiose* — conclude Zilioli —, *e almeno* [illegible] *Val* [illegible] [illegible] *saremo sicuramente. Per il primo appuntamento viceversa deciderò dopo le prossime corse dove mi attendo ancora qualche buon risultato dai miei.* [illegible] *arriverà, prenderemo il via anche in Abruzzo*».

Bruno Surra

Giorgio Viberti

Successo delle finali provinciali

MINI IL BASKET TANTI GLI AMICI

«Un'occasione di festa e d'incontro», spiega il responsabile torinese Colombatto

[illegible] il basket giocato sta lentamente lasciando il posto a quello parlato (fra dieci giorni tutto sarà deciso, anche nei campionati più duri e... morire), entrano in scena i più giovani, i protagonisti del Minibasket.

Per ragazzi e ragazze ai primi cimenti con la palla a spicchi, quest'anno finalmente c'è stato, nella provincia di Torino, un campionato degno di questo nome. Adesso è venuto il tempo delle finali. Dove, si intende, non [illegible] importanza [illegible] la [illegible] finale e i risultati [illegible] singole partite (anche se, purtroppo, ci [illegible] allenatori che impongono gli schemi) quanto il clima [illegible] particolare euforia di giornate fatte di un susseguirsi di incontri e di nuove amicizie tra i mini-cestisti, naturalmente sotto l'occhio vigile e lo sguardo spesso trepidante [illegible] genitori.

[illegible] finali, e [illegible] che nessuna [illegible] d'Italia [illegible] variante di uguali a q[illegible] di Torino — spiega Michele Colombatto, responsabile provinciale del Minibasket — devono essere soprattutto occasione di festa e di incontro, [illegible] per i ragazzini che si devono appassio[illegible] definitivamente, sia [illegible] i genitori [illegible] [illegible] ricavare una buona impressione dell'ambiente del basket».

«Quest'anno abbiamo già vissuto un'esperienza molto positiva — prosegue Colombatto — a Pinerolo quando organizzammo il "Carnevale del Minibasket": genitori e ragazzi furono talmente contenti che, alla fine della giornata, ci chiesero se non era possibile ripetere la manifestazione la domenica successiva».

I dati di quest'anno testimoniano un momento di crescita del settore minibasket: 2300 tesserati a fronte dei 1940 della scorsa stagione, in[illegible] di adesioni nelle singole squadre nel corso dell'anno e un campionato regolare [illegible] quale sono state giocate il 95% delle partite.

[illegible] [illegible] partecipano 76 centri di minibasket. Il programma si apre con le Finali [illegible] categoria «Scoiattoli» (nati [illegible] [illegible] '75-'76) sabato e domenica a Pino Torinese e proseguirà nell'impianto «Sisport» di via Guala sabato 25 e domenica 26 [illegible] le finali «Gazzelle» (nate nel '73 e '74) e sabato 1 e domenica 2 giugno con le finali «Aquilotti» (nati negli anni '73-'74).

Renato Botto

Hockey: l'Amsicora gioca in Coppa dei Campioni

IL CUS TORINO DEVE ALLONTANARE LO SPETTRO DELLA RETROCESSIONE

[illegible] campioni [illegible] hockey: l'olandese Van Grinbergen, in porta, ed i tedeschi Bassemir e Peter

Come per l'hockey [illegible] [illegible] femminile, anche per quello maschile il girone finale [illegible] Coppa campioni si disputerà quest'anno fra il 24 ed il 27 maggio, in concomitanza [illegible] la sosta del [illegible] campionato.

La manifestazione internazionale [illegible] [illegible] due raggruppamenti [illegible] merito, un gruppo A [illegible] le otto migliori formazioni europee ed un gruppo B nel quale vi sarà per l'Italia l'Amsicora [illegible] Cagliari. I d[illegible] gruppi sono a loro volta divisi in due gironi: gli ultimi classificati [illegible] ogni girone del gruppo [illegible] scenderanno nel gruppo B, mentre i primi delle due poules di quest'ultimo acquisiranno per la propria nazione il diritto per l'anno successivo di entrare nella serie superiore.

Gli incontri del gruppo B, che interessa l'Amsicora, si svolgeranno a Banbridge in Irlanda e vedono fra le favorite per le d[illegible] promozioni proprio la squadra italiana [illegible] all'Edimburgo. [illegible] gli isolani riuscissero a rispettare il pronostico, l'hockey [illegible] tornere[illegible] nell'élite europea dopo [illegible] solo anno di purgatorio [illegible] gruppo B, dovuto alla sfortunata prestazione della Marilena EUR di Roma nella scorsa [illegible] [illegible] Spagna.

«*L'Amsicora ha tutti i* [illegible] *per salire fra le migliori squadre* [illegible] — [illegible] Angelo Ramello, membro del Consiglio [illegible] ed af[illegible] all'hockey dopo un passato nell'atletica [illegible] come mezzofondista — *giacché,* [illegible] [illegible] *stranieri, sta dimostrando anche in campionato* [illegible] *avere un organico molto valido e* [illegible] *fra i migliori giovani in campo nazionale*».

Effettivamente in [illegible] A1, giunta ormai a [illegible] del suo girone [illegible] ritorno, l'Amsicora sta contendendo ai tradizionali rivali [illegible]ali della Spei Leasing quello che sarebbe il suo 17° scudetto su prato. Recuperato quest'anno all'attività agonistica l'ex centravanti della Nazionale, Roberto Carta, rimasto inattivo per due anni, la squadra cagliaritana annovera fra i suoi giocatori più prestigiosi Pierpaolo e Roberto Giuliani, l'uno attaccante e l'altro difensore, ed il centrocampista Antonio Maxia, tutti componenti [illegible] formazione azzurra. Inoltre il vivaio della società è una fonte inesauribile di nuovi giovani talenti che assicurano un continuo ri[illegible]bio nella prima squadra e fanno man bassa ogni anno dei vari titoli [illegible]nali nelle categorie giovanili.

Alcuni buoni juniores vanta anche il Cus Torino, ma il discorso si sposta inevitabilmente dalla leadership [illegible] campionato alle zone più pericolose della classifica. I torinesi hanno un solo punto di vantaggio rispetto alla penultima, quella Gea Bonomi che incontreranno il prossimo 26 maggio in [illegible] turno di recupero e che dunque potranno distanziare di tre lunghezze in caso di vittoria, allontanando lo spettro della retrocessione. «*Il Cus sulla carta è* [illegible] *formazione* — dice ancora Angelo Ramello — *ma ultimamente ha accusato la mancanza* [illegible] *uno sponsor che tra l'altro ha reso impossibile l'ingaggio di un secondo straniero di fama internazionale oltre a Kulwant*».

Ma anche il famoso Kulwant Singh, tuttora libero della formazione torinese ed in passato temutissimo attaccante della nazionale indiana olimpica a Monaco, comincia ad accusare [illegible] sue molte primavere ed i pur bravi fratelli Dosio, entrambi azzurri, ed alcuni nazionali giovanili [illegible] riescono a riportare il Cus ai livelli del '77, anno in cui vinse il suo unico scudetto [illegible] prato (cui si aggiungono quattro titoli indoor), o anche solamente al terzo posto di due anni [illegible] quando la sponsorizzazione Pastore consentiva l'utilizzo dell'altro ottimo indiano Wasir.

Il tecnico Roberto Picco, già giocatore [illegible] ora alla guida [illegible] formazione torinese, spera di trovare un motivo di rilancio anche nel nuovo campo in sintetico di corso Tazzoli, che consentirà allenamenti regolari e tecnicamente più [illegible]lidi: per ora è una novità anche per i suoi giocatori, ma, con l'abitudine alla superficie artificiale, potrebbe essere l'arma in più per gli universitari.

g. v.

TEATRO POPOLARI

Continua la rassegna di teatro popolare: il secondo e ultimo ciclo sta per concludersi con proposte diversissime tra loro, tutte sorrette dal buon livello di professionalità ormai raggiunto dalle compagnie piemontesi. Dalla satira del [illegible] genere giallo all'apologo politico [illegible] commedia brillante: un finale in grande [illegible] per gli spettacoli di quest'anno.

Due [illegible] lavori in cartellone questa [illegible]: un adattamento di [illegible] Mida di Gianni Rodari con le tragicomiche avventure del protagonista, impegnato a Comiso a difendere la pace sotto [illegible] sguardo di due divinità dai minacciosi nomi di Olio e Causto; e una commedia brillante, ennesima, spiritosa variazione sul gioco delle coppie.

VII Rassegna regionale di Teatro e Cultura popolare, 2° ciclo.

Sabato 18: «Storie di Re Mida».

Compagnia: Gruppo Teatro Zero, regia di Sergio Tonisto.

Domenica 19 maggio: «Dopo la gioia», commedia di Giovanni Gentato.

Compagnia: Gruppo Teatrale Avis di Torino, regia di Henry Scialla.

Orario: 20,30.

Ingresso: lire [illegible] ridotti [illegible]

Dove: Sala Valentino [illegible] Teatro Nuovo.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino [illegible] Gruppo Teatro.

[illegible] esorcismi

L'anno [illegible] all'interno del Centro Musica Creativa, cooperativa che riunisce alcuni musicisti innovativi dell'ambiente jazz piemontese, è stato creato un [illegible] teatrale: il Panteatro. La ricerca del Panteatro prosegue il progetto, [illegible] nell'82, [illegible] possibilità di integrazione delle varie forme artistiche. Dopo [illegible] esordio con *Jazz Commedia*, [illegible] di musica jazz con il teatro dell'assurdo di Beckett, il Panteatro [illegible] realizzato [illegible] serie [illegible] spettacoli uniti dal tema *Rinnovati Esorcismi*.

Ognuna delle [illegible] fasi degli «Esorcismi» [illegible] articola [illegible] volta in diversi interventi. Gli spettacoli, presentati all'Amsterdam Club, [illegible] giunti al terzo intervento della terza [illegible]: d[illegible] *Quotidiano*, e poi *Amore, Eros, Morte* siamo [illegible] arrivati a *Trasgressione*.

Il [illegible] intanto lavora a un altro affascinante progetto: l'utilizzo [illegible] parchi, piazze, castelli di particolare significato storico-culturale [illegible] scenografie integrate a spettacoli appositamente studiati.

Rinnovati Esorcismi, teatro e musica.

Prossimo spettacolo: *Candido Candido*, ispirato a Voltaire, per la fase della *Trasgressione*.

Realizzazione: Panteatro, con i musicisti Franco Sordini e Carlo Actis Dato.

Quando: domenica 19 e martedì 21 alle ore 21,30.

Ingresso: [illegible] tessera del Club.

Dove: Amsterdam Club, via Giulia di Barolo 11.

SCACCHI GIGANTI

E' in corso a Ferrara la mostra antologica che presenta il lungo percorso d'arte e [illegible] vita — dal '61 a oggi — di Piero G[illegible] artista torinese noto tra gli iniziatori dell'arte povera e come fertile ideatore di innumerevoli spettacoli «di base» nei quartieri cittadini. Neanche in questa particolarmente prestigiosa occasione — [illegible] mostra al Padiglione d'Arte Contemporanea del Palazzo dei Diamanti che, aperta il 5 maggio scorso, prosegue fino al 18 giugno — Gilardi dimentica la sua [illegible] politica e la sua vocazione allo spettacolo globale e coinvolgente, realizzato sul territorio con la partecipazione degli spettatori.

Così ha inventato una gigantesca partita a scacchi: nello scenario «metafisico» della piazza Ariostea, cuore della Ferrara storica e monumentale, un happening artistico e un pamphlet politico.

Non [illegible] seguire Gilardi, domenica, in questa [illegible] ferrarese. Al di là del valore scenografico — gli scacchi sono grandi alberi spogli e contorti, molto espressivi e la regia è accuratissima, con tanto di nebbie, violenza, [illegible] finale — il gioco [illegible] anche buffo e divertente, in quanto la scacchiera su cui si muovono i gio[illegible] con le pedine arboree è molliccia, cedevole. I falchi neri e le bianche colombe concludono in patta [illegible] loro partita per la conquista del potere. Il rovesciamento della scacchiera creerà una [illegible] nuova.

Falchi e colombe, una partita-spettacolo.

Quando: domenica 19 maggio alle ore 10.

Dove: Piazza Ariostea, [illegible]

Scene: Piero Gilardi.

Animazione: Collettivo Grafica e Animazione di Torino.

[illegible] IN [illegible]

Art Studio, raffinato quintetto jazz protagonista di molti concerti in Italia e in Europa, e autore di registrazioni molto apprezzate dalla critica, conclude [illegible] bellezza il programma *Torinofestire*, presentato dal Centro [illegible] Creativa nell'ambito della rassegna *Jazz per Torino*. Il concerto è mercoledì prossimo [illegible] maggio) al cinema [illegible] di corso Trapani; inizio [illegible] 21, ingresso L. [illegible]

[illegible] sera all'Amsterdam Club (via Giulia di Barolo 11) [illegible] il quartetto di Andrea Allione. Domani la formazione [illegible] Stefano Colnaghi [illegible] con Camarca alla chitarra, Travaglini [illegible] contrabbasso e Graziano [illegible] batteria. Inizio alle 21,30, in[illegible] con tessera associativa.

Blues-jazz e finger-picking mercoledì 22 alla birreria Divina Commedia.

LES [illegible] A [illegible]

Les Gaulois a Turin è il titolo di una mostra di fumetti francesi e belgi piuttosto ampia, articolata e dotata di pezzi «antichi». Suddivisa in 4 sezioni, per un totale di 50 pannelli, copre infatti un periodo che va dai primi anni del secolo ai giorni [illegible]. La prima sezione comprende giornali originali francesi anche vecchissimi e noti forse soltanto ai collezionisti più accaniti, come *La semaine de Suzette*, *Mon Journal*, *Spirou*.

Nella seconda sono esposte le tavole originali [illegible] alcuni artisti franco-belgi, per esempio Jijé, Corteggiani, Glod.

Non poteva [illegible] — e [illegible] alla terza sezione — un'antologia dei personaggi [illegible] popolari che ci hanno presentato, in questi anni, [illegible] d'Oltralpe, e infine un [illegible] dedicato [illegible] fumetto per [illegible].

Un [illegible] interessante: questa [illegible] soltanto la prima parte di un ciclo che [illegible] concluderà in autunno e che è destinato a comprendere altre mostre di autori francesi e italiani, e stages sul fumetto.

La mostra è stata curata dal disegnatore François Corteggiani, dallo sceneggiatore Philippe Bercovici e dal critico [illegible] Ghendi.

Les Gaulois a Turin, mostra [illegible]

Quando: fino al [illegible] maggio.

Dove: Libreria [illegible] Bogino 2.

Organizzazione: Arci Comics [illegible] il patrocinio dell'Assessorato Affari Internazionali del Comune.

EFFETTI SPECIALI

Ancora una rassegna cinematografica, questa volta dedicata agli effetti speciali nel cinema americano con film horror e fantascienza usciti tra il '77 e l'80. La rassegna dura circa un mese: iniziata ieri, si concluderà in giugno. Dopo *Un lupo mannaro americano a Londra* di John Landis, presenta la trilogia delle Guerre [illegible] combattute [illegible] Harrison Ford e infine il [illegible] efficace *Alien*.

Effetti Speciali '80, ciclo cinematografico.

Prossimo spettacolo: mercoledì 22.

In programma: Guerre stellari (George Lucas, Usa, '77).

Orario: tutte le proiezioni [illegible] alle 18.

Dove: Aula 18 della Facoltà di Architettura, [illegible] del Valentino.

Ingresso: libero.

Organizzazione: Attività Culturali Università [illegible] il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune e con Books & Video.

DANZA PER TUTTE LE ETA'

Danza Studio è una scuola diretta da due illustri protagonisti della scena, Carla Parmeggiani e Arpad Kovacs. Carla Parmeggiani ha debuttato giovanissima come protagonista dei balletti di opere liriche in produzioni del Regio di [illegible] e del Regio di Parma affermandosi poi, [illegible] giovanissima, [illegible] Teatro [illegible] di Torino [illegible] prima attrice giovane sotto la direzione [illegible] registi come Fo, Enriquez, De Bosio, Parenti.

Ha continuato [illegible] diversi programmi di danza e teatro [illegible] il [illegible] Rai-Tv. [illegible] tempo si dedica all'insegnamento [illegible] danza ottenendo ottimi risultati: molti [illegible] della scuola entrano nell'organico di importanti compagnie italiane e straniere.

Anche Arpad Kovacs, romeno, vanta una carriera di successi: primo ballerino al regio, coreografo al Nuovo, étoile nella [illegible] gnia belga «Ballet Royal [illegible] Wallonie».

I corsi sono quattro — avviamento, preparazione, intermedio e debuttanti — diversificati secondo l'età degli allievi (si può cominciare a 4 anni) e durano in media due anni ciascuno. Ci sono inoltre [illegible] si di formazione di danza moderna e di danza primitiva (metodo Elsa Wallenstein) e afro-brasiliana (metodo Eneida Castro).

[illegible] spettacolo di fine anno degli allievi si terrà il 4 giugno all'Alfieri.

Informazioni: all'indirizzo della Scuola, corso [illegible] 50, tel. 740.028.

Laura Schrader

FARASSINO
Teatro - dialetto

Con [illegible] convegno su «Teatro-dialetto» si apre sabato al teatro Massaua una [illegible] dedicata all'importanza del dialetto nel teatro italiano.

L'iniziativa è del «Teatro [illegible] Dieci»: si tratta di un vero e proprio «cartellone» in cui trovano posto numerosi autori in rappresentanza delle diverse «regionalità».

Si comincia con il Piemonte: [illegible] recital [illegible] Gipo Farassino, q[illegible] alle 21,15, e «Le farse» del quattrocentesco autore astigiano Giorgio [illegible] (domani e lunedì, a [illegible] Teatro delle Dieci).

Martedì [illegible] saranno di [illegible] la Sicilia e Napoli, con il [illegible] Salomone e [illegible] l'attrice [illegible] Vita [illegible] presenta la sua «Ballata di Pulcinella».

Mercoledì 22 ancora Piemonte, con i gruppi «Alfatre» di Torino, «Desbela» di Bra e con il Gruppo Teatro Asti.

La rassegna si chiuderà giovedì [illegible] presso [illegible] sala [illegible] della Rai, [illegible] via Verdi, con la presentazione di [illegible] programmi [illegible] dalla [illegible] regionale per il Piemonte.

Al convegno di oggi inizio [illegible] lavori [illegible] partecipano Guido Da[illegible] Bonino, Federico Doglio, Carlo [illegible] Penna.

INTERVISTA - E il comico Marco si confida...

CHE ELEGANZA MESSERI!

«MI PIACE FAR BISBOCCIA E MANGIAR FRITTO»

E' divertente intervistare [illegible] comico? [illegible], se il comico è divertente; nel caso di [illegible] Messeri fin questi giorni [illegible] Rai di Torino per *International Airport*, [illegible] ormai d'obbligo [illegible] tutti gli attori, [illegible] e poi, lo è. D'altronde, basta guardarlo, col suo naso a ciabatta che [illegible] piantato d'impeto [illegible] faccione sotto [illegible] frangetta rada, il [illegible] atticciato con le gambe corte nei pantaloni a quadri per capire che comici, spesso si nasce.

— L'ultima [illegible] che l'ho vista sulle scene, era a fianco di Paolo Poli. Da allora, cosa è successo?

«*Sono successe tante cose; anzitutto, Reagan è stato rieletto presidente degli Stati Uniti e io* [illegible]. *Penso comunque* [illegible] *andar presto al governo con una strategia-lampo. Debbo solo mettere a punto il sistema*».

— Magnifico: e aspirerebbe alla presidenza degli Stati Uniti o dell'Italietta nostra?

«*A me* [illegible] *diventare* [illegible] *Granducato di Toscana: non* [illegible] *molte pretese,* [illegible] *accontento*».

— Capisco: in fondo è tutta invidia per la Milo, fatta Cavaliere della Repubblica.

«*Ha indovinato, mi rodo. E penso che se la* [illegible] *fatta Cavaliere io* [illegible] *essere nominato almeno Dama* [illegible] *Repubblica*».

La Dama della Repubblica di San Vincenzo.

«*Proprio: sarebbe* [illegible] *Ma anche televisione è bello. A me sembra da un po' di tempo di non fare altro. E penso che continueremo a farla sempre più di frequente, forse perché la televisione sta attraversando un periodo di grande fermento...*».

— Io credo, soprattutto, che non ci sia fermento altrove.

«*Vero anche questo. Non dimentichiamoci, però, che per i teatri esiste una grande difficoltà di gestione,* [illegible] *tutte queste leggi antincendio. E la gente se ne sta sempre più volentieri a* [illegible], *a guardar la televisione: così, noi cerchiamo di portargli a domicilio tutte le nostre esperienze teatrali*».

— Ma lei continua ad avere esperienze teatrali?

«*Come no? Ora, per esempio, stiamo provando due farse di Flaiano: La morte nell'armadio e* [illegible] *caso Papaleo, un allestimento per il Festival di Flaiano, che si terrà a* [illegible]».

— Quanto Flaiano, oggi! E' come se, all'improvviso lo riscoprissero tutti.

«*Certo.* [illegible] *io* [illegible] *anche un'altra cosa che bolle* [illegible] *pentola:* [illegible] *intitola Tram e Guido, una sorta di commedia* [illegible] *divertente della quale sono interprete, soggettista e autore insieme a Cochi Ponzoni, con la regia di Neri Parenti. E' un tentativo di approccio con il telefilm e la situation comedy, prodotto da noi per la televisione e mirato su* [illegible] *fascia oraria* [illegible] *pre*[illegible]. *Speriamo soltanto che* [illegible] *mira sia giusta*».

— Tutto insieme, [illegible] poraneamente: [illegible] lei che tipo [illegible] è, [illegible]

«*E chi lo sa? Sono* [illegible] *che nasce seriamente dalla scuola* [illegible] *Piccolo* [illegible] *Milano,* [illegible] *poi si guasta per strada. Non credo di potermi definire, come tipo di attore. So bene, però, quello* [illegible] *voglio: parto dalla gioia* [illegible] *ridere e* [illegible] *ricordo di una* [illegible] *che mi ha fatto ridere, cercando* [illegible] *reinventare quel magico momento e di recitarlo, dopo essermi ricucito la situazione addosso, su misura per me*».

— Allora, si considera [illegible] attore comico.

«*Senza* [illegible] *dubbio: anche perché non ho alcun interesse per i ruoli drammatici, non potrei mai interpretare qualcosa che non contenga ironia, mi sentirei in grande imbarazzo. Sono sempre un po' condizionato dalla voglia* [illegible] *far ridere*».

— E fa ridere anche nella vita privata?

«*Beh, questo è legato alla quotidianità, come per tutti, è legato all'umore del momento. Diciamo che sono uno di buon umore, difficilmente intaccabile dalla malinconia; sono in legno massello leggermente intagliato, amo far bisboccia, uscire con gli amici, bere, mangiar fritto e tutte le cose che rovinano il fegato*».

— Basta guardare il suo fisico in legno massello, per intuirlo; acuì, è anche ottimi[illegible]

«*Come potrei? Sono* [illegible] *umorista, quindi un pessimista carico d'ironia*».

— E che cos'altro [illegible] fritto?

«*Star bene in salute e lavorar bene: sono per la qualità*».

— Allora com'è che partecipa a *International Airport*?

«*Cattiva. Neanche i soldi, so, mi dispia*[illegible]. *E poi qui faccio piccoli* [illegible] *che daranno spazio a molte divertenti caratterizzazioni*».

— La sua massima aspirazione?

«*Vivere alla rovescia: godermi la vita e lavorare poco da giovane. E quando sarò vecchio, invece di andare in pensione, lavorare come un ciuco per* [illegible] *i debiti fatti da giovane*».

Donata Gianeri

Ieri all'«Unione Musicale»

SUPER GULLI

L'Orchestra da camera italiana è in realtà una formazione di musicisti torinesi nata alcuni anni fa; sul piano istituzionale assomiglia a qualcosa come un club molto esclusivo.

La costituiscono strumentisti eccellenti che di tanto in tanto si radunano per suonare con qualche solista eletto. Ieri sera all'Auditorium, dove l'orchestra si è presentata per l'*Unione Musicale*, solista di turno era il violinista Franco Gulli. Un'occasione magnifica dunque: la formazione fatta di soli strumenti ad arco accoglie un collega illustre e tutti insieme appassionatamente si impegnano in un programma interamente dedicato a Giovanni Sebastiano Bach.

Franco Gulli compone con Salvatore Accardo e Uto Ughi la trinità dei violinisti italiani e non [illegible] potrebbero immaginare tre artisti forniti [illegible] temperamenti più diversi. Gulli è un po' meno presente degli altri due sulle scene italiane e così il pubblico qualche volta si dimentica del[illegible] grandezza ma il concerto [illegible] ieri sera [illegible] fatto apposta per illustrare [illegible] versatilità di questo musicista straordinario.

Lui infatti può suonare [illegible] Concerto [illegible] — lo ascoltammo qualche stagione fa [illegible] Regio — con un piglio romantico incredibile e con rubati vertiginosi [illegible] con pari congenialità sa entrare nell'universo [illegible] bachiano.

I [illegible] di Bach per violino e orchestra, quello in la minore e quello in mi maggiore, li ha eseguiti entrambi, [illegible] in apertura e l'altro in conclusione [illegible] in queste pagine celeberrime [illegible] modo [illegible] si riplasma: sonorità [illegible] poco contenuta, fraseggio attentissimo alle simmetrie che reggono l'intero componimento, una espressività tutta interiore che rinuncia a facili allettamenti ed una tenuta ritmica di impressionante regolarità.

L'alternanza di fasi meccaniche, quelle nelle quali attraverso le riprese e i passi ostinati si afferma l'ideale di una musica autogenerantesi, e di fasi rette da un fraseggio [illegible] libero, sgorgato da un'invenzione melod[illegible] astratta da ogni contesto, Gulli la realizza [illegible] rara disinvoltura.

Il movimento dell'arco ha la regolarità di [illegible] telaio [illegible] canico e produce [illegible] di ideale compattezza e [illegible] stessa regolarità [illegible] applica anche ai piani dinamici. L'effetto di una tale esecuzione non è soltanto bello in sé; possiede anche [illegible] prodigiosa [illegible] di magnetismo che coinvolge l'intera orchestra.

[illegible] i due [illegible] per violino solo si sono ascoltati anche quello in re maggiore per tre violini e quello in re minore per due violini [illegible] in entrambi i casi i solisti chiamati a collaborare — gli eccellenti Massimo Marin e Carlo Bettarini — hanno esibito una bellissima capacità di integrazione, capace di mettere in evidenza come raramente accade le sottili sfumature di dialogo.

Applausi calorosissimi, richieste di [illegible] alla fine il grande Gulli da [illegible] ancora in una pagina di Bach.

[illegible] **Bestagno**

Dove andiamo stasera in città

SUPERCHITARRE

In rassegna rock, country, folk

Teatro

Il [illegible] magico. Alle [illegible] 17,30, presso l'Auditorium Rai di via Rossini, presentazione dell'opera in due atti di Wolfgang Amadeus M[illegible]zart, a cura di Michelangelo Zurletti che [illegible] al Teatro Regio, martedì 21 maggio, alle ore 20,30. Libretto di E. Schikaneder dal racconto di A. Liebeskind «Lulu oder die *Zauberflöte*». L'orchestra del Teatro Regio sarà affidata al maestro Miklos Erdëly.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, replica straordinaria di una serata del ciclo: «Un filosofo a teatro: Platone», proposta dall'Associazione Amici dello Spettacolo. Il tema è *Il teatro/L'arte*; brani tratti da «Ione», «Gorgia», «Repubblica». Gli interpreti [illegible] Fiorenzo Brogi, [illegible] Corbella, Dino Desiata, [illegible] Marchese, [illegible] Radici. Alla fine della serata è previsto un dibattito complessivo sull'intera iniziativa e sui temi trattati nel corso delle singole serate con Giuseppe Cambiano e gli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso, lire 3 mila.

Accade

Corde tastiere e pelli. Alle ore 18,30, al Big Club, corso [illegible]ia 28, primo appuntamento di una serie di tre incontri. Tre giornate, tre strumenti fondamentali della musica rock e jazz: chitarre, tastiere e percussioni. Verrà esaminata la storia della [illegible] evoluzione, le tecniche e le tecnologie, i grandi protagonisti, la passione per la musica attraverso l'intervento di musicisti, giornalisti e tecnici musicali. Incontri, suoni e video per un viaggio nella storia della musica e delle sue prospettive, i suoi colori di ieri e quelli che avrà domani, tramite l'esperienza di chi vive e produce la musica. Intervengono: Rodolfo Maltese, chitarrista del Banco; Gigi Venegoni, chitarrista e produttore discografico; Luigi Grechi, chitarra country e [illegible]; Ricky Manlovan, [illegible] country, folk e dobro, [illegible] che steel; Riccardo Pandolfo, [illegible] di «Master Raiuno». Coordinatore: Alessandro [illegible], giornalista di «Tuttolibri» La Stampa. Video: Jimi Hendrix, Eric Clapton, Jimmy Page, Robert Fripp, Van Halen. Il programma è ideato e [illegible] da Marco Basso. Impianti e videotapes a cura di Videostuff.

Centro Jazz Torino. Alle ore 17, presso la sala Pellizza da Volpedo, piazza San Giovanni 4, conferenza-dibattito sul tema: «Il trapianto negli Stati Uniti della [illegible] musicale rappresentata dai grandi compositori e[illegible] ed il suo influsso sulla musica jazz». Partecipano: Giorgio Ferrari, direttore del conservatorio Giuseppe Verdi di Torino; Raffaele Arminnale e [illegible], maestri; Gianni Negro e Alfredo Ponissi, coordinatori della scuola di perfezionamento [illegible] jazz del Centro Jazz Torino; Maurizio Gianotti, autore del saggio «Jazz ed estetica»; gli allievi della scuola ed alcuni dei musicisti jazzistici torinesi.

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 21, al cinema Faro, in via Po 30, [illegible] tutto nella preistoria [illegible] *Gli ultimi Yanomami (L'avventura di due medici fra gli indi dell'Amazzonia)*. Giorgio e Fabrizio Re presentano diaproiezioni e dissolvenze, a cura del Gruppo Torino 1. Alle ore 21, nella sala mostre, corso Dante 102, conferenza del professor G. G. Massara, [illegible] proiezione di diapositive, sul tema: *Palazzi di Torino, dietro le facciate Storia*, [illegible], architettura, arredamento, spesso poco conosciuti o ignorati, offrono interessanti letture di Torino [illegible] e com'è. Prosegue, intanto, sempre nella sala mostre, l'esposizione fotografica realizzata dagli allievi delle Scuole Medie Inferiori di Torino e provincia che hanno partecipato al [illegible] corso *Difendiamo la natura e l'ambiente/Il patrimonio naturale e artistico illustrato dai ragazzi*. [illegible]: feriali, 17-19; sabato e festivi, 16-19. Ingresso libero.

Libreria Comunardi. Prosegue in via Bogino 2 la mostra «Les Gaulois à Turin» che comprende [illegible] 30 pannelli articolati in 4 sezioni principali. La rassegna si concluderà il 25 maggio.

2° Festival Internazionale della Sirena. La manifestazione è in programma anche [illegible]'anno a Torino dal 24 maggio al 2 giugno al Palazzo a Vela di Italia '61.

Patrick Nagel. Alla galleria La Rocca, in via Maria Vittoria angolo via della Rocca, prosegue la mostra del più importante grafico americano.

VisitazioniSonoVisive. Prosegue fino al 20 maggio, in via Po 28, l'esposizione *Terre [illegible] e variabili* [illegible] Tommaso Tosco.

Lo Spazio Indiseso. All'Informagiovani, in via Assarotti 2, prosegue la mostra fotografica realizzata dal gruppo Fotochemialveuno.

Concerti

Amsterdam Club. [illegible] 21,30, in via Giulia di Barolo 11 - *Il Jazz*. In programma l'esibizione del gruppo milanese *Stefano Colnaghi Quartet* (S. Colnaghi, sax, G. Campoca, chitarra; [illegible]. Travaglin, contrabbasso; [illegible]. Graziano, batteria). Per informazioni, tel. 839.0737.

Big Club. Alle ore 24, concerto dei *Café Noir*, gruppo francese. Ingresso, lire 6 mila, soci Arci, lire 5 mila.

Chiesa Gran Madre di Dio. Alle ore 21, primo appuntamento per «I concerti del giovedì» organizzati dal Centro Studi Aldo Moro in collaborazione con la 22ª Circoscrizione Cavoretto Borgo [illegible]. Il Syntagma Musicum con [illegible] Cangiani, organo, A. Chenna, oboe, G. Ri[illegible], violino e P. [illegible] basso continuo, esegue musiche di Bach, Haendel, Corelli e Cancieri. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

MISTER «O»

La parapsicologia arriva in tv

Raiuno

Ore 20,30: [illegible] **Goggi in Quiz**, gioco a premi. La conoscenza quasi maniacale di tutti i film di Elio Petri, la capacità di dominare l'emotività e una buona dose di fortuna: questi, secondo l'interessato, gli ingredienti che hanno consentito al maestro elementare Vittorio Zanardi di rimanere in carica per sette settimane [illegible] campione di «Loretta Goggi in Quiz», [illegible] insieme un monte [illegible] di 135 milioni, record [illegible] in fatto di quiz televisivi.

Zanardi è sposato ed ha un figlio di quattro anni. Stasera torna in gara per la [illegible] puntata del programma [illegible] Goggi trovandosi di fronte la maestra Sabrina Carli di Ce[illegible] (Livorno) e il [illegible] Giorgio [illegible] di Genova.

La trasmissione conclude con questa puntata la serie delle eliminatorie e a partire [illegible] prossima settimana farà scendere in gara i vincitori affermatisi nei due cicli precedenti [illegible] il [illegible] di campionissimo.

Tra i numeri di varietà in programma [illegible] il «Pro[illegible] del giovedì» di [illegible] Fazio, i pettegolezzi di Memo Remigi e della Goggi.

Ore [illegible] **Mister O**, al[illegible]. La prima puntata della nuova trasmissione, dedicata alla parapsicologia e ai suoi vari e misteriosi aspetti, si apre con una presentazione della stessa [illegible] guita da una carrellata sulla storia e lo sviluppo delle ricerche in questo campo. Saranno [illegible] i fatti più clamorosi, i nomi dei medium e dei sensitivi più celebri e quelli degli [illegible] più importanti, indicando come dopo l'inizio, caratterizzato soprattutto dallo studio dei fenomeni medianici, [illegible] il mondo del paranormale viene analizzato invece in laboratorio con l'aiuto di sofisticate attrezzature.

Nel corso della puntata viene presentato un [illegible] pio di precognizione «a sedia vuota» eseguito dalla sensitiva Elsa Mazzoni.

La medium milanese Ornella Tonon farà poi alcune disegni su persone del pubblico, mentre il [illegible] Umberto Di Grazia coinvolgerà i telespettatori in un esperimento di telepatia collettiva. Per la rubrica «E' capitato a me», l'attore [illegible] Giuffrè racconterà un particolare episodio in [illegible] è stato coinvolto. *Mister O* viene mandato in onda in diretta da Milano. Il conduttore è Alessandro [illegible] Paone.

Raidue

[illegible] sul prato, Usa [illegible] 1978. Film inedito in [illegible] per quanto riguarda il grande schermo (ma già trasmesso una volta in tv), «Una corsa sul prato» narra, alla maniera dei primi film della Taylor, la storia di un'adolescente (Tatum O'Neal) che [illegible] orfana e riesce a risolvere i suoi problemi esistenziali quando le viene regalato un puledro. Il periodo di addestramento sarà piuttosto lungo e vedrà la giovane addomesticare il cavallo con l'aiuto [illegible] zio che la inserirà nella squadra olimpica.

Girato nel '78, «*Una corsa sul prato*» [illegible] a Tatum O'Neal Anthony Hopkins e Christopher Plummer. Il regista Bryan Forbes è tanto poliedrico che prolifico. L'[illegible] scorso in Italia ha diretto il suo «A faccia [illegible] [illegible] Roger Moore e i più documentati [illegible] anche come sceneggiatore di [illegible] «Stranieri di famiglia». I [illegible] più famoso, descrive la generazione degli estremisti comunisti cresciuta attorno a per[illegible] come Burgess, McLean, e Philby.

Raitre

Ore 20,30: Prima guerra mondiale, documenti. La sesta puntata [illegible] programma prodotto dalla Bbc si apre [illegible] l'episodio «L'anno delle illusioni perdute». I dubbi crescenti della Gran Bretagna sul corso della guerra all'alba del 1917 documentati con filmati e fotografie [illegible] inglese alla minaccia della fame, dovuta al blocco navale tedesco, e [illegible] continue ribellioni dell'Irlanda. La seconda parte del programma ha come sottotitolo «*Al di là delle linee*» e mostra lo Stato Maggiore tedesco. [illegible] peggiato dai generali Paul Hindenburg ed Erich Ludendorff nella [illegible] e punto di strategia atte a fermare, [illegible] 1917, l'offensiva [illegible]. Si vedranno anche scorci di vita dietro le [illegible] tedesche [illegible] le caricature amare di George [illegible] gedato [illegible] per esaurimento [illegible].

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. Quarto appuntamento con le puntate finalissime del quiz di Bongiorno che, stando ad alcune indiscrezioni, dovrebbe essere al suo ultimo ciclo. Stasera si affrontano i campionissimi Claudio Ghiazza, di Savona, Roberto Rosi, [illegible], e Marco Bottoni, gi[illegible] Ghiazza (record di 73 milioni), [illegible] in giurisprudenza, risponde a domande relative ai mondiali di calcio. [illegible] (41 milioni) [illegible] tutto sulla [illegible] brasiliana. [illegible] Bottoni, gestore di un bar, con vincita di 93 milioni, è esperissimo [illegible] sportiva di Duilio Loi.

Ore 23,15: Prima pagina, attualità. La [illegible] ne riprende dopo la pausa di tre settimane dovuta all'invasione dei programmi elettorali.

Giorgio Bocca [illegible] Vittorio Gassman. Dice Bocca: «*Un attore totalmente sano di mente per me è un paradosso inaccettabile. Il [illegible] base della professione dell'attore è, per Gassman, [illegible] esclusione [illegible] personalità, per questo il "mattatore" del teatro italiano considera il recitare un rituale, ma anche [illegible] terapia*».

Intervistato [illegible] Bocca, Vi[illegible] Gassman parla della professione dell'attore, degli attori più importanti della sua vita, di [illegible], del cinema e della televisione. Una conversazione colta e divertente, tra verità e ironia. Perché, come dice [illegible]sman citando Jonesco, «*Tutti gli uomini recitano, tranne alcuni attori*».

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 18,50

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto** [illegible], l'ultima telefonata
14,15 [illegible] - [illegible] **punto di vista personale di Kenneth Clark**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,15 **Ciclismo: Sessantottesimo Giro d'Italia.** Prologo - Cronometro individuale
16,30 **Roma: Tennis, Campionati internazionali d'Italia**
17 — **Tg1 flash**
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi in Quiz**, varietà. Con Loretta Goggi, Memo Remigi e Fabio Fazio. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano
22 — **Telegiornale**
22,10 In diretta dal Fiera 1 di Milano **Mister O, sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia**
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**
23,55 **Roma: Tennis, Campionati internazionali d'Italia**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, *sceneggiato*. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curio
15 — [illegible] **sono io**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Nova**: Attraverso la barriera del silenzio. Documenti
16,55 **Due e simpatia — Uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov**, con Umberto Orsini, Corrado Pani, Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi

Christopher Plummer [illegible]

17,35 **Tg2 flash**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità in diretta da Roma [illegible] Rita Dalla Chiesa
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una corsa sul prato**, di Bryan Forbes, con Christopher Plummer, Anthony Hopkins. Usa [illegible] 1978 — *Rimasta orfana, Sarah viene accolta dagli zii Velvet e John. La ragazza, triste e scontenta, trasforma [illegible] pletamente il suo carattere quando le viene regalato un cavallo, figlio di quello [illegible] cui la zia aveva vinto [illegible] prestigioso concorso. Tanto il [illegible] che l'amazzone vengono affidati alle cure di uno scorbutico allenatore. Causa varie circostanze entrano in una squadra e partecipano ad un'importantissima gara. Indovinate chi vince*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e [illegible] sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,15 [illegible] **notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

18,10 **Le professioni del terziario avanzato**, documenti
18,40 **Ascolto dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica
17,10 [illegible]**e di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: [illegible] Gianni Morandi
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv 3 regioni**, attualità
20,05 [illegible] **allo specchio**, documenti
20,30 **Prima** [illegible] **mondiale**, documenti: **L'anno delle illusioni perdute — Al di là [illegible] linee**
21,15 **Tg3**
FILM 21,50 **La più** [illegible] **serata della mia vita**, di Ettore Scola, con [illegible] Simon, Charles Vanel, [illegible] Agren. Italia commedia 1972 — *L'industriale Attilio Rossi, [illegible] residente a Milano, trasferisce illegalmente in Svizzera cento milioni. [illegible] un guasto alla macchina segue una [illegible] motociclista e arriva in un castello dove è ospitato da quattro magistrati che per scherzo lo processano condannandolo a morte. Alla fine il protagonista scopre [illegible] il processo fa parte dell'ospitalità ai turisti o se lo ritrova da pagare in conto. Riparte e precipita in un burrone*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Star Trek**, telefilm
17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, [illegible]toni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Adolescenza inquieta**, [illegible]neggiato
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
21 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato

21,30 **La saga del Padrino**, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Robert De Niro, [illegible] Pacino, [illegible] Keaton, Lee Strasberg, John Cazale, Gastone Moschin, James Caan, Richard Castellano, Robert Duvall, Sterling Hayden, Richard Conte, Al Lettieri, Franco Citti, Talia Shire. Usa drammatico 1971 — *Versione integrale per la televisione dei due «Il Padrino» di Coppola, comprensiva [illegible] tagli apportati alla versione cinematografica* [illegible] **ultima parte**
22,30 **Football** [illegible] — **Tuttocinema**
0,15 **Star Trek**, [illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musica[illegible]
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo** [illegible] **milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
FILM 20,30 **La patata bollente**, di Steno, con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech. Italia commedia 1979 — *Un impegnatissimo sindacalista difende [illegible] giorno un giovane malmenato da alcuni fascisti e lo ospita a casa sua [illegible] che si tratta di un omosessuale. Il protagonista si accorge tardi della diversità del [illegible] ospite, ma intanto le chiacchiere girano e perfino la fidanzata inizia a dubitare*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
FILM 23,15 **Fase IV: distruzione Terra**, di Saul Bass, con Nigel Davenport, Michael Murphy. Usa fantascienza 1973 — *Due scienziati alle prese con un'invasione di formiche. Uno vorrebbe distruggerle, l'altro cerca invece di comunicare con loro*
[illegible] 0,50 **Piombo rovente**, di Alexander Mackendrick, con [illegible] Lancaster. Usa drammatico 1957

Canale 5

Canali 69, 43, 30, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una** [illegible], sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **L'albero** [illegible] **male**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, te[illegible]
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
23,45 [illegible] **internazionale**
0,50 **Strike Force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **L'uomo** [illegible]**gno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra** [illegible] **grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 [illegible] **non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 [illegible] **Houston**, telefilm
21,30 [illegible] **Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia al tredici**, sport
FILM 23 — **Che la fe[illegible] cominci**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Marina Vlady. Francia drammatico 1975 — *Dopo la morte di Luigi XIV il potere si concentra nelle mani del fratello Filippo d'Or[illegible]. Le sue idee sono abbastanza avanzate, ma [illegible] fare i conti con i molti interessi delle classi privilegiate e [illegible] i primi [illegible] della borghesia*
0,45 **L'ora di Hitchcock**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Master. La musica giorno per giorno
15 — Tu mi senti... Tra le 16 e le 16,50 66° Giro d'Italia da Verona (ed finali e arrivo
17,03 Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Direttore e solista Riccardo Brengola
18,30 Musica sera: Concerto di musica e poesia
19,25 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Cannes Spettacolo '85
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Starace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto a
16,32 Le ore della musica di Laura Padellaro
19,50 in Italia
21 — jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F Paolo Reggi Radiodue 3131. Programma di

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In personaggi e musica ad alta quota
18,05 I magnifici dieci. scelti in della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. zie e dischi musica per i momenti della vostra

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. re, concerti, novità e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Elisa Mondolo
21,10 Dal Teatro Semperoper di Dresda Il franco cacciatore. Musica di Carl Maria von Weber

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 La schiava Isaura, sceneggiato. Con Lucelia Santos
18,40 Un concerto al giorno, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch giallo, telefilm
20 — Il Paese c'era una volta, cartoni animati
FILM 20,30 Giù la testa hombre!, di Demofilo Fidani, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. Italia western 1971 — *Per sbaragliare la banda comandata da Butch Cassidy e di Ferro, il tenente delle guardie federali, Macho Callaghan si mette in contatto con i due facendosi passare per un bandito. Brutto dalla leggenda del West*
22 — Ciclismo: Giro d'Italia
22,15 Tennis: Campionati internazionali d'Italia — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Edgar Wallace, telefilm
15,50 Sloane, telefilm
16,40 driver, telefilm
17,35 Cartoni animati: Super — Gigi — Il carlonissimo
19 — Edgar Wallace, telefilm
FILM 20,20 La del sole, con Victor Buono, Joe Sirola, Don Stroud. Usa giallo 1976 — *Sei acrobati di un circo decidono di sfruttare in modo singolare le loro abilità organizzando il clamoroso furto di un favoloso gioiello custodito in un luogo inaccessibile. Spettacolari sequenze*
22 — Goal di notte
23,45 Nice price
FILM 2 — L'amore uccide a Hong Kong
FILM 3,30 Un cestino pieno di soldi, J. P. Chanoise, con Jean Gabin, Serge Gainsbourg. Francia commedia
FILM 5 — Assedio dell'Alcazar
FILM 6,30 Viva la morte, di S. Cast, con Andy Griffith, James Crowell. giallo 1978

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Clara, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 di il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mammy fa tre, telefilm
17 — Il Benjamin, telefilm
17,30
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Giorno giorno, telefilm
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
23,05 Auto show
24 — Primo piano
FILM 0,15 Di fronte all'uragano, di Mark con Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951 — *Un giovane trascura il lavoro e pensa solo alle ragazze.*

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara a, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman fighter, animati — Mr. Baseball, cartoni animati — Gordian, animati — Ugo il re del judo, cartoni animati — Sempai pescatore, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Disperatamente tua, sceneggiato
19,45 Brothers and sisters, telefilm
20,20 Capriccio e passione, sceneggiato
FILM 21,20 L'errore di vivere, di Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, Liza Minnelli. Usa drammatico 1969 — *Uno scrittore perde l'affetto della moglie e del figlio da cui vive separato. Ogni tanto va a trovarli e di instaurare loro un rapporto, ma nessuno dei tre ci crede più.*
24 — Boxing
1 — Bellamy, — Telecity no stop

Svizzera RI tv

15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme: documentario — Telefilm
17,15 Giro d'Italia
17,45 La ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM 21,20 La rinuncia
23,10 sport
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Auto settimana
14,30 Daktari,
15,30 Telemarket
17 — magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 La resa dei conti, di Sergio Sollima, Lee Cleef
22 — Le auto della settimana
22,30 Corner
23,30 Documentario
0,15 Daktari, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Marisol: il diritto di nascere, sceneggiato
16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Isole perdute, telefilm
18 — Go go Gopher, cartoni animati
18,30 amico fantasma, telefilm
The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Il diritto di re, sceneggiato
21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 Titolo pervenuto in tempo utile

Retecapri Canali 22, 35, 23

14 — Star trek, cartoni animati
14,30 Le auto
15,30 York Police Department, telefilm
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16,30 di gioia, sceneggiato
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le settimana
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
FILM 21 — Shannon senza pietà, di Gordon Hessler, con Richard Roundtree, Chuck Connors. Usa avventuroso
23 — Uppercut: boxe
24 — West medical, telefilm
FILM 1 — Il crollo di Roma, con Giancarlo Sbragia. Italia storico 1963
2,30 Le auto della settimana
FILM 3 — Operazione Goldman, Antonio Margheriti, Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys. Italia avventuroso 1966 — *Un ricchissimo americano rapisce uno scienziato per fargli costruire una potentissima arma*

Capodistria

15 — Le cinque stagioni, sceneggiato
16 — L'allenatore Wolf, telefilm
16,30 dirigibile
17,20 Il favoloso paese del Picchio giallo, telefilm
18 — Rubrica sportiva
19 — Spazio serale — A tutt'oggi
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Inventori a Milano
20,25 L'albergo libero, prosa
22,50 Videomix, parole, musica e giochi

Tele Subalpina Canale 46

14 — Speciale Ria: Elezioni
14,35 Il degli affari
FILM 16,30 carrozza d'oro, di Jean Renoir, con Anna Magnani. Italia commedia 1952
18,30 animati
19 — Giovani e...
Il Regionale
19,50
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 Minnesota Clay,
22,30 Medicina e uomo
23,05 Il regionale
23,30 Orizzonti sconosciuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Zum il bianco, telefilm
13,30 Gli errori giudiziari, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30
15,30 Barnaby Jones, telefilm
Dotakon, cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io, attualità
18,30
19,55 I cento giorni di, sceneggiato
20,30 Veronica dell'amore, sceneggiato
21,30 Le ragazze di Stansky, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 ... E le guardare, conversazioni di varia spiritualità
23,15 Notiziario
FILM 0,30 Satan's cadilaks

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM — Il giovane selvaggio, Rudolf Zehetgruber, G. Götz. Germania poliziesco
17,15 All music
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19,05 dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45 La luna d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 Il rifugio della paura, J. Ulloa, con Craig Hill, Patty Sheppard. Spagna horror
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 mangusta tre camaleonti
16 — Torino musica
16,40 Gli uomini Raf, telefilm
FILM 16,45 Due gattoni a nove code
18,15 I supercartoni
20 — Il teatro della natura
FILM 20,30 Il segno di Zorro, di McDougall,
22,10 con
23 — Gli uomini, telefilm
24 — Videocas
0,30 Rouge

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Quel, di Denise Heroux, Daniel Pilon, Mylène Demongeot. Canada drammatico 1973
14,45 Medical center, telefilm
16 — Phantaman, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Gollon, cartoni animati
18 — The monkey, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Il colpo dell'ispettore Clark, Jean Yarbrock, Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa giallo 1973
22,15 Boomerang
FILM 23,15 Senzi caldi, Sacco, Rita Silva, Guido. Italia commedia 1980
FILM 1,15 Il sangue del vampiro, di H. Cass, con Donald Wolfit, Barbara Shelly, Gran Bretagna horror

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — La torre della morte,
16,30 Notiziario
18 — Nel mondo Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
19,15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,20 Notiziario
19,45 Cinema attualità
20,25 Breaksport
FILM 21 — L'eroe di carta,
22,15 Videouno notizie
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Telegiornale

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14 — Quattro per Cordoba, di Paul Wendkos, George Peppard, Giovanna Ralli
15,45 L'impareggiabile Lady Gomma, cartoni animati
16,15 Curro Jimenez, telefilm
FILM 17,30 Sfida sulla pista di fuoco,
19,30 L'impareggiabile Lady Gomma, cartoni animati
20,10 Today News
20,30 Soldato Benjamin,
21 — Curro Jimenez,
22,15 Il maggiore a cavallo,
FILM 24 — Pronto... c'è una certa Giuliana per te.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Agite di mattina se volete essere sicuri di ottenere il successo in ogni impresa. Nel pomeriggio dovrete da persone poco conosciute e dalle opportunità che vi offriranno, per allettanti che possano apparirvi: rischio di progetti oscuri.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La mattinata di venerdì comporta il rischio di errori pericolosi, mentre nel pomeriggio nasce la possibilità di influenzare qualcuno e di ottenere notevoli vantaggi. Occorre dunque bandire il pessimismo e agire con tanta fiducia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se userete discriminazione e raziocinio potrete ottenere dei risultati importanti, ma non dimenticate di essere riservati oltre che attivi. Provate anche a memorizzare le cose importanti di cui verrete a conoscenza, invece di parlare sempre voi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Agite di pomeriggio, dopo che sarete riusciti a cacciare i pensieri morbosi e a respingere offerte dubbie che arriveranno da persone che conoscete poco. Fidate soltanto sulle vostre forze e vi accorgerete che il successo è molto vicino.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Risveglio euforico per i recenti successi, ottenuti specialmente in campo sentimentale. Ma montarsi la testa e diventare arroganti con il prossimo serve soltanto a provocare una lotta all'orgoglio. Pensateci e siate meno trascurati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nervosismo al mattino perché non riuscirete a mettere ordine nelle vostre cose. Pieno successo nel pomeriggio con buone prospettive che riemergono e con belle novità che attendono all'azione. Possibilità di entro di denaro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'incomprensione del partner nella vostra vita vi renderà permaloso per tutta la mattinata. Nel pomeriggio dimenticherete le faccende intime per godere un improvviso successo che cambia totalmente la visione delle cose. Tenete a freno la fantasia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Date retta alle vostre intuizioni invece di ricamarci sopra fino a travisare ogni cosa. Evitate gli atteggiamenti istrionici per mascherare la vostra scontentezza e agite con quel freddo raziocinio di cui siete capaci quando volete.

(23 nov. - 21 dic.) della idee e zioni lungimiranti che dovrete sfruttare in rimore della mattinata, perché il pomeriggio diligerete male le sue capacità e disperderete le vostre energie.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Tensione nel corso della mattinata, dovuta ancora ai rapporti sentimentali che continuano ad essere deludenti. Ore euforiche nel pomeriggio perché non pensereste all'amore e vi dedicherete con entusiasmo a qualcosa che vi interessa e che promette il successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sveglierete con una gran voglia di agire e le imprese della mattinata verranno coronate dal successo. Un vecchio problema riemerge nel pomeriggio mettendovi di pessimo umore. Sarebbe bene affrontarlo e risolverlo una volta per tutte.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se l'intuito potrà come sempre servirvi di grande aiuto, la sensibilità troppo esasperata rischia di farvi inciampare in qualche ostacolo e di creare un arresto nel vostro fortunato cammino. Evitate la pigrizia, ma diffidate del comportamento aggressivo.

Temperatura a Torino ore 8 +10 TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni. VENTI: calmi o deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 8
Alessandria	+10
Asti	+12
Cuneo	+ 8
Novara	+ 9
Vercelli	+14
Genova	+15
Imperia	+15
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+20
Milano	+15
Bologna	+18
Ancona	+15
Roma	+16
Napoli	+18
Bari	+15
Reggio C.	+19
Palermo	+17
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+17	+29
Berlino	+14	+23
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+10	+19
Ginevra	+ 0	+19
Lisbona	+11	+18
Londra	+ 9	+15
[illegible]	+ 9	+23
New York	+20	+30
Parigi	np	np
Tokyo	+21	+27

CANNES / Scendono in campo i grossi calibri del jet set

LE ROSE PURPUREE DI WOODY

DOPO MISHIMA ARRIVANO IL DIVO ALLEN E MIA FARROW

CANNES — Nutrito assalto, tra ieri e oggi, contro la roccaforte del cinema internazionale da parte d'una scatenata Hollywood.

Eravamo stati facili profeti. In un anno tanto debole prevale l'industria dello spettacolo.

Paul Schrader raccoglie di persona con il fratello sceneggiatore e con il protagonista giapponese Ken Ogata gli applausi per la sofferta biografia di un romanziere che volle fare della propria vita un capolavoro (*Mishima*).

Woody Allen si comporta da vedette di rango negandosi alla pubblicità della più importante vetrina del mondo e mandando per *La rosa purpurea del Cairo* dieci righe che sembrano tolte di peso da uno dei suoi film. «Il fascino dell'immaginario — scrive [illegible] personalità incredibile — contrapposto alla dolcezza della vita, è un tema ricorrente nel mio lavoro. Io non me n'ero [illegible] accorto, [illegible] stati i miei amici critici a farmelo [illegible]. A quanto pare *La rosa purpurea del Cairo* ne sarebbe l'espressione più recente mentre, fra gli altri titoli, prima ci [illegible] stati *Provaci ancora* [illegible], *Zelig*, *Stardust Memories* e la novella *The Kugelmass Episode*. Credo di avere stavolta trattato il tema in maniera più divertente di quanto non avessi fatto mai. E allora, se [illegible] d'accordo, smettiamola qui e grazie».

Per motivi di precedenza cronologica non facciamo ancora luogo alle risate e soffermiamoci sulle angosce di Schrader. In quattro capitoli intitolati La Bellezza, L'arte, L'azione, L'armonia della penna e della sciabola il [illegible] *Mishima* ripercorre lo scandaloso itinerario d'uno scrittore che [illegible] il Giappone [illegible] tende a dimenticare perché violento, dissoluto, lugubre.

[illegible] interessano in questa sede le polemiche che hanno portato Tokyo a contrastare le riprese della poderosa e intelligente organizzazione di Coppola e Lucas; piuttosto interessa l'esclusione dei riferimenti diretti all'omosessualità e al militarismo [illegible] alla vedova, il che abilisticamente consente ai due Schrader di evitare gli «eccessi» della cultura orientale [illegible] giungere a firmare una storia di mentalità nostra oppure rispettosissima di un'altra remota civiltà.

Yukio Mishima passa da adolescente attraverso la bufera [illegible] guerra, lascia il misero impiego per farsi avventuriero della letteratura, studia l'etica dei samurai nel perfezionare l'aspetto [illegible] e riesce a fondare un proprio piccolo esercito di devoti all'imperatore e fedeli alla destra.

Il [illegible] novembre del '70 Mishima [illegible] la sua scorta prende d'assalto una caserma, imprigiona un generale e si fa harakiri davanti a una cinepresa della tv che volteggia curiosa dall'alto di un elicottero.

In Paul Schader, autore di *American Gigolo* con Richard Gere e *Il bacio della pantera* [illegible] Nastassja Kinski, si vedeva finora soprattutto lo sceneggiatore di Martin Scorsese e Brian De Palma.

In *Mishima* [illegible] regista Schrader [illegible] profitto senza troppi manierismi della pittura orientale e della recitazione [illegible] tale, filmando una serie di quadri implacabili e feroci.

Quando Mishima muore, segnando l'incendio blasfemo de Il padiglione d'oro del [illegible] romanzo più terribile, per un attimo si afferra [illegible] pulsione verso il [illegible] e il fatale che muoveva lo [illegible] suicida.

Dal verismo crudele di ieri alla [illegible] fantasia di stasera. Woody Allen non si dilunga oltre gli ottanta [illegible] per [illegible] d'un [illegible] del cinema Anni Trenta, il quale scende dallo [illegible] per premiare di persona la costanza della [illegible] che [illegible] de ciecamente in lui.

L'accorgimento pirandelliano (Woody Allen anche per *La rosa purpurea del Cairo* si è riletto il teatro e la letteratura dell'Europa) mette di fronte un Jeff Daniels affascinante ma finto e una Mia Farrow disadorna ma vitale.

Riferiamo a caldo le impressioni dell'anteprima, [illegible] domani toccherà puntualmente al pubblico italiano.

Quasi intendesse farsi perdonare la propria assenza fisica di interprete, Woody ci regala il colore, che di solito non usa, e un [illegible] meraviglioso con [illegible] Astaire che [illegible] «cheek cheek». [illegible] assistiamo attraverso [illegible] montaggio a una delle pellicole d'amore e d'avventura che tanto turbano [illegible] Farrow.

Diventa normale che Daniels scenda in platea [illegible] baciarla appassionatamente.

Tra le mille buffe situazioni che incantano noi spettatori, c'è anche un momento drammatico. L'operatore, per mettere fine allo scompiglio suscitato dalla defezione della star, minaccia di chiudere la luce e troncare la proiezione.

Dallo [illegible] si leva un coro angosciato di proteste: divi e comprimari sarebbero condannati a morte. Davvero non siamo troppo lontani dalla bellezza di «Sei personaggi in cerca d'autore».

Complicato dal bisticcio tra l'attore e il personaggio, i quali si affrontano per contendersi il cuore della cameriera, il racconto porterà [illegible] al settimo cielo per piombarla nella disillusione che il cinema saprà sempre in ogni modo mitigare.

Fantastico. Jeff Daniels nelle due parti e Mia Farrow chiamata a sostenere tutta la gamma delle espressioni, meritano un monumento. Woody Allen ne ha [illegible] più d'uno nella nostra memoria.

Non è finita. Da Hollywood rimbalzano sulla [illegible] due grosse notizie. Charles Bronson e Chuck Norris costituiscono per la Cannon la più [illegible] accoppiata di lazzaroni del cinema contemporaneo. Marion [illegible] il protagonista per King Lear, affidato dalla stessa Cannon a Godard (ed è possibile che Woody Allen rifiuti la parte del «fool»?).

Piero Perona

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Nell'incontro con la stampa di Paul Schrader, del protagonista Ken [illegible] e del coproduttore giapponese [illegible] Yamamoto, primeggiano spavaldi i francesi, magari quelli stessi che hanno visto nel gagliolo Clint Eastwood l'erede di John Wayne e [illegible] buono [illegible] modello Rendez-vous un appuntamento con la Palma d'oro.

Subito assistiamo [illegible] battute sul fascismo di Yukio Mishima. «Mishima non si deve etichettare come fascista e basta — cominciano le schermaglie — perché è lo scrittore moderno che meglio delinea la complessa realtà sociale e culturale del Giappone. La sua opera ha chiarito oggi [illegible] le ambiguità morali [illegible] d'una nazione che arrivava paurosamente in ritardo negli Anni Sessanta».

Anche i tedeschi battono sul chiodo fisso del nazifascismo. E Schrader: «Il nichilismo, l'estremismo, l'idealismo stesso che si trova dietro a certe forme di violenza appartengono all'Europa tutta, con Dostoevskij per esempio. Poi Mishima fece frequenti viaggi in America frequentando [illegible] Tennessee Williams e Truman Capote. Ma cercava testimonianze sua identità nei valori morali del Giappone feudale, quello che creò il culto dell'imperatore e la passione per la guerra. Io parlo di Mishima e del Giappone, sul nazismo contemporaneo sto a quante secolo in questa sala».

Vedette della letteratura e della politica, Mishima [illegible] piace [illegible] alla critica? «Io dubito [illegible] si possa [illegible] spiegare chi [illegible] — interviene l'attore Ogata — ma si termina [illegible] di essermi immerso nelle sue contraddizioni, nelle sue energie».

A chi obietta che sono stati trascurati parecchi punti nei quattro capitoli, il coproduttore Yamamoto risponde con un sorriso che due ore sono poche per raccontare 45 anni. Sembra assicurare che il prossimo film su Mishima afferrerà il mezzo secolo di durata.

p. per.

I FILM DI OGGI CANNES — I [illegible] il programma oggi. Selezione ufficiale: «Adieu Bonaparte» (Addio, Bonaparte) di [illegible] Chaplin, Egitto-Francia; «The Purple Rose of Cairo (La rosa [illegible] [illegible] Cairo) di Woody Allen, Usa; «Night Magic (Magia notturna) di Lewis Furey, Canada. Un [illegible] sguardo: «Monsieur de Pourceaugnac» di Michel Mitrani, Francia; «Il diavolo sulle colline» di Vittorio Cottafavi, Italia. Quindicina dei registi: «El hob fouk adabel el harem» (L'amore in cima [illegible] piramidi) di Atef El Tayeb, Egitto; «Dance [illegible] a Stranger» (Ballo con lo straniero) di Mike Newell, Inghilterra.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSIGLI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scatenata squadra viene addetta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Il vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ella Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomination all'Oscar, [illegible] da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta goliardo. Viet. 14 Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward (Usa-b.n.) — Avventure di un detective privato appassionato del cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,55; 22,40 ★★/●●●
Ore 15 Il **Quinto sigillo**, di Z. Fabri

[illegible] CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,[illegible]; 15,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gotto 8, Tel. 450.71.60
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard [illegible] Huart, Agnes Torrent (Francia-Color) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18 Commedia
15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA via [illegible], Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Color) — Un insegnante [illegible] un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. [illegible]
16; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con [illegible] Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] con [illegible] Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

[illegible] piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge ([illegible]-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V [illegible]
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.057
oggi chiuso

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Color) — Due amici, legati dalla passione per la caccia con il falco e dallo smercio della «coca», diventano due accaniti ed accaniti [illegible]. Non viet. Avventuroso
16; 18,05; 20,10; 22,20 Oggi la prima

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel giardino a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Non recensito

[illegible] KONG [illegible] via Po 21, Tel. 839.75.60
Mostra del [illegible] fantastico. Ore 18 **Si può [illegible]**, di G. Sesion (Usa 1950); ore 18,40 **Zardoz**, di J. Borman, con S. Connery (Usa 1973); ore 20,40 **Aguirre furore di Dio**, di W. Herzog (Germ. 1972); ore 22,30 **La casa dalle finestre che ridono**, di P. Avati (It. 1976). Ingresso 3000 Rassegna

LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Color) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» [illegible] nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet.
Ingresso L. 6000 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

LUX Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non viet. Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

[illegible] via Pomba 7, Tel. 518.550
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '84

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (altrimenti) tra due donne. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.521
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 336, Tel. 551.788
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16,30; 18; 20,[illegible] 22,30 Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

[illegible] via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Così parlò Bellavista, di [illegible] Crescenzo (Italia-Color). Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.214
Gli ultimi Yanomami, indi dell'Amazzonia. Conferenza con proiezione di diapositive. Ore 21 Serata riservata soci CE.D.A.S Fiat

FORTINO via Cigna 47, Tel. 486.560
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 748.800
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] ODEON via Vanchiglia 2, [illegible]
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Color). Commedia
Ore 20; 22,30 [illegible]

[illegible] VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con Thomas Howell, Matt Dillon. 20; 22,30 Drammatico

AMARION STUDIO (c. Cosenza 88, Miafiore 390.725)
Oggi chiuso

[illegible]SOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 2/L, tel. 544.617)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 28 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CHIORE (via Nizza 56, tel. 687.685)
Paperi d'oltre e rapinatori di scope, di Walt Disney. Ore 18,30; 22,15 Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.1[illegible])
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tempio 30, tel. 262.19.82)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, [illegible]11 293)
[illegible] I outsider porno, con Arco Lake, Merril Woods. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19[illegible]; 22[illegible]

ARCO (c. P[illegible], tel. 484.631)
Intimate sexy nature e Video smutty Ap. 14,30 ult. 22,30.

CHECLUB (v. Fr. Catenda 15, t. 831 342)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Der Meister vollstrecker**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 851.904)
Orgasmi bollenti e Your [illegible] Sex. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte [illegible] 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Piaceri morbosi. Ap. 16; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Intime confessioni e caldi appuntamenti, con France Lamay, [illegible] Dandi. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530[illegible])
Tentazioni super porno e Carnal happening. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749 6561)
Bestie le schiave del sesso e Lesbian games (2 hard core 7). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.880)
Grandi [illegible]: **Le [illegible] infermiere del 407° battaglione**, Marilyn Cambers, Eric Edwards. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. [illegible] 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Momenti porno [illegible], con Nadine Rousseau, Kay Andrés (new hard core). [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617)
[illegible] **sexy allegro.** Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucari 6, tel. 530 363)
The devil in Miss Jones part II (Serie Usa '85). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Josephine 4 e Quella viziosa di buona famiglia No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO [illegible] RAI: ore 17,30 «Gli incontri del Regio» - «Il flauto magico» di Wolfgang Amadeus Mozart a cura di Michelangelo Zurletti. Ingresso libero.

AIRSA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - al Teatro Nuovo - Sala Valentino: oggi ore 21 **Un Moscato a teatro: Pidona** a cura di G. Cambiano con il Gruppo della Rocca. Il teatro/L'arte. Al termine della serata seguirà un dibattito complessivo sull'iniziativa. Apertura cassa Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti a nuove tessere dalle ore 20,40. Tessera L. 10.000, L. 3000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274 32.76.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: domani ore 21 «prima» U.L.T.A.L.C.A. Le Fenda di A. Carnera e D. Grandelio. Compagnia Androide di Torino al Teatro Centralino (Via delle Rosine, 18/a). Per inf. e pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518 049-541.454.

PUNTO FISSO 20 - 25 5 Stage di tecniche di [illegible] Teatro Monterosa [illegible] - t. 582 200).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Paris super girls. Viet. 14.
MARGHERITA: Il ritorno dei morti viventi. Viet. 18.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Marina e la sua bestia. V. 18
SPLENDOR: L'avventura degli Ewoks.

CHIVASSO
CINECITTA': Ladyhawk.
MODERNO: Starfighter.
POLITEAMA: La bella addormentata nel bosco.

CIRIE'
CATALANO: Il fiume dell'ira.
ITALIA: China blue di Ken Russell con A. Perkins, K. Turner, colore. Viet. 18.
NUOVO: Harry & Son con Paul Newman, Joanne Woodward, colori. Non vietato.

CUORGNE'
PERONA: L'avventura degli Ewoks.
MARGHERITA: Brazil.

IVREA
ABCinema d'Essai: Jesus Christ Superstar.
POLITEAMA: Per piacere... non salvarmi più la vita.

MONTANARO
VITTORIA: Porno sex appeal. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti

PINEROLO
HOLLYWOOD: Per piacere... non salvarmi più la vita.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: L'avventura degli Ewoks.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti

VALPERGA
[illegible] Flash Point.

Anthony Perkins interprete di «China Blue»

STAMPA SERA

L. 600 — BORSE — QUOTIDIANO D'[illegible] - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO I/70) — Giovedì 16 maggio [illegible]

GLI ELETTI NELLE CIRCOSCRIZIONI DI TORINO [illegible]

IL PCI DISCUTE LE «COLPE» DI NATTA

Colajanni ha [illegible] la candidatura di Lama. [illegible] nel Psdi e nel Pli

(m. tor.) Lama alla segreteria del pci? Un repentino cambio della guardia al vertice del partito del 30 per cento sembra da escludere. Colajanni ha indirettamente alzato le quotazioni dell'attuale segretario Cgil, il cui nome, per altro, era già stato fatto un anno fa, quando si trattava di scegliere il successore di Berlinguer. Un altro elemento a suo favore: a fine anno, Lama (che è nato nel 1921, [illegible] la sua carriera sindacale nel '44, come segretario della Camera del Lavoro di Forlì [illegible] è [illegible] Cgil [illegible] '70) lascerà definitivamente la guida del sindacato a maggioranza comunista. Lo ha annunciato egli stesso a più riprese: *«Dopo 15 anni, la Cgil ha bisogno di un cambio generazionale»*.

[illegible] andrà a fare, dunque, un [illegible] libero [illegible] responsabilità e impegni sindacali? [illegible] esponente di [illegible] sto livello, recuperato alla militanza attiva del partito, non può essere [illegible] in [illegible] ufficio [illegible] Botteghe Oscure o nel limbo [illegible] Parlamento. Inoltre, l'uscita di Colajanni ridà fiato a quella parte del [illegible] riformista (Nilde Jotti, Napolitano e compagni) che [illegible] puntava [illegible] carte proprio su questo uomo così legato alla storia del movimento operaio [illegible] ultimi anni.

[illegible] ultimo fatto che può giocare a suo favore: la [illegible] del referendum. Lama [illegible] è mai stato un entusiasta dell'iniziativa pci. Ha firmato la petizione [illegible] alle telecamere, ma [illegible] *militante comunista»*; inoltre, è [illegible] stato [illegible] nelle dichiarazioni sul tema. Tutto lascia supporre, dunque, che il ritorno alla vita politica attiva del leader uscente Cgil non avverrà in sordina.

L'indicazione del voto non ammette dubbi: [illegible] elettori hanno rafforzato la maggioranza di governo a cinque, [illegible] guadagna da 6 a 7 punti, e punito il pci, che nelle [illegible] perde ben [illegible] rispetto [illegible] Europee dell'anno [illegible]. E questa volta il vento [illegible] polemica investe pubblicamente anche il partito [illegible] Natta, abituato da sempre a fare autocritica nel chiuso [illegible] stanze in via delle Botteghe Oscure.

Da [illegible] alle 10 la direzione è riunita per analizzare i risultati delle amministrative. [illegible] stati invitati anche alcuni segretari di regione [illegible] esempio, quelli del Lazio e della Lombardia; ma è bene ricordare che gran parte dei responsabili regionali sono già membri di diritto). Non è da escludere che i lavori si concludano, nella tarda serata, con un documento.

[illegible] qualcuno ha già espresso il suo [illegible] dissenso sulla conduzione [illegible] pci. Napoleone Colajanni, responsabile [illegible] Affari economici, autorevole esponente dell'[illegible] amendoliana, ha attaccato duramente in un'intervista [illegible] a *l'Europeo* — e ripresa da *l'Unità* — la [illegible] nea politica [illegible] segretario. *«Ci [illegible] preoccupati solo di fare la guerra a Craxi»*, afferma Colajanni. [illegible] punta l'indice [illegible] errori: *«Sono saltati i collegamenti con le masse e ci siamo messi in feroce contrapposizione politica con tutti... Si può fare di ogni erba un fascio accomunando chiunque nell'esecrazione, nel disprezzo? Possibile che l'i[illegible] pentapartito fosse composto, ai nostri occhi, [illegible] e disonesti? Con chi puoi più, non dico far politica, ma interloquire, quando hai offeso tutti senza eccezioni?»*.

Qualcosa deve cambiare altrimenti il pci è [illegible] a «un inesorabile declino» perché, afferma l'esponente comunista, *«questa prigionia nella nostra diversità [illegible] isola, ci isterilisce»*. Quindi [illegible] necessari più democrazia, più voti sulle questioni di [illegible] del partito e della scelta dei «quadri». In [illegible] parola, «un piano». E chi meglio di Lama, sostiene Colajanni, può impegnarsi in un momento come questo *«in cui è necessario che la capacità di rischiare faccia premio sulla prudenza»*? Non è una proposta vera e propria di candidatura alla segreteria — in sostituzione di un Natta arroccato su un'intransigenza perdente — ma certamente qualcosa [illegible] molto simile.

Dichiarazioni [illegible] che testimoniano [illegible] negli equilibri interni [illegible] pci qualcosa si sta incrinando. Colajanni, finora, [illegible] fosse stato messo in disparte da Natta perché giudicato troppo «riformista», si era sempre allineato [illegible] indicazioni del vertice. [illegible] battaglia ostruzionistica contro il taglio della scala mobile [illegible] stato, [illegible] fianco dell'irruente Libertini, uno dei più attivi. Fino al p[illegible] d'arrivare a spegnere la luce nella saletta della Commissione Bilancio pur di ritardare il dibattito sulla modifica della scala mobile.

C'è chi giudica questo ripensamento «tardivo», [illegible] vigilia ormai di uno [illegible] sul referendum [illegible] rischia di essere lacerante per il [illegible] Resta comunque un segnale inequivocabile del malcontento [illegible] nel pci all'indomani [illegible] esito elettorale deludente.

E' [illegible] che questo dis[illegible] sia destinato ad essere riassorbito o emarginato. Certo è che stamane anche Renato Zangheri [illegible] prima pagina [illegible] l'Unità afferma [illegible] mezzi termini: *«Non ci nascondiamo la serietà del colpo che abbiamo subito»*.

Ma [illegible] soltanto alle Botteghe Oscure c'è inquietudine. Anche nel *pentapartito* socialdemocratici e liberali s'interrogano sul perché di un voto [illegible] li vede scendere rispettivamente dell'1,4 e dello [illegible] per cento, risultato reso più amaro [illegible] che gli altri partiti [illegible] stati premiati dall'elettorato.

• [illegible] Le acque sono agitate soprattutto in [illegible] socialdemocratica. Il vicesegretario Nicolazzi — che raccoglie il 30 per[illegible] del partito — si è dimesso e chiede un congresso straordinario. Il leader Longo [illegible] allarmarsi più di tanto (*«Se vuole andarsene, se ne vada. [illegible] faremo un altro»*), ma è evidente che la direzione psdi dovrà tener conto di questa esigenza di *«rifondazione»*, soprattutto dopo la sconfitta elettorale.

• **PLI.** Zanone non ha trovato nella buca [illegible] di dimissioni, ma è costretto a [illegible] citare il *mea culpa*. C'è chi lo incolpa di *«linea troppo filosocialista»*, mentre altri [illegible] possibile cambio alla segreteria. Si fa il nome di Altissimo, Zanone assumerebbe un incarico di governo. L'opposizione di Sterpa accusa apertamente: *«Sono gli uomini che fanno la linea politica e [illegible] guida [illegible] dieci anni il pli»*.

• **PRI.** Ma anche tra chi ha vinto già spira aria di burrasca. Ad aprire la polemica è il leader repubblicano Spadolini, il quale tiene a chiarire

Roberto Bellato

• [illegible] 13

Rimpasto dopo l'elezione del Capo dello Stato

ROGNONI E FORMICA TORNANO NEL GOVERNO?

De Mita anticipa l'atteggiamento [illegible] il Quirinale

ROMA — Rimpasto di governo dopo l'elezione [illegible] Capo dello stato. Questa la prima novità politica del dopo-elezioni. Cambieranno [illegible] ministri, e secondo le dichiarazioni rese stamattina dal socialista Felice Borgoglio, dell'esecutivo nazionale psi, o dal dc Pu[illegible] Fiori, potrebbero [illegible] nare al governo due ex ministri: il socialista Rino Formica e il democristiano Virginio Rognoni. [illegible] quali incarichi svolgeranno e quali ministri dovranno lasciare loro il posto. Per [illegible] si [illegible] soltanto che la dc non ha mai digerito di aver lasciato il ministero dell'Industria e spera di riportarvi un suo candidato.

Il [illegible] Rognoni non [illegible] e si limita a [illegible] *«Non [illegible] so, per [illegible] sono qua»*, ma aggiunge [illegible] che il rimpasto sarà fatto dopo l'elezione del Presidente della Repubblica. A questo proposito Borgoglio chiarisce: *«Ritengo che il voto [illegible] 12 maggio abbia rafforzato l'ipotesi di un democristiano al Quirinale, sempre che la dc riesca [illegible] esprimere un candidato senza fare poi i [illegible] liti giochi [illegible] massacro. Per quanto riguarda il psi ci potrebbero essere [illegible] novità, come il ritorno [illegible] Formica [illegible] governo. Penso che [illegible] dc abbia lo stesso problema»*.

[illegible] conferma. *«E' vero: [illegible] parla [illegible] un ritorno di Rognoni al governo e penso che [illegible] questo il desiderio dello stesso Rognoni e della segreteria del partito»*. E aggiunge: *«In questi giorni i deputati democristiani si riuniranno informalmente [illegible] cominciare a discutere [illegible] candidato o della rosa di candidati alla presidenza della Repubblica. Ora che abbiamo vinto le elezioni non dobbiamo lasciarci sfuggire [illegible] presidenza della Repubblica»*.

[illegible] quale candidato punterà [illegible] carte la dc? Per [illegible] ogni ipotesi è prematura, anche se circolano alcuni nomi: Fanfani, Cossiga, Forlani. Per ora l'unica cosa certa è la strategia che [illegible] intende adottare nelle votazioni: anche l'opposizione [illegible] sini[illegible] dovrà [illegible] coinvolta in qualche [illegible] nella scelta e nell'elezione del candidato.

In un'intervista a «Epoca» [illegible] Mita anticipa l'atteggiamento dc per il Quirinale: *«[illegible] mia opinione, [illegible]he dopo il risultato del [illegible] maggio, [illegible] cambia: il Capo dello Stato [illegible] è il [illegible] maggioranza di governo, ma rappresenta l'unità del Paese e pertanto deve essere scelto [illegible] tra le forze che hanno dato vita alla Repubblica e alla Costituzione»*.

r. L.

AEREO RUSSO SCOMPARE DAI RADAR GIAPPONESI

[illegible] linea o militare? - Disperso mentre sorvolava l'isola di Sakhalin

TOKYO — [illegible] aereo sovietico è stato dato stamane per disperso dall'Ente giapponese per la dif[illegible] Il velivolo è scomparso dai radar giapponesi che ne seguivano il volo lung[illegible] orientale della [illegible] mentre era diretto [illegible] la città di Khabarovsk, il confine con la Cina. Fonti parlamentari [illegible] Tokyo hanno successivamente fatto sapere, [illegible] via [illegible] che [illegible] aereo [illegible] e che sarebbe precipitato in mare [illegible] largo della base militare [illegible] Vladivostok.

Il governo di Tokyo mantiene invece uno strettissimo riserbo. Il portavoce dell'Ente per la difesa ha [illegible] «non sapere» da quali fonti [illegible] venuta la notizia [illegible] scomparsa dell'aereo, di [illegible] sapere» se si tratti di un velivolo civile o militare, di [illegible] sapere» neppure se l'aereo sia sovietico o di altra nazionalità. Identico riserbo ha mostrato il portavoce del primo ministro Yasuhiro Nakasone: «Abbiamo saputo — [illegible] limitato a dire — che un aereo è

scomparso stamani al largo della regione di [illegible] Non è noto di che tipo di aereo si [illegible] Il portavoce del ministero degli Esteri ha invece sostenuto che l'aereo appartiene alla compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot» e che al momento della scomparsa dal radar [illegible] volava su rotte internazionali.

DUEMILA BAR E PIU' GONNE A PECHINO

PECHINO — *Il prossimo passo nell'ambito delle grandi riforme in Cina dovrebbe essere quello di rendere più belle le donne.*

E' il consiglio che ha dato [illegible] stilista giapponese chiamato a tenere una conferenza davanti ai responsabili cinesi del settore tessile: «Cambiate il volto della Cina cambiando l'aspetto delle vostre donne. Toglietele loro di dosso tutto quel grigio, vestitele meglio».

E infatti, mentre nella primavera di Pechino appaiono sempre più frequenti le gonne, il quotidiano «Economic Information» si affretta a scrivere che tutte le fabbriche di vestiti hanno ricevuto luce verde per un drastico cambiamento [illegible] produzione: fogge all'occidentale e più [illegible].

Le prime bluse a tinte pastello che cominciano ad [illegible] parire nelle vetrine degli empori [illegible] Pechino incantano le passanti, ma non [illegible] che [illegible] dei cambiamenti piccoli e grandi che si susseguono ogni giorno e accompagnano l'avanzare delle grandi riforme economiche.

E' stato deciso per esempio che a Pechino debbano [illegible] aperti duemila bar: una [illegible] fino a ieri inimmaginabile.

[illegible] che le possibilità economiche della popolazione si [illegible] lievemente elevate, osservatori occidentali prevedono che il modo di vestire del[illegible] donne cambierà entro pochissimo tempo. «Economic Information» afferma che una marea [illegible] gonne multicolori invaderà quest'anno [illegible] Cina.

Nel 1985 [illegible] spenderà in media un quinto [illegible] proprie entrate per l'abbigliamento: nove volte di più che nel 1982. «Non c'è più la paura di essere etichettati come borghesi da quando Deng Xiaoping ha spiegato [illegible] socialismo non deve voler dire povertà» spiega un diplomatico europeo.

Una casa [illegible] moda giappo[illegible] organizzato tre sfilate di moda in una [illegible] giornata.

E da quando Yves Saint Laurent ha inaugurato la sua mostra di modelli [illegible] e nuovi, la Galleria d'arte [illegible] derna [illegible] Pechino è meta di lunghe file di ragazze.

Il [illegible] 1977

MILANO — Piccolo balzo in avanti del dollaro che la chiusura è [illegible] fissato — secondo quanto comunica l'agenzia Radiocor — a 1977,50 lire, contro le 1965,10 di ieri, con un recupero quindi di 12 lire.

In apertura si era presentato sugli stessi valori del fixing precedente oscillando tra 1966 e 1967 lire. [illegible] stati trattati [illegible] dollari.

Le [illegible] americana si era presentata stabile [illegible] nei confronti di quella [illegible] sca e veniva [illegible] sui 3,0830-3,0870 marchi contro i 3,0825 del fixing di ieri. [illegible] chiusa per la festività dell'Ascensione [illegible] banche e i mercati in [illegible] nia, Francia e Svizzera ed altri Paesi europei, ma funziona quello di Londra.

MORO E BERLINGUER [illegible] 3 INCONTRI SEGRETI

Barca ricostruisce. Berlinguer: «Uscire dagli accordi fatti alla bouvette di Montecitorio»

ROMA — Moro aveva incontrato in segreto Berlinguer per ben tre volte. Lo sostiene il settimanale *L'Espresso*, il quale pubblica nel prossimo numero le rivelazioni di Luciano Barca su tre colloqui avvenuti nel 1971 e [illegible] 1978 tra il leader comunista e quello democristiano, in casa del consigliere di Stato Tullio Ancora.

Le affermazioni del senatore comunista Barca sar[illegible] contenute [illegible] volume *«Enrico Berlinguer»*, che verrà pubblicato nelle settimane prossime dal quotidiano del pci, *l'Unità*, [illegible] un anno dalla scomparsa del loro leader.

[illegible] primo incontro segreto [illegible] politici, [illegible] venuto nel dicembre 1971, durante le [illegible] il presidente della Repubblica, Berlinguer fece presente a Moro che occorreva cercare [illegible] sbocco alla questione del Quirinale e annunciò che i parlamentari del pci erano pronti a votare o il nome di Moro o quello di Zaccagnini.

Secondo il racconto che Barca fa dell'incontro, Moro allargò le braccia, come a dire che non dipendeva da lui. [illegible] — commenta Barca — i gruppi parlamentari dc gli rifiutarono la candidatura e scelsero Giovanni Leone. Questo incontro tra [illegible] e Berlinguer, sempre secondo la testimonianza di Luciano Barca, servì comunque ad avviare un dialogo che sarebbe andato avanti fino al rapimento del leader dc.

In quel colloquio Moro — riferisce Barca — disse che *«le spinte dei comunisti non si possono ignorare»*, però non giudicava possibile un governo comprendente dc e pci, aggiungendo: *«Si può decidere qualunque cosa, ma a condizione che la dc resti unita»*.

Durante il secondo incontro, avvenuto il 5 gennaio 1978, al tempo in cui i comunisti avevano [illegible] entrare nel governo, Berlinguer *«fa presente a Moro che la democrazia non potrà mai [illegible] re compiuta [illegible] i partiti che hanno dato vita alla Costituzione repubblicana non vengono posti sullo stesso piano nel governo del Paese. Moro prende tempo, dice [illegible] voler consultare la dc e gli altri partiti»*.

Il terzo incontro avvenne il 16 febbraio 1978, alla vigilia della formazione del governo di solidarietà nazionale.

Secondo il racconto di Barca, *«Berlinguer sfida Moro a impegnarsi direttamente nella battaglia. [illegible] si tratta tanto di sapere se il leader storico della dc è disposto o [illegible] a presiedere personalmente il governo (anche se Berlinguer farà [illegible] accenno esplicito in questo senso), ma di sapere se intende o no assumere la direzione nel difficile passaggio dalla democrazia "difficile" perché incompiuta e mutilata a una democrazia compiuta in cui, affrontati [illegible] alcuni nodi strutturali, il gioco democratico possa svilupparsi nella pienezza dei ruoli che ogni partito intenderà liberamente assumere senza vincoli esterni e ideologiche preclusioni»*.

«Moro — racconta ancora Luciano Barca — *esita. Dà atto a Berlinguer [illegible] titoli [illegible] il pci ha conquistato, [illegible] della [illegible] una forma abbastanza lunga [illegible] collaborazione fra tutti i partiti su cui pesa la [illegible] stabilità storica della di[illegible] della Repubblica. Ma è preoccupato delle resistenze del suo partito, aggravatesi dopo il rifiuto liberale ad andare oltre la definizione comune di alcuni punti programmatici»*.

Berlinguer *«sostiene che è necessario uscire dai compromessi striscianti, dagli accordi fatti alla bouvette di Montecitorio e affrontare alla luce del sole quella che Moro ha definito la questione centrale dell'attuale fase. Moro alla fine [illegible] la [illegible] ne, maturata, forse, già nella*

• [illegible] A PAGINA 13

A PAGINA 3 L'elenco dei cinquanta vincitori del [illegible] Gran Finale

Lo scopritore del virus della «peste bianca»

«NON C'E' VACCINO PER L'AIDS MA SI PUO' TROVARE»

Robert Gallo, indicato come il prossimo premio Nobel per la medicina, è a Torino. «Quello che stiamo cercando di trovare è una combinazione di farmaci, un'arma terapeutica efficace e non troppo tossica».

[illegible] Gallo ha scoperto il virus dell'AIDS

Si dice che l'anno prossimo [illegible] daranno il Premio Nobel. Ma lui, Robert Gallo, 47 anni, americano con antiche origini piemontesi, ricercatore al National Cancer Institute di Bethesda, alla domanda «è vero?» ribatte con una smorfia. Poi ride e mima: «Chi, io? Oh, beh, hem, sarei molto onorato, certamente molto onorato... Credo che in questi casi si debba rispondere [illegible]. Ma accanto mi piace scherzare, [illegible] che il Nobel cambierebbe la qualità della mia vita: finalmente guadagnerei un sacco di soldi».

Sguardo indagatore dietro lenti sottili, affabile, elegante e raffinato, Robert Gallo è il medico che ha identificato il virus dell'AIDS, virus della stessa [illegible] — ha scoperto — di quello [illegible] leucemia a cellule T («T-cell leukaemia» per l'esattezza). Un virus che inibisce l'azione dei T-linfociti (ma [illegible] soltanto), difensori dell'organismo, e determina quella depressione della capacità immunitaria che lascia libero sfogo ad infezioni («opportunistic infections») [illegible] mortali. Infatti, com'è noto, AIDS vuol proprio dire Acquired Immuno Deficiency Syndrome.

Per gli esiti delle sue ricerche, Robert Gallo ha [illegible] ricevuto, di qua e di là dell'Atlantico, i riconoscimenti più prestigiosi: Premio Lasker nel 1982 [illegible] massimo cui, negli States, [illegible] ricercatore scientifico possa aspirare; il [illegible] per cento dei «Lasker» ha poi avuto il Premio Nobel), Premio Griffuel-Arc nell'83 in Francia, Premio G.M. per la ricerca sul [illegible] nell'84 (dove G.M. [illegible] per General Motors), Premio Hammer quest'anno, più una nutrita serie di riconoscimenti «minori». In questi giorni, il dottor Gallo è a Torino: è venuto a ricevere la laurea ad honorem [illegible] che la neatra Università degli [illegible] gli ha conferito. Un'onorificenza in più, di cui lui si dichiara compiaciutamente «very grateful», molto grato, e «orgoglioso». Ma della sua nomination al Nobel proprio non vuole parlare.

Al tavolino di un vecchio caffè del centro, sorseggiando [illegible] vino bianco, guarda con qualche sospetto il cronista di fronte a lui: «Non mi fido — spiega, peraltro molto gentilmente —: i giornali creano e distruggono immagini a seconda delle loro esigenze. Per questo [illegible] [illegible] mai tenuto conferenze-stampa e non ho mai [illegible] interviste. Spero di non pentirmi, dopo oggi». Il dottore fa un gran sorriso: «E poi — dice ancora — non vedo che [illegible] ci sia di speciale in me: cerco di essere normale, di fare [illegible] il [illegible] lavoro, magari di [illegible] felice. Non sono un eroe e nemmeno un divo. Detesto la notorietà».

Robert Gallo ricorda l'unica volta in cui fu «costretto» ad apparire in tv, per una rete australiana. Laggiù, in Australia, la confusione d'idee sul problema dell'AIDS [illegible] tale da creare addirittura disordini, episodi di intolleranza nei riguardi di quelle «minoranze» cui il fenomeno A[illegible] era fino a [illegible] tempo fa circoscritto: «Mi chiesero di fare un comunicato per spiegare come stessero real[illegible] le [illegible] e non potei rifiutare». Per una questione di «coscienza civile».

[illegible] il dottore [illegible] vuole affrontare più specificamente l'argomento e dire, per esempio, se è [illegible] i conservatori in America abbiano strumen[illegible] il «virus maledetto» per emarginare ulteriormente le «categorie ad alto rischio» (gay, eroinomani, haitiani): «Io faccio della ricerca scientifica — [illegible] certo — e lavoro per l'Istituto Nazionale della Sanità. Non sono un commentatore politico o uno studioso di sociologia».

Allora parliamo della ricerca. Un quotidiano italiano titolava qualche settimana addietro «Trovato un vaccino per l'AIDS?». Qual è la risposta?

«Visto che conosciamo il virus, non è escluso che si possa trovare il vaccino. Purtroppo, però, fra i virus isolati non ce ne sono due uguali fra loro. Variano le proteine, e la differenza è abbastanza sostan[illegible] [illegible] preoccupare. In ogni caso il problema può [illegible] superato».

[illegible] in parole molto povere, il dottor Gallo spiega come i virus appartengano [illegible] tutti ad una stessa classe, ma con [illegible] costanti e zone variabili». Si tratterebbe dunque di «isolare» le prime e «sperare» che possano fungere da vaccino, provocando una reazione anticorpale nelle seconde.

Ma il vaccino, sottolinea ancora Robert Gallo, non servirebbe certo a risolvere il problema delle persone già infettate che, in cinque anni e nei soli Stati Uniti, [illegible] passate da 0 a due milioni circa: e il 20 per cento degli infettati contrae l'AIDS.

«Quello che [illegible] cercan[illegible] di trovare è una combina[illegible] di farmaci, un'arma terapeutica efficace e non troppo tossica». E il problema della «peste bianca», alla luce di una recentissima scoperta di Gallo, si complica ulteriormente: il [illegible] può avere un effetto teratogenico. Non si replica cioè soltanto nei T linfociti, ma anche nelle cellule [illegible] alcune donne infettate (6, [illegible] altrettanti casi esaminati) hanno dato alla luce bambini acefali e microcefali.

La strada della soluzione, quindi, è ancora lunga: «Non posso fare previsioni sui tempi».

Ad arginare il panico da AIDS di cui l'America del Nord è preda, comunque, stanno l'impegno del governo e delle fondazioni private con le rassicuranti cifre stanziate per la ricerca. Ricerca che fa del National Cancer Institute di [illegible] un punto di riferimento [illegible] per i giovani medici che [illegible] vanno a studiare [illegible] tutto il mondo, Italia compresa.

«Ma da voi il problema AIDS [illegible] ha ancora assunto le dimensioni americane, anzi, ne siete fortunatamente ben lontani. Stando alle statistiche, il [illegible] è il Paese europeo che ha registrato il minor numero di casi». E qui Robert Gallo assume un'espressione fra lo scettico e l'interrogativo. E' perché in Italia non lo si diagnosticava, non essendo ancora in possesso dei «kits», dei reagenti che riescono a individuare l'infezione? Le persone infette potrebbero dunque essere molto più numerose di quanto si sappia finora? Forse. Ma da «gentleman» qual è, il futuro Premio Nobel [illegible] vuole creare allarmismi inutili e non aggiunge altro. Fin[illegible] il vino bianco e corre al prossimo appuntamento.

Eva Ferrero

Pinerolo: saggio dell'Alberghiero

TUTTO IL LUSSO DELLA CUCINA OTTOCENTESCA

Gli allievi della prestigiosa scuola hanno preparato un banchetto ispirato ai fasti delle corti regali. Musiche, costumi, portate raffinatissime e molto decorate. Un esercito di 40 cuochi, tra maschi e femmine

E' stato un pranzo ispirato ai fasti delle corti regali quello preparato e offerto ieri [illegible] dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Pinerolo quale saggio di fine anno scolastico. Gli invitati a Villa Prever, sede della scuola, erano un centinaio di conoscitori «par excellence» di cibi raffinati e, in un modo o nell'altro, legati al mondo degli alberghi e dei ristoranti.

Il [illegible] della serata per gli allievi del terzo anno nelle tre specialità: cucina, sala e bar, segreteria e amministrazione d'albergo è stato: «Immagini dell'Ottocento». L'hanno realizzato in modo impeccabile i cuochi, con un menù ricavato da un'antica carta, assieme ai loro compagni del servizio di sala [illegible] con costumi d'e[illegible] e perfetti nell'osservare il rigido cerimoniale d'allora.

Durante le quattro ore dell'incontro i commensali [illegible] stati deliziati fra un piatto e un altro da musiche di Chopin, Schumann e Dvorák suonate al pianoforte e al violino dalle migliori allieve di un'altra scuola di Pinerolo: l'istituto musicale «A. Corelli». C[illegible]le e musica, insomma, per un pranzo d'altri tempi, per un pasto me[illegible]e.

L'ha preparato magistralmente una brigata di quaranta giovani cuochi, metà dei quali ragazze, sotto la direzione dei loro maestri Luciano Regaldo e Walter Ejuard. Tutte le portate, finemente decorate, [illegible] [illegible] presentate su un baldacchino damascato da un [illegible] in costume medioevale.

Si è iniziato con ostriche d'Arachon affondate nel ghiaccio tritato. Seguite da un consommé regina e poi da salmone del Reno cotto in un court bouillon. Mentre terminava la sua esibizione la pianista [illegible] Brun è [illegible] servito «giambone al madera» assieme ad uno sformato di spinaci. Per rompere tra pesce e carne [illegible] arrivati i bicchieri col punch alla romana; e poi filetto di vitello [illegible] finanziera; stomaci di dindo (tacchino) [illegible] patate al rosmarino e asparagi con salsa al pane fritto.

Stefania [illegible] e le sue compagne Roberta e Elena Rista, piano e violino hanno offerto negli intervalli, applauditissime, alcune suonate. Ogni portata è stata accompagnata da vini prestigiosi: sherry per aperitivo; Sauternes 1964; Rheinpfalzriesling 1983; vinho de Madeira Borges; Beaujolais-Villages; Medoc Delor [illegible] e Porto Sandeman.

A fine pranzo, quando la preside dell'istituto prof. Monico ha presentato tutti i suoi allievi, un'ovazione ha decretato il successo e i meriti della scuola. Con questa preparazione professionale il turismo potrà trarre molti benefici, e la nostra cucina nuovo prestigio internazionale.

al. rig.

• Stasera alle 21, presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe (via Andrea Doria 18), il dottor Aldo Allegri presenta e commenta una serie di diapositive sonorizzate sul tema «Namibia, terra di fantascienza». La serata, a ingresso libero, è organizzata dalla Pro Natura di Torino.

• [illegible] appuntamento con i concerti [illegible] giovedì» organizzati [illegible] Centro Studi Aldo Moro in collaborazione [illegible] la circoscrizione 22 Cavoretto-Borgo Po, [illegible] [illegible] [illegible] alla chiesa [illegible] Gran Madre. In programma, un'esibizione del «Syntagma musicum» con musiche di Bach, Haendel, Corelli e Canciani. Ingresso [illegible].

• [illegible] [illegible] 21 [illegible] [illegible] Campus (via Rattazzi 4) Giorgio Calcagno e Giorgio De Rienzo presentano il libro di Vera Santelli «Il [illegible] dei narcisi» edito da Forum/Quinta Generazione. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero.

• «Il disegno di Escher e il mondo dei cristalli» è il titolo della conferenza che il professor Germano Rigault, ordinario di mineralogia all'Università di Torino, terrà domani sera alle 21 al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27. Ingresso libero.

• La circoscrizione Santa Rita, in collaborazione con lo sci club Pignon, organizza per domenica 19 una gita a Les Deux Alpes, in Francia. La quota di partecipazione, per il solo viaggio in autobus, è di L. 7500. Le iscrizioni si raccolgono ancora oggi, dalle 17 alle [illegible], presso la sede del consiglio di circoscrizione, in via [illegible] 205, villa [illegible].

• Per gli «incontri [illegible] il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dal poliambulatorio Lars di corso Venezia 10, stasera alle 21 presso la sede del Lars il professor Vincenzo Bellero, primario di fisiopatologia respiratoria al Mauriziano, parla sul tema «Le indagini funzionali della respirazione: quando e come richiederle, loro utilità». Moderatore, il professor Tiziano Poletti, primario al Mauriziano di Torino. L'ingresso è libero, ma per ragioni organizzative è gradita la prenotazione telefonica al n. 859.312. Per questa serata, il Lars si è avvalso della collaborazione della ditta Malesci.

• Ultimi tre giorni utili, oggi, domani e sabato, per visitare la mostra fotografica di Tommaso Tosco «Terre varie e variabili». L'esposizione, aperta dalle 17 alle 19, è allestita in via Po 28, presso la sede dell'Associazione Visitazioni Sonovisive, organizzatrice dell'iniziativa. Ingresso [illegible].

RITROVI

AL [illegible] (Str. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI chiuso per lavori.
CLUB 84 ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTUNO ore 15,30 ingresso libero discoteca Armando.
LA LUCCIOLA 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino. 15,30-21.
LE PARADIS (R. Massimo 14, 830.776): 21 Dardo, canta Carmen Alupi.
LE ROI ore 21 Dal Mutable.
PRINCIPE ore 15,30 orch. Romy.
[illegible] 21 Gli Okay Band.

OOPOREDO - Piano Bar (via Virginio ang. via Po, tel. 834 773).
[illegible] **ON NIGHT**: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: al ballo sabato ore 21, domenica ore 16, giovedì ore 21, domenica ore 21. Ingresso 4000 consumazione compresa.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino. Trio Luciana, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bettini, 3, 532.497): R. Gallino, Gerdela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (tel. 687.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] [illegible] (L.) (via Vora [illegible] tel. 513 834): disegni antichi.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): H. Guèna.
[illegible] DI [illegible] - Arte contemporanea: Mostra Cooperativa. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito scolaresche. Per informazioni, tel. 058 13.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 10-13; 16-19.30.
PORTICI (tel. 885.416): Mario Fumea. Orario 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magnani.
STORNELLO - Pinerolo (via del Pino 54): personale Mario Bergna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Battistini.
A.I.C. (Acd. Alb. 3 bis - tel. 877.857): Natale Perigini personale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMAN: Tra '800 e '900. Aranda, Bossoli, Boetto, Bouchard, Debiasi, Fornari, Ghedurni, Guariotti, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pellizza, Paolucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vallan, Zeda.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (via Bertola 31): Anna Volpi e Mario D'Amario.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli. Inaugurazione ore 18.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Pafal).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.110): Tre volte terra e oro - A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.961): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Casorati, Cassorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 10, tel. 830.7381): Marco Raggio Gasparì.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licealisti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario [illegible] e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; [illegible] Chiusura lunedì. [illegible] [illegible]

STAMPA [illegible]
Michele Torre direttore responsabile
[illegible] Brementa vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaroni, Francesco Paolo [illegible] - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamerini, Giovanni Parodotto - Direttore Generale Paolo Paroacchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Per le «amicizie» con pregiudicati

CARPINTERI E FERRARO IL CSM DECIDE

Atmosfera avvelenata a palazzo di giustizia. Scontro all'udienza pubblica di ieri fra Ferraro e Zagrebelsky. Quest'ultimo accusato di aver rilasciato dichiarazioni ai giornali

Per Franca Viola Carpinteri e Vincenzo [illegible] il Csm [illegible] oggi

Il Consiglio superiore della magistratura [illegible] oggi sul trasferimento della dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a latere al processo delle tangenti, e del dottor Vincenzo Ferraro, [illegible] stituto procuratore generale, entrambi accusati [illegible] aver avuto rapporti amichevoli con pregiudicati.

Quale che sia la decisione del Consiglio, non potrà cambiare in fretta l'atmosfera avvelenata che si è venuta a creare negli ambienti giudiziari in questi ultimi anni. La vicenda di cui si sta occupando il Consiglio in questi giorni è solo uno dei tanti scontri fra magistrati che avvengono con sempre maggiore frequenza.

Se mai qualche dubbio ci fosse è stata l'udienza pubblica di ieri a chiarire come stiano [illegible] cose. Il dottor Ferraro, al suo esordio, ha chiesto al dottor Zagrebelsky, un magistrato torinese che fa parte [illegible] consiglio, di astenersi dal votare e di abbandonare l'aula, accusandolo di aver rilasciato ai giornali dichiarazioni sul suo conto.

[illegible] canto [illegible] il dottor Zagrebelsky ha detto che il [illegible] stituto procuratore generale manifesta animosità nei suoi confronti perché si era espresso contro la sua promozione a magistrato di Cassazione.

Il dottor Ferraro ha quindi continuato sostenendo di esser vittima di una manovra di alcuni suoi colleghi perché [illegible] presentato appello contro [illegible] mite di condanna di un «pentito» al quale il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello Maddalena, aveva promesso uno «sconto».

L'avvocato difensore del pentito aveva protestato con il dottor Ferraro dicendo che «i patti [illegible] rispettati». Allora il Procuratore generale aveva voluto sentire il dottor Maddalena [illegible] aveva risposto [illegible] «Io e il mio ufficio segnaleremo ai pentiti queste dolorose eccezioni».

Secondo il dottor Ferraro è [illegible] probabile che [illegible] suo atteggiamento intransigente gli abbia procurato [illegible] un pentito [illegible] ha riferito al dottor Maddalena che lui avrebbe favorito il «clan dei calabresi» a Torino.

Il sostituto procuratore generale si è, quindi, difeso dall'accusa di aver frequentato pregiudicati. Ha sbandierato [illegible] certificato penale di Pasquale Cananzi a carico del quale non risulta nessun procedimento. Cananzi è stato assassinato alla fine dell'83. Aveva due negozi nei pressi [illegible] Monte di Pietà: uno gestito personalmente da lui ed uno, di elettrodomestici, gestito dalla moglie.

Il dottor Ferraro ha detto [illegible] lui e numerosi colleghi acquistavano elettrodomestici in quel negozio perché ottenevano forti sconti.

In questo modo aveva conosciuto Cananzi che, ogni [illegible], il [illegible] a giocare a poker. [illegible] queste partite partecipava anche la dottoressa Franca Viola Carpinteri. Anche lei ha sottolineato come fossero numerosi i magistrati [illegible] rapporti [illegible] Cananzi e [illegible] Gianfranco Conella, l'altro personaggio [illegible] odore di [illegible] che era proprietario del bar all'angolo del palazzo della Procura della Repubblica.

Sempre in linea con questo atteggiamento battagliero, il dottor Ferraro ha detto, nel corso [illegible] suo intervento, [illegible] aver presentato alla Procura della Repubblica, un esposto relativo alla fuga di notizie che sarebbe avvenuta a proposito [illegible] procedimento che lo vede incolpato.

Cosimo [illegible]

La polizia scopre che un uomo è stato ucciso in un bar

DELITTO, NON DISGRAZIA IN CARCERE IL COLPEVOLE

Martedì 26 marzo la vittima con tre amici aveva fatto il giro delle osterie. Il litigio e la rissa. Il ferito trasportato sotto casa sulla [illegible] auto per simulare una disgrazia. Morto dopo tre giorni di coma

Nicola Ricco, la vittima

Francesco Allevi

Antonio [illegible]

Ferdinando Salvadori

Per un mese e [illegible] la morte di Nicola Ricco, 47 anni, era stata attribuita a una disgrazia. Ora le sue spoglie dovranno essere riesumate perché la polizia ha scoperto che si trattava di omicidio: il colpevole, già arrestato, è un ambulante di piazza Borromini. Con lui sono stati presi anche due complici.

Una vicenda squallida fra quattro uomini amici d'osteria. L'inizio ci riporta a martedì 26 marzo scorso. Quel giorno la vittima [illegible] ospitato a pranzo, nel [illegible] alloggio [illegible] via Oropa 27, proprio questi [illegible] amici e insieme [illegible] poi usciti per l'abituale giro delle bettole. Spostandosi più volte, secondo la versione risultata poi non vera, il Rico sarebbe poi rincasato in auto accompagnato da due dei tre amici.

Il terzo, cioè colui che ha provocato [illegible] lesioni mortali, l'avrebbero incontrato sotto casa. Un malore improvviso aveva colpito il Rico che, cadendo, si era prodotto diverse fratture al volto e al cranio.

Trasportato su un'autoambulanza [illegible] Martini era rimasto in vita ma privo di conoscenza. In [illegible] coma era rimasto per quattro giorni prima di morire. [illegible] esami necrologici non avevano sollevato dubbi nei periti che avevano così attribuito [illegible] morte a una disgrazia.

E' stato il vicequestore Di Sapio, dirigente del commissariato Vanchiglia, a [illegible] essere soddisfatto dei risultati e a iniziare così le indagini. Degli amici del Rico conosceva soltanto i nomignoli: Pipì (pulcino), Tunin Patataro e Denlin identificati [illegible] seguito per Ferdinando Salvadori, 30 anni, via Michele Coppino 59; Antonio Menduri, 45 anni, San Mauro, via Sesia; Francesco Allevi, 49 anni, Venaria, via San Rocco 4. Erano stati loro gli ospiti del Rico e insieme erano [illegible] in giro a bere. Antonio Menduri, l'ambulante omicida, era con gli altri e non era dunque vero il [illegible] racconto. [illegible] aver [illegible] incontrato gli amici soltanto sotto casa. Tesi [illegible] nuta [illegible] qualche incertezza dagli altri due per paura. Il ferimento mortale sarebbe invece avvenuto in un bar durante una lite e il corpo del [illegible] sarebbe [illegible] trasportato poi sottocasa con la sua stessa auto per simulare la disgrazia.

I tre ora arrestati sono a disposizione del giudice Baschieri il quale ha disposto anche il dissotterramento [illegible] cadavere per poter accertare se si è trattato di omicidio preterintenzionale o colposo. Al buon esito delle indagini hanno contribuito il maresciallo Galliteili e l'agente Elto.

al. rig.

Processo d'appello alla «santona»: la parola passa ai difensori

«NESSUNA PROVA CONTRO MAMMA EBE»

«Prima di questo Papa, la Chiesa era con noi»

Mamma Ebe e le sue oscure minacce in Corte d'appello

«Vanno a guardare se era a letto con questo o con quello. Ma gli [illegible] tirati su con i suoi soldi [illegible] vanno a vedere...». Piccola, bionda e scatenata [illegible] non si perde una battuta del processo d'appello a mamma Ebe. E' una [illegible] accesa sostenitrice e quando qualcuno obietta che il cardinale Poletti aveva scritto alcune lettere contro la Pia Opera di Ebe Giorgini, ribatte sicura: «Ma quando il cardinal Poletti veniva a celebrare [illegible] i seminaristi [illegible] Ebe, questo [illegible] lo dice, eh?». E quando è successo? «Fino al '78...Poi, col nuovo [illegible] sono arrivate diverse disposizioni dalla chiesa e allora il cardinal Poletti ha incominciato col dire: chi? Questi? E chi li conosce?».

E' stata la mattina della difesa che ha dovuto ribattere alle accuse di truffa aggravata [illegible] sequestro di persona, somministrazione di psicofarmaci. E a tenere le parti a [illegible] e seguaci non sono stati soltanto i legali designati, ma le molte persone [illegible] non hanno risparmiato [illegible] alla [illegible] e commenti poco simpatici [illegible] giornalisti, con particolare «riguardo» nei confronti di [illegible] Macconi, de La Nazione, che [illegible] primo scrisse sul caso.

All'avvocato Dalla Casalini è stata affidata la difesa della «suora» Maria [illegible] Ballantini, assolta in prima istanza [illegible] insufficienza di prove, e dei «seminaristi» U[illegible] Abate (due anni e [illegible] mesi), Gabriele [illegible] (4 anni e sei mesi), Fabio De Sanctis (quattro anni) e Fa[illegible] Casotto (un anno). Per tutti, e con analoghe motivazioni, ha chiesto l'assoluzione con formula piena.

«Non vi sono prove contro questi giovani — ha [illegible] — per l'associazione a delinquere in presunti reati» e [illegible] aggiunto: «Certo, è legittimo chiedersi perché ab[illegible] fatto questa scelta. Giovani che avevano cercato una loro discutibile strada, seguendo una discutibile vocazione, in una discutibile istituzione. Ma quante di queste discutibili vocazioni ci sono nell'ambito della Chiesa?».

[illegible] poi parlato l'avvocato Ferrari ed è stata la volta di uno dei difensori di mamma Ebe, l'avvocato Concini. [illegible]po [illegible] avvio che ha tirato in ballo la Costituzione e la libertà religiosa e la non rilevanza che il diritto canonico deve avere nei confronti di quello penale e [illegible] sostenuto di fronte [illegible] che il fenomeno delle comunità religiose autonome è [illegible] portata [illegible]ale, non soltanto, ma che si tratta di pratica in aumento, [illegible] per la sua assistita la libertà con formula piena. Innocente.

Di diverso parere quei genitori che, all'epoca del pro[illegible] di Vercelli, scrissero [illegible] regista Lizzani (che sta girando un film sulla vicenda) e ai giornalisti che seguivano il processo: «La signora Giorgini con i suoi metodi e le sue cure a base [illegible] psicofarmaci, torture psichiche [illegible] a volte anche fisiche, ha addomesticato la psiche [illegible] "suore" e "seminaristi", riducendoli a veri e propri schiavi della sua volontà. Questo è emerso nel [illegible] di Vercelli cui il signor Lizzani avrebbe fatto bene presenziare: si sarebbe documentato meglio. Noi riconosciamo alla santona una sola grande qualità: quella di saper inventare e raccontare montagne di bugie...Solo noi possiamo veramente [illegible]tare [illegible] tragedie che stiamo vivendo per colpa di [illegible] donna».

Daniela Daniele

Per il discusso film di Godard

VETRINE DEL CHAPLIN INFRANTE STANOTTE

Mattoni contro i manifesti di «Je vous salue, Marie»

Brutta sorpresa questa mattina per Sandro Signetto, 35 anni, proprietario del Cinema «Charlie Chaplin» [illegible] dal 2 maggio ha in programmazione il film di Jean-Luc Godard «Je vous salue, Marie». Ignoti nella notte hanno frantumato infatti quattro vetrine del locale in via Garibaldi.

Come è noto, il film sin dal primo giorno della programmazione, a Roma, è stato contestato da gruppi di intolleranti cattolici, con picchetti davanti al cinema, per la presunta offesa [illegible] gista francese alla immagine della Madre di Cristo. La punta più pittoresca di questa contestazione si è avuta a Cannes dove Godard si è preso una torta in faccia. La più imbecille questa notte a Torino, dove i contestatori hanno pensato bene di spaccare quattro vetrine del cinema colpevole, per loro, di capitare tanta profanazione.

«Hanno aspettato il dopo elezioni — è stato il commento di Signetto — ed hanno rotto anche la vetrina con un manifesto che presenta la rassegna in corso di ottanta films ungheresi. Tutto questo ha un significato». Ma i frantumatori non sono andati per il sottile e, mentre c'erano, hanno spaccato anche una vetrina con un manifesto dell'altro film in programmazione nella seconda sala del locale: «Il mistero del cadavere scomparso». Un giallo satirico senza alcun contenuto, neppure indirettamente, politico. Segno [illegible] scarsa attenzione, e di [illegible] erudizione, da parte degli autori del gesto notturno.

Che la rottura dei vetri sia [illegible] premeditata, e non frutto di una improvvisazione davanti ai manifesti della pellicola esposti, lo dimostra il fatto che per romperli sono stati usati [illegible] mattoni. Mattoni non raccolti nella [illegible] via Garibaldi, dove attualmente non ci [illegible] cantieri [illegible] lavori in corso.

I danni prodotti dalla furia mistica, che questa notte ha sfiorato via Garibaldi sfiorano il milione. Si è salvata una vetrina antisf[illegible]ta, predisposta per salvaguardare da un eventuale furto un monitor. Signetto dunque ha deciso di sostituire tutti i vetri rotti con analoghi cristalli.

Si rifarà con la pubblicità che ne deriva al film? «E' una pubblicità — dice — della quale avrei fatto volentieri a meno».

Ieri si è svolta l'estrazione degli [illegible] vincitori: cinquanta superpremi domani alle 17 in via Roma

BINGO GRAN FINALE: I VINCITORI

Ed eccoci giunti al giorno della superpremiazione: ieri, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione degli ultimi vincitori del Bingo Gran Finale, fra quanti hanno inviato il numero della fortuna segnato sulla loro cartolina per partecipare all'ultima tornata del concorso.

Il Gran Finale è fissato per domani: appuntamento alle ore diciassette in via Roma 285, al «Salone esposizioni Fiat», per i cinquanta fortunati che si sono aggiudicati gli ultimi cinquanta superpremi. Che cosa hanno vinto? Vediamo: una Lancia Prisma 1600 va al primo classificato. Al secondo, gettoni in oro per cinque milioni. Un buono acquisto da spendere alla Rinascente è il premio per il terzo estratto.

Seguono poi dieci buoni da un milione, aggiudicati ad altrettanti concorrenti; 15 buoni da cinquecentomila e 21 da duecentomila. Tutti da spendere alla Rinascente di Torino, come e quando i vincitori lo riterranno opportuno.

Ed [illegible] eccovi i nomi dei cinquanta fortunati lettori, raggruppati secondo la consistenza dei premi. A tutti gli altri, un cordiale arrivederci.

1. [illegible] Mauro, via Ticino/B [illegible] Asti - 1 Lancia Prisma 1600.

2. Valdina Pianta, corso Francia 184 Cascine Vica (To) - 5 milioni in gettoni d'oro.

3. Toscano Maria, via Torino 38 B Chivasso - 1 buono acquisto La Rinascente [illegible] L. 3.000.000.

Vincono un buono acquisto la Ri[illegible] da L. 1.000.000:

Chiodo Giuseppe, piazza Umberto I° 21 Dogliani (Cn).

Bolla Giorgio, via [illegible]barcaro 45 Torino.

[illegible] Corrado, via Giacosetti 14 Vinovo.

Versari Ausilia, via Vipacco [illegible] Torino.

[illegible]cquaro Cosimo, via Artifici 38 Verrès (Ao).

Valsania Margherita, corso B. Croce 5 Torino.

Roa Adriano, largo Giusti 2 Nichelino (To).

Serminato Valter, via Torino 32 [illegible] (To).

Ro Lorena, via Genova 82 Orbassano (To).

Bologna Alfredo, via Venaria 72/6 Torino.

Vincono un buono acquisto [illegible] Rinascente da L. 500.000:

Zampi Anna, corso Vitt. Emanuele 168 Torino.

Conti Silvestro, [illegible] Pracavallo 46 Nichelino (To).

Barbarisi Andrea, corso Peschiera 167 Torino.

Bertolotto Luigi, via Emilio Long 3 Pomaretto (To).

Mascarella Patrizia, via Pitagora 10 Nichelino (To).

[illegible] Ferdinando, via Mezzano 26 Chivasso (To).

Coggiola Bruno, via Guala 124 Torino.

Ghirardo Liliana, via Vecchia Ferrovia 63 Cuneo.

Armando Attilio, via Carrera 87 Torino.

Magnasco Giuseppe, via Monte Limone 6 Torino.

Bellotti Ivo, [illegible] Frejus 7 bis Torino.

Orso [illegible] giardini Vitt. Veneto 34 Sanremo (Im).

Co[illegible] Filippo, fraz. Capolungo [illegible] (Ao).

Ros Lucia, v[illegible] Gioberti 1 Pinerolo (To).

Avena Rosanna, [illegible] Zumaglia 24 Torino.

Odoi Arturo, via Soprano 102, Acqui Terme (Al).

Vincono un buono acquisto la Rinascente da L. [illegible]

Amato Fabio, via Mentana 28 Torino.

Pastrello Rosa, via Cuneo 30 scala 8 Torino.

Giori [illegible], via Isonzo [illegible] Torino.

Botto Giuseppina, [illegible] Napione 33 Torino.

Motti Angela, via F. Parri 1/B Collegno (To).

Wilma Provera, corso Vercelli 278 Torino.

Stefania Kokek in Gatti, corso [illegible] della Libertà 11 Ciriè.

Claudio Schiavon, [illegible] Potenza 6 Torino.

Lanfranco Laura, c. M. d'Azeglio [illegible] Torino.

Ciarallo Antonio via Sonfante 6 Torino.

Villata Olga, via Colombaro 5 Pariners Castagnole Lanze (At).

Bricca Elvira, via Trieste 52 bis Montanaro (To).

Rossal Riccardo, via [illegible] Davide 23/3 Piossasco (To).

[illegible] Francesco [illegible] via Cialdini 9 Torino.

Giacomino Giovanni, via C[illegible]o 28 Cuneo.

[illegible] Milano, strada del Moreno 14/37 Torino.

Allocca Felice, via [illegible] 27 Piossasco (Torino).

Diolto Pia Rosa, via N. Fabrizi 112 Torino.

Saccoletti Vincenzo, Chez-Fornelle [illegible] Arnad (Ao).

Scorza Franco, via Thures 28 Torino.

Visentin Nello, via Loiai 23 Torino.

Ecco l'elenco dei 320 nuovi consiglieri delle «municipalità»

GLI ELETTI NEI 10 QUARTIERI

IL PCI PARTITO DI MAGGIORANZA RELATIVA IN 8 CIRCOSCRIZIONI

Pubblichiamo l'elenco dei nuovi consiglieri circoscrizionali. Sono 320: 32 per le dieci «municipalità» (così si chiamano dopo il raggruppamento dei 23 quartieri).

Oltre agli eletti di ciascuna lista pubblichiamo il primo escluso. Perché c'è chi è stato eletto sia consigliere circoscrizionale, [illegible] consigliere comunale: chiaramente opterà per Palazzo Civico, e quindi lascerà il posto in quartiere. A fianco di ciascun politico figura, tra parentesi, il numero di preferenze ottenute. Da sottolineare i successi personali, tra gli altri, degli ex-consiglieri comunali Filiberto Rossi (pci) e Renato Valente (dc).

Nella tabella sono elencati i seggi ottenuti dai partiti nelle 10 «municipalità». Il pci è partito di maggioranza relativa in otto circoscrizioni su 10. Dp è riuscita a conquistare un consigliere in tutte le circoscrizioni. Il partito dei pensionati nei quartieri 2 (Santa Rita e Mirafiori Nord) e 9 (Nizza e Lingotto).

Le possibili alleanze. Per fare maggioranza ci vogliono 17 seggi su 32. Le intese tra i partiti ricalcheranno degli accordi per l'ente comunale maggiore. Il panorama, [illegible] è molto complesso: il pentapartito ha chiaramente più possibilità di imporsi per quanto riguarda la maggioranza numerica (tranne che nei quartieri 5, 6 e 10), ma a sinistra il pci cercherà di allargare le vecchie alleanze — con psi e psdi — a psi e dp. E' una partita tutta da giocare, il risultato, probabilmente simile a quello che si avrà al Comune, si conoscerà [illegible] Cesarini.

1 Centro e Crocetta

PCI ([illegible] seggi)

Eletti: Favero Luciano (preferenze 1763), Aloisio Mario (691), Trevisan Corrado (391), Mussarotto Gabriella (299), Renza Giuseppe Vittorio (316), Barovetti Carla in Massarella (206), Cattaneo Angiola in Durbiano (202), Sapei Adriano (180).
Primo escluso: Boetti Bruna in Valentino (155).

DP (1 seggio)

Eletto: Geymonat Giuseppe (216).
Primo escluso: Perna Nevio (56).

[illegible] (3 seggi)

Eletti: Vallauri [illegible] (349), Fantacchiotti [illegible], Bella Carmine (121).
Primo escluso: Cardellino Emilio (89).

MSI (3 seggi)

Eletti: Galato Prospero (581), Corsaro Nino (273), Aloi Candido (119).
Primo escluso: Ballarini Andrea Mario (98)

PSI (3 seggi)

Eletti: Vergnano Aurelio (preferenze 384), Vercillo Giuseppe (215), Redi Giuseppe (170). Primo escluso: Signorelli Ulisse (167).

PLI (4 seggi)

Eletti: Badini Confalonieri Alberto (preferenze 1365), Hess Umberto (451), Tedeschi Ermanno (351), Altamura Alessandro (293). Primo escluso: Contessa Giacomo (189)

PSDI (1 seggio)

Eletto: Compare Lorenzo (preferenze 84). Primo escluso: [illegible] Domenico (80).

DC (9 seggi)

Eletti: Reano Riccio Giuseppina (preferenze [illegible]), Dalla [illegible] Gianfranco (475); Della Croce di Dojola Luigi (400); De Maria Jolanda (440); Peyron Lanfranco e Carron Paola (442); Brunetti Guido (435); Morera Fernando (360); Facchini Giulia (389). Primi esclusi: Siralla Umberto (352); Bergoglio Paolo (340).

[illegible] Santa Rita [illegible]

PCI (10 seggi)

Eletti: Crosato Renzo (preferenze 3615), Ricotti Eros (933), Calderoni Rocco (603), Muzio [illegible] (500), Pozzi Ravagnan Paola [illegible] Di Gioia Vittorio (305), Pisco Cesare (207), Rella Emmanuela in Ardito ([illegible]), Balestrini Augusto (279), Sechi Mario (258).
Primo escluso: [illegible] Anna Laura (242).

DP (1 seggio)

Eletto: Pitisci Giuseppe (180).
Primo escluso: Vitulano Vincenzo (82).

[illegible] (3 seggi)

Eletti: Catiel Luigi (336), Bianucci Mario (334), V[illegible] Aurelio Maria (321).

Primo escluso: Gatti Claudio (243).

MSI ([illegible] seggi)

Eletti: Martinat Ugo [illegible], Berardo Alfredo [illegible].
Primo escluso: [illegible] Vincenzo (138).

P.N.P. (seggi 1)

Eletto: Audenino Giovanni (71).
Primo escluso: Bergero Vittorio (60).

P.S.I. (seggi 4)

[illegible]: Bertolo Elio (671), Guarini Giovanni (536), De Masi Daniele (282), Tortorelli Leonardo (241).
Primo [illegible] Ventre Alfredo (201).

P.L.I. (seggi 2)

Eletto: Bianco Mario (246) [illegible] Bernardino (185). Primo escluso: Pastore Maurizio (84).

P.S.D.I. (seggi 1)

Eletto: C[illegible] Giovanni (225).
Primo [illegible] Pastore Giovanni (131).

[illegible] (seggi 8)

Eletti: Florio Pia Giovanni (1377) Di Nardo Federico (798), Arbore Filippo [illegible], Assandri Ugo (753), Scapaticci Alberto (656), Settanni Raffaella (616), Venera Natale (393), Villari Pietro (303).
Primo escluso: Mastorchio Carlo (488).

3 [illegible] Paolo, Cenisia e Pozzo [illegible]

PCI (11 seggi)

Eletti: Verlengia Giovanni (preferenze 3142), Gonnella Giancarlo (1120), Vinciguerra Santina (807), Salmasi Ezio (566), Vergnano Walter (530), Icardi Domenico (458), Chiolero Mariangela Maddalena (334), Pugliotti Annita in Gorza (316), Cibrario Bruna (304), Morterra Claudio (233), Berti Guido (221). Primo escluso: Nania Antonino (190).

[illegible] (1 seggio)

Eletto: Granero Margherita in Valentino (310). Primo escluso: Gallo Domenico (60)

PRI (3 seggi)

Eletti: Buffa Guido (441), Robilotta Gian Carlo (238), Di Giorgi Giorgio (117). Primo escluso: Avidano Giancarlo (108).

[illegible] (2 seggi)

Eletti: De Stefano Serafino (655), Cota Salvatore [illegible]. Primo escluso: Di Giuseppe Giuseppe (142).

PSI (4 seggi)

Eletti: De Lodi Lino (1019), D'Agostino Antonio (600), Vidotto Ernesto (476), Velia Angelo (289)
Primo escluso: Affatato Luigi (269).

PLI (2 seggi)

Eletti: Balestrino Umberto (292), Peveraro Paolo (170).
Primo escluso: Saroglia Luigi (104).

PSDI (1 seggio)

Eletto: Penoglio Gianni (327).
Primo escluso: Siragusa Antonino (135).

DC (8 seggi)

Eletti: Picco Letta [illegible] Bracco (1702), Baldovin Valentino (756), Cotta Enzo (613), Vanzini Enrico (550), Cantoni Aldo (528), Artuffo Luciano (458), Greco Eliana (404), Fea Francesco (401)
Primo escluso: Campione Giuseppe (399).

[illegible] S. [illegible] e [illegible]

PCI (11 seggi)

Eletti: Zanetti Antonio (preferenze 2627), Gillone Franca Domenica (825), Mondini Giulio (438), Aghemo Margherita Maria (361), Infante Enzo (291), Cariola Gabriele (273), Dalle Rive Ernesto (248), Scattolin Giuseppe (224), Rubiola Franco Celestino Antonio (201), Tecchiati Oscar Aldo (190), Ancora Francesco (197). Primo escluso: Fortesi Renato (191)

DP (1 seggio)

Eletto: Colombatti Giuseppe (detto Loris) (172). Primo escluso: Caterina Francesco (78).

[illegible] (2 seggi)

Eletti: Francini Sandro (344), Molinari Giancarla in Rampolla (210). Primo escluso: Brusa Giovanni (130).

MSI (2 seggi)

Eletto: Penoglio Magda in Stegina (503), Rigon Roberto (342). Primo escluso: Tarasconi Gastone [illegible].

[illegible] (4 seggi)

Eletti: Briamonte Giuseppe (474), Pino Vincenzo (471),

Assegnazione seggi nelle 10 Circoscrizioni comunali di Torino

PARTITI	MUNICIPALITA									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PCI	8	10	11	11	14	14	12	8	10	13
DP	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PRI	3	3	3	2	2	1	2	4	3	2
MSI	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2
PNP	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
PSI	3	4	4	4	4	5	4	3	4	6
PLI	4	2	2	3	1	1	2	4	2	0
[illegible]	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DC	9	8	8	8	7	7	8	9	8	7
TOTALE	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Iannone Natale (373), Corcelli Pasquale (301).
Primo escluso: Cipriani Antonio (260)

PLI (3 seggi)

Eletti: Guerrino Massimo (336), Chiarmetta Gianluigi (246), Hartvig Giovanni (107)
Primo escluso: Neirotti Agostino (81).

PSDI (1 seggio)

Eletto: Barasone Maria (90).
Primo escluso: Bossolino Giuseppe [illegible].

DC (8 seggi)

Eletti: Valente Renato (1674), Arata Giovanni (689), Berra Giovanni (657), Rainieri Carlo (647), Cumiberti Piergiorgio (581), Sibille Federico (504), Mondino Pier Oddone (477), Olivero Maria in Bertoglio (376).
Primo escluso: Nolè Giorgio (325).

5 [illegible] Mad. di Campagna e Borgo Vittoria

PCI (14 seggi)

Eletti: Rossi Filiberto (preferenze 4384), Basaglia [illegible] sandra in Ravagnani (1447), Tesio Aurora in Tabor (1176), La Previte Agostino (814), Monticone [illegible] (675), Verri [illegible] (551), Foti Rita in Cerutti (467), Simone Pasquale (397), Tessari Claudio (351), De Matteis Luciano (319), Borgogno Giuseppe (317), Nali Giovanni [illegible], Di Trani Pasquali (289), De Palma Donato (285). Primo escluso: Sucamiele Antonio (280)

DP (1 seggio)

Eletto: Penna Angelo (146). Primo escluso: Alfonsetti Federico (64)

[illegible] (2 seggi)

Eletti: Brizio Loris (239), Gualco Ezio (126). Primo escluso: Poggiolini Pierluigi (126)

MSI (2 seggi)

Eletti: Ghiglia Agostino (327), Napodano Aniello (329). Primo escluso: Peirone Walter (220)

PSI (4 seggi)

Eletti: Amato Salvatore (preferenze 906), Sciarrone Cosimo (526), Grecorace Otello Mauro (347), Mirto Benito (263)
Primo escluso: Lanna Angelo (212)

[illegible] (1)

Eletto: Moliese Gerardo (225)
Primo escluso: Bartili Liliana in Cocurs (41)

[illegible] (1)

Eletto: Fodera Roberto (385)
Primo escluso: Galati Michele (303)

DC (7)

Eletti: Tripodi Maria Paola (1631), Gorgoglione Nicola (757), Durando Carlo (727), Rossatti Roberto (630), Geolato Alberto (478), Adorno Aldo (447), Battistella Egidio (438).
Primo escluso: Perucco Giacomo (391)

6 Barriera di [illegible] Falchera e Regio [illegible]

P.C.I. (seggi 14)

Eletti: Mocca Pierluigi Massimiliano [illegible] Bonfratello Giuseppe (1224), Suino Marisa Rosina (778), Tori Laura (725), Prati Giuliano (530), Gallicchio Giuseppe (410), Mazza Maria Grazia in Cerruti (261), Forte Antonio (333), Porta Luigina (221), Pini Guido (217), Quinto Vincenzo [illegible] Antonio (207), Agnoletto Renato (199), Cerutti Galdino Giuseppe (196).

Primo escluso: Bortolazzi Silvano (197).

D.P. (seggi 1)

Eletto: Agliano Vittorio (163)
Primo escluso: Tacconella Maurizio (51).

P.R.I. (seggi 1)

Eletto: Carniel Luigi (143).
Primo escluso: Giaccaglia Samuele (134).

M.S.I. (seggi 2)

Eletti: Giammanco Ignazio [illegible], Maiorana Raffaele (216).
Primo escluso: Sciacca Nunzio (100).

PSI (5 seggi)

Eletti: Sedici Remo Lorenzo (716), Canale Alberto (401), Bertilaccio Rosaria (369), Manecchia Ivo (351), Vullo Salvatore (347).
Primo escluso: Castro Giuseppe (276)

PLI (1 seggio)

Eletto: Stromelli Ivan (188).
Primo escluso: Lazzarin Bruno Riccardo (51).

[illegible] (1 seggio)

Eletto: [illegible] Carmine (152).
Primo escluso: Leonetti Guglielmo.

DC (7 [illegible]

[illegible] Morello Lina (860), Serio Ugo (591), Briscese Vincenzo (580), Vinci Giuseppe (566), De Santis Dino (562), Ferrarese Sergio (530), Tomasello Carlo (398).
Primo escluso: Cavuoto Savino (372).

7 Valdocco Vanchiglia [illegible] Pilone

PCI (12 [illegible]

Eletti: Alfieri Adriano Pietro Enrico (2694); Ghisaura Maria in Angelilo (680); Beck Wilhelm Hector [illegible]; Ramasso Piero (306); Grimaldi Danilo (330); Capelli Angelina Ofelia Chirone (287); Bevione Piergiorgio (247); Tribaudino Luigi (247); Carrer Luigino (242); Fogliasso Ivo (242); Buson Flavio (190); Caposiena Leonardo (189)
Primo escluso: Panero Laura Ada Maria [illegible]

DP (1 seggio)

Eletto: Pappaletera Vincenzo (143).
Primo escluso: Bologna Giuseppe (93).

PRI (2 seggi)

Eletti: Munari Sergio (254); Gioannini Bernardino (142).
Primo escluso: Poggiolini Pierluigi (125).

MSI (2 seggi)

Eletti: Crisafulli Umberto (466), Schiavarelli Vito (301).
Primo escluso: Ghiglia Agostino (56).

PSI (4 [illegible]

CIRCOSCRIZIONE 7

Eletti: Mazzone Riccardo (preferenze [illegible]) [illegible] Luigi (332); Cosentino Ignazio (319); Battaglia Carmelo (356).
Primo escluso: Rustici Franca (226).

PLI ([illegible] seggi)

Eletti: [illegible] Clara in Truffelli (341); Marozio Mario (148)
Primo escluso: Moliese Gerardo (71).

PSDI (1 seggio)

Eletto: De Vincenzi Giacomo (353).
Primo escluso: Cardillo Giuseppe (333).

[illegible] seggi)

Eletti: Barberis Luciano (875); [illegible] Giovanni (812); Medina Gianfranco (810); Libertino Giampiero ([illegible]); Berardi Giovanni (664); Cupelli Guido (546); Tresso Umberto Mario (463); Sollima Filippo (427)
Primo escluso: Picco Gian Carlo (407).

8 San Salvario e Cavoretto

P.C.I. (seggi 8)

Eletti: Salomon Anna in Vivanti (1206), Mori Costantino (355), Tourn Maria Luisa (299), Debenedetti Emma in Terracini (210), Fenoglio Carlo Giovanni (170), Foino Guido (161), Guidi Mario (154), Zappi Giuseppe (154).
Primo escluso: Boffetta Guido (143).

D.P. (seggi 1)

Eletto: Vetulli Bruna [illegible] Pedaci (87)
Primo escluso: Geymonat Giuseppe (63).

P.R.I. (seggi 4)

Eletti: Peala Sergio (847), Bonini Stefania in Varese (246), Marino Mauro Marino (224), Musso Carlotta (138).
Primo escluso: Portis Giorgio (82).

M.S.I. (seggi 2)

Eletti: Oldano Serafino [illegible], Carrubba Concettina (123).
Primo escluso: Ghigo Mas[illegible] (84).

P.S.I. (seggi 3)

Eletti: Delmastro Emilio Franco Domenico (397), Di Giorgio Umberto (171), Spagnuolo Vincenzo (126).
Primo escluso: Vacca [illegible].

P.L.I. (seggi 4)

Eletti: Amerio Pier Luigi (439), [illegible] Maria Luisa in Guglielmone (316), Lana Camilla in Guelpa (220), Borini Laura in Rayneri (176).
Primo escluso: Rayneri Cesare (131).

P.S.D.I. (seggi 1)

Eletto: Gaudio Roberto (103).
Primo escluso: Cavaliere Agostino (80).

DC (seggi 8)

Eletti: Momo Luigi (1166), Giolito Carla (835), Vietti Pier Vittorio (541), Morietti Teppati Giovanna (379), Rinarelli [illegible] (301), Demeglio [illegible] (325), Saccato Piero (300), Baccarani Luigi (261).
Primo escluso: Antonioli Mario (276).

[illegible] e Lingotto

[illegible] (10 seggi)

Eletti: Gallini Fernando (1788), [illegible] Alberto (915), Delicio Aurelio (544), [illegible] Maria Pia Colella (345), Magnani Ermenegildo (341), Oddenino Luigina ved. Garibaldi (242), Nigra Alberto (183), Aulino Giancarlo (179), Colombatti Giovanni (178), Ceccopieri Alberto (171).
Primo escluso: Raverta Roberto (149).

DP (1 seggio)

Eletto: Cigalo Sergio (81).
Primo escluso: Manzone Giuseppina (57).

PRI (3 seggi)

Eletti: Pelitto Vincenzo (437), Lipari Mariano (154), Donnarumma Paolino (151).
Primo escluso: Ferrero Margherita ved. Somaglino (150).

MSI (2 [illegible]

Eletti: Rigon Roberto (438), Macri Oreste Paolo (215).
Primo escluso: [illegible] Luigi (95).

PNP (1 seggio)

Eletto: Scardicchio Tommaso (23).
Primo escluso: Aghemio Gaudenzio (16).

[illegible] (4 seggi)

Eletti: Zingaro Giacomo Giuseppe (407), [illegible] Alfredo (277), Mammoliti Nicola (231), [illegible] Guglielmo (203).

Primo escluso: Guerra Francesco (286).

PLI ([illegible] seggi)

Eletti: Broglia Sergio (172), Pisapia Vincenzo (157).
Primo escluso: Rossano Sergio Giorgio (149).

[illegible] (1 seggio)

Eletto: Cevasco Marco (124).
Primo escluso: Sabatini Margherita (97).

DC (8 seggi)

Eletti: Lupi [illegible] Chiara Pier Angelo (820), De Andreis Keller Margherita (681), Nerattini Davide (656), Bello Fazio (490), Barruto Maria Luisa (414), Prete Eros (388), Alcamo Franco (371).
Primo escluso: Bonelli Emilio.

10 Mirafiori Nord

[illegible] (13 seggi)

Eletti: Palleri Vincenzo (preferenze 1513); Montaldo Giovanni (455); Mussinatto Roberto (342); Riccio Giuseppe (252); Oliva Gaetano (219); Truffo Silvia (192); Carlevari[illegible] Fernanda in Grande (170); Favenza Salvatore (166); Dipaola Vincenzo (161); Ficca Giuseppe (161); Gandino Giuseppe Giovanni (154); Sandroni Danilo (151); Arboit Sante (122).
Primo escluso: Pirrera Vincenzo (116).

DP (1 seggio)

Eletto: Perna Nevio (49)
Primo escluso: Cogato Sergio (28).

PRI (2 seggi)

Eletti: Broggi Giovanni Luigi Maria (75); Antonelli Ezio Maria (72).
Primo escluso: Raviola Valeria (45).

MSI (2 seggi)

Eletti: Romagnoli Sergio (200); Carrubba Concettina (88).
Primo escluso: Lucerino Romano [illegible]

[illegible] [illegible] seggi)

Eletti: Di Salvo Salvatore (553); [illegible] (450); Loddo Antonino (419); Italiano Arcangelo (339); Lupo Maurizio Gian Maria (238); Chieppa Pasquale (222).
Primo escluso: [illegible] Francesco (202).

[illegible] (1 seggio)

Eletto: Giachello Luigi (47).
Primo escluso: Pesenti Francesco (46).

DC (7 seggi)

Eletti: Vico Luigi (641); Crescimone Saverio (396); Ricciardi Gino (349); Barone Francesco (319); Delana Antonio (270); Truda Pasquale (256); Sanfilippo Raimondo (231).
Primo escluso: Bottero Massimo (177).

(Continua a pag. 13)

TORINO

Clima positivo

TORINO — Il mese borsistico di maggio si conclude in un clima positivo con attività in ulteriore aumento e prezzi in sensibile recupero. La stipulazione dei riporti che [illegible] oggi in calendario è avvenuta senza alcuna difficoltà e con tassi che [illegible] subito una lieve limatura. Sin dalle fasi iniziali gli acquisti hanno predominato e hanno interessato tutti i comparti del listino, ma sono stati ancora gli assicurativi e gli industriali i punti centrali dei settori che maggiormente hanno registrato l'incremento di scambi e di quotazioni.

Negli industriali [illegible] le Generali a migliorare sensibilmente, unitamente alle Ras, [illegible] Toro e alle Sai. Le [illegible] in [illegible] il titolo che maggiormente recupera nel settore degli industriali e che [illegible] in misura maggiore scambiato. Migliori risultano anche le Olivetti, le Montedison e le Viscosa. Recupero ulteriore anche nei bancari e nei finanziari. Ottimo il comportamento delle Sme.

Nei valori locali attività intensa, con scambi attivi e prezzi migliori per tutti i [illegible]lori. Il settore del reddito fisso registra [illegible] andamento alterno, con scambi [illegible] diminuzione e prezzi stabili. Fixing delle Fiat: ordinarie [illegible], privilegio 2850.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Viscosa 3120, privilegio 3220; Sip 2160, risparmio 2310; [illegible] 2310, [illegible] 2889; Fiat ordinarie 3241, warrant 1958; Fiat privilegio 2880, [illegible] 1599; Generali 47.850; Montedison 1664.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro [illegible]	1867-1849
[illegible]	2479-2479
Marco tedesco	637,50-638
Franco svizzero	761,50-762,25
Franco francese	209-209,30
Franco belga	31,70-31,73
Fiorino oland.	564,75-565,50
Scellino	90,50-91
Dracma	14,35-14,45
Peseta	11,28-11,33
Escudo	11,28-11,33
Yen	7,79-7,83
Ecu	1428-1430

MILANO

Giornata euforica

MILANO — Ancora [illegible] giornata quasi euforica in Borsa. Concluso oggi il [illegible] operativo con la sistemazione dei riporti a fine giugno, la Borsa ha continuato con passo dinamico il cammino della ripresa. L'indice generale è infatti salito nella mattinata di +1,3%, affiancandosi ai recenti aumenti che in complesso hanno portato la Borsa in un surplus [illegible] 10%.

Tutti i settori hanno guadagnato terreno attraverso un notevole volume di [illegible]bi sempre accentrato sui grossi titoli primari, in particolare ancora sulle due Fiat e sugli [illegible] titoli industriali, specialmente sulle Viscosa. [illegible] l'assorbimento delle offerte, con denaro pronto da parte dei gruppi di investimento.

Finale sui livelli mediomassimi e dopolistino resistente [illegible] la maggior parte dei valori [illegible] invariati o con qualche isolata limatura. In complesso però la maggior parte dei titoli [illegible] conservato il prezzo di chiusura e quindi i massimi di questa settimana operativa. Il settore [illegible] reddito fisso [illegible] ha presentato movimenti di rilievo [illegible] buon assorbimento di [illegible] e Cartelle [illegible].

ORO

Ancora ribasso

LONDRA — Oro in ribasso all'apertura londinese: 320,90-321,40 dollari. [illegible]ro 322,80-323,30 della chiusura di ieri, con un ribasso avvenuto gradualmente sulla piazza di New York e stamane a Hong Kong.

L'argento apre a 6,45-6,47 dollari [illegible] 6,52-6,54 [illegible] chiusura.

Associazione Chimica

BELTRAMI [illegible]

MILANO — L'assemblea della Associazione [illegible] Commercio Chimico, riunitasi oggi nella sede di Milano ha riconfermato all'unanimità come presidente per il prossimo triennio Enzo Beltrami del gruppo Basf.

Enzo Beltrami quindi rimarrà per altri tre anni alla testa di questa importante associazione che conta ben 850 [illegible] per un fatturato complessivo di [illegible] 15.000 miliardi, ovvero quasi il 40 per cento del fatturato globale dell'industria chimica italiana.

[illegible] Il ministro Nicolazzi avverte

NON E' PIU' GUERRA AI CAMPER PER L'ESTATE

Buona notizia per i proprietari di camper. Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi a metà aprile ha deciso di rendere un po' più facili le loro vacanze. Quale, con un'apposita circolare, ha rivisto le regole che vietano soste e passaggi a questi automezzi.

La circolare di [illegible] specifica quindi [illegible] «i divieti [illegible] possono configurarsi [illegible] un'indiscriminata repressione nei confronti degli autocaravan, che hanno le [illegible] libertà di circola[illegible] rispetto agli altri autoveicoli di pari ingombro».

Un sospiro di sollievo per i campeggiatori: meno ostacoli alla circolazione, grazie ad una circolare del ministro Nicolazzi

In Piemonte non si sono mai verificati casi gravi di intolleranza

MA MOLTO DIPENDE DALL'EDUCAZIONE DEI CAMPEGGIATORI, DICE LA REGIONE

[illegible] — Più libertà quindi per i camper. Ma sono molti i pro e contro quando si parla di queste piccole «case viaggianti», questi gioielli di praticità che da qualche anno conoscono un vero successo. L'investimento iniziale è un po' salato (dai 25 milioni in su), ma poi i vantaggi sono diversi: vacanze meno costose, contatto più diretto con la natura, libertà di muoversi [illegible] si vuole.

E proprio qui sorgono le prime delusioni: quale libertà? Quale contatto diretto con la natura? In molte [illegible] gioni [illegible] i camper c'è una vera e propria [illegible] (sul promontorio dell'Argentario è vietata addirittura la circolazione) che toglie buona parte di [illegible] al fans [illegible] peggio.

In Piemonte non si è [illegible] arrivati a questi [illegible] «*Qualche eccesso* [illegible] *registrato al lago* [illegible] *Viverone* — dice Gilli, dell'assessorato al Turismo della Regione —, [illegible] *la popolazione statica di avere campeggiatori accampati persino in paese, ha chiesto regole più severe, ma non si è trattato di una vera e propria guerra*». La circolare [illegible] ministro Nicolazzi è quindi giusta nella [illegible] in cui adegua il transito dei camper a quello degli altri mezzi pe[illegible] «*ma non bisogna* [illegible] *fondere* — aggiunge Gilli — *il senso* [illegible] *queste nuove disposi*[illegible]*ni: e cioè sostare va bene, campeggiare è un'altra cosa*».

> *L'assessorato al Turismo: «Soltanto per Viverone vi è stato qualche problema»*

[illegible] stessa opinione è Duilio Berna, presidente della Faita Lombardia e segretario della sezione piemontese. «*La circolare* è *chiara e non* [illegible] *adito* [illegible] *altre interpretazioni, vale a dire che i camper possono transitare e sostare, ma non campeggiare*». Non è una polemica che i gestori di campeggio ingaggiano con i campeggiatori [illegible] disertano i [illegible] servizi, «*ma una questione di decenza* — continua Berna —. *Un caravan che si ferma per villeggiare nel mezzo della piazza cittadina, o sul lungo lago, non è assolutamente sopportabile, perché questo vuol dire panni stesi ad asciugare, odore di mangiare, tavolini e seggioline disposte tutt'intorno. Una questione di decenza*».

In definitiva tutto dipende dal grado di civiltà dei campeggiatori stessi. Il camper è un mezzo autosufficiente ed è capibile il [illegible] della gente di cercare di isolarsi, di vivere il periodo estivo [illegible] [illegible] in mezzo alle altre [illegible] o roulottes, ma [illegible] un po' di buon [illegible] non si può disturbare impunemente il paesaggio e gli altri con comportamenti scorretti, trasformare i lungomare in muraglie di campers che impediscono la vista della spiaggia.

«*E del resto* — conclude Berna — *la scelta non è quasi mai una questione economica. In Piemonte esistono circa 140 campeggi e i prezzi sono moderati. Per macchina e piazzola non si superano mai le 15.000 al giorno*».

t. lg.

L'ALFA ROMEO COMPIE 75 ANNI E LI FESTEGGIA CON UNA NUOVA AUTO

MILANO — Un [illegible] modello Alfa Romeo, la «75», sarà in vendita da metà maggio. Vettura [illegible] caratteristiche sportive, sostituisce la «Giulietta» (modello uscito di produzione) e rappresenta, quindi, [illegible] nuovo passo della casa di Arese per il rinnovo dei modelli, iniziato nell'83 [illegible] la «33» e l'Arna e proseguito nel [illegible] con la «90». Con la sigla «75» l'Alfa inten[illegible] ricordare agli automobili[illegible] il suo settantacinquesimo [illegible] di fondazione.

La nuova vettura si inserisce in un segmento di produzione che prevede 250/270 mila autovetture immatricolate in Italia, 400 mila in Francia, 550 mila in Germania, [illegible] mila in [illegible] Breta[illegible]

Ricerche di marketing — effettuate al momento di definire il piano di [illegible] per gli Anni 80 convinsero i dirigenti della casa di Arese che, [illegible] fascia di mercato definita medio-superiore, c'era una forte aspettativa per un [illegible] che esaltasse, per impostazione tecnica ed estetica, [illegible] della sportività.

Ed è a questo concetto che si ispira il nuovo modello, che verrà offerto al pubblico in tre versioni, con motorizza[illegible] da 1,6 - 1,8 - 2,00 cc, a 4 cilindri e [illegible] una quarta versione, 2,5 cc con motore a 6 cilindri. Ovviamente, la gamma sarà completata da un modello con motore diesel da due litri, con turbocompressore.

Mentre l'«Alfa 90» rappresentava la risposta [illegible] domanda di vettura elegante e signorile, la «75» è orientata a conquistare la fascia sportiva della clientela.

Le due vetture [illegible] ricollegabili tra loro perché adottano [illegible] uno schema strutturale analogo: motore collocato anteriormente, [illegible] cambio e trazione sull'assale posteriore, ma la «75» si differenzia in [illegible] sostanziale nella [illegible] cezione di [illegible] perché è stata pensata [illegible] berlina sportiva.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16/5	15/5
ALIMENTARI		
Alivar	8300	[illegible]
Eridania	10600	10300
Florio	217	226
Milanagr. Vittoria	[illegible]	6450
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17500	17300
C. Ass. Milano risp.	11400	10900
Comp. Latina ord.	1400	1420
Comp. Latina priv.	1160	1120
Generali	47650	47800
RAS	70500	[illegible]
SAI ord.	14100	14100
SAI priv.	12900	13800
Toro Ass. ord.	18200	[illegible]
Toro Ass. priv.	11650	11650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19800	19800
Banco di Roma	15500	15000
Credito Italiano	2270	2300
Interbanca priv.	22800	22200
Mediobanca	98900	90100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8100	8000
Burgo priv.	6450	6200
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	124	117
Pozzi-Ginori risp.	138	130
Unicem ord.	17900	17800
Unicem risp.	14200	13800
CHIMICI		
Italgas	1790	1770
Mira Lanza	38700	38200
Montedison	1664	1648
Perestatti	1350	1350
Pierrel ord.	1750	1700
Pierrel risp.	1130	1130
Saffa ord.	7380	7550
Saffa risp.	7530	7500
SAIAG	1195	1190
Snia B.P.D. ord.	3120	3031
Snia B.P.D. risp.	3220	3105
COMMERCIO		
Rinascente ord.	772	760
Rinascente priv.	670	650
Silos Genova	1335	1310
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	890
Autostrade To- Mi	4290	4250
Italcable	11590	11250
NAI	—	—
SIP ord.	2180	2090
SIP risp.	2316	2210
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	216	212
Bi-Invest	3630	3600
Bi-Invest risp.	3620	3600
Borgosesia ord.	10800	10900
Borgosesia risp.	3700	3400
La Centrale ord.	3350	3170
La Centrale risp.	3250	3070
CIR ord.	5270	5350
CIR risp.	5150	5100
Fidis	7150	7060
Finaider	100	88
Fiscambi	4600	4350

Titoli	16/5	15/5
GIM ord.	4100	4050
GIM risp.	2830	2750
IFI priv.	8100	8060
IFIL ord.	6600	6300
IFIL risp.	5300	5100
Mittel	1650	1600
Pirelli & C.	4150	4130
Pirelli SpA ord.	2490	2440
Pirelli SpA risp.	2610	2590
SERFI	2970	2970
Schiapparelli	382	305
SME	1460	1420
SMI ord.	2700	2600
SMI risp.	2200	2200
STET ord.	2810	2780
STET risp.	2800	2800
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3300	3250
Cond. Acque	115	115
I.P.I.	1915	1916
ISVIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	8850	8800
Risanam. Napoli risp.	7400	7400
SIFA	2830	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3160	3160
Fiat ord.	3241	3232
Fiat Warrant ord.	1950	1920
Fiat priv.	2860	2845
Fiat Warrant priv.	1599	1587
Ghardini	20800	20000
Magneti Marelli ord.	2100	2070
Magneti Marelli risp.	2140	2100
Olivetti ord.	6870	6550
Olivetti priv.	5850	5750
Olivetti risp.	6880	6850
Olivetti r. n.c.	5800	5800
Sasib	6650	6650
Sasib priv.	6650	6450
Westinghouse	26100	26000
METALLURGICI		
Dalmine	585	570
Teksid Gradis	10580	10550
TESSILI		
Cantoni	4150	4080
Fisac ord.	4800	4760
Fisac risp.	4050	4050
DIVERSI		
[illegible] Potabili	2440	2440
Ciga Hotels	7850	7850
Pacchetti	[illegible]	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% [illegible]	114	108
Castagnetti 13,[illegible] 82/81	207	207
Centrale 13% 81/88	152	148
CIR 13% [illegible]	235	235
Florio 15% 82/88	—	—
Ghardini 13,5% 81/91	450	442
IFIL 13% 81/87	262	262
Italgas 14% 82/88	216	211
Mediobanca 14% 82/88	1050	1020
M. Fidis 13% 87/91	235	225
M. Snia 13% 80	250	250
Olivetti 13% 81/91	147	145
Pirelli 13% 81/91	172	172
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 83/89	140	143

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/5	15/5
VALORI [illegible] STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107 94	109
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 60	112 30
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	102
C. Cr. Tes. 10% 78/85	99	98
C. Cr. Tes. 1-7-86	107 80	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 30	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 65	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 35	102 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 55	102 56
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 45	102 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 45	102 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-87	101 80	101 30
C.C.T. 1-12-87	101 80	102
C.C.T. 1-1-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-2-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-3-88	100 80	100 40
C.C.T. 1-4-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 00
C.C.T. 1-6-88	101 50	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103 25
C.C.T. 1-8-88	103 05	103
C.C.T. 1-9-88	102 85	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 25
C.C.T. 1-11-90	104	103 90
C.C.T. 1-12-90	104	103 90
C.C.T. 1-1-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-2-91	104 35	104
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 15	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	98 30	98 45
B.T.P. 17% 1-7-86	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-10-86	101	101
B.T.P. 18% 1-1-86	101 10	101 10
B.T.P. 14% 1-4-88	100 20	100 25
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 05	100 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzata	100 50	100 80
Enel 82/89 Indicizzata	105 40	105 80
Enel 82/89 II Indicizzata	105 30	105 40
Enel 82/89 III Indicizzata	104 85	104 80
Enel 82/89 IV Indicizzata	104 20	105 20

Titoli	[illegible]	15/5
Enel 83/90 I Indicizzata	106	106
Enel 83/90 II Indicizzata	103 50	103 50
Enel 83/90 III Indicizzata	103 10	103 50
Enel 84/92 I Indicizzata	103 50	104
Enel 84/92 II Indicizzata	103 40	103 40
Enel 84/92 III Indicizzata	102 25	103 35
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	77 60	77 50
C.C. OO. PP. 6%	89	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	98 90	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 20	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 30	84 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	72 50	72 50
C.C. Aut. 7% 72 II	68 60	68 60
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	88	89
Amm. FF.SS. 7% 79	87	87
Amm. FF.SS. 10% 78 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	88	88
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	228	228
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 40	103 40
Pirelli 87/89 Indicizzate	102 40	102 40
Fiat 81/88 Indicizzate	102 20	102 20
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	68 50	68 10
[illegible] S. Paolo s. conv. 6%	80 80	81 10
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	65	64 60
S. Paolo OO. PP. 6%	65 60	65 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	109 60	110
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60 50	60 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	[illegible]	15/5
ALIMENTARI		
Alivar	8100	7599
Bonifiche Ferr.	31700	31100
Eridania	10500	10378
Ind. Buitoni ord.	4200	4100
Buitoni risp.	3870	3980
Milanagr. Vittoria	6580	6510
Perugina ord.	3700	3610
Perugina risp.	2850	2860
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44400	44600
Ausonia Ass.	1080	1100
C. Ass. Mi ord.	18000	17380
C. Ass. Mi risp.	11558	11300
C. Latina ord.	—	1370
C. Latina priv.	—	1150
FIRS ord.	—	1446
FIRS risp.	—	721
Generali	47810	47050
Italia Assicurazioni	13900	13590
L'Abeille	42700	42780
La Fondiaria	57450	57550
La Previdente	17300	17200
Lloyd Adriatico	7500	7450
RAS	70850	69500
SAI ord.	14201	13950
SAI priv.	13810	13500
Toro Ass. ord.	18000	18100
Toro Ass. priv.	11490	11499
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5400	5155
B. Comm. Ital.	19900	19350
B. Naz. Agric.	8238	8225
B. Naz. Agric. pr.	3510	3561
Banco Roma	15480	15050
Banco Lariano	4200	4000

Titoli	[illegible]	15/5
Cred. Italiano	2280	2250
Cred. Varesino	4280	4420
[illegible] priv.	23000	22500
Mediobanca	97490	94850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8150	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]	6400
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2806	2750
Ed. Espresso	7730	7700
Mondadori ord.	4720	4740
Mondadori priv.	2288	2370
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1631	1697
Pozzi-Ginori ord.	—	125
Pozzi-Ginori risp.	—	129
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pret.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	90000	92000
Italcementi risp.	82000	81150
Unicem ord.	17900	17800
Unicem risp.	14400	14105
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	5810
Caffaro ord.	953	945
Caffaro risp.	958	958
Farmit. Erba	—	13600
Italgas	—	1780
Fidenza Vet.	7080	7250
Mira Lanza	38950	38500
Montedison	1650	1660
Perlier	—	7250
Pierrel ord.	—	1685
Pierrel risp.	—	1110
Pol	—	2946

Titoli	16/5	15/5
Recordati	—	10000
Saffa ord.	7643	7653
Saffa risp.	7600	7500
Siossigeno	20000	10470
Snia B.P.D. ord.	3100	3010
Snia B.P.D. risp.	3230	3055
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	787	765
La Rinascente priv.	670	660
Silos	1365	1310
Standa ord.	16250	16500
Standa risp.	15650	16500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	893	890
Ausiliare	3280	3490
Autostrade To-Mi	4240	4220
Italcable	12000	11400
Italcable risp.	11870	11600
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	6640
SIP ord.	2188	2100
SIP risp.	2334	2300
Tripcovich	—	7160
Selm	3716	3736
Tecnomasio	—	645
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2280	2270
Agricola Fin. ord.	—	15100
Agricola Fin. risp.	—	16730
Bastogi IRBS	217	214
Bonif. Siele	33750	34000
Borgosesia ord.	10820	10820
Borgosesia risp.	3606	3680
Brioschi	679	665
Buton	2240	2245

Titoli	16/5	15/5
La Centrale ord.	3348	3158
La Centrale risp.	3200	3050
CIR ord.	5340	5342
CIR risp.	5180	5150
CIR risp. n.c.	4000	3900
Eurogest	1385	1380
Eurogest risp.	1470	1476
Eurogest risp. n.c.	1180	1190
Euromobiliare	6040	6070
Fidis	7140	7150
Fin. Breda	—	4601
Fin. Breda p.r.	—	4451
Finrex	—	1160
Finaider	—	101
Fiscambi	4585	4500
Gemina ord.	790	797
Gemina risp.	801	785
GIM ord.	4143	4086
GIM risp.	—	2811
IFI priv.	8120	8060
IFIL ord.	6620	6400
IFIL risp.	5291	5110
Invest	—	—
Italmobiliare	61900	61750
Mittel	—	1649
Partec. Finanz.	3016	3695
Pirelli & C.	4180	4130
Pirelli SpA ord.	2490	2430
Pirelli SpA risp.	2615	2581
Rejna ord.	—	14890
Rejna risp.	—	14800
Riva Finanz.	7000	6650
Serfi	—	2936
Schiapparelli	—	389
SME	1410	1470
SME p.r.	1280	1436
SMI ord.	2500	2500

Titoli	16/5	15/5
SMI risp.	2230	2180
SMI Metal p.r.	2366	2378
SOPAF	2000	2015
Stet ord.	2830	2780
Stet risp.	2887	2880
Terme Acqui	—	1075
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8300	8250
Attività Immobiliari	3350	3299
B.I. Invest ord.	3631	3619
B.I. Invest risp.	3540	3580
Cogefar	2332	2265
Cond. Acqua Rossa	—	114
De Angeli Frua	1440	1550
Iniziativa Edilizia	44140	44210
Inv. Imm. I. «A»	2380	2379
Inv. Imm. I. r.	3400	2381
Javin	—	12100
La Milano Centr. o.	7780	7820
La Milano Centr. r.	7220	7015
Risanamento ord.	8900	8840
Risanamento risp.	7405	7300
Sile	2910	2800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5200	5210
Danieli & C.	9995	9890
Fiat ord.	3224	3190
Fiat priv.	2850	2820
Ghardini	20180	[illegible]
Franco Tosi	19800	19060
Magneti M. ord.	2049	2100
Magneti M. risp.	2100	2130
Olivetti ord.	[illegible]	6820
Olivetti priv.	[illegible]	5640
Olivetti risp.	[illegible]	6530
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	[illegible]	5785
Saipem	[illegible]	5250

Titoli	16/5	15/5
Sasib ord.	6748	6630
Sasib priv.	6670	6640
Westinghouse	26100	26000
Worthington	2250	2210
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5500	5445
Dalmine	601	580
Falck ord.	5770	5800
Falck risp.	4700	4700
Ilssa-Viola	—	941
La Magona	6100	6100
Pertusola	—	566
Trafilerie	—	4000
TESSILI		
Cantoni	4281	4100
Cucirini	—	2050
[illegible]	5700	[illegible]
Eliolona	—	1451
FISAC ord.	—	[illegible]
FISAC risp.	—	[illegible]
Linif. e Can. o.	—	1870
Linif. e Can. r.	—	[illegible]
Marzotto ord.	—	[illegible]
Marzotto risp.	—	[illegible]
Olcese Veneziano	—	[illegible]
Rotondi	—	[illegible]
Zucchi	—	4890
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2895	2770
Acq. De Ferrari risp.	2900	2825
Acque Potabili	2500	2400
[illegible]	8900	7848
Jolly Hotel	8900	8100
Pacchetti	—	78
Tranno	18400	18250

SOLO QUINDICI GIORNI PER POTER EVITARE IL REFERENDUM

I liberali sollecitano una iniziativa urgente del governo Oggi da Craxi i ministri economici

ROMA — Il conto alla rovescia è cominciato. Ci sono solo più quindici giorni per cercare di evitare il referendum. Questo è infatti il termine ultimo per ottenere con un provvedimento legislativo approvato dal Parlamento, la revoca della consultazione popolare programmata per il 9 giugno. In considerazione di ciò il presidente del Consiglio Craxi ha rinviato il vertice della maggioranza — che si terrà forse negli ultimi giorni della prossima settimana — e riceve oggi i ministri economici per esaminare le proposte elaborate da De Michelis e Romita. «*La questione del referendum viene prima di ogni altra cosa*», ha spiegato.

Stamane, a poche ore dalla riunione interministeriale, il pli ha diffuso una nota nella quale sostiene essere «*gravemente negativo il protrarsi di un clima di incertezza sull'atteggiamento della maggioranza di governo sul referendum*». Tre i punti proposti

1) la linea dell'astensione non deve essere sostenuta dal governo e dev'essere percorribile solo nel caso che le parti sociali trovino un auspicabile accordo sul costo del lavoro, oppure lo giudichino possibile in tempi brevi;

2) si deve prospettare una chiara piattaforma unitaria della maggioranza per il no, tale da evidenziare gli effetti negativi del sì sull'economia e sull'inflazione, per il solco che aprirebbe tra occupati e disoccupati, per l'inganno che deriverebbe dalla confusione fra salari nominali e salari reali;

3) il governo deve procedere nella elaborazione di una proposta di riforma del salario non improvvisata né strumentale (revisione del sistema delle indicizzazioni, da limitare ad un livello tale da lasciar spazio più ampio alla professionalità e alla contrattazione; revisione della parte fiscale del salario all'insegna di un riequilibrio nel rapporto aliquote-inflazione).

Al lavoro naturalmente anche i tre sindacati. Il leader della Cisl Pierre Carniti, dalla tribuna del congresso della Ces a Milano, ha indicato una nuova strada e ha detto che se Cgil, Cisl e Uil raggiungessero anche solo un'intesa per una piattaforma unitaria sulla quale aprire delle trattative con la Confindustria, si potrebbero invitare unitariamente i lavoratori a disertare le urne.

L'INTESTINO PUO' FARE LE FUNZIONI DEI RENI?

L'annuncio della scoperta del prof. Giordano a Napoli

NAPOLI — Se i reni non funzionano, in un futuro non tanto lontano non ci sarà bisogno del rene artificiale per la purificazione del sangue. Il nostro corpo ha già un altro organo che potrà supplire le funzioni renali insufficienti.

E questo organo è l'intestino. L'importante scoperta, suffragata dai dati di una ricerca molto avanzata, è stata annunciata dal prof. Carmelo Giordano, cattedratico napoletano, al primo congresso della Società di nefrologia pediatrica che si è concluso ieri a Napoli.

In pratica, l'intestino, secondo l'annuncio del prof. Giordano che apre così nuove speranze per una vita migliore degli oltre ventimila dializzati, tra cui più di mille sono bambini, può essere considerato come il terzo rene. «*Questa ricerca* — ha commentato il prof. Natale De Santo, organizzatore del congresso — *apre sostanzialmente una prospettiva razionale all'utilizzazione dell'intestino per rimpiazzare la funzione del rene che diventa insufficiente*».

In pratica, studiando i meccanismi del trasporto di sodio, il prof. Giordano si è accorto che quelli che si verificano nell'intestino sono assimilabili a quelli che avvengono nel rene. S'intravedono così risultati clinici della massima importanza, anche se bisogna ancora insistere nella ricerca.

■ ROMA. Si è concluso ieri a Roma il Convegno internazionale di cardiochirurgia. Le notizie emerse dalle relazioni dei massimi esperti mondiali del settore, sono confortanti: entro l'anno sarà pronto il primo impianto totale e permanente di cuore artificiale in Europa, mentre nel giro di circa due anni, i trapianti cardiaci potrebbero essere autorizzati anche in Italia.

Il primo cuore artificiale sarà impiantato dal prof. Emil Sebastian Buecheri a Berlino Ovest, dove è stato messo a punto un dispositivo completo.

ELEZIONI Perché il calo dei voti

PCI DISCUTE LE COLPE DI NATTA

(Segue dalla 1ª pagina)

che «*i vincitori sono tre e non due*». De e pci, quindi, devono prepararsi a fare i conti con un pri disposto a stringere alleanze nelle giunte «*solo in base ai programmi*». Isolare il pci sarebbe un errore, ha detto Spadolini in un'intervista, lasciando intendere che il pri non si farà chiudere negli «steccati» del *pentapartito a ogni costo*. Tanto che il psdi già accusa: «*L'edera si sta staccando dalla maggioranza*».

■ **PSI**. In via del Corso, invece, non si drammatizza. Craxi vuole assaporare questo momento di gloria. Per oggi ha convocato un vertice di ministri economici al fine di esaminare la possibilità di un intervento che eviti il referendum. Il suo vice Martelli ha accennato a un eventuale rimpasto ministeriale. Ma la linea di comportamento è quella della «sobrietà», in contrasto con «*tanti rumori e propositi confusi che sentiamo levarsi da più parti*» (è l'unica frecciata, all'indirizzo di Spadolini, che si è concesso il leader socialista).

■ **DC**. Anche De Mita non sembra avere fretta. Lo scudo crociato ha ottenuto un successo che consente ai suoi dirigenti di guardare al futuro con serenità e fiducia. Il Consiglio nazionale è stato convocato per sabato 25. Per ora in piazza del Gesù ci si limita a godere questo «momento magico».

Roberto Bellato

Lo ha comunicato il ministro del Tesoro alla Camera

GORIA: NO AGLI SGRAVI FISCALI

Il deficit è sotto controllo ma non si può spendere

Giovanni Goria

ROMA — Per ora non ci sono elementi per dire che il deficit di 100.000 miliardi nell'85 sarà superato. Lo ha comunicato alla Camera il ministro del Tesoro Goria, aggiungendo però che mancano anche conferme convincenti di questa stima e che, per rispettarla, le entrate non dovranno essere inferiori al previsto.

Il ministro ha anche spiegato le cause che hanno portato il fabbisogno di cassa del Tesoro nel primo trimestre dell'85 a 27.690 miliardi, superiore di quasi 9500 miliardi a quello dell'analogo periodo del 1984. «*Si tratta* — ha detto — *di fattori stagionali che dovrebbero essere compensati nei prossimi mesi*».

Queste, comunque, le cause: minori entrate rispetto al previsto, per 8500 miliardi (anche a causa dello slittamento dei termini per i versamenti dell'iva); maggiore spesa di mille miliardi per interessi sul debito pubblico (che verranno, comunque, compensati nel corso dell'anno grazie all'annualizzazione della cedola); accelerazione di spesa di 500 miliardi degli enti locali anche per le spese elettorali; incremento normale della spesa per 1500 miliardi (seimila miliardi nel corso dell'anno) rispetto all'84, come da previsioni.

L'intervento di Goria ha quindi ulteriormente deluso alcune speranze e la questione della riduzione del fiscal-drag, cioè di quel provvedimento di sgravio fiscale sulle buste paga, uno dei punti fondamentali per cercare di evitare il referendum, sembra lontana. Ma nella situazione attuale, dice Goria, «*nessun ministro del Tesoro potrebbe considerare con favore una riduzione delle entrate o un aumento delle spese*». Il governo quindi la questione referendum deve risolverla senza spendere soldi.

DARIDA ALLA CAMERA

ROMA — Clelio Darida e Romano Prodi si presentano oggi alla commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera per riferire sulla vendita della Sme e della Sidalm alla Buitoni. L'audizione del ministro delle PPSS e del presidente dell'Iri è molto attesa: il passaggio di quasi tutta l'industria alimentare pubblica a De Benedetti ha suscitato infatti varie polemiche.

Il ministro Darida che al prossimo Consiglio dei ministri presenterà una relazione sull'affare, ha intanto inviato una lettera a Craxi esprimendo parere favorevole sulla vendita della Sme e della Sidalm.

FAME NEL MONDO: FORTE INCONTRA I PRESIDENTI DELLA FAO E DELLA CARITAS

ROMA — Il sottosegretario agli Affari esteri per gli interventi di emergenza nel Terzo Mondo, Francesco Forte, nell'assumere le proprie funzioni, ha avviato in questi giorni un'intensa attività di contatti con le maggiori organizzazioni operanti nel settore di aiuto allo sviluppo e con i funzionari del ministero degli Esteri.

In un comunicato della Farnesina si precisa infatti che Forte ha già incontrato mons. Nervo, presidente nazionale della Caritas, il dott. Zoni e il dott. Lembo di «Mani Tese» e i padri Gheddo e Girardi del Pime.

Ieri Forte ha inoltre incontrato il direttore generale della Fao Edouard Saouma, ciò ha permesso di compiere un largo giro di orizzonte sui problemi di competenza di tale organismo e uno scambio di idee sulle prospettive di intervento italiano.

GLI INCONTRI FRA MORO E BERLINGUER

(Segue dalla 1ª pagina)

prima fase dell'incontro: scenderà in campo personalmente e sosterrà personalmente nei gruppi parlamentari dc la necessità dell'ingresso a pieno titolo del pci nella maggioranza governativa».

Così termina il colloquio. Moro, riferisce Barca, chiede a Berlinguer se è venuto con la scorta della polizia.

«*Enrico* — ricorda Luciano Barca — *risponde che è venuto senza e Moro lo rimprovera: "Devi fare attenzione, anche se le precauzioni valgono relativamente"*». (Ansa)

Al processo per la strage di piazza Fontana parla il neofascista

DIFESA DI FREDA CON MOLTI «DISTINGUO»

Il presidente della corte vuole concludere entro fine luglio

BARI — «*Uccidere è lecito — talvolta anche doveroso — in nome di una causa che giustifichi l'uccidere — o no? Il dio ellenico è sereno (è "al di là" della morale)*». E' un passo di una lettera scritta da Franco Freda a Mario Tuti il 28 dicembre 1979 della quale il pg Toscani ha chiesto ieri, assieme ad altre due, l'acquisizione agli atti. La corte di assise di appello si pronuncerà in merito in una successiva udienza mentre in quella di ieri, la 43ª del processo per la strage di piazza Fontana a Milano, ha deciso, dopo due ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, l'acquisizione di una serie di documenti. Fra questi, altre lettere di Freda, una nota interna di Guido Giannettini a Maletti del 1973 sulle sue attività di informatore dell'ex Sid ed i rapporti con Freda, lettere di altri detenuti «neri» fra cui Concutelli, Fioravanti e Tuti nonché altri verbali inviati dal giudice istruttore di Catanzaro dottor Ledonne, che sta conducendo la V istruttoria sulla strage di piazza Fontana.

Il dott. Toscani ha motivato la sua richiesta di acquisizione sottolineando che «*emergono da queste lettere e da questi documenti riscontri sull'affidabilità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in questa aula sia da Freda che dai pentiti neri*», affermazioni fatte proprie dalla corte nella sua ordinanza. E' stato invece deciso che non venga acquisita agli atti — come aveva chiesto il difensore di Freda, avv. Lisi, — un'intervista rilasciata da Freda nell'estate del '77 a Catanzaro ad un giornalista francese perché «*non contiene riferimenti utili per la definizione dei fatti oggetto del presunto giudizio*». E' da rilevare che in questa intervista Freda tra l'altro avrebbe detto che «*da parte del radicalismo di destra c'è stato solamente, a quel che sembra, l'esecuzione di un magistrato (il dott. Occorsio ndr) che si era particolarmente distinto per il suo zelo repressivo, ma non si sono programmati quelli che si chiamano nel linguaggio dell'impresa i "tempi di produzione". Combattere il regime vuol dire giustiziare i suoi magistrati, vuol dire colpire in modo esemplare i suoi uomini rappresentativi*».

Freda in aula ha affermato che l'intervista era «*concettualmente difforme in alcune parti, per la poca conoscenza della lingua italiana, per cui non posso attribuirmene la paternità*». Il pg gli ha però immediatamente ricordato che al giudice istruttore di Bologna, dottor Grassi, che lo interrogò nel marzo '82, l'imputato non smentì quella sua intervista. Nell'ordinanza si dispone infine che «*per eventuali richieste istruttorie ed esibizione di atti è assegnato alle parti il tempo perentorio di 7 giorni da oggi*». Una decisione verso la quale il pg non ha nascosto la sua contrarietà. Oggi nuova udienza con dei testi minori. Al termine di quella di ieri il presidente della corte, D'Auria, ha ribadito la sua intenzione che il processo si concluda entro fine luglio.

Franco Freda

Vittorio Occorsio

DUE PREGIUDICATI UCCISI A NAPOLI DA KILLER IN «VESPA»

NAPOLI — Due omicidi sono stati compiuti ieri a Napoli, nella cui area si registra una ripresa di «lotte armate» tra bande di criminali. Le vittime di turno sono due gestori di officine per la demolizione di autovetture: Giacomo Cuomo e Gennaro De Rosa, entrambi pregiudicati e di 42 anni. La loro uccisione reca i segni di una «esecuzione» per «punire uno sgarro» o per «eliminare dei concorrenti». Giacomo Cuomo è stato ucciso presso la sua officina al rione Poggioreale e Gennaro De Rosa ai Ponti Rossi, in un'altra parte della città. Il killer è lo stesso e corrisponderebbe alle caratteristiche di un giovane che ha agito con un complice, che lo ha accompagnato su una «Vespa 125» di colore celeste. La prima «esecuzione» è stata compiuta alle 12,30 a Poggioreale e la vittima Giacomo Cuomo, sorpreso mentre stava mangiando, è stata centrata con un solo colpo di pistola alla fronte. Richiamati dallo sparo, sono intervenuti sul posto due carabinieri in borghese che hanno tentato di bloccare la coppia in «Vespa», sparando alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

● PALERMO — I carabinieri stanno indagando sulla scomparsa di Antonino Bonura, 30 anni, commerciante di Camporeale (a 46 chilometri da Palermo), del quale non si hanno notizie dal 13 maggio scorso. Quel giorno l'uomo fu visto ad Alcamo (Trapani), dove si era recato con la sua «Fiat 127» per una questione di lavoro. Gli investigatori non escludono l'ipotesi della «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere).

● ANCONA — Un detenuto del carcere di Ancona, Luigi Trotta, 28 anni, di Napoli, è deceduto 48 ore dopo il suo ricovero in ospedale per meningite virale. Il giovane, che proveniva dal carcere di Pianosa, era finito dietro le sbarre per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

(Segue da pagina 6)

E' mancata

Alice Cordero nata Cruici

Addolorati lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Giovanni con Anna, la sorella Miranda, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia La Missioni.
— Torino, 15 maggio 1985.

Giancarlo Zavattaro e famiglia angosciati per la scomparsa dell'affezionata collaboratrice

Alice Cordero

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 15 maggio 1985.

Il Consiglio di amministrazione, i Soci, il Collegio sindacale ed i Collaboratori della Lessinvest Spa sono vicini al dolore del consigliere Francesco Nardi per la perdita della mamma, signora

Lucia Laghezza

— Torino, 16 maggio 1985.

Tragicamente è mancato

Renato Ponzin

anni 15

Angosciati l'annunciano la mamma Domenica Sallustio, il papà Natale, il fratellino Sergio, nonni, parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 16 corrente ore 15 parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 16 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Le nipoti Amalia con Elena, Maria Rosa e Carlo e parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Clara Balvo ved. Guidi

comunicano che la S. Messa di trigesima sarà celebrata domani ore 18,30 nel Santuario No. Signora di Lourdes c.so Francia 23.
— Torino, 16 maggio 1985.

ANNIVERSARI

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Mezzano Guidon ved. Rielli

Piangono l'indimenticabile, dolcissima mamma e nonna, Nadia ed Adriano con Massimo, Ezio e Luisella con Paola ed Alessandro. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza, 50).
— Torino, 16 maggio 1985.

Cugini Giordano-Gagliasso commossi partecipano.

Sono vicini a Nadia ed Ezio: Alberto, Alfredo, Franca, Nino, Oriella, Andrea, Annamaria, Mariuccia, Maria, Paolo.

Carlo Rosanna Rossella
Giulianmaria Paolo
Annamaria Sandro e Angiolina
partecipano affettuosamente al dolore di Ezio, Luisella, Nadia e Adriano.

Le cugine Giuseppina e Maria col marito Carlo Pagano si uniscono al dolore.

Maria Perrone e famiglia Dragone partecipano vivamente al dolore di Nadia e Ezio.

La famiglia Bosco-Marano-Pellegrino-Verlucca partecipano affettuosamente al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Novari

Maestro del Lavoro
cav. Vittorio Veneto
anni 86

L'annunciano con dolore la moglie Angela Vassallo, i figli Domenico e Franco con rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese giovedì 16 corrente ore 16,30 dalla chiesa Parrocchiale.
— Imperia, 14 maggio 1985.

1983 1985

Gualtiero Carboni

Vive nell'affettuoso ricordo.

Serenamente è mancato

Ermoso Barba

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Agnò e Oliveto per le premurose assistenze. Funerali venerdì 17 maggio ore 15 parrocchia San Cassiano, Grugliasco, con partenza alle ore 14 da Lungo Po Antonelli 133, Torino. Non fiori. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1985.

Mercoledì 15 maggio è mancata

Lorenza Rossi

di anni 86

Addolorati lo annunciano i nipoti: Maria Giacinta, Lodovico, Vittorio; pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 16 maggio, ore 15, a Vinadio (Cn) partendo dalla Casa di riposo.
— Torino, 15 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Bremo ved. Bennato

Addolorati l'annunciano il figlio Giorgio con la moglie Mina e il caro nipote Attilio, Maria Giovanna e parenti tutti. Funerale venerdì 17 corrente, ore 8,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 15 maggio 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marina Cattocchio Audino

i familiari la ricordano con infinito affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata venerdì 17 ore 18 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 16 maggio 1985.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

mercoledì 22 maggio 1985 alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 16 maggio 1985.

DROGA OGGI CORTEO A NAPOLI

NAPOLI — E' stata interrogata ieri, dal giudice istruttore Giovanbattista Vignola, la madre di uno dei quattro giovani tossicodipendenti uccisi, da dosi di eroina «tagliata» male. La donna, A. M., avrebbe riferito al magistrato circostanze ritenute «interessanti» sul movimento degli spacciatori nel quartiere di Montecalvario, a monte della centrale via Toledo.

Per oggi è annunciata una manifestazione di protesta delle donne dei «quartieri» che, secondo quanto si è appreso, si recheranno in corteo davanti alla prefettura per chiedere maggiore sorveglianza nella zona e per sollecitare adeguate misure di prevenzione e cura per i tossicodipendenti. Oggi si conosceranno anche i risultati delle autopsie eseguite sui quattro tossicodipendenti.

Nell'ambito delle indagini sono stati arrestati nei giorni scorsi tre spacciatori tra i quali il trafficante José Michel Reddy, di 28 anni, cittadino delle Seychelles, catturato nei «quartieri» e sottratto dalla polizia ad un tentativo di linciaggio.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PROFESSIONISTA acquista direttamente da privato zona prestigiosa appartamento 150-200 mq garage. T. 749.6830.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio in casa signorile da mq 80 a 120 in Torino o primissima cintura. Tel. 593.029.

RICERCO camera tinello libero piano medio assicuro buon pagamento per contanti se interessati. Tel. 650.4098.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

VILLA acquisto libera Torino non oltre 20 km in zona residenziale comoda ai servizi massima riservatezza. Tel. 749.2738.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Orbassano Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni vigile in loco. Tel. 011 733.830.

A.A.A. FIGALCASE 506.608 libero corso Casale stabile prestigioso camera cucinotta ingresso servizi L. 40 milioni.

A.A.A. FIGALCASE 506.608 libero affare unico Crocetta corso Duca Abruzzi camera tinello angolo cottura servizi ingresso cantina mq 50 L. 43 milioni.

A.A.A. FIGALCASE 506.608 libero affare unico casetta indipendente piazza Bengasi ottima per attività in proprio appartamento 2 camere tinello servizi terrazzo magazzino con accesso carraio mq 80 terreno mq 60 box, L. 160 milioni.

A.A.A. FIGALCASE 506.608 libero vero affare via Servais signorile palazzina 1970 salonino 3 camere cucina biservizi box posto auto L. 130 milioni.

A.A. GRUGLIASCO via Tod 4, liberi 1-3 camere tinello servizi. Facilitazioni di pagamento. Tel. 790.351.

A. ORVIM 0 506.001 via Chiesa della Salute libero luminoso 3 camere cucina termo bagno ascensore, L. 73 milioni.

A. ORVIM 0 506.001 via Pallavicino (barriera Milano) libero camera cucina termo bagno ascensore L. 36 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 vende centralissimo: ingresso 2 camere cucina servizio interno, L. 11 milioni. Sufficienti L. 2 milioni contanti più 18 rate senza interessi.

AFFARE 513.886 vende pressi piazza Rivoli camera cucina termo bagno 5° piano ascensore L. 34 milioni rateazzati.

AFFARE 513.886 libero pressi via Stradella stabile con termo centrale camera cucina bagno pagamento facilitato.

AFFARE privato vende Sellimo zona centro 3 camere cucina termo bagno L. 55 milioni. Dilazioni. Tel. 714.007.

AFFARE zona Fiat Rivalta vendo mini palazzina composta di 2 alloggi di 4 camere servizi magazzino cadauno L. 165 milioni. Tel. 606.0288 ore ufficio.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero via Vanchiglia signorile mq 180 adatto ufficio o abitazione, vero affare.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libera casetta 2 appartamenti più cortile e box possibile sopraelevazione.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in corso Rosselli 2 camere cucina bagno termo L. 45 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende via Massena in casa d'epoca appartamenti a nuovo a partire da L. 34 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Trofarello zona residenziale appartamenti nuovi in villa con ogni confort prezzi imbattibili.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (Regina Margherita) ultimi bi o trilocali e servizi grande affare.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero corso Vittorio panoramico 230 mq uso ufficio o abitazione anche divisibile.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende centralissimo ufficio libero 3 locali e servizi mq 75 L. 65 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende zona Crocetta in casa signorile piano alto 3 camere cucina bagno.

ALLOGGIO di 2 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Stame vende facilitazioni. Tel. 548.808 - 548.534.

ALLOGGIO libero 1976 signorile (corso Brunelleschi 81) salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 L. 200 milioni, box auto permuta. Tel. 761.252 - 774.040.

CASAMERCATO A 5586 libero angolo corso Peschiera signorile 2 ingressi salone 4 camere studio biservizi. Ottime rifiniture. Prezzo dilazionabile. Permuta.

CASAMERCATO 5586 libero c. Agnelli (S. Rita): salone, 4 camere, cucina, servizi, cantina. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Donato (Campidoglio) soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Vecco 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi dispongo. Recente. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 2 ascensori portineria.

CASAMERCATO 5586 libero via Villafranca Piemonte (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Lera (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato totalmente. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri via Amedeo camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bossolasco (S. Paolo) salone 2 camere cucina 2 servizi. Volendo box. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Lombriasco (S. Salvario) 2 camere cucina servizio. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Morosini (Crocetta) 2 camere cucina servizio. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CENTRALE libero in stabile d'epoca appartamento ristrutturato 240 mq. Interessa 544.829.

CENTRALISSIMI mini [illegible] in stabile ristrutturato impresa vende. Visite in cantiere. Tel. 542.275.

CENTRO CASA 513.831 libero Gassino in palazzina con giardino saloncino 2 camere cucina bagno. Box L. 100 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero pressi via Rieti in palazzina con giardino saloncino 2 camere cucina bagno box 3 auto.

CIT TURIN libero signorile saloncino 2 camere cucina abitabile servizio. Sear, tel. 309.7600.

COLLEGNO complesso sky-residence libero signorile camera tinello cucinino servizi. Sear, tel. 309.7600.

COLLINA Moncalieri libero in bifamiliare salone 3 camere cucina mansarda taverna box. Luciana Vola 655.580.

COMFAI
vende S. Vito appartamento in villa recente costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMFAI
vende a sole L. 40 milioni libero corso Peschiera-Monteucco 2 camere cucinotta bagno. Tel. 548.123.

COMFAI
vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi panoramicissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 22 milioni / 3 camere tinello cucinino bagno a sole Lire 52 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero eccezionale panoramico alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente piazza Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 50%. Tel. 548.123.

COMFAI
vende a sole L. 60 milioni libero graziosissimo alloggio mansardato saloncino 2 camere cucina bagno 5° piano senza ascensore corso Regio Parco. Tel. 548.123.

COMFAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMFAI
zona Stadio signorilissimo recente piano alto saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

CONSULEDILE 533.322 libero Bernasco via Nenni, appena ultimato accuratamente rifinito saloncino 2 camere cucina ingresso doppi servizi cantina.

CONSULEDILE 533.322 libero via Spano (corso U. Sovietica) moderno 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Collegno recente, spaziosissimo 1 camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Manzoni salone 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi mq 180.

CORSO Dante adiacente stabile signorile recente salone 2 camere cucina biservizi e box auto. Tel. 839.083.

CORSO Manzoni libero signorile salone mq 70 cucina 4 camere cameretta doppi servizi soffitte affittasi [illegible] ottimo anche uso ufficio. Erlepi 502.502.

CORSO Peschiera libero panoramico recente soggiorno 3 camere cucina L. 89 milioni e 500 mila. Tel. 517.891.

CORSO Peschiera ex Viberti libero salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 011 377.953.

CORSO Salvemini libero recente signorile con videocitofono 3 camere tinello 2 bagni mq 90. Tel. 740.480.

CORSO Stati Uniti libero signorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzi posto auto. Luciana Vola 657.824.

CORSO Trapani libero signorile piano alto saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box. Sear 309.7600.

CORSO U. Sovietica libero signorile 3 camere tinello cucinino mq 120 piano alto L. 97 milioni. Mondocase 351.322.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi angolo corso Einaudi appartamento signorile ottimo stato mq 300. Uso abitazione e studio. Edilcase 548.154.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile salone 3 camere cucina biservizi 3 ingressi. Banca Dati 500.200.

CROCETTA Largo Orbassano recenti panoramici alloggi di 2-3 camere cucina bagno stessa casa. Tel. 532.264 - 544.763.

CROCETTA su corso ultimo piano mq 200 salone 3 camere cameretta cucina servizi box. Tel. 582.214 ore ufficio.

CROCETTA via Cordero libero: salone, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.

EDILCASE 548.154 vende via Beaulard 53 (corso Trapani) piano alto: 2 camere, cucina, bagno, mq 65. Prezzo interessante. Minimo contanti. Iva 2%.

EDILCASE 548.154 vende zona piazza Statuto, decoroso, completamente ristrutturato con materiali di pregio: salone, 2 camere, cucina, biservizi, L. 120 milioni compreso mutuo.

EDILCASE 548.154 vende corso Massimo D'Azeglio 60, appartamenti liberi mq 137, mq 244 abbinabili uso abitazione e/o studio. Mutuo 9%.

EXPOCASE 506.458 villa a schiera Orbassano salone 4 camere cucina 3 servizi box tavernetta. Iva 2%.

FININTER sotto le Mole libero panoramico soggiorno 4 camere servizi 5° piano ascensore. Tel. 557.0021.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo S.p.A. in esecuzione di incarico fiduciario vende libero in zona Campidoglio in stabile signorile appartamento composto da: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, cantina mq 200 circa. Tel. 512.322 - 515.561.

GASSINO libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi posto auto L. 37 milioni. Tel. Orvim 506.681.

GRUGLIASCO (zona Fabbrichetta) appartamento recente: camera, tinello, cucinino bagno, libero primavera '86, 40 milioni compreso mutuo. Edilcase 548.154.

IPI 511.382 - corso Siracusa 92 in stabile signorile spaziosi appartamenti di: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 50%. Personale sul posto 10-12,30; 14,30-19.

IPI 511.382 - Libero adatto uso ufficio corso Sommeiller in casa d'epoca: salone 3 camere cucina bagno servizio.

IPI 511.382 - Libero San Salvario: ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382 - Libero via San Donato in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità [illegible].

IPI 511.382 - Piazza Peyron piano alto: ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382 - Via Bossolasco 4 bis attico: soggiorno camera tinello cucinino bagno. Possibilità 40% mutuo.

IPI 511.382 corso Siracusa 92 in stabile signorile spaziosi appartamenti di: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 50%. Personale sul posto 10-12,30; 14,30-19.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.

LIBERO A via Nizza tutto rifinito ceramica 2 camere cucina bagno ingresso, L. 40 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A 10° piano del '74: 2 camere tinello cucinino bagno adiacente corso Traiano vero affare. Tel. 687.834.

LIBERO appartamento via Fieramosca vicinanze Stadio salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 140 piano 4° vendo L. 121 milioni. Tel. 597.6374.

LIBERO corso Regina L. 52 milioni alloggio 3 camere cucina bagno vendo pagamento dilazionato. Tel. 510.966.

LIBERO Madonna di Campagna ampia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO pressi via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno termo cantina L. 46 milioni vero affare. Tel. 519.801.

LIBERO via Montevideo (Mercati Generali): 2 camere tinello cucinino, L. 34 milioni. Sabatelli Immobili 658.359.

LUNGO Po Antonelli libero signorile panoramico saloncino camera cucina biservizi mq 110. Tel. S.O.L. 508.171.

MANSARDE
Gran Madre signorili in stabile ristrutturato da mq 33 a 134. Telefonare 597.198.

MOLINETTE
libero nuovo grazioso mini appartamento 2 vani cucinino termo bagno bella casa vendo L. 29 milioni. Tel. 758.327.

MONCALIERI libero vendesi alloggio 2 ingressi 6 vani più terrazza. Telefonare 741.3132-23.

NUOVO CANTIERE
zona Lucento, via Segantini, prenotiamo appartamenti in costruzione da 1-2-3 camere, cucina e servizi. Pagamento dilazionato, mutuo, permute, Iva 2%. Ufficio via Segantini 6. Edilcase 548.154.

ORBASSANO soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto L. 55 milioni e L. 27 milioni mutuo. Tel. 353.446.

ORBASSANO strada Stupinigi 45 vendiamo appartamento nuovo ottimo stato salone 2 camere cucina doppi servizi L. 135 milioni. Edilcase 548.154.

PIAZZA Statuto (inizi corso Francia) frazioniamo stabile d'epoca con ascensore alloggi ampi liberi occupati 4-5-6 camere cucina servizi. Tel. 553.549.

PINO Torinese impresa vende ultima villa bifamiliare ampio giardino piscina in comproprietà. Tel. 842.631.

PINO Torinese libero in palazzina lussuosa rifiniture mq 110 circa più posto auto. Mutuo. Telefonare 839.982.

PINO Torinese zona Panoramica ampia villa bifamiliare costruenda posizione unica. Ravinale 842.008.

PINO Torinese via Roero 8 (Strada S. Felice) vendiamo villa unifamiliare superficie abitabile mq 183 più piano terreno con portico, garage e cantine. Giardino circostante mq 4500. Facilitazioni e parziali permute con alloggio in città. Edilcase 548.154.

PRECOLLINA
Testona ville ed appartamenti panoramici unifamiliari mutuo 13% riscaldamento autonomo giardini box. Tel. 697.165.

PRECOLLINA
villa prestigiosa in complesso residenziale rifiniture di lusso mq 300 su 3 piani oltre a 200 mq di taverna-garage-locale seminterrato. Giardino mq 800 permute. Selim, 519.801.

REVIGLIASCO in villa quadrifamiliare vendo alloggio su 2 piani mq 220 box giardino condominiale. Tel. 615.576.

RIVOLI e Cascine Vica alloggi eleganti saloncino 2 camere doppi servizi L. 95 milioni. Tel. 937.7062, 15,30-18.

SERIM libero Barriera Milano via Trino ottimo stato 3 camere cucina bagno L. 68 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

SERIM libero Vinovo in palazzina nuova 3 camere cucina bagno posto auto o box L. 85 milioni mutuo. Tel. 519.801.

SIGNORILE corso Francia Collegno alloggio di mq 130 più 2 box auto in condominio residenziale con parco di 3000 mq. I.M. vende. Tel. 539.093.

SPAZIOSO
alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo zona Italia 61 vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 596.952.

(continua)

Violenze in Sud Africa ancora una vittima

JOHANNESBURG — Un negro di 27 anni è stato ucciso ieri a colpi di «pale e forconi» a Soweto, la più grande città negra sudafricana,nel pressi di Johannesburg: lo ha detto un portavoce del quartier generale della polizia a Pretoria.

La vittima è stata attaccata, ha precisato il portavoce, da un gruppo di circa 150 persone per motivi che non sono ancora stati chiariti. Il portavoce ha anche detto che sempre ieri incidenti sporadici sono avvenuti nella parte orientale della provincia del Capo e nel Rand, ad Est di Johannesburg.

Scioperi in Brasile la Chiesa non è coinvolta

BRASILIA — «Infondate, arbitrarie e deplorevoli». Così sono state definite ieri sera dal segretario generale della conferenza episcopale dei vescovi brasiliani, monsignor Luciano Mendes, le accuse rivolte dal presidente dell'associazione degli industriali di San Paolo, Luis Eulalio de Bueno Vidigal, alla Chiesa ed in particolare al cardinale Paulo Evaristo Arns di «stimolare e proteggere gli scioperi dei metallurgici».

Monsignor Mendes, dopo essersi incontrato con il ministro del Lavoro Almir Pazzianotto, ha detto che le industrie interessate alla vertenza si trovano in un'area che non fa parte della diocesi di San Paolo. «Questo fatto da solo — ha aggiunto — dimostra quanto sia errata l'accusa rivolta alle comunità di base della città ed all'arcivescovo di San Paolo che, oltretutto, è conosciuto per l'impegno sempre mostrato nel favorire comprensione e consenso tra lavoratori e imprenditori».

«Spero proprio — ha concluso il segretario della conferenza dei vescovi brasiliani — che il presidente degli industriali voglia prontamente rettificare certe infelici affermazioni».

In diminuzione negli Usa le famiglie tradizionali

NEW YORK — Negli Stati Uniti il numero delle cosiddette famiglie «tradizionali», cioè con ambedue i genitori nel nucleo famigliare, è fortemente diminuito dal 1970 ad oggi un quarto delle famiglie con bambini (26 per cento), ha un solo genitore. Lo ha reso noto l'ufficio del censimento di Washington.

I dati indicano poi che le famiglie con coppie sposate e con figli al di sotto dei 18 anni sono passate dal 40 per cento del 1970 al 29 per cento nel 1984.

Lo studio indica inoltre che i nuclei famigliari negri con un solo genitore sono passati dal 36 per cento del 1970 al 59 per cento del 1984. Nelle stesse situazioni le percentuali per i bianchi sono passate dal 10 per cento del 1970 al 20 per cento nel 1984.

Secondo il censimento poi, il 69 per cento delle famiglie vive nei grandi agglomerati urbani. Distribuito regionalmente il 21 per cento dei nuclei famigliari vive nelle zone del nord-est del Paese, il 25 per cento nel midwest, il 34 per cento nel sud e il 20 per cento nell' ovest.

La media dei componenti della famiglia è anch'essa leggermente diminuita passando da 2,73 persone per famiglia del 1983 a 2,71 del 1984.

Affonda un traghetto 250 morti nel Bangladesh

DHAKA — Un traghetto di 12 metri con 250 persone a bordo è affondato ieri nel fiume Megha, nel Bangladesh e tutte le persone che vi erano salite sono state dichiarate scomparse.

Lo affermano i responsabili dell'inchiesta immediatamente aperta dalle autorità locali precisando che l'incidente è avvenuto quasi sicuramente a causa del sovraccarico di passeggeri.

UNA SIGARETTA HA CAUSATO IL TRAGICO INCENDIO NELLO STADIO DI BRADFORD?

La testimonianza di un sopravvissuto. Quasi completata l'identificazione delle salme

BRADFORD — Le fiamme che hanno seminato sabato scorso morte e panico nello stadio di calcio di Bradford sarebbero state provocate da un mozzicone di sigaretta acceso lasciato cadere in una tazza di plastica. Lo sostiene Czes Pahela che insieme alla figlioletta Joanne di cinque anni riuscì a sfuggire all'incendio. Il tifoso ha dichiarato alla polizia che il tragico rogo che ha provocato 52 morti è stato «assolutamente accidentale».

«Ero seduto in tribuna — ha raccontato il testimone — ed ho notato tre uomini piuttosto anziani che mi stavano vicino bere da tazze di plastica. Sono certo che uno di loro ha lasciato cadere un mozzicone di sigaretta nella tazza poi l'ha avvicinata al naso quasi volesse sentire il puzzo della plastica che bruciava. Dopo qualche attimo ho visto divampare le fiamme».

La penosa opera di identificazione delle 52 vittime della sciagura dello stadio è intanto stata quasi completata mancando nella lista compilata dalla polizia soltanto tre persone. Finora sono stati però rivelati i nomi soltanto delle due persone morte in ospedale in seguito alle ustioni riportate. Per le altre 47, tra cui nove donne tra i 15 ed i 78 anni, e 38 maschi tra gli 11 e gli 84 anni, si dovrà attendere prima che l'identificazione venga riconosciuta dal coroner James Turnbull.

«Sappiamo ora — ha detto il vice capo della polizia — da dove esattamente il fuoco si è propagato con rapidità incredibile». Egli non ha voluto peraltro dare alcuna indicazione se la polizia ha elementi per poter sostenere la tesi che l'incendio sia stato provocato da una «bomba fumogena» lanciata da qualche tifoso.

Il consiglio direttivo del sindacato dei vigili del fuoco britannici ha frattanto approvato all'unanimità una risoluzione in cui si invita il governo, dopo l'esperienza di Bradford, ad adottare i provvedimenti necessari per proteggere gli spettatori di manifestazioni dal rischio del fuoco. In particolare è stato chiesto che a differenza di quanto accaduto nello stadio di Bradford, i cancelli di accesso rimangano aperti per consentire in qualsiasi momento il deflusso rapido degli spettatori.

Quanto alle condizioni dei ricoverati in ospedale per le ustioni riportate nell'incendio, un medico del Wakefield's Pinderfields Hospital, dove sono curati i feriti più gravi, ha detto che sarebbe «molto sorprendente» se tutti i nove ustionati attualmente trattenuti nel reparto rianimazione riuscissero a vincere la loro battaglia contro la morte.

Allo stadio di Wembley, che sabato prossimo ospiterà la finale della Coppa d'Inghilterra tra l'Everton ed il Manchester United alla presenza di circa centomila spettatori, una squadra di esperti ha compiuto oggi un approfondito sopralluogo per controllare ulteriormente l'agibilità del grande impianto sportivo.

Ieri intanto alcuni teppisti hanno dato fuoco alla tribuna centrale del piccolo stadio di calcio di Fareham, poco distante da Portsmouth. Le fiamme appiccate sotto i sedili sono state prontamente domate. A dare l'allarme sono stati alcuni atleti che stavano allenandosi a poca distanza.

SONO SALITE A UNDICI LE VITTIME DELLA SETTA «MOVE» A FILADELFIA

NEW YORK — E' salito a undici il numero dei corpi, carbonizzati e irriconoscibili, trovati fra le macerie della casa di Filadelfia che lunedì scorso è stata teatro di una vera e propria battaglia urbana tra le forze dell'ordine e i membri della setta «Move» che vi si erano asserragliati, costringendo le forze dell'ordine a metter fine agli scontri con il lancio di una bomba che ha provocato un incendio di vaste proporzioni.

Complessivamente fino ad ora sono stati trovati i resti di quattro bambini e sette adulti ma di essi non è stato possibile determinare né l'identità né il sesso. Inoltre, scavando tra le macerie, sono venute alla luce numerose armi, comprendenti bombe inesplose, munizioni e due fucili da caccia.

Commentando l'incendio il comandante dei pompieri ha detto che i suoi uomini sono intervenuti in ritardo perché i terroristi avevano aperto il fuoco contro di loro.

Volevano costringerlo a tradire, ma l'uomo non ha ceduto alle minacce

LA TASS DENUNCIA: «FUNZIONARIO URSS RAPITO DALLA CIA NELLE FILIPPINE»

MOSCA — Un funzionario sovietico in missione nelle Filippine è stato rapito dalla Cia, che voleva arruolarlo al proprio servizio, e trattenuto per diciotto giorni prima di essere rilasciato, a quanto denuncia oggi l'agenzia sovietica «Tass» in un articolo firmato Viktor Ponomaryov.

L'episodio, secondo la «Tass», risale al 20 gennaio scorso. Vladimir Ivanov, funzionario del ministero sovietico per il Commercio estero, era giunto a Manila per una missione di lavoro, quando a tarda notte ricevette in albergo la telefonata di un americano che voleva consegnargli una lettera urgente.

Consegnata la lettera (che a una successiva verifica sarebbe risultata falsa) l'americano — riferisce la «Tass» — chiese di preparare un cocktail. Dopo aver bevuto Ivanov perse conoscenza, e riacquistò i sensi solo tre giorni dopo, in una base militare americana nella Rfg nei pressi di Monaco di Baviera.

Del trasferimento del rapito — rileva l'agenzia — non c'è traccia sul passaporto, ma il fatto che nelle sue tasche fossero rimasti piccoli oggetti distribuiti di solito ai passeggeri dalla compagnia di bandiera della Rfg «Lufthansa» fa ritenere che all'operazione «abbiano partecipato anche i servizi tedeschi».

Durante la sua prigionia — prosegue la «Tass» — Ivanov, nonostante uno sciopero della fame e l'insistente richiesta di essere messo in contatto con i rappresentanti del suo Paese, fu sottoposto a «raffinati trattamenti psicologici».

Scopo del rapimento era — secondo la Tass — convincere l'uomo a «tradire il suo Paese», lusingandolo con la promessa di un alto stipendio e di un impiego in una delle aziende controllate dalla Cia, e affidandogli un incarico che gli avrebbe permesso di organizzare forniture che producessero il massimo danno economico all'Urss».

Ma «la vile provocazione si concluse in un fallimento, e i gangster dell'agenzia di spionaggio furono costretti a restituire Ivanov all'Urss».

Mentre dall'Olanda arrivano altre critiche

OGGI ULTIMA GIORNATA DEL PAPA IN LUSSEMBURGO

CITTA' DEL LUSSEMBURGO — Il Papa ha iniziato la giornata conclusiva della sua visita al Lussemburgo con la messa dell'Ascensione (nel Granducato la giornata è festiva) davanti ad oltre 30.000 persone radunate in un parcheggio della capitale.

«Rispettate il giorno del Signore come un dono prezioso — ha detto il Papa all'omelia — perché è così che si può evitare di diventare schiavi del lavoro e del divertimento». Alla messa erano presenti il granduca Jean e i sindaci di buona parte del Lussemburgo.

In giornata il Papa si recherà a Echternach, distante 30 chilometri da Città del Lussemburgo, sulla tomba di San Willibrord, fondatore nell'anno 698 della famosa abbazia benedettina, e in serata proseguirà il viaggio pastorale alla volta del Belgio.

Altre critiche al Pontefice continuano intanto ad arrivare dall'Olanda. «Papa Giovanni Paolo II si comporta in modo autoritario perché non è riuscito a comprendere, in quanto polacco, la società pluralistica dell'Occidente». E' l'opinione di un teologo domenicano olandese, Eduard Schillebeeck.

Il teologo dissidente della Chiesa cattolica e professore di teologia a Nimegue afferma che nella sua recente visita in Olanda il Papa non ha voluto allacciare un dialogo coi progressisti.

Decise azioni concrete per sostenere il Nicaragua

AMERICA LATINA COMPATTA CONDANNA L'EMBARGO USA

Riuniti a Caracas, i 24 Paesi (con l'eccezione del Cile) hanno ripudiato l'iniziativa politica di Ronald Reagan

CARACAS — Tutti i Paesi latino-americani, con l'eccezione del Cile, hanno espresso la propria condanna per l'embargo statunitense al Nicaragua e promesso «azioni concrete» per controbilanciare i drammatici effetti di quella misura. La presa di posizione è il risultato di una riunione-fiume del consiglio ministeriale del «Sistema economico latino-americano» (Sela).

In un documento di dodici articoli approvato dai 24 Paesi rappresentati ai lavori, si «ripudia l'embargo commerciale totale» che gli Stati Uniti hanno messo in atto contro il Nicaragua il 7 maggio. Il solo Paese del Sela che, pur avendo aderito alla riunione, non vi ha partecipato è stato il Cile.

La riunione era stata sollecitata dal Nicaragua, in base a risoluzioni del Sela che, dal tempo del conflitto anglo-argentino condannano «misure economiche coercitive» e prevedono «contromisure della regione» latino-americana.

La segreteria permanente del Sela, che ha sede a Caracas, è stata incaricata durante i lavori di proporre ai Paesi aderenti, nel tempo massimo di due mesi, una serie di «azioni concrete» per controbilanciare gli effetti dell'embargo contro il Nicaragua.

Appena iniziata la riunione, il ministro-presidente della Banca Centrale del Nicaragua, Joaquin Cuadra, aveva anche riferito che Washington aveva chiesto, con una lettera firmata dal segretario di Stato George Shultz, che la «Banca per lo sviluppo interamericano» (Bid) «congelasse» una richiesta di credito avanzata dal governo di Managua.

Frattanto un'offensiva che sta provocando cruenti combattimenti nel Nord e nel Centro del Nicaragua è stata lanciata dall'esercito regolare contro i gruppi di guerriglieri che operano nella regione.

Secondo civili che si sono rifugiati in Costarica, gli scontri tra le truppe governative ed i guerriglieri stanno provocando molte vittime e si svolgono in continuazione con l'impiego delle artiglierie, dell'aviazione e di armi di grosso calibro, tra le quali anche i missili aria-terra.

A Managua infine il vicepresidente del Nicaragua, Sergio Ramirez, nel denunciare davanti all'assemblea nazionale l'embargo degli Stati Uniti, ha rivolto una nuova esortazione al Paese per limitare il consumo degli alimenti e dei prodotti industriali. Il vicepresidente ha dovuto però affrontare l'opposizione dei sei partiti di minoranza nell'approvazione di un documento ufficiale che condanna l'embargo.

La dichiarazione di condanna al blocco è stata approvata alla Camera con 69 voti contro 22. Si sono opposti i sei partiti di minoranza (conservatori, liberali, socialcristiani, socialisti ed estrema sinistra).

Risposta all'embargo di Reagan contro Managua

LA CEE RADDOPPIERA' GLI AIUTI ECONOMICI A FAVORE DI SEI PAESI CENTROAMERICANI?

BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee ha proposto di raddoppiare gli aiuti per lo sviluppo a favore del Nicaragua e di altri cinque Paesi dell'America centrale: Costarica, Guatemala, Honduras, El Salvador e Panama.

Nel comunicato rilasciato a Bruxelles non si quantificano i nuovi aiuti; si precisa tuttavia che la proposta europea dovrebbe consistere nell'instaurazione di un dialogo politico e nel contributo al processo di integrazione tra i Paesi centro-americani, oltre che nel raddoppio degli interventi per migliorare la situazione economica. In ogni caso, gli interventi saranno concordati nel corso di negoziati che si dovrebbero concludere con un'intesa economica di ampio respiro con i sei Paesi citati.

L'iniziativa della Cee, che la commissione esecutiva ha deliberato di trasmettere al consiglio dei ministri dei «Dieci» segue di due settimane le sanzioni economiche imposte al Nicaragua dall'amministrazione Reagan. Senza far riferimento all'embargo americano la commissione esecutiva si dice convinta che all'«origine della instabilità politica centroamericana ci sono le difficoltà sociali ed economiche».

L'esecutivo della Cee propone di negoziare un accordo quinquennale di collaborazione che favorirebbe le importazioni dei Paesi del Centro America nel Mercato Comune.

Nel periodo 1976-83 gli aiuti forniti dalla Comunità europea a Nicaragua, Honduras, Guatemala, El Salvador, Panama e Costarica sono stati pari a 204 milioni di «Ecu», equivalenti a 149 milioni di dollari al cambio attuale.

«Per anni la Comunità ha seguito con crescente preoccupazione il grave deteriorarsi della situazione nel Centro America», si legge nel documento della commissione esecutiva. In un passo attribuito al francese Claude Cheysson, commissario della Cee per i rapporti Nord-Sud, si afferma altresì che i Paesi della Comunità condividono in pieno le iniziative attuate dal «Gruppo di Contadora» (Messico, Venezuela, Colombia e Panama) per risolvere pacificamente i contrasti esistenti nella regione.

La proposta della commissione deve ora essere discussa dal consiglio Cee. Essa — riferiscono le fonti dell'esecutivo — si colloca nell'ambito della politica della Comunità verso i Paesi dell'America centrale, definita nel settembre del 1984 in occasione della riunione ministeriale di San José di Costarica.

SRI LANKA MASSACRATI 33 TAMIL

COLOMBO — Alcuni sconosciuti hanno attaccato ieri un traghetto al largo di Jaffna nello Sri Lanka settentrionale uccidendo 33 passeggeri e ferendone 29, tutti di razza tamil. Si tratta, probabilmente, di una rappresaglia contro i separatisti tamil per il massacro di 146 persone da essi compiuto martedì scorso nella città sacra buddista di Anaradhapura.

Secondo il racconto di alcuni sopravvissuti, almeno sei uomini a bordo di una imbarcazione avrebbero avvicinato il traghetto lanciando bombe a mano e poi assalendo i passeggeri colpendoli con sciabole, asce e coltelli. Prima sono stati uccisi gli uomini e poi le donne.

Il traghetto faceva servizio tra le isole di Delft e Punguduthiu al largo della penisola di Jaffna, roccaforte della comunità tamil che lotta per la costituzione di uno Stato indipendente.

Oggi verranno messe a disposizione anche 48 miniature di Umberto

GINEVRA: VENDUTI ALL'ASTA DA SOTHEBY'S ALTRI GIOIELLI DELL'EREDITA' SAVOIA

Un gioielliere americano ha acquistato il lotto più importante

GINEVRA — Incassi considerevoli ieri sera a Ginevra all'asta Sotheby's ai gioielli provenienti dall'eredità di Umberto II di Savoia, ultimo Re d'Italia. I dieci lotti posti all'incanto hanno procurato complessivamente 2.023.450 franchi svizzeri (oltre un miliardo e mezzo di lire). Fra gli acquirenti non vi era nessun membro di Casa Savoia. L'anno scorso, ad una prima asta ginevrina della nota casa londinese, Vittorio Emanuele, attuale capo della famiglia Savoia, era intervenuto, pagando oltre 283 milioni di lire, per recuperare un cimelio dell'eredità del padre (una brocca ed una ciotola d'argento, dono di nozze di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide, figlia di Ranieri di Asburgo Lorena).

Il lotto pagato più caro è stato quello che porta il numero 663. Stimato da 800.000 a un milione di franchi, è stato aggiudicato per 1.210.000 franchi (919 milioni di lire). Si tratta di una magnifica spilla del XIX Secolo consistente in un grande smeraldo (42 carati) circondato da diamanti. Il lotto è stato venduto ad un commerciante di pietre preziose di New York, Peter Fisher. L'altro lotto, il 662, costituito da una collana portata successivamente dalla regina Margherita, moglie di Umberto I e da Elena di Savoia, moglie di Vittorio Emanuele III, come si vede da fotografie ufficiali d'epoca pubblicate nel catalogo Sotheby's, è stato aggiudicato per 374.000 franchi (circa 284 milioni di lire) dopo essere stato stimato a 80.000-120.000 franchi.

Oggi, nello stesso grande albergo ginevrino, continuerà la sessione aste della casa Sotheby's. Tra l'altro comprende 48 miniature provenienti dalla collezione dell'ultimo Re d'Italia: ritratti storici, tra i quali vi sono quelli di Vittorio Emanuele I, Umberto I e della regina Margherita.

Una prima parte della collezione di miniature di Umberto II era già stata messa all'asta dalla casa londinese nel novembre dello scorso anno, sempre a Ginevra. Altri oggetti lasciati dal defunto sovrano erano stati venduti un mese prima a Londra.

Temperatura a Torino ore 12 +16
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni. VENTI: calmi o deboli. VISIBILITA': [illegible]. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 12	
Aosta	+10
Alessandria	+19
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+15
Vercelli	+14
Genova	+18
Imperia	+18
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+12
Milano	+13
Bologna	+14
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+15
Bari	+14
Reggio C.	+15
Palermo	+18
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+17	+29
Berlino	+14	+23
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+10	+18
Ginevra	+ 0	+19
Lisbona	+11	+18
Londra	+ 9	+15
Mosca	+ 9	+23
New York	+20	+30
Parigi	np	np
Tokyo	+21	+27

CANNES / Scendono in campo i grossi calibri del jet set

LE ROSE PURPUREE DI WOODY

DOPO *MISHIMA* ARRIVANO IL DIVO ALLEN E *MIA FARROW*

CANNES — Nutrito assalto, tra ieri e oggi, contro la roccaforte del cinema internazionale da parte d'una scatenata Hollywood.

Eravamo stati facili profeti, in un anno tanto debole prevale l'industria dello spettacolo.

Paul Schrader raccoglie di persona con il fratello sceneggiatore e con il protagonista giapponese Ken Ogata gli applausi per la sofferta biografia di un romanziere che volle fare della propria vita un capolavoro (*Mishima*).

Woody Allen si comporta da vedette di rango negandosi alla pubblicità della più importante vetrina del mondo e mandando per *La rosa purpurea del Cairo* dieci righe che sembrano tolte di peso da uno dei suoi film. «Il fascino dell'immaginario — scrive con pensosità incredibile — contrapposto alla dolcezza della vita, è un tema ricorrente nel mio lavoro. Io non me n'ero mai accorto, sono stati i miei amici critici a farmelo notare. A quanto pare *La rosa purpurea del Cairo* ne sarebbe l'espressione più recente mentre, fra gli altri titoli, prima ci sono stati *Provaci ancora Sam*, *Zelig*, *Stardust Memories* e la novella *The Kugelmass Episode*. Credo di avere stavolta trattato il tema in maniera più divertente di quanto non avessi fatto mai. E allora, se siete d'accordo, smettiamola qui e grazie».

Per motivi di precedenza cronologica non facciamo ancora luogo alle risate e soffermiamoci sulle angosce di Schrader. In quattro capitoli intitolati La Bellezza, L'arte, L'azione, L'armonia della penna e della sciabola il suo *Mishima* ripercorre lo scandaloso itinerario d'uno scrittore che oggi in Giappone si tende a dimenticare perché violento, dissoluto, lugubre.

Non interessano in questa sede le polemiche che hanno portato Tokyo a contrastare le riprese della poderosa e intelligente organizzazione di Coppola e Lucas: piuttosto interessa l'esclusione dei riferimenti diretti all'omosessualità e al militarismo promessi alla vedova, il che stilisticamente consente ai due Schrader di evitare gli «eccessi» della cultura orientale per giungere a filmare una storia di mentalità [illegible] oppure rispettosissima di un'altra remota civiltà.

Yukio Mishima passa da adolescente attraverso la bufera della guerra, lascia il [illegible] impiego per farsi avventuriero della letteratura, studia l'etica dei samurai nel perfezionare l'aspetto fisico e riesce a fondare un proprio piccolo esercito di devoti all'imperatore e fedeli alla destra.

Il 25 novembre del '70 Mishima con la sua scorta prende d'assalto una caserma, imprigiona un generale e si fa harakiri davanti a una cinepresa della tv che volteggia curiosa dall'alto di un elicottero.

In Paul Schader, autore di *American Gigolo* con Richard Gere e *Il bacio della pantera* con Nastassja Kinski, si vedeva finora soprattutto lo sceneggiatore di Martin Scorsese e Brian De Palma.

In Mishima come regista Schrader trae profitto senza troppi manierismi dalla pittura orientale e dalla recitazione occidentale, filmando una serie di quadri implacabili e feroci.

Quando Mishima muore, segnando l'incendio blasfemo de Il padiglione d'oro del suo romanzo più terribile, per un attimo si afferra l'oscura pulsione verso il bello e il fatale che muoveva lo scrittore suicida.

Dal verismo crudele di ieri alla lieve fantasia di stasera. Woody Allen non si dilunga oltre gli ottanta minuti per dire d'un divo del cinema Anni Trenta, il quale scende dallo schermo per premiare di persona la costanza della cameriera che crede ciecamente in lui.

L'accorgimento pirandelliano (Woody Allen anche per *La rosa purpurea del Cairo* si è riletto il teatro e la letteratura dell'Europa) mette di fronte un Jeff Daniels affascinante ma finto e una Mia Farrow disadorna ma vitale.

Riferiamo a caldo le impressioni dell'anteprima, da domani toccherà puntualmente al pubblico italiano.

Quasi intendesse farsi perdonare la propria assenza fisica di interprete, Woody ci regala il colore, che di solito non usa, e un sonoro meraviglioso con Fred Astaire che canta «cheek cheek». Subito assistiamo attraverso prodigi del montaggio a una delle pellicole d'amore e d'avventura che tanto turbano Mia Farrow.

Diventa normale che Daniels scenda in platea per baciarla appassionatamente.

Tra le mille buffe situazioni che incantano noi spettatori, c'è anche un momento drammatico. L'operatore, per mettere fine allo scompiglio suscitato dalla defezione della star, minaccia di chiudere la luce e troncare la proiezione.

Dallo schermo si leva un coro angosciato di proteste: divi e comprimari sarebbero condannati a morte. Davvero non siamo troppo lontani dalla bellezza di «Sei personaggi in cerca d'autore».

Complicato dal bisticcio tra l'attore e il personaggio, i quali si affrontano per contendersi il cuore della cameriera, il racconto porterà Mia al settimo cielo per piombarla nella disillusione che il cinema saprà [illegible] in ogni modo mitigare.

Fantastico. Jeff Daniels nelle due parti e Mia Farrow chiamata a sostenere tutta la gamma delle espressioni, meritano un monumento. Woody Allen ne ha già più d'uno nella nostra memoria.

Non è finita. Da Hollywood rimbalzano sulla Costa Azzurra due grosse notizie. Charles Bronson e Chuck Norris costituiscono per la Cannon la più bella accoppiata di lazzaroni del cinema contemporaneo; Marlon Brando sarà il protagonista per King Lear, affidato dalla stessa Cannon a Godard (ed è possibile che Woody Allen rifiuti la parte del «folle»?).

Piero Perona

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Nell'incontro con la stampa di Paul Schrader, del protagonista Ken Okata e del coproduttore giapponese Mata Yamamoto, primeggiano spavaldi i francesi, magari quelli stessi che hanno visto nel gagliotto Clint Eastwood l'erede di John Wayne e che hanno scoperto nel modesto Rendez-vous un appuntamento con la Palma d'oro.

Subito assaltano Schrader con battute sul fascismo di Yukio Mishima. «Mishima non si deve etichettare come fascista e basta — cominciano le schermaglie — perché è lo scrittore moderno che meglio definisce la complessa realtà sociale e culturale del Giappone. La sua opera ha chiarito agli occidentali le ambiguità morali e storiche d'una nazione che arriverà pacificamente in ritardo negli Anni Sessanta».

Anche i tedeschi battono sul chiodo fisso del nazifascismo. E Schrader: «Il nichilismo, l'estremismo, l'idealismo [illegible] che si trova dietro a certe forme di violenza appartengono all'Europa tutta, con Dostoevskij per esempio. Poi Mishima fece frequenti viaggi in America frequentando autori come Tennessee Williams e Truman Capote. Ma cercava [illegible] la sua identità nei valori morali del Giappone feudale, quello che creò il culto dell'imperatore e la passione per la guerra. Io parlo di Mishima e del Giappone, sul [illegible] contemporaneo sto a guardare in questa sala».

Vedette della letteratura e della politica, Mishima non piace tuttora alla critica? «Io dubito che si possa realmente spiegare chi era — interviene l'attore Ogata — ma al termine delle riprese sono stato fiero di essermi immerso nelle sue contraddizioni, nella sua energia».

A chi obietta che sono stati trascurati parecchi punti nei quattro capitoli, il coproduttore Yamamoto risponde con un sorriso che due ore sono poche per raccontare 45 anni. Sembra assicurare che il prossimo film su Mishima sfiorerà il mezzo secolo di durata.

p. per.

I FILM DI OGGI CANNES — I film in programma oggi. Selezione ufficiale: «Adieu Bonaparte» (Addio, Bonaparte) di Yussef Chaplin, Egitto-Francia; «The Purple Rose of Cairo (La rosa purpurea del Cairo)» di Woody Allen, Usa; «Night Magic (Magia notturna)» di Lewis Furey, Canada. Un certo sguardo: «Monsieur de Pourceaugnac» di Michel Mitrani, Francia; «Il diavolo sulle colline» di Vittorio Cottafavi, Italia. Quindicina dei registi: «El hob fouk adabat el harem» (L'amore in cima alle piramidi) di Atef El Tayeb, Egitto; «Dance with a Stranger» (Ballo con lo straniero) di Mike Newell, Inghilterra.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, narra la storia di un poeta dissoluto. Viet. 14. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward (Usa-b.n) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,55; 22,40 — ★★/●●●
Ore 15 Il **Quinto sigillo**, di Z. Fabri

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.432
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
16; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhiln (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dell'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth [illegible] (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. [illegible] Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
oggi chiuso

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 509.780
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici, legati dalla passione per la caccia con il falco e dallo smercio della «coca», diventano due eccellenti ed accanite spie. Non viet. Avventuroso
16; 18,05; 20,10; 22,20 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.923
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, [illegible] anche decapitati. Gli spaventosi zombi portano nel passato [illegible] morte e terrore. Viet. 18. Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Mostra del cinema fantastico: Ore 16 **Si può entrare?**, di G. Seaton (Usa 1950); ore 18,40 **Zardoz**, di J. Borman, con S. Connery (Usa 1973); ore 20,40 **Aguirre furore di Dio**, di W. Herzog (Germ. 1972); ore 22,30 **La casa dalle finestre che ridono**, di P. Avati (It. 1976). Ingresso 5000 — Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Colori) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet. Ingresso L. 5000. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non viet. Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhiln (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dell'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola stata polizia che lo malavita. N.V. L. 5000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (altare) fra due donne. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
C'è ... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diviene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16,35; 18; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.187
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Gli ultimi Yanomami, indi dell'Amazzonia. Conferenza con proiezione di diapositive. Ore 21 [illegible] riservata soci CE.D.A.S Fiat

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 458.560
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.003
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 745.2362
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroid, John Belushi (Usa-Colori). [illegible]
Ore 20; 22,20

ALTRE VISIONI

CELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con Thomas Howell, Matt Dillon. 20; 22,30. Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.725)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 28 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CORINE (via Nizza 56, tel. 657.655)
Pomi d'ottone e manici di scopa, di Walt Disney. Ore 19,30; 22,15 Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 312.138)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tarano 30, tel. 262.14.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 16, tel. 511.293)
Giochi musicali porno, con Arca Lake, Merril Woods. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Intimate sexy nature e Video extasy. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.063)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Der Killer vollstrecker, [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 851.904)
Orgasmi bollenti e Your Male Sex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Piaceri morbosi. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Intime confessioni e caldi appuntamenti, con France Lamey, Daniele David. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.255)
Tentazioni super porno e Carnal happening. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.8051)
Desiderio schiavo del sesso e Lesbian games (2 hard core 7). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 538.880)
Grandi proposte: **Le sexy infermiere del 407° battaglione**, Marilyn [illegible]bers, Eric Edwards. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Momenti porno vogliosi, con Nadine Rousseau, Kay Andrée (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPLUGA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Sweet sexy slips. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.305)
The devil in Miss Jones part II (Serie Usa '85). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.049)
Josephine 4 e Quella viziosa di buona famiglia No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: ore 17,30 «Gli incontri del Regio» - «Il flauto magico» di Wolfgang Amadeus Mozart a cura di Michelangelo Zurletti. Ingresso libero.

ADUA-ASSOCIAZIONE ARCI DELLO SPETTACOLO - al Teatro Nuovo - Sala Valentino: oggi ore 21 **Un Rossella a teatro: Platone** a cura di G. Cambiano con il Gruppo della Rocca, Il teatro/L'arte. Al termine della serata seguirà un dibattito conclusivo sull'iniziativa. Apertura casse Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti e nuove tessere dalle ore 20,40. Tessere L. 10.000, L. 5000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274.32.74.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: domani ore 21 «prima» **U.Y.A.L.C./La Favola** di A. Carmena e G. Biondetto, Compagnia Androide di Torino al Teatro Carignano (Via della Rosine, 16/a). Per inf. e pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.049-541.438.

PUNTO FISSO. 20 - 25 6 Stage di tecniche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento (Messina 43 - t. 583.209).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Paris super girls. Viet. 14.
MARGHERITA: Il ritorno dei morti viventi. Viet. 18.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Marina e la sua bestia. V. 18.
SPLENDOR: L'avventura degli Ewoks.

CHIVASSO
CINECITTA': Impiegati.
MODERNO: Starfighter.
POLITEAMA: La bella addormentata nel bosco.

CIRIE'
CATALANO: Il fiume dell'ira.
ITALIA: China blue di Ken Russell con A. Perkins, K. Turner, colore. Viet. 18.
NUOVO: Harry & Son con Paul Newman, Joanne Woodward, colori. Non vietato.

CUORGNE'
PERONA: L'avventura degli Ewoks.
MARGHERITA: Brazil.

IVREA
ABCinema d'Essai: Jesus Christ Superstar.
POLITEAMA: Per piacere... non salvarmi più la vita.

MONTANARO
VITTORIA: Porno sex appeal. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Per piacere... non salvarmi più la vita.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: L'avventura degli Ewoks.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Flash Point.

Anthony Perkins interprete di «China Blue»